500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 317. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

MIGLIAIA DI PERSONE AI FUNERALI, TUTTO IL PAESE SI E' FERMATO. RUINI: DAVANTI AL TERRORISMO NON FUGGIRE MA NON ODIARE. ESPULSI ALTRI SETTE INTEGRALISTI

Lacrime e applausi, l'addio ai caduti

Il Sismi: rischio altissimo in Italia e per i militari in Iraq

NON BASTANO LE BUONE INTENZIONI

Gian Enrico Rusconi

Il patriottismo del lutto ha fatto la sua parte. Adesso è il tempo del ripensamento e della decisione politica. Anche questo è patriottismo, anzi è la prova che la partecipazione collettiva dei giorni scorsi non è stata una episodica, anche se profonda, emozione per una disgrazia comune. Ma il segno che esiste una «comunità nazionale» che sa reagire e ragionare in modo maturo.

Non c'è nulla di più sbagliato ora che temere «il ritorno» della politica con le sue divisioni e con i suoi contrasti di giudizio, anche su quanto è accaduto a Nassiriya.

In quella città non abbiamo patito gli effetti di un imperscrutabile evento naturale, ma le conseguenze inattese di una scelta politica. Il tricolore ha ricoperto le bare di uomini massacrati da ordigni bellici, usati in modo proditorio e contrario ad ogni etica. Ma dobbiamo chiederci seriamente se una tale situazione non fosse prevedibile. Se non ci sono state imprevidenze e incompetenze. Dobbiamo chiedercelo non con intento aggressivo, ma per quell'«amor di patria» tanto evocato nei giorni scorsi.

Lo dobbiamo agli uomini caduti. I loro compagni e commilitoni per primi dicono ora, per senso del dovere e per convinzione soggettiva, che occorre proseguire nella missione in Iraq. Ma tocca alla politica ripensare radicalmente le condizioni politiche e materiali di questo proseguimento.

Non basta mettere insieme buone intenzioni umanitarie e professionismo militare (secondo il modello del nostro carabiniere) per essere pronti ad intervenire nelle aree di crisi internazionale. In particolare in quelle zone in cui l'espressione normale del conflitto è il terrorismo, nelle forme di massacro di massa che stiamo registrando da tempo.

Il terrorismo, la lotta al terrorismo sta diventando un motivo in più per motivare la presenza italiana in Iraq o altrove. Giusto. Ma questo implica un enorme lavoro politico per godere del pieno sostegno delle organizzazioni internazionali. Per avere il massimo coordinamento con le altre forze nazionali e internazionali - a livello politico, di intelligence, di cooperazione operativa. Non dobbiamo più trovarci soli - in tutti i sensi - come a Nassiriya.

Il tempo del dilettantismo nelle missioni internazionali è finito.

ROMA. Un addio tra lacrime e applausi. Così ieri migliaia di persone a Roma hanno salutato i caduti in Iraq. E in segno di lutto tutta l'Italia si è fermata. Intanto arriva l'allarme del Sismi: rischio altissimo di attentati per il nostro Paese e i militari in Iraq. DA PAG. 2 A PAG. 9

La moglie di un militare caduto abbraccia la bara avvolta nel tricolore durante i funerali (FOTO ANSA)

LA GUERRA DEVE CONTINUARE

Franco Debenedetti

SAREBBE un ben sciagurato Paese quello che non sapesse comporsi nel dolore, nella pietà per i morti e nella solidarietà con i vivi. Il pericolo c'era: la guerra in Iraq ha spaccato l'Italia come forse non era mai accaduto, i nostri soldati erano partiti accompagnati da vive polemiche. Forse per evitare questo rischio, si è dato campo libero alla spettacolarizzazione, dal ritorno in patria, della camera ardente al Vittoriano, del «silenzio», dei funerali. Non c'è stato limite alla grande enfasi patriottico-militare; nessuna diretta televisiva, nessun talk show ci è stato risparmiato.

La commozione è stata grande e sincera: ma i sentimenti violentemente sollecitati rapidamente svaniscono. Perché duri nel tempo la memoria di quelle vite spezzate, bisogna radicarle nella realtà. Proprio per rispetto a loro, bisogna ricordare che i caduti di Nassiriya non erano persone ignare o perfino ingannate sugli scopi della loro missione: erano soldati volontari, consci dei rischi a cui andavano incontro, consapevoli del perché erano in Iraq e a fianco di chi erano in armi.

Poiché le enfasi impediscono di vedere e giudicare i fatti, è il caso di ricordare la frattura che ha diviso in due l'Occidente, la liberazione di un Paese da una tirannia sanguinaria, e la necessità - poi sanzionata anche da una risoluzione dell'Onu - di accorrere a ristabilirvi un ordine democratico. E di ribadire con fermezza che quindi la presenza dei nostri soldati non era «in aiuto ad alleati in una guerra illegale», come pure è toccato di leggere.

Poiché i simboli si consumano, è il caso di ricordare che il Vittoriano commemora la fine di una guerra durata quattro anni, e custodisce uno dei 600.000 soldati che vi sono morti. Non si intravede invece la fine della guerra in cui sono caduti i 18 di Nassiriya: la guerra al terrorismo, una guerra in cui il nemico non ha una divisa ma un'ideologia, una guerra in cui non si muore in trincea ma in una caserma o in un bar, in una sinagoga o in una discoteca. In un Paese lontano o nel proprio, magari davanti a casa, o durante un normale controllo su un treno.

Senatore ds

I SERVIZI

UN'OMELIA CHE PIACE AL POLO I DS: NON TOCCA A LUI GIUDICARE
Il premier ha apprezzato l'intervento fatto in San Paolo dal presidente della Cei Perplessità nella sinistra
Fabio Martini A PAGINA 2

L'IMAM DI CARMAGNOLA PARTITO PER IL SENEGAL
Con l'uomo, sotto scorta, anche la moglie e i 4 figli Gli altri espulsi sono sospettati di fiancheggiare il terrorismo
Neirotti, Numa e Poletto A PAGINA 9

NEL GIORNO DEL LUTTO IL DIGIUNO DEGLI SPOT
La scelta della tv pubblica e la difficile interpretazione: da ritirata strategica a segnale di onnipotenza
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

MOLTI «SÌ» E QUALCHE DUBBIO PER LA SVOLTA DI PISANU
Il ministro vuole più contrasto contro le cellule islamiche Rutelli: «Iniziativa appropriata» D'Alema: «Ma non si esageri»
Guido Ruotolo A PAGINA 8

«SE FOSSI ITALIANO PROVEREI ORGOGLIO»
Il governatore britannico di Nassiriya: «Da aprile le vostre truppe hanno svolto un lavoro eccellente, siamo loro grati»
INTERVISTA DI Giuseppe Zaccaria A PAG. 6

UNA GIORNATA AL LIVORNO PER I CORI ANTI-CARABINIERI
Il giudice sportivo li ha valutati «grave espressione di violenza» Ma il presidente della squadra «Una decisione ingiusta»
Roberto Beccantini NELLO SPORT

L'ALLARME: «I GOVERNI CERCANO ACCORDI FUORI DALLE SEDI ISTITUZIONALI»

Prodi: l'Ecofin vuole la fine del Patto

Replica di Tremonti: «Il Trattato ci consente di interpretarlo»

I CAMBI

RECORD DELL'EURO
Meno investimenti esteri in titoli Usa, la moneta vola a 1,196 dollari
Luigi Grassia A PAGINA 15

STRASBURGO. All'Europarlamento la denuncia di Prodi arriva come una bomba: «Nel Consiglio Ecofin c'è il tentativo di certificare la fine del Patto di stabilità attraverso accordi intergovernativi ed extraistituzionali». Un tentativo che, se dovesse realizzarsi, aggiunge il presidente della Commissione Ue, «smantellerà quel poco di governance economica che abbiamo in Europa». D'accordo con Prodi il commissario Solbes: «I trattati vanno rispettati». Dall'Italia la replica del ministro Tremonti: «Il Trattato attribuisce al Consiglio Ecofin la responsabilità di interpretare e implementare le disposizioni del Patto di stabilità. La presidenza italiana intende svolgere una funzione coerente con il Trattato: spero che si arrivi a una soluzione nel prossimo Ecofin di lunedì».

Barbera, Manacorda e Singer A PAG. 17

ANTEPRIMA

LEONE INGHIOTTITO DALLA BALENA
Cronaca di una caduta nel diario del segretario
Pierluigi Battista A PAGINA 23

MEDIO ORIENTE

SHARON: SONO PRONTO AL DIALOGO CON ABU ALA
L'incontro a Roma con Berlusconi e Fini
Emanuele Novazio A PAGINA 7

TUTTOSCIENZE

TORINO, 600 ANNI DI UNIVERSITA'
Numero monografico sull'ateneo: di qui sono filtrati i valori di libertà e tolleranza

www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Con FORUS si può.
Anche se non hai trovato credito altrove!
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Nemici della Patria

TUTTO si aspetterebbe un liberale, tranne che di dover prender le parti di un prete di sinistra. Però è assurdo, e pure un po' isterico, bollare come nemico della Patria il vescovo di Caserta solo perché nell'omelia ha messo in guardia i fedeli dal rischio che «il culto dei martiri e degli eroi venga usato per legittimare guerre ingiuste». Monsignor Nogaro non ha ingiuriato i caduti né la bandiera. Non ha sconfessato i cappellani militari. Ha solo espresso un'opinione. Assai discutibile, ma più che legittima sulla bocca di ogni italiano. Ha scelto il luogo e soprattutto il momento meno adatti per dare fiato a certi pensieri. Ma si tratta di pensieri condivisi da milioni di persone che in questi giorni hanno pianto lacrime sincere per la tragedia dei nostri militari e il destino dei loro piccoli orfani.

La botta è stata dura e la rabbia grandissima, ma in una settimana si è passati dal voto agli immigrati alle espulsioni di imam e maghrebini sospetti. E un campo di calcio è stato squalificato perché una banda di Che Guevara da bar aveva intonato in curva dei cori contro i carabinieri. Il pugno duro va bene e forse andava mostrato anche prima. Ma dovrebbe essere frutto di una strategia razionale e non di una semplice reazione emotiva. Niente, nemmeno la strage di Nassiriya, giustifica un soprassalto di intolleranza verso chi sulla guerra, il petrolio e la democrazia si limita a pensarla in modo diverso dalla maggioranza più o meno silenziosa.

CALIFORNIA

PERQUISITA LA CASA DI MICHAEL JACKSON
L'inchiesta riguarda un presunto caso di molestie sessuali su un minorenne Il cantante aveva detto alla tv: vado a dormire con molti bambini
Paolo Mastrolilli A PAGINA 27

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

Nel suo intervento davanti alle 19 bare ribadisce l'invito a non abbandonare la missione

«Fronteggiare gli assassini con il coraggio e la determinazione di cui siamo capaci»

LA CHIESA

La Basilica di San Paolo fuori le Mura gremita dai parenti e dagli amici delle vittime, presenti tutte le più alte cariche dello Stato: la cerimonia è stata seguita in diretta tv da milioni di persone

«Continuare a combattere i terroristi»

Il cardinale Ruini: in Iraq non fuggire ma non odiare

Amedeo La Mattina

ROMA

Quando Camillo Ruini si toglie gli occhiali e comincia a leggere la sua breve omelia per le 19 vittime *di Nassiriya, è palpabile* l'attesa dei politici. Berlusconi, Fini e tutto il governo si attendono che il presidente dei vescovi italiani ribadisca l'appello all'unità politica e di popolo contro il terrorismo lanciato il giorno prima ad Assisi. E il cardinale non fa marcia indietro, anzi va oltre. L'Italia non deve e non può fuggire dall'Iraq, non si fa intimidire «dai terroristi assassini»: «Li fronteggeremo con tutto il coraggio, l'energia e la determinazione di cui siamo capaci».

Dietro i volti spenti e pallidi dei familiari, Silvio Berlusconi annuisce con un discreto movimento della testa, D'Alema alza gli occhi al cielo. Il presidente Ciampi è una statua di sale, silente e triste accanto alla signora Franca. I pochi commenti che vengono fatti alla fine del funerale di Stato sono il preludio delle polemiche che scoppieranno una volta che la pagina della commozione verrà chiusa. I parlamentari del centrosinistra, mescolati nel lato sinistro della navata di San Paolo fuori le Mura, hanno la conferma che nella politica ufficiale della Chiesa qualcosa è cambiato, che Oltretevere non troveranno più sponde per un pur minimo disimpegno o ripensamento rispetto a quella che Ruini ieri ha definito «una nobile missione».

Una benedizione, dunque, quella dell'alto prelato davanti alle bare dei militari che hanno accettato «di rischiare la vita e sono morti per servire la Nazione e per portare nel mondo la pace». Un chiaro modo per dire che gli italiani non stanno sostenendo un'azione di guerra voluta dagli Stati Uniti. Sì, lo dice apertamente, «Dio benedica il nostro popolo e i nostri soldati». Gli eroi di Nassiriya ora riposano in paradiso, nella gloria di Cristo». Cita l'apostolo Giovanni, il cardinale Ruini, per parlare del «destino dei nostri caduti» che in un'azione di peacekeeping «hanno conquistato per sempre la pienezza della vita eterna». E allora avanti con la missione «Antica Babilonia», perché non si può scappare di fronte ai «terroristi assassini», che devono essere affrontati ma non odiati. «No, non li odieremo, non ci stancheremo di sforzarci di far loro capire che tutto l'impegno dell'Italia, compreso il suo coinvolgimento militare, è orientato a salvaguardare e promuovere una convivenza umana in cui ci siano spazio e dignità per ogni popolo, cultura e religione».

Ecco, per Ruini «l'amore operoso» dei nostri soldati andati in Iraq per costruire il post-Saddam è «un grande tesoro da custodire nei cuori degli italiani. Ruini non cita mai l'Onu, ricorda che questi primi anni del nuovo millennio appaiono particolarmente duri, crudeli e tormentati. Troppe popolazioni inermi sono colpite, da ultimo gli ebrei delle sinagoghe ad Istanbul. Da qui la consapevolezza di un impegno diretto a «costruire condizioni di libertà, di giustizia e di pace». Insomma, convivenza umana e dialogo con la cultura islamica, ma anche «vigoroso» impegno» nella lotta al terrorismo. Questo è stato il leit-motiv che ha attraversato l'omelia del presidente della Cei, alla fine della quale ha rinforcato i suoi occhiali e con l'aspersorio ha benedetto i feretri. Solennemente poi ha attraversato la navata seguito dei concelebranti.

Uscendo dalla basilica, Berlusconi ha ovviamente espresso apprezzamento per le affermazioni di Ruini. Freddi, spiazzati, perfino contrariati gli esponenti dell'opposizione, ma solo pochi hanno parlato per dire che non è compito della Cei prendere certe decisioni. Nei commenti alle parole di Ruini, dunque, già riaffiora quella che sarà la disputa sul se o come rimanere in Iraq, e per fare cosa. Anche le posizioni della Chiesa, le parole di Ruini e del Papa entreranno, e sono già entrate, nello scontro politico. Ma il cardinale Angelo Sodano precisa che la Chiesa è «coerente»: condanna il terrorismo e la guerra, e invita al dialogo per risolvere i problemi.

A tutto questo quei familiari straziati dal dolore sono estranei. Nella basilica di San Paolo fuori le Mura i risvolti politici, l'uso che verrà fatto a sinistra e a destra delle parole del presidente della Cei suonano vuoti e irrispettosi esercizi retorici. Ma c'era pure questo ieri in mezzo a quei forti momenti di commozione ai quali Giulio Andreotti ha preferito partecipare sgranando il rosario e recitando a voce alta le «Ave Maria».

LA SIGNORA EGIDIA, 82 ANNI, PERSE UN FRATELLO NEL '44

L'ultima al Vittoriano entra alle 7

■ ROMA. *Per lei è stato come* tornare indietro di sessant'anni e riprovare un dolore antico, quello che aveva provato per la morte del fratello, caduto in Grecia nel '44. Egidia Aima, 82 anni, è una delle migliaia di cittadini che ha voluto recarsi al Vittoriano. Ma la signora Egidia, ha una caratteristica particolare: è l'ultima persona che ieri mattina ha sfilato davanti alle 19 bare dei caduti di Nassiriya. «È un dolore enorme - ha spiegato commossa l'anziana - ho rivissuto la stessa emozione di quando mio fratello cadde a 30 anni in guerra mentre combatteva per l'Italia. Anche lui era così giovane». L'intensità dell'affetto degli italiani è stata tale che ieri mattina l'ingresso alla camera ardente è stato prolungato dopo la chiusura della cancellata ai piedi dell'Altare della Patria. Almeno un centinaio di persone è stato fatto passare alla spicciolata, dopo le 7,20: si erano disposti dietro le transenne sistemate per consentire i preparativi per il trasporto con i dieci autocarri fino alla Basilica di San Paolo fuori le mura [Ansa]

Il cardinale Camillo Ruini durante l'omelia: «Non fuggiremo davanti ai terroristi»

CAMBIANO I TONI DOPO LE POSIZIONI CONTRO LA GUERRA

Un'omelia che piace al Polo

La Cei «corregge» il pacifismo del Vaticano

analisi

Fabio Martini

ROMA

NON lo fa quasi mai, ma stavolta Silvio Berlusconi percorre a piedi le viuzze rinascimentali che separano Palazzo Chigi e la sua casa in via del Plebiscito e poco prima di varcare il portone, al cronista che gli propone un giudizio positivo sull'omelia del cardinale Ruini, il presidente del Consiglio risponde «è vero» e prosegue nel suo cammino. Già da diversi giorni Silvio Berlusconi ha scelto la linea del «low profile» evita con cura di gonfiare e aprire polemiche e dunque anche nel caso di Ruini si limita ad un giudizio asciutto su un'omelia che invece gli è piaciuta molto e che lui stesso, ascoltandola, ha «chiosato» con ampi cenni di assenso della testa. In realtà, già da tempo alla Cei era matura una robusta correzione di rotta rispetto alla stagione dell'arcobaleno e dunque un riavvicinamento al governo di centro-destra dopo la stagione delle marce della pace, segnate da una forte presenza cattolica.

Nelle settimane che avevano preceduto l'intervento americano in Iraq, il forte protagonismo anti-bellico del Papa aveva sgombrato il campo ad ogni altra posizione, la Cei non aveva potuto che assecondare e alla fine anche Berlusconi aveva dovuto tener conto della posizione del Vaticano, sintetizzando la posizione italiana con la formula della «non belligeranza». Ma in quel febbraio di guerra, mentre il Papa «benediceva» i cattolici che scendevano in piazza con i vessilli dell'arcobaleno, la Cei di fatto non prendeva una posizione esplicita. Ma già da qualche settimana

Berlusconi apprezza l'intervento a San Paolo del presidente della Conferenza episcopale Il correntone Ds: giudizi che non gli competono

la Conferenza episcopale si è ripresa la sua tradizionale autonomia d'azione: sul quotidiano «Avvenire» si è aperto un dibattito sulla violenza dei no-global, ai movimenti cattolici italiani è stato fortemente raccomandato di non partecipare al Forum sociale di Parigi e due giorni fa proprio Ruini, da Assisi, aveva plaudito al voto parlamentare sul divorzio, invocando l'unità del Paese contro il terrorismo». Dice il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Il Cardinale Ruini coglie un mutamento politico profondo: c'è una nuova unità nazionale e la politica non sarà più quella di prima».

Ma la «benedizione» di Ruini ha riaperto il tradizionale bipolarismo tra il Vaticano - con la sua visione internazionale - e la Cei - attenta alle vicende domestiche - tanto è vero che il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, ha immediatamente chiosato l'omelia di Ruini: «La Chiesa da sempre dice che il terrorismo è anti-umano e anti-cristiano, ma la Chiesa invita sempre comunque al dialogo, perché ogni uomo è nostro fratello e va cercato un cammino e un confronto». E per chiarire ancora meglio il suo pensiero, Sodano usa un'espressione poco cardinalizia: «Non c'è uno zig-zag, c'è una continuità». Un dualismo proverbiale e non a caso evocato da un ex Dc che viene dall'Azione cattolica come Giuseppe Pioroni dell'Esecutivo della Margherita: «Come dice la Bibbia, per ogni cosa c'è il suo momento. Oggi è il tempo del cordoglio, esprimiamolo ricordando ciò che ha detto il Papa nel marzo scorso: "Solo con la pace si costruisce una società più giusta"». E quella parte della sinistra più radicale che aveva plaudito al Papa, ieri si è trovata spiazzata dall'omelia di Ruini e ha dovuto esprimere il suo dissenso. E' il caso del Correntone Ds, che con Pietro Folena dice che «non spetta a Ruini intervenire sulla missione in Iraq, ma al Parlamento», mentre per Fausto Bertinotti oggi è giorno di partecipazione al lutto. Avremo tempo per commentare, ma quello che possiamo dire subito è che ci saremmo attesi da Ruini un ben altro discorso».

Caserta, diocesi in difesa del vescovo Nogaro «Pisanu, sbagli»

NAPOLI

Non è bastata una smentita ufficiale, diffusa ieri dalla diocesi di Caserta, nè quelle ribadite sul presunto «j'accuse» di monsignor Raffaele Nogaro per stemperare la tensione. Anche nel giorno del lutto nazionale, le polemiche scaturite dalla presunta critica fatta dal vescovo di Caserta alla benedizione delle salme dei caduti di Nassiriya (poi smentita) non si sono placate. Sconcerto del Vaticano, stillicidio di interrogazioni parlamentari - con Cossiga che chiede la rimozione del vescovo - nota del ministero dell'Interno per avere chiarimenti dalla Cei. Ed ancora: la controreplica indignata, contro il ministro Pisanu «che non dà credito alle smentite» da parte della Diocesi di Caserta e persino il rischio, poi rientrato, da parte dei carabinieri di disertare ieri una celebrazione in suffragio dei caduti di Nassiriya fatta nel Duomo di Caserta.

Il pastore è stato frainteso, strumentalizzato, nell'omelia aveva sottolineato che occorre più giustizia sociale a livello mondiale. Così la nota della Diocesi di Caserta prendeva ieri ancora le difese del suo vescovo, riferendo le sue testuali parole: «Fenomeni come il terrorismo non si combattono con le armi. Bisogna fare attenzione a non esaltare il culto dei martiri e degli eroi della patria, strumentalizzando la morte di questi nostri giovani per legittimare guerre ingiuste». Mentre in quell'omelia il vescovo non ha mai pronunciato la frase attribuitagli in cui criticava «gli uomini di chiesa che benedicono quelle bare, perché così facendo benedicono le armi», precisava ancora la Diocesi che nella nota di ieri replicava indignata anche al ministro Pisanu: «Ancor più ci offende apprendere che il ministro dell'Interno manifesti la sua insoddisfazione di fronte al comunicato inviato, giudicando "inadeguate, pretese rettifiche"». Ma per il vescovo di frontiera, dell'amico degli immigrati e da sempre paladino, spesso fuori dal coro, degli «umiliati e offesi», ancora un secondo giorno di accese polemiche.

In ambienti della Santa Sede, ieri mattina si rilevava che, se confermate, le parole di Nogaro «sarebbero in dissonanza con quanto detto dal Papa domenica all'Angelus». Anche il cardinale Angelo Sodano, segretario di stato vaticano, è intervenuto spiegando che da Chiesa da sempre dice che il terrorismo è anti-umano e anti-cristiano: tutti sanno che la Chiesa è contro il terrorismo e contro la guerra, ma la Chiesa invita sempre comunque al dialogo, perché ogni uomo è nostro fratello e va cercato un cammino e un confronto». Per la Cei è tutto chiarito: «Monsignor Nogaro - ha detto il segretario generale della Conferenza episcopale, mons. Giuseppe Betori - ha smentito in maniera chiara di avere detto frasi offensive sui caduti o sulle Forze armate».

Ma nonostante le rettifiche, ieri dal mondo politico non sono mancate altre reazioni. Chi per unirsi agli strali contro monsignore Nogaro, come l'ex presidente Cossiga e il deputato di An Enzo Fragalà, chi invece per prenderne le difese. E' il caso del senatore dei Verdi Francesco Martone, capogruppo in commissione esteri: «Nel richiamo a non esaltare il culto dei martiri e degli eroi della patria, per evitare che le vittime di guerra siano strumentalizzate da chi quella guerra ha voluto e sostenuto, c'è una preoccupazione per la pace e la giustizia condivisa da milioni di cittadini italiani che, nonostante la commozione e il lutto per i caduti di Nassiriya, non hanno cambiato opinione circa l'inutilità della guerra in Iraq». [st. c.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ma dove fissi lo sguardo? Sulla terra, sulla voragine dei condannati, su queste nostre miserabili leggi di morti! Perché alle leggi degli Dei non fissi il tuo sguardo?

EPITTETO LO STOICO (50-138 d.C.), *Diatribe*, I, 13

Due ali di folla hanno salutato con un applauso ininterrotto dal Vittoriano alla chiesa fuori le mura

Giovani avvolti dalla bandiera, militari in divisa, autorità dello Stato che fanno posto ai parenti

I FUNERALI

Uno dei carabinieri feriti

Una preghiera davanti alla bara

Una carezza per il feretro del marito, nel giorno del dolore alla basilica di San Paolo

L'ultimo saluto dell'Italia ai suoi eroi

Un lungo abbraccio, tanti tricolori poi il silenzio in San Paolo

reportage

Maria Corbi

ROMA

La basilica di San Paolo è troppo piccola per contenere tutte le persone, decine e decine di migliaia, arrivate a dare l'ultimo saluto ai diciannove caduti a Nassiriya, gli eroi che hanno risvegliato l'Italia patriottica e il mito del coraggio. Sono loro gli eroi moderni, vittime in terra straniera di terroristi suicidi, per garantire la pace in mezzo della guerra. E quando sfilano per le strade della città sui carri scoperti, affiancati da granatieri a cavallo, il silenzio rotto dagli applausi li accompagna, lacrime di sconosciuti li piangono. Due ali di folla non li abbandonano per tutto il tragitto dal Vittoriano a piazza Venezia fino alla basilica di San Paolo, passando per i Fori Imperiali e il Colosseo, per l'ultimo saluto in diretta tv. Sono tante le bandiere tricolori appese alle finestre, un grande murales rosso, bianco e verde che colora questa grigia giornata di dolore.

Dall'alba migliaia di persone hanno atteso davanti alla basilica di San Paolo, ci sono reduci, ex militari, ma anche tante persone che con divisa e gradi non hanno mai avuto a che fare, moltissimi i ragazzi come Luigi, 18 anni romano, arrivato insieme agli amici, il tricolore come mantello: «Questi militari sono caduti per portare pace alla gente. Volevano solo fare del bene e sono stati ammazzati». Emanuela di Pomezia, 14 anni, è partita alle sette del mattino in treno: «E' giusto partecipare alle missioni umanitarie purché non siano camuffate da guerre...». Sul viale che porta alla chiesa sono schierati i carabinieri a cavallo, prima dell'ingresso fanno ala i Granatieri di Sardegna, ci sono anche ex combattenti e partigiani con i labari delle loro associazioni.

Quando i parenti delle vittime dalle 10,30 iniziano ad entrare nella chiesa le voci si abbassano in un silenzio rispettoso, molte mani sgranano il rosario, altre ancora si giungono in preghiera. Dentro, nella basilica, alle 11, non c'è più nemmeno un posto. L'altare è ricoperto di rose rosse, bianche, mischiate a foglie verdi. In fondo, nella cripta, sotto il mosaico d'oro, ci sono i gonfaloni dei Comuni d'Italia e delle varie armi militari. Per le autorità è stata preparata la parte sinistra delle navate centrale, per i familiari quella destra. Ma si capisce subito che i posti per tutti non ci sono. Così quando già uno dei vescovi sta recitando le Ave Maria si crea un penoso ingorgo di vedove, figli, madri e padri rimasti in piedi, relegati in posti di seconda e terza fila.

Il cerimoniale Vaticano e la sicurezza sono in grande imbarazzo fino a quando la decisione non la prendono i carabinieri che accompagnano le famiglie requisendo le poltroncine rosse destinate al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, al capo del governo Silvio Berlusconi; ai presidenti di Camera e Senato. A quel punto nessuno ha il coraggio di farli alzare e si aggiungono due file di sedie davanti ai tronetti rossi. Ma i parenti delle vittime sono tanti e continuano ad arrivare. Una mamma grida: «Me lo avete ammazzato e adesso non me lo fate vedere», una moglie si dispera: «Sono i nostri morti, andate via... non voglio nessuno». Si aggiungono altre sedie, anche ai lati dell'altare. La confusione è tanta, un uomo riesce a sedersi sulla sedia di broccato d'oro destinata al cardinale Camillo Ruini.

Alle 11,30 entrano le bare avvolte nel tricolore, sfilano una a una seguite dall'applauso della gente, accolte dalle note di «Avanti forza paris» cantato dal picchetto della Brigata Sassari e dal «De profundis» di Johann Sebastian Bach. Ad aprire la lenta processione la bara dal tenente Massimiliano Ficuciello, il più alto in grado, a seguire tutti gli altri. Le salme dei due civili uccisi nell'attacco terroristico trasportate a braccia dai militari della Marina e dell'Aeronautica.

Silvio Berlusconi è in terza fila, il presidente Ciampi entra per ultimo e prima di sedersi si avvicina alle bare e si inchina. Con il sindaco di Roma Walter Veltroni sono arrivati anche Jean Kennedy Smith - sorella di John e Robert - e il figlio William jr.

Una tromba intona il silenzio e inizia la cerimonia. Quello che colpisce è il dolore composto dei parenti delle vittime, rassegnati a viverlo davanti alle telecamere. C'è il piccolo Fabio, dodici anni, il figlio del maresciallo Filippo Merlino, seduto sulla sedia a rotelle e vestito con la divisa dell'Arma. La vedova di Giuseppe Coletta, stringe il basco nero del marito per tutto il funerale, guarda lontano, sola nel suo strazio nonostante sia circondata da una folla.

Vicino a loro i militari feriti, sono in divisa con i segni dell'attentato sui volti, sulle mani. Aureliano Amadei, l'aiuto regista di Stefano Rolla entra in barella. Marilena Iacobini, in tuta blu delle forze internazionali di pace, è seduta accanto all'altare maggiore pronta ad alzarsi per recitare la preghiera del carabiniere. Zoppica, ha un braccio fasciato, il cuore straziato, ma dal suo viso di bambina traspaiono solo forza e dignità.

La cerimonia funebre solenne va avanti, il cardinale Camillo Ruini legge la sua omelia, la gente fuori segue muta sui maxischermi, quando poi uno degli officianti chiama per nome uno a uno le vittime nessuno riesce a trattenere la commozione. «Alessandro, Alfio, Alfonso, Andrea, Daniele, Domenico, Emanuele, Enzo, Filippo, Giovanni, Giuseppe, Horatio, Ivan, Massimiliano, Marco, Massimiliano, Pietro, Silvio e Stefano», una lista di dolore questa volta per ordine alfabetico e non per gradi. L'incenso riempie la basilica, la benedizione viene portata ai caduti e alle loro famiglie.

Poi i feretri lasciano lentamente la Basilica, portati a spalla da carabinieri e militari dell'Esercito. Suonano le note del Piave, il coro intona «In Paradisum» e il corteo avanza preceduto da una grande croce e dai 22 tra cardinali e vescovi concelebranti, con le candele accese. Il presidente Ciampi, il premier Berlusconi, il ministro Martino accompagnano le salme fin fuori la Basilica. I parenti si confortano abbandonati sulle sedie nella navata centrale, il sipario si chiude. «Purtroppo non ancora», dice Ruggero Olla, padre di Silvio. Da qui, i 19 caduti in Iraq si dividono, ognuno verso casa.

LA PREGHIERA DEL SOLDATO

Signore Iddio,
che hai costituito di molti popoli l'umana famiglia,
da Te creata e redenta, guarda benigno noi,
che abbiamo lasciato le nostre case per servire l'Italia.
Aiutaci, Signore, affinchè, con la forza della Tua fede,
siamo capaci di affrontare fatiche e pericoli
in generosa fraternità d'intenti, offrendo alla Patria
la nostra pronta obbedienza, la nostra serena dedizione.
Fa che sentiamo ogni giorno, nella voce del dovere
che ci guida, l'eco della Tua voce; fa che siamo
d'esempio a tutti i cittadini nella fedeltà ai Tuoi
comandamenti, alla Tua Chiesa e nell'osservanza
delle leggi dello Stato. Dona, o Signore,
il riposo eterno ai nostri morti ed ai caduti di tutte le guerre.
Concedi ai popoli la pace nella giustizia
e nella libertà e che l'Italia nostra, stimata ed amata
nel mondo, meriti la protezione
Tua e la materna custodia di Maria
anche in virtù della concordia operosa dei suoi figli.
Amen

LA PREGHIERA DEL CARABINIERE

Dolcissima e gloriosissima
Madre di Dio e nostra,
noi Carabinieri d'Italia, a Te eleviamo
reverente il pensiero, fiduciosa
la preghiera e fervido il cuore!
Tu, che le nostre legioni invocano
confortatrice e protettrice col titolo
di Virgo Fidelis, Tu accogli ogni nostro
proposito di bene e fanne vigore
e luce per la Patria nostra.
Tu accompagna la nostra vigilanza,
Tu consiglia il nostro dire,
Tu anima la nostra azione,
Tu sostenta il nostro sacrificio,
Tu infiamma la devozione nostra!
E da un capo all'altro d'Italia suscita in
ognuno di noi l'entusiasmo di testimoniare,
con la fedeltà sino alla morte,
l'amore a Dio e ai fratelli italiani.
Amen

In prima fila con i segni del dolore e dell'esplosione

I feriti di Nassiriya hanno voluto partecipare alla cerimonia funebre per i loro compagni

Elisabetta Masso

ROMA

Portavano addosso i segni delle bombe ma le ferite più profonde - quelle che gli hanno toccato l'anima - non si vedevano. Erano lì in prima fila seduti sulle sedie a rotelle, con le braccia rotte, le gamba che fanno male, il rumore dell'esplosione ancora nelle orecchie. E tuttavia con la forza d'irrigidirsi sull'attenti quando le note della tromba li richiamava al dovere. Orgogliosi di essere carabinieri e soldati: fieri di indossare quella divisa.

Stanno nell'angolo a destra dell'altare maggiore della basilica di San Paolo i feriti di Nassiriya: 13 carabinieri, tre soldati e Aureliano Amadei, l'aiuto regista che ora guarda il suo collega, Stefano Rolla, chiuso nella bara, da un lettino d'ospedale con cui lo hanno portato fino in chiesa.

«Signore Iddio, che hai costituito di molti popoli l'umana famiglia, da Te creata e redenta, guarda benigno noi, che abbiamo lasciato le nostre case per servire l'Italia». Scandiva le parole il maresciallo Marilena Iacobini con una mano sul leggio e l'altra appesa al collo. «Dolcissima e gloriosissima Madre di Dio e nostra, noi Carabinieri d'Italia, a Te eleviamo reverente il pensiero, fiduciosa la preghiera e fervido il cuore!», concludeva con la Preghiera del Carabiniere. Nella chiesa stracolma di uomini e donne compatte come se fossero una persona sola, zitta di un silenzio che la commozione rendeva sofferto.

Non potevano mancare al funerale dei colleghi che erano compagni d'armi, ma con i quali condividevano anche amicizia e solidarietà. Avevano masticato insieme la sabbia del deserto dell'Iraq, si erano spaccati mani e schiena per ricostruire un pezzo di Nassiriya. E si erano sforzati - tutti quanti assieme - di capire quella gente adattandosi a parlare con loro, a vivere come loro. Di dare un minimo di sollievo a quei bambini. Come racconta l'appuntato scelto Pietro Piras: «Avevano appena regalato la Nutella a dei bambini su un carretto. Avevo fatto pochi metri con la camionetta e ho visto il carretto polverizzarsi. Quando sono tornato indietro c'era solo la testa dell'asino». Insieme, in quell'angolo sperduto di mondo massacrato dalle miserie e dilaniato dalla dittatura: insieme fino all'ultimo giorno. Soldati anche il giorno del funerale perché chi indossa la divisa, la morte la deve mettere in conto. Davanti alla bare, salutate a suon di picchetti schierati, presentat'arm!, pennacchi rosso blu dell'alta uniforme e le punte delle sciabole che guardano il cielo. Davanti agli occhi rossi dei loro comandanti, che non riescono a dare ordini secchi e si lasciavano strozzare dalla commozione, lasciando che qualche lacrima scenda piano per nascondersi tra le rughe.

Anche loro, generali, colonnelli, maggiori piombati nella tragedia. E che tuttavia hanno lavorato giorno e notte duramente, per mettere in piedi la macchina organizzativa per accogliere i parenti delle vittime, della camera ardente e dei funerali.

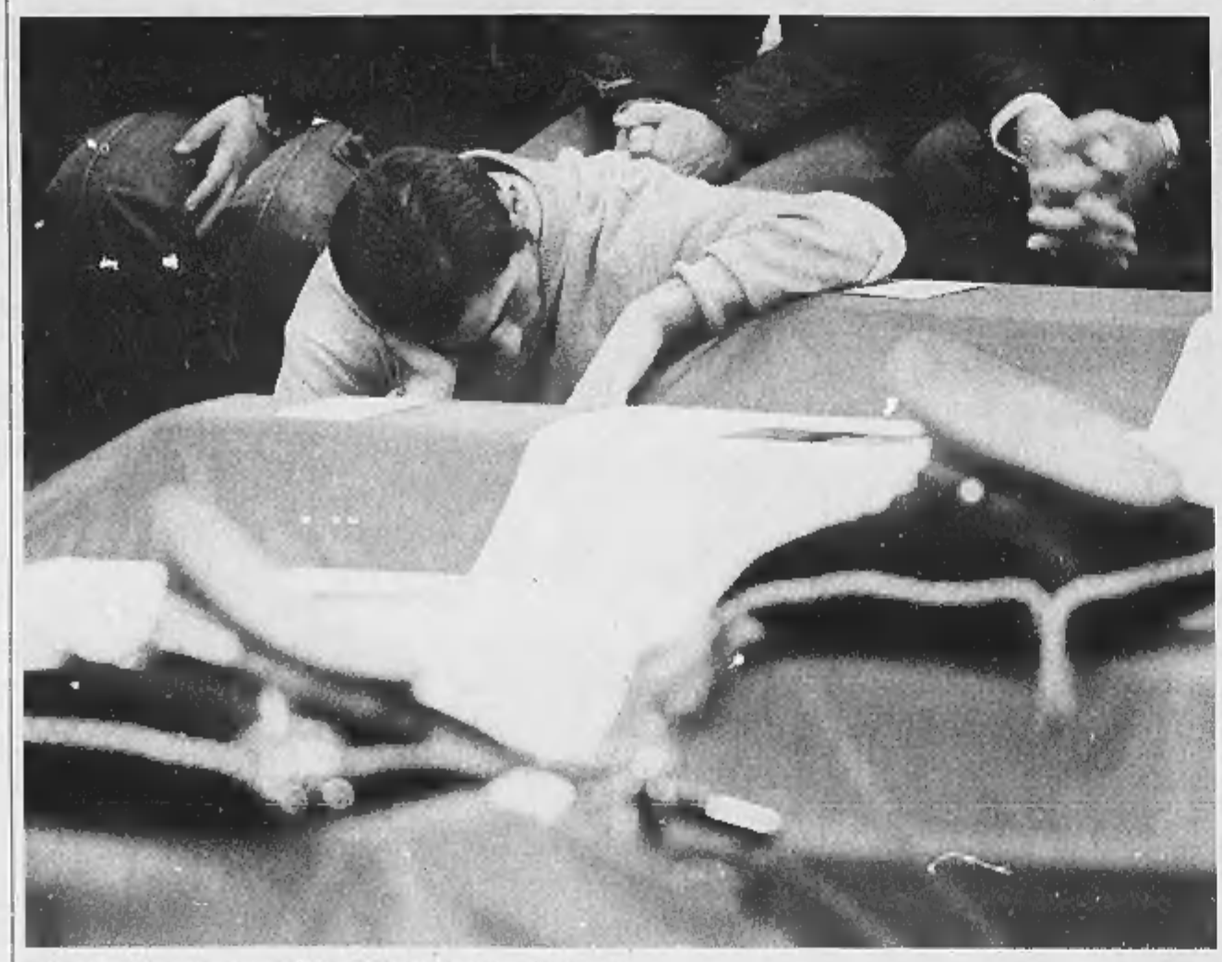
E ora continuano a ripetere: «Oggi è il giorno della preghiera, ma domani? Speriamo che non si dimenticano di questi ragazzi e non ci abbandonino».

Laurea interrotta?
Ti aiuta Cepu!
Gli esami universitari sostenuti anche da più di 8 anni, possono essere ancora validi e con le lauree triennali potrebbero anche bastare per conseguire la laurea. Inizia il nuovo anno accademico, pensaci adesso!
Novembre mese di valutazioni gratuite.
Chiama
800-331188
www.cepu.it
CEPU

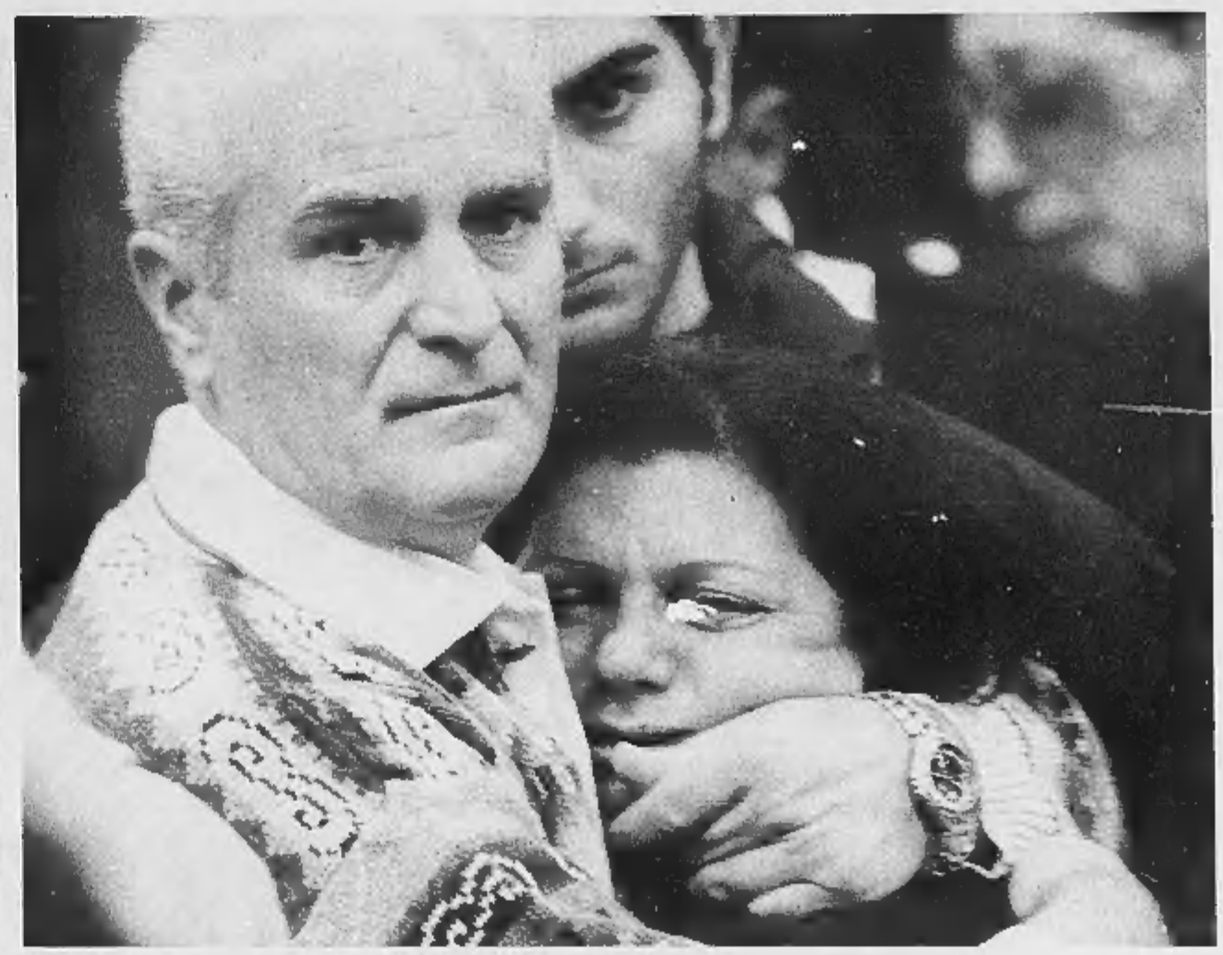
Momenti di tensione sui primi banchi in diretta davanti alle telecamere

Poi «mediano» gli uomini dell'Arma e la cerimonia si può svolgere senza altri incidenti

I FAMILIARI



L'ultimo straziante saluto a una delle vittime, nella basilica di San Paolo



Il dolore dei genitori di uno dei morti di Nassiriya durante la cerimonia funebre

I parenti ai feriti: non sentitevi in colpa

Polemica per i posti a sedere in chiesa

Mara Montanari

ROMA

Prima c'è stato l'abbraccio. Quello sentito e sincero tra i parenti delle vittime e i feriti. «Non dovete sentirvi in colpa», sussurrano i familiari alle orecchie dei militari con ancora sulla faccia i segni dell'attentato. Ma poi quell'atmosfera di condivisione, di solidarietà, viene compromessa. Sono le 10,30 del mattino quando il dolore diventa rabbia. E il lutto composto che da giorni i parenti delle vittime si sforzavano di offrire all'occhio delle telecamere, all'improvviso va in frantumi. Succede proprio lì, ai piedi dell'altare della grande basilica. In mezzo alle bare dei loro figli, mariti, padri. Con le dirette televisive già partite e il funerale di Stato che sta per avere inizio. Sono le 10,30 del mattino quando i familiari dei caduti di Nassiriya scoprono di non avere posti a sedere. Quelli vicino alle bare dei loro cari non bastano per tutti. L'ala destra di fronte all'altare è infatti occupata da sedie rosse riservate alle autorità. Ci sono anche scritti i nomi sopra. E' in quel momento che l'apparato del funerale di Stato rischia di saltare per aria e la rabbia dei parenti di travolgere il pietoso omaggio della politica.

La basilica di San Paolo fuori le Mura è già piena. Alcuni familiari sono arrivati e hanno preso posto nelle sedie gialle, sul lato a sinistra dell'altare, riservate ai parenti. Qui non ci sono nomi scritti sopra. Chi arriva, si siede. Manca ancora un'ora all'inizio della cerimonia e quelle sedie gialle sono già tutte occupate. Ma continuano ad affluire madri affrante, vedove con il viso stravolto, bambini che hanno perso il sorriso, padri dalle spalle curve. Sono molti, moltissimi i familiari che devono ancora prendere posto. Si spingono fin sotto l'altare a cercare con gli occhi la bara del proprio caro. Poi si guardano attorno e ai carabinieri incaricati di fare assistenza domandano quali sono i loro posti. «Qui sono tutti occupati - rispondono - seguiteci che ci sono altre sedie riservate a voi, più indietro». I parenti vengono invitati ad accomodarsi dietro i politici. In un attimo l'atmosfera greve che si respira nelle navate della grande basilica si carica di tensione.

La mamma di Pietro Petrucci viene fatta accomodare in settima fila. C'è un attimo di brusio, un gesticolare convulso tra la donna e il personale addetto al cerimoniale. Poi l'indignazione della signora diventa un grido di denuncia, altissimo. «Me lo avete ammazzato - urla tra le lacrime la donna - e ora non me lo fate neanche vedere». Si alzano in piedi anche altri familiari delle vittime. Le voci concitate salgono e si distinguono bene, nonostante i canti del coro della diocesi di Roma riecheggino nelle navate di San Paolo. «Vergogna», gridano. L'atmosfera si surriscalda. E' il caos. All'improvviso un gruppo di parenti, con l'accordo dei carabinieri, «forza il blocco». Si dirigono dritti verso le sedie di velluto rosso delle autorità. In molti si siedono.

A quel punto è il cerimoniale di Palazzo Chigi ad intervenire per salvare la situazione. «Presto, dobbiamo trovare altre sedie». Le lancette corrono. Sono quasi le undici. Le telecamere delle dirette sono puntate nello spazio davanti all'altare. Le autorità stanno per entrare in chiesa. L'imponente organizzazione del funerale di Stato sta per essere irrimediabilmente compromessa. Arrivano le sedie. Sono semplici, di plastica. Ma arrivano. Nel giro di pochi minuti vengono improvvisati palchetti di fianco all'altare e gli uomini del cerimoniale della presidenza del Consiglio fanno scivolare indietro le sedie in velluto rosso e oro del capo dello Stato Ciampi, del premier Berlusconi, dei presidenti delle Camere Casini e Pera e delle altre autorità. Davanti vengono allestite nuove file di sedie di plastica. E i parenti, finalmente, si possono accomodare vicino alle bare dei loro cari. L'incidente è evitato. La cerimonia ha inizio.

Eppure anche quando stanno portando fuori dalla chiesa, a spalle, la bara del figlio Andrea Filippa, suo padre ha la forza di fermarsi davanti ai taccuini dei cronisti. «Questo funerale è stato una vergogna. Mio figlio è tra quelle 19 salme», dice indicando i feretri che stanno uscendo.

Poi indica le sedie riservate a politici e autorità militari. «Vede tutti questi nomi? Sono quelli dei politici, non sono i nostri, ma è a noi che hanno ammazzato i figli, non a loro, invece per noi non c'era posto, l'hanno dovuto aggiungere in fretta e furia all'ultimo momento perché l'Arma dei carabinieri si è impuntata e ha preteso che le sedie dei familiari fossero messe davanti alle bare».

Sfilano le bare sul piazzale, tra gli applausi della gente, e la tensione non scende. Un generale si avvicina al padre del maresciallo Silvio Olla, che assiste piangendo alla mesta sfilata. «Si faccia coraggio - gli dice - domani nella sua città, a Cagliari, ci sarà un'altra bella cerimonia in onore di suo figlio». Il padre di Olla si gira e lo guarda, gelido, negli occhi: «Già, è vero. Lo spettacolo non è ancora finito».

INNEGGIAVANO ALLA «RESISTENZA DEL POPOLO IRACHENO»

Striscioni contro l'Arma, studenti finiscono in caserma

■ ROMA. Uno striscione con la scritta «Sbirri morti» è stato sequestrato ieri dai carabinieri della Compagnia di Frascati in via Duilio Cambellotti, a Tor Bella Monaca. È stata una pattuglia di carabinieri in servizio di prevenzione a notare lo striscione appeso su un cavalcavia. Tra le due parole c'era una croce. «Quello striscione è semplicemente agghiacciante e inaccettabile» ha detto il presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, all'uscita dalla basilica di San Paolo, al termine della cerimonia funebre per le vittime di Nassiriya. «Mi auguro - ha aggiunto Gasbarra - che le forze dell'ordine trovino al più presto i responsabili, perché nel momento di massima commozione e cordoglio dell'intero Paese non possiamo accettare cose del genere». Sempre ieri cinque studenti dell'istituto superiore comprensivo Teodosio Rossi di Privemo (Latina) sono stati portati in caserma dai carabinieri per spiegare perché hanno esposto nella loro aula alcuni striscioni inneggianti alla resistenza irachena. L'episodio si è verificato in una quinta classe dove i cinque hanno appeso alle finestre una bandiera raffigurante Che Guevara e striscioni con scritto «w la resistenza del popolo iracheno» e anche «no alla guerra del petrolio» e «Iraq agli iracheni». Altri studenti entrati a scuola si sono rifiutati di frequentare le lezioni e hanno chiesto l'intervento del preside Antonio Ferrante. Il direttore, che aveva lasciato ampia libertà ai docenti affinché si svolgesse un momento di riflessione sul lutto nazionale nelle aule, ha parlato a lungo coi ragazzi che prima avrebbero tolto gli striscioni ma poi, uscito il preside, li avrebbero nuovamente esposti e dichiarato che l'aula era occupata. Al preside i giovani hanno spiegato di non avercela con i militari italiani caduti. A questo punto sono intervenuti i carabinieri.

L'ultimo biglietto per una delle vittime della strage in Iraq

LA RABBIA E IL DOLORE DI SILVANO FILIPPA, PADRE DI ANDREA UNO DEI CARABINIERI MORTI A NASSIRIYA

«In prima fila solo i politici»

«Volevano riservare le poltrone a loro Grazie ai carabinieri le hanno date a noi»

colloquio

Grazia Longo

RIVALTA TORINESE

LEI non ha figli? Allora forse non può capire. Prima il dolore immenso di perderlo, poi l'affronto di non potersi nemmeno sedere vicino alla bara, per lasciare il posto ai politici. Ma il figlio di chi era? Il mio era, non dei nostri governanti». Sono trascorse dieci ore dal funerale, Silvano Filippa - consulente aziendale in pensione, padre di Andrea, carabiniere scelto del 13° Battaglione Gorizia morto a soli 31 anni a Nassiriya - è tornato nella sua casa a Rivalta, alle porte di Torino.

È stanco, avvilito. La rabbia che ieri mattina, alla fine della cerimonia, gli ha fatto dire «Questo funerale è stato una vergogna» ha lasciato posto alla pena. La sua è l'unica voce fuori dal coro dei buoni sentimenti e tutti i costi. «Mi creda non è stato un bello spettacolo, tutte quelle poltroncine rosse con sopra i nomi di ministri e parlamentari e per noi niente. Meno male che ci hanno pensato i carabinieri: in mezz'ora hanno sistemato, non so neanch'io come, 300 poltroncine blu. "Le prime file spettano a voi" ci hanno detto. E così è stato».

In realtà né lui, né la moglie Patrizia Comazzi, e neppure i parenti delle altre 18 vittime, si sono lamentati per l'organizzazione. «Ci mettiamo dietro - ho detto ai carabinieri - loro non hanno voluto sentire ragioni. Meravigliosa. L'Arma è stata a dir poco meravigliosa».

Le famiglie entrano nella basilica di San Paolo a partire dalle 10.30. Silvano e Patrizia Filippa poco prima delle 11. Basta un attimo per rendersi conto che non c'è la possibilità di sedersi vicino alle 19 salme ricoperte dal tricolore. Genitori, mogli, figli, fratelli: nello sguardo di tutti la stessa perplessità, la stessa delusione. «Delusione è la parola giusta - sottolinea Silvano Filippa -. Molti altri erano reduci come noi da tre giorni di permanenza a Roma. Disperati per aver perso i nostri cari e stremati dalle fatiche dell'attesa. Ed ecco i funerali con questa mancanza di sensibilità nei nostri confronti. Perché? Non so, non sappiamo, chi si sia occupato dei preparativi. Che peccato però, anteporre il mondo politico a noi».

Le sue parole non rivelano acredine verso le massime cariche dello Stato, ma tradiscono amarezza e disincanto. «Cosa dovrei dire? Che dei politici non bisogna fidarsi mai? Basta, sono sfinito». Interviene la moglie, Patrizia: «Noi siamo stati gli unici a fare una dichiarazione ufficiale lì sul sagrato della chiesa. Ma tanti altri genitori facevano sotto voce le stesse considerazioni. Dall'Arma abbiamo avuto tutto quello che si poteva immaginare. Anzi, di più. Ci sono stati sempre vicino, ci hanno abbracciato, rincuorato, hanno pianto con noi. Hanno provveduto a tutte quelle formalità per noi difficile a causa del troppo dolore».

I politici invece, nonostante le lacrime e il sincero cordoglio manifestato, sono apparsi un po' più distanti. «Speriamo almeno che mantengano la promessa di non abbandonare le famiglie. Non mi riferisco alla nostra, per fortuna non abbiamo grossi problemi. Penso a tutti quegli orfani che devono proseguire gli studi, oppure a quelle moglie che devono sobbarcarsi il mutuo di una casa. Mi auguro che lo Stato non si dimentichi di loro».

Le istituzioni, per ora, non hanno disatteso questa speranza. Da ieri pomeriggio fino a tarda notte, le salme dei 19 caduti di Nassiriya hanno fatto rientro nei loro Comuni d'origine. Da Rivalta, a Livorno, Napoli, Catania, tutte le amministrazioni municipali - ma anche le comunità parrocchiali - hanno allestito la camera ardente, promosso assemblee consiliari per la commemorazione. Per ciascuno delle 19 vittime, lontano dai riflettori e dal clamore solenne dei funerali di Stato, oggi è il giorno privato dell'ultimo saluto.

«L'affetto della gente è stato enorme - conclude Silvano Filippa -. A Roma c'era una coda lunghissima, dal Vittoriano fino al Colosseo. Giovani, vecchi, bambini, perfino una delegazione cinese è venuta per testimoniarci il suo affetto. È sicuro: nel nostro cuore non scomparirà mai l'immagine e la sensazione di aver ricevuto una dimostrazione d'amore così grande».

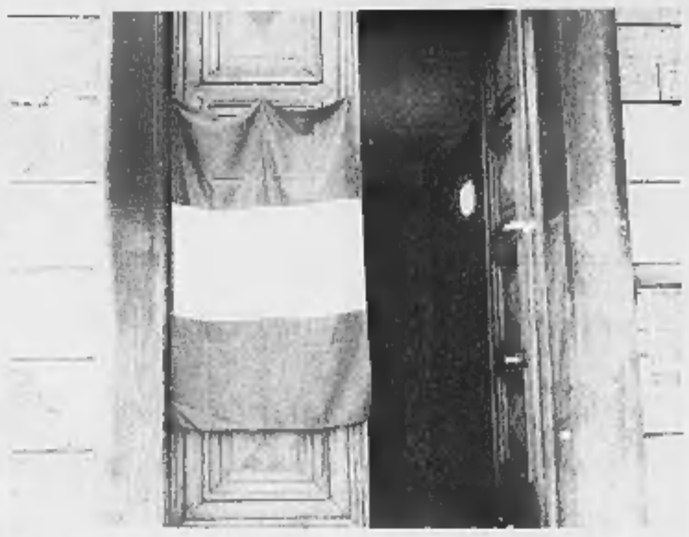
Un carabiniere porta a spalla una delle bare nella basilica

Non sono mancate le stonature: al Policlinico di Modena si decurterà lo stipendio a chi si è fermato

A Priverno alcuni studenti hanno inneggiato alla «resistenza» irachena: sono stati mandati a casa

IL LUTTO

Il dolore degli amici e dei familiari di un militare ucciso, davanti alla basilica di San Paolo poco prima dei funerali



Una bandiera appesa ad un portone nel centro di Milano

Alle 11,30 tutta l'Italia si alza in piedi per ricordare gli eroi

A Genova tutte le navi in porto e in rada hanno attivato le sirene
A Napoli sono risuonate quelle della ferrovia Circumvesuviana
E a Roma i funerali sono stati trasmessi dagli altoparlanti sotterranei

Il Silenzio suonato ieri nella base italiana di Nassiriya

Andrea di Robilant
ROMA

Campane a lutto, negozi chiusi, studenti in silenzio nelle scuole, autobus e metropolitane ferme, gente commossa che si fermava per strada e poi alle finestre quelle migliaia e migliaia di bandiere verde bianco e rosso, quasi tutte acquistate in occasione dell'ultimo Mondiale di calcio e ieri ritirate fuori. Dire che «l'Italia si è fermata» non basta: si aveva quasi l'impressione che un regista occulto stesse tirando le fila di un grande e commovente spettacolo. Uno spettacolo che neanche le immancabili, e in certi casi patetiche, stonature sono riuscite a disturbare.

A Genova tutte le navi in porto e in rada hanno attivato le sirene quando a San Paolo fuori le Mura a Roma è iniziato il rito funebre per i morti di Nassiriya. A Bologna i rintocchi a morto della campana dell'Arengo sono risuonati in Piazza Maggiore. A Roma i funerali sono stati trasmessi in metropolitana attraverso gli altoparlanti. A Napoli sono suonate le sirene della Circumvesuviana, i cui dipendenti indossavano la coccarda nera.

Si sono fermati i treni, si sono fermati gli autobus, si sono fermati gli scali aerei di Fiumicino e di Ciampino. A Milano i giudici hanno sospeso le udienze. A Imperia i commercianti hanno chiuso i negozi. In quasi tutte le fabbriche e le aziende d'Italia - incluse le redazioni dei giornali - il lavoro si è fermato per un minuto, cinque minuti, dieci minuti (ma in alcuni casi, come per esempio al Policlinico di Modena, si è deciso, incredibilmente, di decurtare lo stipendio di chi si fosse fermato).

I tg hanno trasmesso a ripetizione le immagini degli studenti di un liceo di Trieste in piedi, raccolti in silenzio davanti ai loro banchi. Ma in realtà la stessa scena si ripeteva, in quegli stessi istanti, in tutte le scuole d'Italia. O meglio, in quasi tutte le scuole. Perché a Priverno, in provincia di Latina, per esempio, cinque studenti hanno approfittato del momento per affiggere striscioni inneggiando alla «resistenza» in Iraq (sono stati identificati e mandati a casa non avendo commesso alcun reato).

A Tor Bella Monaca, una delle periferie più degradate della capitale, un altro striscione infinitamente più offensivo accusava i caduti italiani di essere «sbirri» da eliminare. «Semplicemente agghiacciante e inaccettabile», ha commentato il presidente della Provincia Enrico Gasbarra alla fine dei funerali.

Ci sono anche stati episodi di intolleranza. Una bambina Rom è salita su un tram vicino al Colosseo alle 11 e 30, proprio quando iniziava il momento di silenzio. La bambina si è messa a chiedere l'elemosina accompagnata da un apparecchio musicale. Alcune persone le hanno urlato di fare silenzio e rispettare il minuto di raccoglimento. «Scendi e tornatene a casa tua», ha detto un'anziana signora, mentre un ragazzo le buttava in terra il bicchiere di plastica con dentro i pochi spiccioli raccolti. La bambina è scesa dal tram inseguita dalle proteste. Ma un testimone l'ha sentita dire sotto voce: «Non arrabbiatevi, non risolvete niente».

Il mondo dello sport ha offerto, come sempre, il meglio e il peggio di sé. Il Mantova e il Parma, le due squadre del cuore del figlio del maresciallo dei carabinieri Filippo Merlino, comandante della stazione Viadana caduto a Nassiriya, hanno deciso di disputare una partita amichevole per ricordare il maresciallo e aiutare la famiglia.

A Livorno, invece, il campo è stato squalificato dal giudice dopo che un gruppo di tifosi amaranto aveva cantato cori oltraggiosi dei caduti italiani a Nassiriya. «E' l'unica sanzione adeguata», ha motivato il giudice. «Con le loro volgari parole hanno offeso la memoria dei carabinieri uccisi, spregiato il dolore di numerose famiglie e schernito un sentimento collettivo di partecipazione a una tragedia che ha colpito l'intero popolo italiano».

Poche ore prima il sindaco Gianfranco Lamberti aveva attribuito alla memoria del luogotenente Enzo Fregosi, l'ex comandante dei Nas di Livorno morto in Iraq, la «Livornina d'oro», la massima onorificenza cittadina.

È SUCCESSO A ROMA, LA PICCOLA CHIEDEVA L'ELEMOSINA CON UN ORGANETTO

Minuto di silenzio, bimba rom insultata nel metrò

■ **ROMA.** Contestazioni e duri rimproveri, ieri su un tram romano, a una bambina rom «colpevole» di aver fatto musica e non aver rispettato il minuto di silenzio in memoria dei caduti italiani in Iraq. È accaduto ieri alle 11.30 sulla linea 3 nei pressi del Colosseo.
La piccola era salita sul tram per chiedere l'elemosina: con sé un piccolo apparecchio che diffondeva ad alto volume un vivace motivetto. Una donna ha bruscamente rimproverato la ragazzina urlandole di fare silenzio per rispettare il minuto di raccoglimento. La piccola ha però continuato la sua raccolta di soldi quando altri passeggeri del tram si sono uniti alle proteste, sempre più severe. «Scendi e tornatene a casa tua» ha gridato un'anziana rivolta alla rom mentre un ragazzo buttava per terra il bicchiere di carta con cui la bambina raccoglieva l'elemosina. La piccola è scesa dal tram tra le proteste, bisbigliando: «Non arrabbiatevi non risolvete niente».
Tra le tante adesioni al minuto di silenzio, sempre a Roma, i magistrati della procura di Roma si sono riuniti alle 11,30, nel corridoio del IV piano della palazzina B di piazzale Clodio, per osservare il minuto di silenzio assieme al personale delle segreterie; hanno recitato anche un eterno riposo. Il minuto di silenzio è stato osservato anche, in apertura, d'udienza nelle aule del tribunale.
Hanno osservato il minuto di silenzio in piazza del Campidoglio i circa trecento impiegati comunali. Al termine del minuto di silenzio ha preso la parola per pochi attimi il vicesindaco, Mariapia Garavaglia che ha sottolineato il sentimento di solidarietà da parte dell'intera amministrazione e dei suoi dipendenti nei confronti delle famiglie dei caduti. [r. i.]

Un bambino commosso, sulle spalle del nonno

LA TV SENZA PUBBLICITÀ, UN MODO DI INCHINARSI AL DOLORE. OPPURE DI GIOCARSELO NEL CONSUMO

E l'assenza di spot divenne l'ultimo tragico spot

Filippo Ceccarelli

DUNQUE l'Italia è rimasta ieri, giornata di lutto nazionale, a digiuno di spot. O meglio è rimasta a dieta: mentre la Rai ha sospeso la pubblicità per l'intera giornata, da mezzanotte a mezzanotte, le reti Mediaset si sono astenute più o meno in coincidenza con i funerali dalle 11 alle 14, e La7 dalle 11 alle 13,30.

E' comunque una novità, e per diversi aspetti una novità anche piuttosto significativa. Ma d'incerta interpretazione. Di che si tratta? Ritirata strategica? Atto di sottomissione? Segno di onnipotenza?

Fatto sta che la scelta risulta condivisa dal mondo pubblicitario. «Anche se onerosa - ha brevemente commentato Felice Lioy, direttore generale dell'Upa (Utenti Pubblicità Associati) - è un segnale chiaro che la dirigenza Rai, oltre a far quadrare i conti economici, vuole offrire dei valori alla collettività». Se ne potrebbe dedurre, con qualche stupore per la fonte da cui proviene la valutazione, che la mancata messa in onda di spot si traduce altresì in un'offerta di valori.

E' anche possibile che in questa atmosfera abbia avuto un peso la recentissima gaffe del minuto di silenzio immediatamente e indecorosamente «riempito» di spot durante la partita di calcio Polonia-Italia, su Rai2. Il pubblico si è infatti infuriato, ci sono state polemiche, Marano ha fatto scaricabarile e hanno protestato addirittura gli inserzionisti, il caffè Kimbo (con Proietti) e le scarpe Valleverde (con Luisa Corna).

E tuttavia, tornando all'astensione di ieri: l'idea stessa che le merci non debbano essere reclamizzate in un giorno di lutto si può leggere nel senso che la comunicazione pubblicitaria riconosce in certi casi la propria inopportunità. Accetta in qualche modo il primato della vita sociale. Si tiene da parte e in questo modo corona il desiderio dei suoi più aspri e fieri nemici da Fellini in poi. E insomma: a prima vista s'incrina, sia pure per 24 ore, la norma secondo cui *the spot must go on*, lo spot deve continuare.

Strano, ma vero. «Un atto dovuto, ma non per questo meno significativo e meritorio» l'ha definito il senatore Bonatesta. Questo per la Rai. Per Mediaset e le sue tv commerciali «non osiamo chiedere tanto» ha poi aggiunto. Non sia mai. E infatti sul piano della raccolta Mediaset va a gonfie vele. Sulla pubblicità d'altra parte c'è già abbastanza carne al fuoco. C'è la ripresa, e forse no. C'è la legge Gasparri che favorisce ulteriormente le reti del presidente del Consiglio. C'è stato, il mese scorso, il voto «traditore» che ha vietato la presenza dei minori negli spot. C'è anche Sky, adesso. Ci sono pronte un mucchio di campagne cui campa certa un mucchio di gente. Ci sono di continuo spot che creano problemi, l'ultimo della Renault, da alcuni ritenuto indulgente nei confronti della mafia.

Una novità, e anche significativa, ma di incerta interpretazione
Di che si tratta?
Ritirata strategica?
Atto di sottomissione?
Segno di onnipotenza?

Certo è curioso che la dieta cominci in pieno regime berlusconiano, fondato cioè dal fondatore della tv commerciale, nonché dal più grande imprenditore pubblicitario. Uno che si è laureato con una tesi sulla pubblicità; che si è arricchito inventando pubblicità per le sue aziende; che ha rivoluzionato il sistema della pubblicità inventando aziende (Publitalia) che a loro volta vendevano pubblicità; che attraverso la pubblicità ha messo in crisi la Rai; e che con la regia di Dell'Utri ha battezzato e lanciato il suo partito secondo i canoni della pubblicità, portando in politica i suoi venditori di pubblicità (da Ghigo a Galan a Micciché), per poi conquistare e riconquistare l'Italia con le tecniche della pubblicità.

Di questa straordinaria vocazione, vissuta a metà strada fra la strategia militare e l'ascesi mistica, dà conto spesso a ruota libera un prezioso volume di Gigi Moncalvo (con Stefano E. D'Anna, «Berlusconi in concert», Otzium, stampato a Londra nel 1994). Vi si trova la precettistica promozionale («Aggredire il pubblico», «colpire al cuore», «essere martelli pneumatici», fare spot come la pipì addosso, che crea un caldo senso di benessere, ma nessuno si accorge di niente»). Vi si narra del trionfo commerciale dei prodotti presi a cuore dal Cavaliere, dall'Amaro Averna ai succhi Zuegg passando per la Borocillina e il Sanbittèr. Fino al disvelamento metafisico dell'ideologia pubblicitaria, sintetizzata nella formula: «Noi vendiamo vendite».

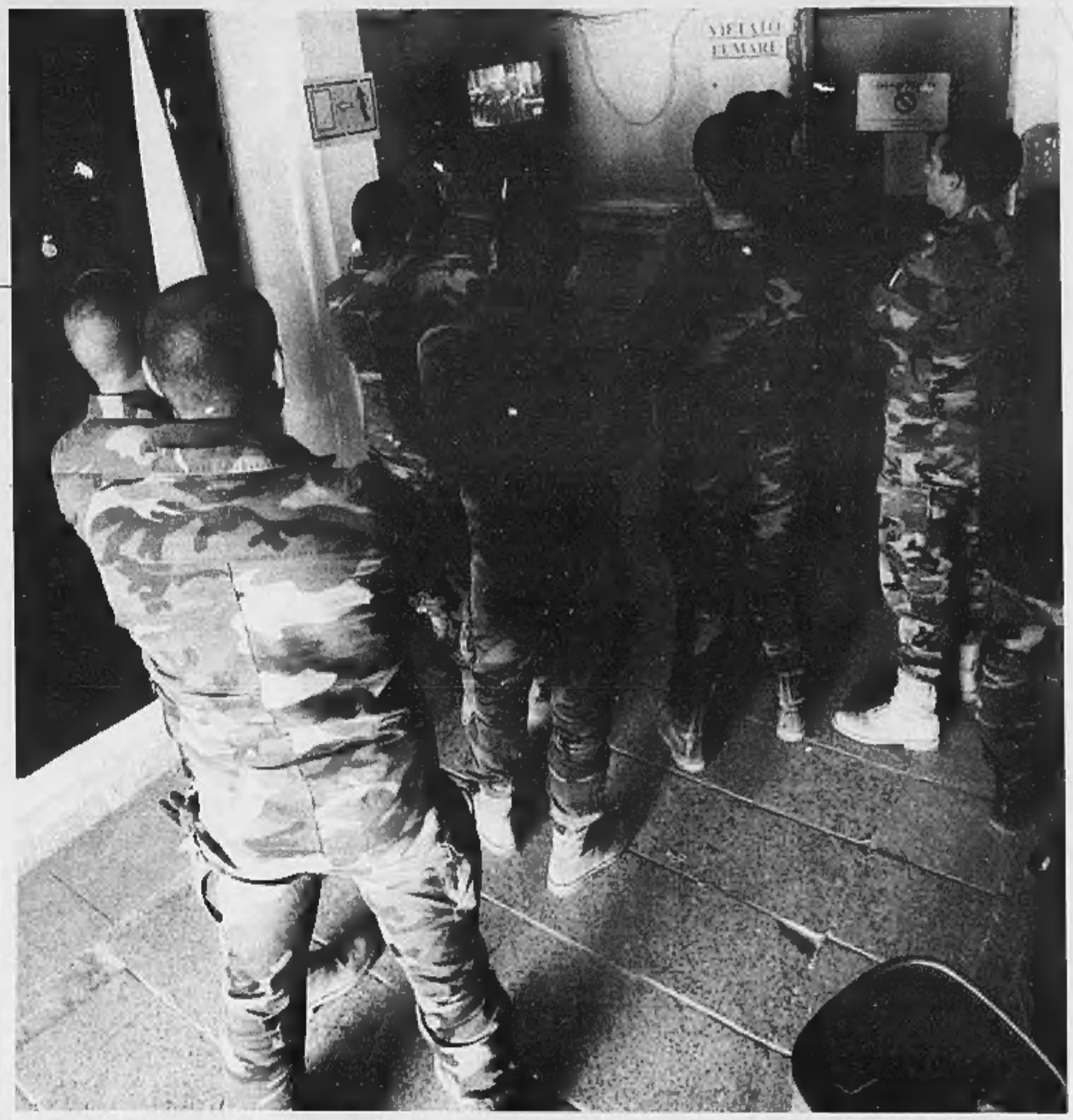
E ora? Ora, di colpo, il lutto oscura gli spot. E questo avviene nel momento in cui un intero sistema di annunci, promozioni, videoclip, inserzioni, sondaggi, sponsorizzazioni e televendite invade ambiti della vita collettiva (scuola, scienza e sanità ad esempio) che finora con il mercato non avevano nulla a che fare. Nel saggio «Il potere del consumo» (Bollati Boringhieri, 2003), il sociologo Vanni Codeluppi arriva a definire, con qualche realismo, i «processi di mercificazione della società». Ma poi, nel giorno del lutto, è proprio la pubblicità ad essere penalizzata. E finisce per sembrare un esito quasi impensabile, questa sospensione del marketing. Sempre che non sia, al contrario, un modo per far pesare un vuoto improvviso di visioni, di ritmi di sensazioni. Una risorsa estrema e addirittura rovesciata per raccogliere sentimenti. E giocarseli nell'eterno presente del consumo, sostitutivo della vita.

L'APPREZZAMENTO DI UN ESPONENTE DEL POTERE PROVVISORIO NEL PAESE OCCUPATO

«Da aprile le vostre truppe hanno svolto un lavoro eccellente, un ruolo essenziale, rendendo possibile il lavoro dei funzionari»

Il consigliere speciale Marco Calamai

«Hanno rimesso in funzione reti idriche e ospedali, hanno fatto in modo che la polizia irachena passasse a 4 mila effettivi Siamo loro grati»



Nel refettorio di White Horse, la nuova base del contingente italiano a Nassiriya, i soldati seguono su una piccola tv portatile i funerali dei loro compagni

JOHN BOURNE, GOVERNATORE BRITANNICO DI NASSIRIYA

«Se fossi italiano oltre al dolore proverei orgoglio»

«Nessuno nei servizi di intelligence della coalizione si attendeva un attacco kamikaze in quest'area. Certo adegueremo le difese, ma la situazione della sicurezza qui non è paragonabile a quella di Baghdad»

intervista

Giuseppe Zaccaria

inviato a Nassiriya

Check point di militari italiani a Nassiriya: controlli meticolosi a uomini e veicoli

L'ITALIA celebra le proprie vittime, il governatore inglese di Nassiryah celebra il loro lavoro. Da meno di sei mesi John Bourne, 43 anni, è delegato dell'americano Paul Brenner per la regione di Dhi Qar, anche se con un senso della misura molto britannico sulla porta del suo ufficio ha fatto scrivere «coordinatore del governatorato». In questi ultimi giorni gli italiani gli hanno provocato un grande dolore e qualche disappunto, ma lui tiene a dire che quanto è stato fatto finora merita una considerazione che va bene al di là del lutto.

Governatore, l'Italia celebra le sue vittime e si domanda ancora se difese più adeguate avrebbero potuto limitare la tragedia: lei che cosa ne pensa?

«Dopo quanto accaduto alla caserma italiana abbiamo riunito più volte la nostra commissione di sicurezza per innalzare il livello di protezione intorno a numerosi uffici, ne abbiamo discusso a lungo e abbiamo preso alcune decisioni. Naturalmente non posso riferirle in dettaglio, ma le anticipo che non rivoluzioneremo il sistema di protezione cercando però di renderlo più adeguato, per esempio impedendo a qualsiasi veicolo di avvicinarsi a caserme e uffici civili senza un controllo preventivo. Quanto alle difese approntate intorno alla sede dei carabinieri temo di non poterle rispondere, sia perché prima non ero mai stato là, sia perché non sarebbe un fatto di mia competenza. Le confermo ad ogni modo che nessuno in questa regione si aspettava un attacco compiuto da kamikaze».

E come mai? Era già accaduto a Baghdad e in altre aree dell'Iraq, perché questo genere di terrorismo avrebbe dovuto risparmiare la regione di Nassirya?

«Certo, parlarne adesso è diverso, ma le ricordo che fino alla scorsa settimana l'intera regione di Dhi Qar non aveva vissuto nulla di simile, mai si erano verificati non dico attentati esplosivi ma neppure azioni lontanamente paragonabili. Nessuno si attendeva un'azione del genere, siamo rimasti sconcertati e sorpresi, e quando dico "siamo" parlo veramente di tutti noi e dei servizi di intelligence di tutti i Paesi della coalizione».

Adesso pare di capire che anche qui s'inaugurerà un clima simile a quello della capitale, con mura di cemento armato e camminamenti un po' dappertutto.

«No, non sarà così: nonostante quanto è accaduto agli italiani noi siamo convinti che la situazione di Nassirya non sia ancora paragonabile a quella di Baghdad. Certo adegueremo alcuni sistemi di difesa, come quelli intorno all'ufficio in cui stiamo parlando che è protetto da incursioni di camion-bomba ma esposto ad altri pericoli, per esempio il tiro di cecchini. Però vorrei anche che la questione si considerasse sotto un altro punto di vista: oggi, se fossi italiano, oltre al dolore non proverei tanto frustrazione quanto un senso di legittimo orgoglio».

Orgoglio, per la perdita di vite umane?

«Tutt'altro. Il legittimo orgoglio di chi ha visto i propri uomini svolgere per così tanti mesi un lavoro eccellente».

Però c'è molta gente che in Italia si domanda: ma cosa ci facciamo lì?

«Glielo dico subito. Da aprile a metà novembre le truppe italiane hanno svolto una funzione essenziale: carabinieri e soldati hanno garantito per tutti questi mesi, e saranno garantiranno, la cornice di sicurezza entro cui si svolgono tutte le nostre operazioni, hanno reso possibile il lavoro dei funzionari civili, rimesso in funzioni reti idriche e ospedali. Proprio i carabinieri hanno fatto in modo che la polizia irachena nella regione passasse da zero effettivi a quasi quattromila, l'hanno reclutata e addestrata: è stato ed è un lavoro straordinario per il quale tutti siamo loro grati».

Ma perché nonostante il camion-bomba continua a pensare che Nassiriya e la regione di Dhi Qar sul piano della sicurezza non diventeranno come Baghdad?

«Perché questa è stata a lungo la regione più odiata da Saddam Hussein, perché per punirla il dittatore le faceva mancare acqua ed energia elettrica, perché qui negli anni scorsi si progettavano attentati contro il figlio Udai, è sempre qui nel '91 prese le mosse l'intifada degli sciiti. Perché più di ogni altra zone dell'Iraq questa regione sta sperimentando i frutti della cooperazione internazionale e il 99% della gente di qui è dalla parte della coalizione e dei suoi funzionari».

Anche se poi saccheggiano ciò che resta della caserma dei carabinieri.

«Comprendo bene quanto in Italia l'episodio possa essere apparso odioso, però dal punto di vista degli iracheni la cosa è diversa: non c'era alcuna volontà di vilipendio, solo la fame di povera gente e il bisogno di appropriarsi di mattonelle, pezzi di bagno o qualsiasi cosa potesse essere ancora utile».

Altro dubbio dell'italiano medio: ma se gli americani puntano al petrolio e i nostri al massimo ricostruiranno qualche migliaio di case, il gioco vale la candela?

«Dal mio punto di vista sì, senza alcun dubbio: poichè noi, gli italiani, i rumeni, i portoghesi in questa provincia stiamo lavorando per la stabilità, e la stabilità in un Paese dell'importanza di questo è interesse di tutti, anche del cittadino medio che da lontano non ne valuta immediatamente i benefici».

Un'ultima cosa: fra gli italiani c'è stato anche un funzionario, Marco Calamai, che si è dimesso in polemica con la linea di questo governatorato.

«Marco è un professionista che nelle sei settimane trascorse qui ha fornito un aiuto assolutamente prezioso. Peraltro in questo ufficio tutti siamo volontari, e volontariamente possiamo anche andarcene».

«Capisco quanto il saccheggio della caserma possa esservi apparso odioso Ma non c'era volontà di vilipendio, solo il bisogno di povera gente di appropriarsi di materiali utili»

«Le dimissioni di Calamai? Nelle sei settimane trascorse qui ha fornito un aiuto molto prezioso Noi siamo tutti volontari e volontariamente possiamo anche andarcene»

Bush a Londra, Al Qaeda in agguato

Allarme per un gesto dimostrativo. Oggi forte discorso all'Europa

Maurizio Molinari

inviato a LONDRA

Incombe la minaccia di attacchi di Al Qaeda sulla visita in Gran Bretagna del presidente americano, George Bush, che oggi lancerà un appello all'Europa per un patto su «pace e sicurezza» basato su tre pilastri: multilateralismo, uso della forza e promozione della democrazia.

L'allarme su possibili attacchi di Al Qaeda viene da un sospetto terrorista detenuto da Scotland Yard che, secondo il «Times», avrebbe rivelato l'esistenza di un piano affidato a 15-20 algerini immigrati in Gran Bretagna e incaricati di colpire durante il soggiorno del presidente americano. L'attentato non sarebbe mirato direttamente contro il presidente Usa ma avrebbe come obiettivo quello di gettare la Gran Bretagna nel caos, facendo così deragliare la visita. Dietro lo schieramento a Londra di 14 mila poliziotti - rispetto ai tradizionali 5100 - c'è il timore che cellule terroristiche possano agire coperte dalle imponenti manifestazioni annunciate dal movimento antiguerra.

Il governo britannico denuncia i forti toni antiamericani della protesta. «E' pericoloso il tentativo di demonizzare l'America - ha scritto il ministro degli Esteri, Jack Straw, sul "Wall Street Journal" - come lo è cercare di attribuirle tutti i mali del mondo». I sondaggi descrivono un'opinione pubblica meno antiamericana di quanto generalmente si creda: i favorevoli alla visita sono il 43% (contro il 36), mentre per il 62% l'America è una «forza del bene» e solo il 15 la definisce come un «impero del male». Cresce anche il sostegno all'intervento in Iraq: 47 a 41%, con un arretramento del fronte antiguerra di ben 12 punti. Fra le misure di sicurezza per proteggere Bush vi sono 250 agenti incaricati solo di curare della sua persona, elicotteri in volo sulla città 24 ore su 24 e due cortei identici di auto per confondere eventuali attentatori.

La regina Elisabetta ha voluto sottolineare la relazione speciale con l'alleato americano invitando Bush e la first lady Laura a risiedere a Buckingham Palace durante la visita di Stato. L'ultimo presidente americano a dormire nel palazzo reale fu Woodrow Wilson, nel 1918.

Durante i tre giorni di incontri Bush affronterà con il premier britannico Tony Blair l'agenda dell'anno III della guerra al terrorismo: l'accelerazione della transizione dei poteri a Baghdad; l'ipotesi di una nuova risoluzione Onu sull'Iraq per coinvolgere Russia, Germania e Francia nella ricostruzione; la caccia ad Al Qaeda; la questione dei detenuti europei nel carcere di Guantanamo, di cui molti in Gran Bretagna chiedono l'estradizione lamentando la violazione dei diritti legali.

L'intento che accomuna Bush e Blair è rilanciare i rapporti fra Stati Uniti ed Europa. Da qui l'intervento che il presidente Usa farà questa mattina al Whitehall Palace disegnando un orizzonte comune per l'Alleanza Atlantica nell'affrontare la sfida del terrorismo con una strategia di «pace e sicurezza» capace di armonizzare posizioni differenti. Tre i «pilastri» che Bush propone all'Europa. Primo: rilancio del multilateralismo per rendere più efficaci le istituzioni uscite dalla Seconda guerra mondiale (Onu e Nato). Secondo: necessità di «usare la forza quando necessario» per difendere i propri cittadini e i propri valori dalle minacce del XXI secolo. Terzo: promuovere i valori della democrazia nel mondo, a cominciare dal Medio Oriente, perché anche i musulmani ne hanno diritto.

Bush giunge a Londra per tendere la mano all'Europa guardando oltre le divisioni registrate sull'Iraq. L'obiettivo è internazionalizzare la ricostruzione irachena e affrontare assieme le minacce che incombono: dall'offensiva di Al Qaeda al nucleare di Teheran. Il Segretario di Stato, Colin Powell, ha tentato di aprire la strada in questa direzione con gli incontri avuti nelle ultime 72 ore prima con i ministri degli Esteri di Germania e Francia, poi con l'Alto responsabile per la politica di sicurezza europea, Javier Solana. E' in questa cornice che Bush e Blair affronteranno anche il contenzioso commerciale più serio fra Usa e Ue: i dazi americani sull'acciaio, condannati dall'Organizzazione mondiale del commercio, che minacciano di scatenare ritorsioni a catena.

COLIN POWELL A BRUXELLES

«Usa-Ue, forza globale per la pace»

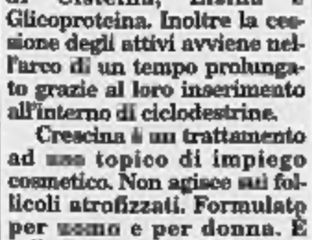
■ BRUXELLES. «I valori che legano l'Ue e gli Usa si sono dimostrati più forti dei temi che di tanto in tanto ci dividono. Nel profondo, siamo partner. Non siamo sempre stati d'accordo su tutte le questioni, ma anche quando dissentiamo, rimaniamo una comunità di nazioni libere che resteranno insieme, spinte ancora più vicine dalla storia, dal commercio e dalla nostra scelta di un comune sistema di valori»: il segretario di Stato americano, Colin Powell, celebra all'Ambasciata Usa di Bruxelles il cinquantesimo anniversario dei rapporti diplomatici Ue-Usa e intanto cerca sostegno sull'Iraq e sulla questione del nucleare iraniano. «Insieme siamo una forza globale per la pace e la sicurezza. Nei Balcani, in Medio Oriente e nei conflitti in tutto il mondo stiamo lavorando per portare la fiducia a milioni di uomini, donne e bambini che non hanno mai conosciuto altro che disperazione». Se dissensi ci sono, si possono ricomporre: «Tornerò a Washington con la comprensione chiara del modo in cui i colleghi europei percepiscono la situazione dei prigionieri a Guantanamo, e il mio messaggio sarà: risolviamo questi casi al più presto possibile». E anche il progetto di esercito europeo è bene accetto: «Sosteniamo tutte le misure volte a espandere le capacità dell'Europa, anche nel campo della sicurezza. Abbiamo ancora molto lavoro da fare. Nonostante le opinioni a volte divergenti, solo lavorando insieme avremo successo. Il dobbiamo avere successo». (Ansa)

Pubblicità

Novità dai ricercatori Lubo. In farmacia

Calvizie in arrivo? ti aiuta Crescina

3 Azioni



Nuova Crescina 3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di iniziale calvizie.

In questi cinque anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto formulazioni sempre più evolute con l'obiettivo di migliorare costantemente le prestazioni dei preparati.

Ora è in arrivo nelle farmacie italiane Crescina 3 Azioni. La nuova formula mette assieme, in un unico preparato, tutte le innovazioni di questi anni di ricerca: viene infatti associato un Dipeptide alla associazione di Cisteina, Lisina e Glicoproteina. Inoltre la cessione degli attivi avviene nell'arco di un tempo prolungato grazie al loro inserimento all'interno di ciclodestrine.

Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli atrofizzati. Formulato per uomo e per donna. È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

DOPO L'ASSASSINIO DELL'OPERATRICE FRANCESE DELL'ALTO COMMISSARIATO ONU PER I RIFUGIATI

L'operatrice della missione Onu Bettina Goislard con le autorità afghane

I taleban minacciano: «Uccideremo tutti gli stranieri presenti in Afghanistan»

■ I taleban hanno rivendicato la loro responsabilità nell'uccisione di Bettina Goislard, l'operatrice francese dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) assassinata domenica al mercato di Ghazni, nell'Afghanistan sud-orientale. E hanno moltiplicato le minacce: «Siamo stati noi: i nostri guerriglieri sono coinvolti nell'uccisione della donna cristiana. Abbiamo avuto conferma che la maggior parte degli stranieri che operano nel nostro Paese sono agenti americani, che non hanno alcuna simpatia per l'Afghanistan», ha detto alla Reuters il portavoce dei taleban, il mullah Abdul Samad. «Non li risparmieremo. Essi non fanno nulla per gli afghani comuni, ma predicano la cristianità...». Minacce anche dal mullah Sabir, noto anche Momin, vice comandante dei taleban nell'Afghanistan meridionale: ha avvertito che i cittadini stranieri che si trovano in Afghanistan, giornalisti, operatori delle organizzazioni non governative, autisti e tecnici, rischiano la vita. «Noi - ha sottolineato - non abbiamo alcuna fiducia in alcun giornalista straniero». Con un'unica eccezione, ha precisato: i giornalisti afghani e pakistani «che sono indipendenti, non lavorano per gli Usa e non sono informatori degli americani». Momir ha anche avvertito che l'ingegnere turco Hassan Onal, sequestrato a fine ottobre, sarà ucciso se il governo del presidente Hamid Karzai non rilascerà i taleban che si trovano in stato di detenzione. «L'amministrazione afghana - ha detto - non mostra alcun interesse nel suo rilascio: se la situazione non cambierà saremo costretti a ucciderlo e presto sarà ritrovato il suo corpo». Dopo l'omicidio di domenica, tutti i trenta non afghani dell'Unhcr sono stati richiamati dalle regioni di confine con il Pakistan. La misura è «temporanea», ha detto un portavoce, ma è fonte di grandi preoccupazioni per la popolazione, che nell'organizzazione ha riposto gran parte delle sue speranze di vita. In due anni dalla fine della guerra, lanciata nell'ottobre 2001 dagli Stati Uniti, sono rientrati in Afghanistan due milioni e mezzo dei circa quattro milioni di profughi in quasi 23 anni di conflitti.

POLEMICO IL MINISTRO DELLA DIFESA MARTINO: ERA UN'INFORMATIVA RISERVATA, NON ANDAVA DIVULGATA

«Per il Sismi in pericolo i militari a Nassiriya»

Lo rivela il presidente del comitato servizi Bianco: alto rischio anche in Italia

Guido Ruotolo

ROMA

E' durata quasi tre ore l'audizione del direttore del Sismi, Nicolò Pollari, davanti al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, il Copaco. Al termine dell'incontro, il presidente del Copaco, Enzo Bianco, della Margherita, ha riferito ai giornalisti: «Dopo l'attentato di Nassiriya - ci ha detto Pollari -, il rischio di attentati contro le forze italiane in Iraq resta altissimo». Non solo contro il nostro contingente militare, ha precisato Bianco, «ma anche contro la Croce rossa italiana e la nostra sede diplomatica». Per queste ragioni, sollecita Bianco, «devono essere adottate le contromisure non solo per il contingente militare, ma anche per le altre presenze italiane». Il rischio inoltre rimane attuale anche per il territorio italiano, seppure, sembra di capire, non ci sono elementi nuovi a disposizione dei Servizi.

Per Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia, «nel corso dell'audizione è emersa una contraddizione tra la valutazione iniziale che la zona di Nassiriya non presentava rischi drammatici e il dato che in realtà esistevano rischi crescenti di arrivo di terrorismo di importazione. L'attacco terroristico che poi si è realizzato non era preventivabile». Secondo il direttore del Sismi, le modalità dell'attentato di Nassiriya fanno pensare a una «presenza mista» di sostenitori dell'ex regime di Saddam provenienti da altre zone dell'Iraq e di terroristi forse partiti dall'Arabia Saudita e comunque collegati al gruppo Ansar Al Islam, l'organizzazione dell'Iraq curdo legata ad Al Qaeda. Anche il ministro della Difesa, Antonio Martino, intervenendo ieri sera a «Porta a Porta», si è detto convinto che «i terroristi che seminano morte e distruzione in Iraq provengono da Paesi limitrofi».

Al Comitato di Palazzo San Macuto, Nicolò Pollari ha decisamente smentito che la notte prima della strage dei nostri carabinieri e militari il Sismi avesse diramato un'informativa indicando l'imminenza di un attentato a Nassiriya. Anzi, Pollari ha confermato che in realtà l'informativa, che poi fu girata alla Cia, parlava di un attentato «al Nord di Baghdad», più precisamente nella zona di Mossul, dove poi effettivamente furono abbattuti due elicotteri americani. Ieri sera, il ministro della Difesa è tornato a sottolineare, a proposito dei rapporti informativi trasmessi dal Sismi, «che un conto è avere un'informazione su un'alta probabilità di atto terroristico in Iraq, altra cosa è dire che c'è un attacco a Nassiriya contro gli italiani in un tempo specifico: funziona un po' come le previsioni del tempo. Si dice che pioverà, ma certo non si può sapere dove e come».

Dunque, l'attività di intelligence del Sismi. Per il suo direttore, fino a luglio l'Antica Babilonia era ritenuta una zona non particolarmente a rischio, ma poi l'attività di intelligence ha iniziato ad avvertire un cambiamento, un aumento costante dei rischi: «Tra luglio e il 12 novembre - racconta il presidente del Copaco, Bianco - si sono ripetuti segnali di rischio anche per i nostri militari a Nassiriya». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, a «Porta a porta» ha voluto ricordare che le «informative del Sismi sono state passate per le valutazioni e le decisioni del caso alla catena militare, quindi, direttamente o indirettamente anche ai comandanti». Questo per ricordare che l'attività di intelligence non ha a che fare con la sicurezza dei nostri militari o delle rappresentanze italiane in Iraq, un compito che evidentemente spetta ad altri.

Ieri sera si è aperta anche una polemica tra il ministro Martino e il presidente del Copaco. Per il responsabile della Difesa, «Bianco è venuto meno a un suo preciso obbligo, non avrebbe dovuto esternare ai giornalisti certe informazioni coperte da riservatezza». Il presidente del Copaco si è difeso negando di aver «divulgato notizie riservate»: «L'alto rischio per il nostro contingente in Iraq - si è giustificato Bianco - era stato segnalato già nella relazione semestrale al Parlamento dei Servizi che è stata depositata agli inizi di settembre».

Al di là delle polemiche, resta il dato allarmante che secondo il Sismi l'aver subito un attentato di quelle dimensioni così drammatiche a Nassiriya, non significa che a questo punto l'Italia non sia più a rischio perché adesso l'attacco del terrorismo, di quelle forze eterogenee - i fedeli di Saddam Hussein, le formazioni integraliste islamiche che si richiamano ad Al Qaeda e quelle di altra matrice - ormai alleate in Iraq, si concentrerà su altri obiettivi. In realtà, la posta in gioco del terrorismo in Iraq è quella di riuscire a far ritirare dal Paese le forze militari e di pace che stanno tentando di portarlo alla democrazia. «La situazione di minaccia - ha ribadito Pollari, riferendosi alla presenza italiana - resta alta». Una conferma della notizia rilanciata da Nassiriya secondo cui i quattro fermati dai carabinieri, la cui nazionalità non è stata ancora accertata, sospettati di avere avuto un ruolo nella strage dei nostri militari, stavano per preparare un altro attentato.

Ieri, Pollari ha voluto rassicurare il Copaco, sottolineando che in questo momento in Iraq sono operativi diversi agenti del Sismi che producono una mole di attività di informazione molto apprezzata anche dalle altre intelligence alleate, dalla Cia innanzitutto.

Un militare del contingente italiano a Nassiriya legge sul cellulare gli sms di incoraggiamento che arrivano dall'Italia

Secondo i nostri 007 sarebbero nel mirino dei terroristi iracheni anche la sede della Croce Rossa e l'ambasciata d'Italia a Baghdad

Roma, allarme dirottamento

«Lo ha segnalato per sbaglio un pilota» La compagnia del Boeing: «Non è vero»

ROMA

Un falso allarme dirottamento ha creato ieri mattina un'ora di grande tensione all'aeroporto di Ciampino e negli apparati antiterrorismo italiani per un volo «737-800» dell'Air Berlin con a bordo 124 passeggeri e sei membri di equipaggio, decollato da Norimberga e diretto a Roma. L'equivoco è stato attribuito dalle autorità italiane al pilota che avrebbe «schiacciato per errore» il pulsante che segnala una situazione anomala a bordo dovuta a un tentativo di dirottamento. Ma l'Air Berlin respinge la presunta responsabilità del suo personale di bordo e fornisce una versione diversa sottolineando lo stupore e la preoccupazione dell'equipaggio e dei passeggeri quando si sono visti coinvolti in qualche cosa che non capivano e sulla quale non venivano offerte spiegazioni.

Tutto è cominciato alle 9.35: ad uno degli addetti della Torre di controllo dell'Enav di Ciampino sarebbe arrivato il segnale di «dirottamento in corso» dal Boeing 737-800 dell'Air Berlin. Il controllore di volo ha immediatamente fatto scattare l'emergenza che in casi analoghi prevede una serie di interventi di sicurezza. I voli in atterraggio a Ciampino, uno militare e due dell'Aviazione Generale, sono stati spostati sullo scalo di Fiumicino, mentre i voli in partenza, due Ryanair ed uno Easy Jet, hanno subito un ritardo di circa 75 minuti. L'aereo passeggeri è stato intercettato da due velivoli F104 dell'Aeronautica che gli si sono affiancati. «Contestualmente - spiega una nota della Direzione aeroportuale - veniva ordinata la chiusura dello scalo, con relativa chiusura della viabilità esterna adiacente allo scalo. Venivano altresì autorizzati al decollo due elicotteri del 118 in attività di elisoccorso. Alle 10.30 sono avvenuti i contatti diretti via radio col pilota, che dichiarava di non essere in stato di emergenza, che consentiva l'accesso a bordo delle forze di sicurezza per l'ispezione». «L'emergenza - conclude la nota della Direzione Aeroporto - cessava alle 11.05 ed alle 11.14, dopo i previsti controlli sulla pista e sulle vie di rullaggio, lo scalo veniva riaperto al traffico aereo». L'aeromobile è stato quindi sottoposto «ad operazione di bonifica da parte delle unità cinofile ed antisabotaggio».

Il portavoce della compagnia tedesca, Peter Hauptvogel, ore dopo l'allarme ha fornito un'altra ricostruzione: «Il nostro pilota - ha dichiarato in una nota - non ha comunicato alcuna situazione di emergenza. Il volo AB 8284 da Norimberga a Roma Ciampino si è svolto senza alcun inconveniente. Finora noi non sappiamo ancora perché il nostro Boeing 737-800 sia stato scortato da aerei caccia intercettori, fatto dirigere verso la zona militare dell'aeroporto, e lì dopo l'atterraggio circondato da forze di polizia armate, e perché successivamente i passeggeri siano stati più volte perquisiti».

Ancora, dopo una telefonata con il pilota, il capitano Burkhard Pruefer, il portavoce ha detto: «Dopo che il capitano Pruefer è riuscito finalmente a trovare qualcuno che parlasse inglese (ndr, tra gli agenti saliti a bordo), gli è stato detto che non doveva porre alcuna domanda, ma solo presentare i suoi documenti».

Il deputato verde Paolo Cento ha presentato sulla vicenda un'interrogazione al ministro dei Trasporti, nella quale afferma che l'emergenza scattata a Ciampino «deve avere delle spiegazioni, affinché non si ripetano allarmismi ingiustificati». «Sebbene l'allarme si sia rivelato infondato e tutto sia andato a buon fine - aggiunge Cento - non ci rassicura la possibilità che un errore possa creare panico tra i passeggeri: per questo ci aspettiamo che un'inchiesta chiarisca l'origine dell'episodio e accerti eventuali responsabilità». **[s. rot.]**

NELL'INCONTRO A PALAZZO CHIGI UNA PREOCCUPAZIONE COMUNE: LA LOTTA AL TERRORISMO

«Pronto al dialogo con Abu Ala, nonostante Arafat»

Sharon a Roma, Berlusconi gli conferma la «linea moderata» nella crisi mediorientale

Emanuele Novazio

ROMA

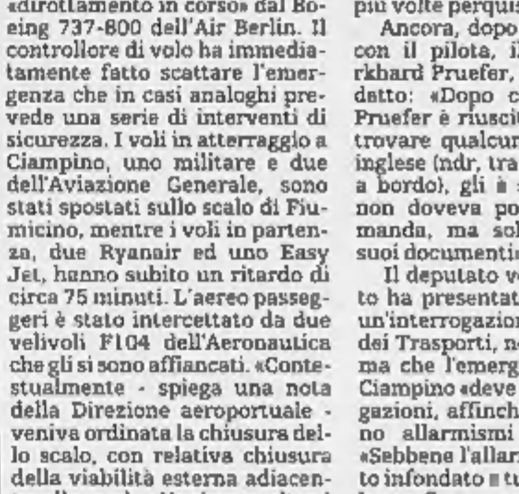
Silvio Berlusconi conferma a Ariel Sharon la linea di «moderazione ed equilibrio» della presidenza italiana dell'Unione europea nella crisi mediorientale, e fornisce «ampie rassicurazioni» all'ospite israeliano sul «massimo impegno» della presidenza Ue per il «più efficace contrasto dell'antisemitismo», a proposito del quale Sharon esprime forte «preoccupazioni». Il premier israeliano ribadisce il diritto a porre in atto le «misure necessarie» a garantire la sicurezza dei propri cittadini, ma rilancia la disponibilità a riprendere il dialogo con il premier palestinese Abu Ala. Ma al centro dell'incontro di ieri sera a Palazzo Chigi fra Berlusconi e Sharon - presente anche Gianfranco Fini, che domenica prossima avvierà la sua attesa visita ufficiale in Israele - anche una preoccupazione comune: la lotta al terrorismo per la quale, ha rivelato il ministro della Difesa Antonio Martino, sono state previste forme molto strette di collaborazione fra Italia e Israele.

Prima un colloquio di lavoro, cominciato poco dopo le 19, poi una cena offerta dal premier: una serata lunga e impegnativa nella quale l'ospite israeliano ha insistito sulla volontà di lavorare assieme al nuovo premier palestinese Abu Ala, considerato più esperto del predecessore Abu Mazen: un incontro con lui, confermano fonti israeliane, è previsto nei prossimi giorni. A Berlusconi, Sharon ha spiegato che obiettivo del governo di Gerusalemme è lavorare con Abu Ala «nonostante Arafat». Sono due i punti sui quali il premier israeliano sarebbe disposto a impegnarsi: un nuovo cessate-il-fuoco se non ci saranno attentati, e il riconoscimento immediato di uno Stato palestinese senza tuttavia indicarne i confini definitivi. Entrambi i punti hanno una condizione vincolante: una solida ripresa del dialogo con i palestinesi, per favorire la quale Israele chiede all'Italia, in quanto Paese «amico» e presidente di turno dell'Unione europea, di aiutare le parti a costruire un ponte sufficientemente robusto da sopportare le difficoltà di un negoziato irto di incognite.

La visita che Sharon concluderà stamane dopo avere incontrato il presidente della Repubblica Ciampi, il ministro degli Esteri Frattini e i leader dell'opposizione è dunque molto più importante di quella compiuta due anni fa: non soltanto perchè nel frattempo la posizione italiana nei confronti dello Stato ebraico è ulteriormente evoluta (Berlusconi si è rifiutato di incontrare Arafat nel suo viaggio a Gerusalemme del giugno scorso), ma soprattutto perchè il presidente del Consiglio è in questo momento alla guida dell'Unione europea, e «mai prima d'ora - ha affermato il premier israeliano appena arrivato a Roma - Israele ha avuto nella presidenza di turno Ue un Paese amichevole come l'Italia», già definita «il più grande amico di Israele in Europa».

Italia come partner politico privilegiato, dunque, come potenziale ponte e fonte di pressioni verso un'Unione Europea che proprio ieri ha tuttavia adottato un documento molto duro sulla politica del governo di Gerusalemme nei confronti del popolo palestinese («la situazione si sta duramente deteriorando»), delle «vittime civili», «degli assassinii», delle «misure punitive», ma soprattutto critico sulla costruzione della «barriera di sicurezza», considerata una violazione della legge internazionale e un pericolo per il processo di pace. In questa situazione il governo Berlusconi è il solo in grado di mitigare il clima di isolamento che si è venuto a creare intorno allo Stato ebraico, sottolineano fonti israeliane: critiche a Israele si levano anche da governi tradizionalmente filoisraeliani come la Germania e la Gran Bretagna, e non provengono soltanto dai governi ma anche dalle opinioni pubbliche, in un clima che si è deteriorato negli ultimi tre anni.

C'è un aspetto altrettanto importante della visita di Sharon a Roma, l'incontro con i leader dell'opposizione previsto per oggi: più critici di Berlusconi nei confronti del governo israeliano e più rappresentativi, dunque, dell'opinione pubblica italiana: fonti dell'opposizione israeliana si augurano che spingano Sharon a rivedere alcune posizioni radicalizzate nei confronti del processo di pace.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha incontrato il premier israeliano Ariel Sharon ieri a Roma

LE REAZIONI NEL MONDO MUSULMANO

Adel Smith: «E' una mossa miope Ma io non potrò essere cacciato»

■ «Espellere 7 persone sospettate di avere legami con cellule terroristiche è una mossa miope. Se fossero un pericolo pubblico, invece di sguinzagliarli in un altro luogo, mettendo a repentaglio la vita altrui, si sarebbero potuti mettere sotto stretta sorveglianza». Questo il commento di Adel Smith, presidente dell'Unione Musulmani d'Italia, alla decisione del ministro dell'Interno. «Io sono tranquillo - aggiunge -. Espellere un cittadino nato italiano, sarebbe un abuso. Quanto all'Iman di Carmagnola, non mi risulta che in quel paese vi sia una moschea. E' un funzionario di una banca islamica in Svizzera che va in giro con le Nike ed il cappello da baseball e si traveste da fedele islamico quando deve apparire in tv»

Adel Smith presidente dell'Unione musulmani d'Italia

Tawfik: «Un provvedimento giusto che avrebbe dovuto essere preso prima»

■ Un provvedimento giusto, che avrebbe dovuto essere preso prima. Non ha dubbi lo scrittore iracheno Yaounis Tawfik: l'espulsione dell'imam di Carmagnola è una decisione che andava presa «per il bene dell'Islam, della comunità islamica e della società italiana che ci ospita». «Persone come Mamour - dice - sono mine vaganti che possono creare gravi danni, per questo devono essere allontanate, per il bene della convivenza sociale e per non danneggiare il percorso di integrazione che la comunità islamica sta compiendo con quella italiana». Tawfik già un anno fa aveva chiesto che AbdulQadir FadlAllah Mamour fosse allontanato dall'Italia

Lo scrittore iracheno Yaounis Tawfik

SARANNO IMBARCATI ENTRO OGGI PER CASABLANCA E ALGERI

Espulsi 7 maghrebini «L'Italia pagherà I fratelli sono pronti»

Sono sospettati di appartenere alla cellula torinese di Al Qaeda
Il capo del gruppo sarebbe il contatto con la moschea di Milano

Giorgio Ballario
Massimo Numa

TORINO

Nei nastri delle intercettazioni progettavano attentati, esultavano per l'attentato alle Twin Towers, avevano stretti contatti con i quadri intermedi di Al Quaeda in Pakistan, Afghanistan e Iraq. Ma ieri sono arrivati in questura a notte fonda, accompagnati dagli agenti della Digos che avevano appena finito di perquisire le loro abitazioni. Entro oggi verranno imbarcati su due aerei diretti a Casablanca e ad Algeri ed espulsi dall'Italia come soggetti indesiderati, così com'è successo all'imam di Carmagnola, AbdelQadir Mamour.

I pm Laudi e Tatangelo, dopo tre anni di difficili (e costose) indagini ne avevano chiesto l'arresto per associazione sovversiva finalizzata al terrorismo. Il gip di Torino, Sabrina Noce ha detto «no», non ci sarebbero «prove sufficienti».

I sette immigrati maghrebini sono sospettati di appartenere alla cellula torinese di Al Qaeda. Uno di loro, Noureddine Lamor, un operaio marocchino di 27 anni, residente a Torino in via Tessi 22, è considerato il capo del gruppo, il trait d'union con la moschea di viale Jenner a Milano. La Digos lo teneva d'occhio da tempo: grazie alla copertura di una vita apparentemente normale ha raccolto fondi per i kamikaze, reclutato miliziani da mandare a combattere in Afghanistan e fatto proseliti per Osama bin Laden all'interno delle moschee torinesi.

Oltre a Noureddine Lamor verranno allontanati dall'Italia altri cinque marocchini e un algerino, tutti molto giovani, insospettabili e infiltrati nelle moschee cittadine. Quattro sono «torinesi»: Kalid Assam, 27 anni; Nabili Hamrad, operaio ventunenne; Mbarek Boutkayoud, 38 anni e un altro giovane operaio, Azzedine Sadraoui, 25 anni. Viveva invece a Reggio Emilia Said Bouchraa, 32 anni, che svolgeva mansioni di capo spirituale della locale moschea; mentre l'algerino Charef Macine, 28 anni, bracciante agricolo in provincia di Napoli.

Nel corso dell'operazione la Digos di Torino ha pure effettuato 25 perquisizioni: 14 fra Torino e provincia, altre 11 a Milano, Napoli, Lucca, Cuneo, Mantova, Reggio Emilia e Bari. Secondo i rapporti della Digos la cellula torinese non aveva compiti «operativi», ma più che altro «logistici», anche se in un'intercettazione telefonica si parla di un possibile «attentato esemplare» alla sinagoga cittadina: «...Gli ebrei hanno l'appoggio del governo italiano, le manifestazioni non bastano», dicevano nei dialoghi intercettati dalla Digos. Erano i primi giorni d'aprile 2002. A Torino, in una manifestazione pro Palestina, i bambini erano stati vestiti da kamikaze.

In prossimità degli attentati del maggio scorso a Casablanca contro obiettivi ebrei e americani il gruppo aveva promosso una colletta per raccogliere soldi da inviare alle vedove e ai familiari dei terroristi che hanno guidato le autobombe. Prima o dopo le stragi? «Gli italiani la pagheranno, molti fratelli sono già pronti ad agire», confidava il capo, intercettato dalle microspie, ai suoi «fratelli». Noureddine era anche un reclutatore di mujahidin. Il suo numero di telefono e quello di altri fondamentalisti subalpini sono stati trovati a Peshawar, in Pakistan, nei bunker dei campi di addestramento di Al Qaeda.

Nel marzo 2000 Noureddine viene intercettato dalla Digos milanese durante un incontro al quale partecipa anche Abdelkader Es Sayed (noto anche come Abu Saleh), considerato il referente di Al Qaeda in Italia e morto successivamente in Afghanistan. Altri partecipanti al dialogo intercettato sono Kalifa Alzaruk (Hussam) e Yassine Chekkouri, «il monaco», quest'ultimo arrestato per l'inchiesta della Procura milanese sull'Istituto di cultura islamica di viale Jenner. Gli estremisti parlano di una colletta a favore dei combattenti ceceni. Noureddine: «E' stata una bella iniziativa... in una sera 25 milioni...». Yassine: «Sì, 25 milioni più gli altri che sono in cassaforte». Noureddine: «Qualcosa manderete in Cecenia?». Yassine: «Alla Cecenia ci penso io, più che di soldi hanno bisogno di uomini».

Anche Nabili Hamrad, uno dei sette espulsi, avrebbe partecipato tempo fa a un campo di addestramento in Afghanistan. Con lui ci sarebbero altri estremisti islamici di Torino, che dopo l'11 settembre 2001 hanno combattuto contro gli americani sulle montagne afghane. Come Mohammed Aouzar e il tunisino Sassi Salah, catturati dall'Alleanza e detenuti nell'X-ray Camp.

La casa torinese di Noureddine Lamor, il presunto capo del gruppo legato ad Al Qaeda

Nelle intercettazioni progettavano attentati ed esultavano per il crollo delle Torri Gemelle
Erano anche in stretto rapporto con le cellule terroristiche in Pakistan Afghanistan e Iraq

Avevano promosso una colletta per inviare soldi alle vedove dei kamikaze delle autobombe di Casablanca
Uno di loro sarebbe stato addestrato in un campo dei talebani

Uno degli espulsi, Nabili Hamrad

COME E' MATURATA LA STRATEGIA DI PISANU

Un blitz per eliminare i «centri di reclutamento»

La decisione dopo la possibilità che le indagini finissero con l'archiviazione

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

Si scavava ancora a Nassiriya, quando il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, decise di convocare d'urgenza il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza. Con i vertici dell'intelligence e delle forze di polizia Pisanu fu chiaro nel sollecitare un cambiamento di indirizzo nell'attività di prevenzione e di informazione. Preoccupato per l'evoluzione dello scenario in Iraq, dei proclami di Al Qaeda anche contro l'Italia, dei pericoli sempre attuali in Afghanistan, il ministro non aveva dimenticato di ragionare anche sui rischi rappresentati dall'eversione interna. E aveva indicato, aveva spinto perché gli apparati di intelligence e di prevenzione si adeguassero in tempi rapidissimi a dover far fronte a questi nuovi scenari. In particolare, Pisanu aveva chiesto uno «sforzo» in direzione di un più efficace «monitoraggio» dei centri di «aggregazione» per loro natura a rischio: le moschee per gli integralisti islamici, i centri sociali per gli «eversori» interni.

La «svolta» che ha portato l'altro giorno e poi ieri il ministro dell'Interno a decretare l'espulsione dell'imam di Carmagnola e dei sei marocchini e dell'algerino nasce, dunque, in questo contesto, anche se ieri il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sosteneva che «non c'è un nesso causa-effetto» tra l'attentato di Nassiriya e i decreti di espulsione per motivi di «grave turbamento per l'ordine pubblico e di pericolo per la sicurezza dello Stato».

La scelta di Pisanu è stata accolta sostanzialmente con

Nelle stesse ore è stata trasmessa ai colleghi dell'Ue la bozza della Carta del dialogo interreligioso

giudizi positivi da politici, costituzionalisti, avvocati ed esperti del diritto: tutti hanno poi sottolineato, comunque, la legittimità dei provvedimenti, che potranno essere impugnati davanti al Tribunale amministrativo, il Tar. E degli uffici giudiziari interessati, Torino in testa, non sono arrivate critiche o preoccupazioni per lo «strappo» del ministro, ritenendolo evidentemente del tutto legittimo.

Nello stesso giorno in cui procedeva con le espulsioni il ministro dell'Interno ha poi reso pubblico anche di aver trasmesso «ai suoi colleghi europei» la prima bozza della «Carta europea del dialogo interreligioso». La coincidenza sembra proprio voluta, per sgombrare il campo da possibili equivoci, da interpretazioni non corrispondenti alla realtà. Pisanu non cambia rotta rispetto alla necessità del «dialogo», al tema «dell'immigrazione», al rispetto reciproco, alla garanzia del diritto al culto, purché, naturalmente, il tutto avvenga nel rispetto della legge. Annunciando l'invio di questa bozza, il ministro ha fatto sapere: «Il documento è atteso con molto interesse negli ambienti comunitari, anche perché investe direttamente grandi questioni sociali e politiche come l'immigrazione e la lotta al terrorismo».

Dunque, la decisione di adottare per la prima volta un provvedimento amministrativo qual è l'espulsione segna una svolta. E probabilmente quelli di ieri non sono che i primi. Altri - avvertono al Viminale - «potrebbero seguirne». Questa prima tranche, però, in qualche modo tiene conto delle possibili obiezioni - critiche esplicitate ieri da Rifondazione comunista («non si può rinunciare allo Stato di diritto») - tant'è che, fanno notare al Viminale, si tratta di «sospetti da tempo monitorati anche dalla procura di Torino». In effetti i sette espulsi di ieri erano indagati. Anzi, per loro la procura di Torino aveva chiesto l'arresto, ma il gip - nella normale fisiologia processuale - non ha ritenuto quegli «indizi» sufficienti a sottoscrivere un provvedimento di privazione della libertà.

Ma non in presenza di ulteriori novità - spiegavano ieri sera al Tribunale di Torino - per questi indagati la prospettiva era l'archiviazione». E, dunque, considerando lo stallo processuale, il ministro ha ritenuto di dover procedere con una sua iniziativa amministrativa nei confronti di «segnalati per l'intensa attività di favoreggiamento, di proselitismo, di appartenza a organizzazioni terroristiche di matrice islamica. Forte anche di un consenso implicito da parte del pubblico ministero che aveva valutato che nei confronti degli indagati vi erano elementi per il loro arresto.

La scarna e quanto mai sintetica motivazione contenuta all'interno del decreto di espulsione ha dalla sua una spiegazione tecnica: la sinteticità rappresenta il venir meno di elementi di impugnativa. Insomma, le ragioni della difesa degli espulsi ha meno appigli per affermarsi davanti al Tar.

Un coro di sì, ma con qualche perplessità

Rutelli: iniziativa appropriata. D'Alema: attenti a non cominciare con altre misure simili

ROMA

Estrema prudenza da parte delle opposizioni, plauso incondizionato della maggioranza. Così le forze politiche hanno accolto la decisione del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, di espellere l'imam di Carmagnola e di procedere con un analogo provvedimento nei confronti di altre sette persone. Molto cauti i ds. Il segretario Piero Fassino preferisce non rilasciare dichiarazioni ma è convinto che quando sono in gioco «questioni di sicurezza» occorra avere un atteggiamento responsabile ed evitare le polemiche.

La Quercia, perciò, si assesta su questa linea anche se Massimo D'Alema ha espresso dubbi e perplessità sul provvedimento adottato dal titolare del Viminale. Il timore del presidente diessino riguarda l'eventualità che questo atto «dia il via» a un'altra serie di provvedimenti simili, «dando l'impressione che in Italia esistano cittadini di serie B». Insomma, per D'Alema, gli islamici che vivono nel nostro Paese e che «per la maggior parte non sono estremisti, non possono vivere avendo il sospetto di essere sorvegliati». Ma - a parte la diversità d'accenti nel partito - vista la delicatezza del momento, non c'è intenzione alcuna, nella Quercia, di muovere un'offensiva contro il governo Berlusconi su tematiche così complicate e controverse.

Anche per Francesco Rutelli «il provvedimento di espulsione nei confronti dell'imam di Carmagnola è fondato e appropriato». È quanto ha affermato intervenendo a Porta a Porta. Per Rutelli è necessario integrare gli stranieri che risiedono nel Paese e che rispettano le leggi, mentre bisogna applicare «la massima severità» nei confronti di comportamenti come quelli tenuti dall'imam di Carmagnola.

La complessità della «questione espulsioni» sembra dividere anche la sinistra più dura e pura.

Massimo D'Alema ha dubbi sull'efficacia delle espulsioni

Follini: il ministro è una persona prudente Se ha deciso così avrà avuto buone ragioni

Per una dichiarazione del responsabile del settore Immigrazione del Prc che sottolinea il «rischio di una rinuncia dello stato di diritto», c'è un personaggio come Giuliano Pisapia che giudica l'espulsione «corretta dal punto di vista giuridico». Secondo il penalista di Rifondazione comunista, comunque, «resta per la persona espulsa la possibilità di fare ricorso al Tar, e sarà poi compito di questo tribunale verificare se sussista l'effettiva pericolosità».

Il verde Paolo Cento invece critica senza mezzi termini il provvedimento adottato dal ministro Pisanu. «Il ricorso allo strumento amministrativo delle espulsioni - sottolinea l'esponente del partito di Pecoraro Scanio - desta preoccupazione e rischia di configurare un atto illegittimo, in contrasto con i diritti umani. L'espulsione amministrativa di persone le cui accuse non hanno passato il vaglio della magistratura può essere prevista per casi eccezionali. C'è invece il pericolo che il ministro dell'Interno, anche per far fronte alle spinte emotive suscitate dai recenti tragici fatti, abbia deciso di usare questo strumento in modo improprio, rischiando l'illegalità».

Favorevole all'espulsione è Antonio Di Pietro. L'ex magistrato è convinto che in questi casi «sicurezza sia meglio prevenire. Non conosciamo nello specifico le motivazioni addotte dal ministro - spiega il leader dell'Italia dei Valori - ma crediamo fermamente nelle istituzioni e per giungere ad applicare un tale provvedimento l'analisi delle segnalazioni giunte al Viminale deve essere stata attenta e scrupolosa. Si tratta di una misura restrittiva importante in questi giorni di lutto e sicuramente ha un valore cautelativo che si fonda su preoccupazioni reali, che non vanno sottovalutate onde evitare situazioni di pericolo».

Francesco Rutelli è favorevole al provvedimento deciso da Pisanu

Il centrodestra si schiera con Pisanu. «Se il ministro degli Interni che è persona prudente - osserva il leader dell'Udc, Marco Follini - dispone così, lo fa sicuramente a ragion veduta. L'integrazione degli immigrati è un valore, ma anche la garanzia di condizioni di sicurezza nel nostro Paese lo è». Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, definisce «saggia e condivisibile» la scelta fatta da Pisanu. Ma il leghista Mario Borghezio non si accontenta: adesso vorrebbe la «chiusura, subito e a tempo indeterminato, di tutte le moschee e centri islamici filoterroristi».

[r. r.]

CONFERENZA PERMANENTE DELL'UGUAGLIANZA RAZZIALE

Il ricorso è indirizzato al tribunale di Torino

Associazione per i diritti umani annuncia il ricorso in tribunale

■ Un'associazione per i diritti umani, la «Score», ha preparato un ricorso per bloccare l'iter giudiziario dell'espulsione di Fall Mamour. Il documento è indirizzato al tribunale civile di Torino con le caratteristiche di una richiesta di emanazione di un «provvedimento d'urgenza». La sigla «Score» sta per Conferenza permanente dell'uguaglianza razziale. La presidente, Dacia Valent, osserva che l'espulsione è essere illegittima in quanto l'imam ha sposato una donna italiana, Barbara Farina, la quale, tra l'altro, ha deciso di seguirlo: «L'intera famiglia - ha detto - affronta un viaggio pieno d'incognite in un paese in cui non vengono rispettati i diritti costituzionali»

IL DECRETO DI ESPULSIONE

- **A CHI È DIRETTO**: Ai cittadini stranieri considerati indesiderabili nel Paese
- **PERCHÉ**: Per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato

IL CASO DELL'IMAM DI CARMAGNOLA

- **CHI EMETTE IL PROVVEDIMENTO**: Il ministro dell'Interno, nella sua veste di autorità nazionale di Pubblica Sicurezza
- **COME SI ESEGUE**: L'espulsione è immediatamente eseguita dal Questore con accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica
- **PER QUANTO TEMPO È VALIDO**: Non è possibile rientrare in Italia per un periodo di 5 anni e comunque è necessaria una speciale autorizzazione del ministro dell'Interno

AVEVA CHIESTO DI FAR SLITTARE IL PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE DI 60 GIORNI

Se ne va in silenzio l'imam che annuncia il terrore

Abdel Mamour è partito da Malpensa con la famiglia per il Senegal

Lodovico Poletto
TORINO

Alle 20,10 l'ultimo passeggero che sale la scaletta dell'aereo dell'Alitalia è lui, AbdelQadir Fall Mamour, imam dell'inesistente moschea di Carmagnola, espulso per ordine del ministro dell'interno Pisanu per «turbativa dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato». Poi l'aereo inizia a rollare e un attimo dopo è già in volo, destinazione Dakar.

A questo punto la pista nebbiosa e umida del terminal 1 di Malpensa è ormai vuota, se ne sono andati anche i poliziotti che, nel pomeriggio, avevano preso in consegna l'imam dai loro colleghi della Digos torinese. Sull'aereo inghiottito in pochi secondi dall'oscurità ci sono anche A'isha Barbara Farina, la moglie milanese dell'imam e ci sono i suoi quattro figli: a Dakar vivranno tutti a casa dei parenti di Fall Mamour. Come, e per quanto tempo, questo non si sa. E, del resto, non è certo se qualcuno della famiglia tornerà mai in Italia, nonostante quei due voli di ritorno già prenotati, uno per il 10 dicembre e l'altro per l'11 febbraio, tra mistero e speranza.

La comunità islamica evita la polemica: «Con le sue parole ci ha creato grossi problemi»

Da Torino, invece, la comunità islamica reagisce a più voci all'espulsione. Aldelaziz Kounati, Iman della più grande moschea della città, quella di corso Giulio Cesare dice: «Non si può dire che sia contento che quest'uomo lasci l'Italia, ma è certo che ha creato grossi problemi con le sue parole a tutta la nostra comunità. Non ha mai rappresentato nessuno, se non se stesso».

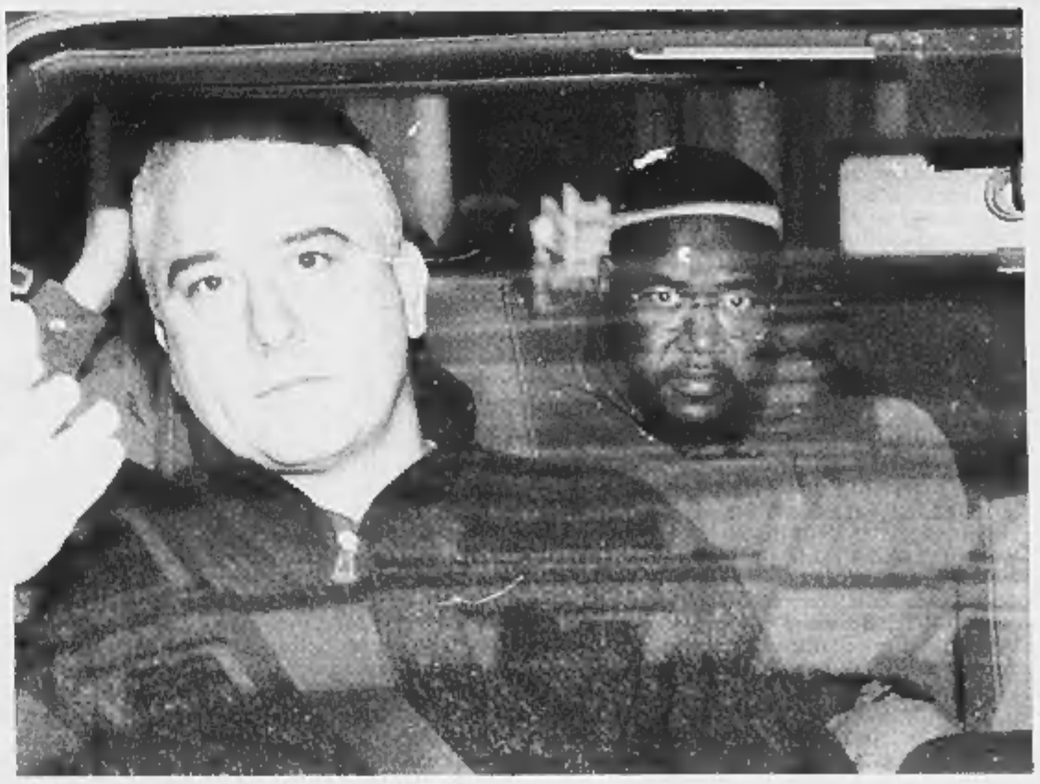
Il suo più noto collega, Bouriqi Bouchta, ha invece una posizione leggermente diversa: «Mamour ha la lingua forte e ha esagerato con le parole, ma ricordiamoci parlare è un diritto di tutti. Avrei, però, preferito vederlo davanti a un giudice che allontanato dall'Italia in quel modo». E mentre lo dice c'è già chi sostiene la possibilità di un ricorso, di imminente impugnazione di questo provvedimento amministrativo. In una nota di agenzia la presidente di «Score», Dacia Valent, osserva che l'espulsione potrebbe essere illegittima in quanto l'imam ha sposato una donna italiana, e poco importa se con il rito islamico: «L'intera famiglia, adesso, si appresta ad un viaggio pieno di incognite in un paese in cui non vengono rispettati i diritti costituzionali».

Mistero sui due voli di ritorno già prenotati per il 10 dicembre e l'11 febbraio 2004

Il pensiero di Fall Mamour su tutta questa vicenda, invece, è noto soltanto agli uomini della Digos che, l'altra notte, lo hanno prelevato da Carmagnola e accompagnato nei loro uffici di via Grattoni.

Tranquillo, rilassato, persino loquace ha parlato con i poliziotti e i dirigenti, ma senza mai dare segni di nervosismo e di tensione. E non trapela nulla sulle sue dichiarazioni, sui suoi commenti a caldo. Nulla se non che ha chiesto di poter far slittare il provvedimento di una sessantina di giorni, in moda da poter organizzare al meglio la sua partenza. Gli hanno spiegato che non si poteva e lui ha abbozzato.

Alle 13,30, quasi quindici ore dopo il suo arrivo in questura, l'imam che aveva annunciato un attentato ai soldati italiani, e che dopo Nassiriya che aveva detto: «Bin Laden continuerà negli attacchi all'Italia fino a quando il Governo non ritirerà i suoi militari dall'Iraq», lascia la centrale di polizia a bordo di una Croma blu. E' seduto sul sedile posteriore, stretto tra due agenti. Il suo viso è una maschera senza espressione. Guarda fisso davanti a sè, farà tutto il viaggio senza dire una sola parola.A quella stessa ora, negli uffici del secondo piano, ci sono una decina di stranieri, fermati nella notte, le cui case sono state perquisite a caccia di materiale. Anche per loro, già si sa, è pronto il decreto di espulsione, il rimpatrio forzato, oggi o al massimo domani. Fall Mamour queste cose, però, non le sa ancora.


Abdel Mamour all'uscita dalla questura di Torino

IN VIAGGIO VERSO L'AEROPORTO

Le lacrime della moglie «Siamo esuli, torneremo»

Il primo crollo nervoso al terminal: i bambini rischiano di perdersi Piange in mezzo alle tv quando il padre non riesce ad abbracciarla

reportage
Massimo Numa
TORINO

COMINCIA male e finisce peggio, la lunga giornata di 'Aisha, la moglie italiana convertita all'Islam di AbdelQadir 'FadlAllah. Con un tizio delle «jene» che a Malpensa cerca di toccarla, così, tanto per vedere che effetto fa provocare una reazione integralista. Lo fa appena lei scende con i suoi quattro figli, tre maschietti e una bimba, dal bus bianco e verde dell'Alitalia partito alle 17 dalla stazione di Torino, diretto a Malpensa. Lei ha deciso di stare al fianco del marito, espulso dall'Italia. E il marito è lì, sorvegliato dagli agenti della Digos, blindato in una saletta del terminal 2.

Possibile che questa giovane donna nata a Milano non abbia dubbi? Possibile. Ieri mattina, ha fatto le valigie consegnato le chiavi della casa di Carmagnola a un'amica. Che le tenga da parte per un po' di tempo, in attesa del sospirato ritorno. I bimbi piangono, non vogliono partire. L'eco dei singhiozzi si perde nella campagna avvolta dalla nebbia, nei campi che ora sembrano sterminati. Piangono perché i due gatti resteranno soli, non potranno più vederli salire velocissimi e imprendibili lungo i rami spogli dell'unico misero albero nell'aia.

Ma lei, 'Aisha, non si perde d'animo e spiega loro «che in Senegal saremo felici, c'è il sole e anche il mare». C'è ancora molto da fare, in questa ultime ore in Italia; bisogna andare in Posta a ritirare un po' di soldi inviati dai genitori di 'Aisha, che indossa un burqa integrale, meno scuro del solito, con il velo nero, così come le scarpe calze e guanti neri. Diecimila e 500 euro: serviranno per i biglietti e le prime spese. A Dakar, ad attenderli, dice tra sé e sé: «C'è una grande casa vuota dei fratelli di AbdelQadir. Per il momento abiteremo lì, poi vedremo. La terra di Allah è grande, c'è posto anche per noi». Rassegnata, adesso. Poi finalmente arriva un amico, un membro barbuto della moschea di Bouriqui Bouchta, l'imam della moschea di Porta Palazzo ormai ex integralista che ha premurosamente assistito la famiglia Mamour.

E' un ex, perché ora parla e si comporta come il più moderato fra i moderati. Non risparmia neppure Osama bin Laden: «Un terrorista», dice adesso. Convinto. Questo amico, che veste gli abiti della tradizione con la variante delle scarpe Nike (però bianche come la tunica) alle 11,30 la fa salire sull'auto. Lei dietro con i due più piccoli, davanti Abdel che ha otto anni, e inizia una corsa contro il tempo. Nelle valigie le medicine dei bimbi e le giacche a vento colorate, l'auto lascia Carmagnola a tutta velocità. Tangenziale a 170 all'ora, slalom nel traffico, corsie contromano, semafori bucati allegramente.

Prima sosta nella macelleria islamica di Bouchta, in piazza della Repubblica. Sono le 13 e i minuti passano veloci. La Ford imbocca via Milano e si ferma davanti all'agenzia di viaggi 747. La nera figura di 'Aisha si staglia controluce sul selciato. Dieci minuti ed esce con i cinque biglietti stretti in mano. Due prenotazioni, per il viaggio di ritorno, una a dicembre, l'altra - più cauta - a febbraio. Torino è come un film: le strade, i cantieri, fino al termine di corso Vercelli, periferia Nord. L'auto scivola tra un gruppo di palazzine popolari immerse in un giardino malinconico.

Sarà l'ultimo pranzo in Italia. I piccoli, adesso, si sono calmati. «La nostra auto l'hanno bruciata, la nostra casa l'hanno bruciata», ripete Abdel. Una cantilena. Due ore di relax, tra amici che sorvegliano discreti il portone. Alle 15,30 la piccola processione preceduta dalla donna in burqa si dirige verso la Ford. 'Aisha, di parlare, non ne ha voglia («Non è il momento, vi prego»); la corsa in auto riprende con affanno. No, niente autostrada per Milano. La vecchia station wagon riprende lo slalom nel traffico, naviga a fatica verso il centro. Direzione, la stazione di Porta Nuova. L'ora della partenza si avvicina velocissima. Un amico barbuto carica le valigie sul carrello, raccoglie da terra un mitra giocattolo di plastica bianca, mentre 'Aisha - inseguita da sguardi curiosi - trascorre i pochi minuti d'attesa nel terminal dell'Alitalia: «Lo scrivo pure: io e la mia famiglia siamo esuli», mormora

I bambini si scatenano, fanno aprire cento volte le porte automatiche, gli impiegati le impongono di tenerli buoni; forse, per la prima volta dalla mattina, questa donna dalla voce decisa che si fa sottile quanto invoca la protezione di Allah per bin Laden, piange e si dispera. «Vi prego venite qui, non vi allontanate».

Quindi l'ultimo viaggio su un bus, l'arrivo a Malpensa, ancora giornalisti e curiosi, anche una «Iena» con le sue provocazioni. In questo circo dannato, 'Aisha non regge più. Ha un secondo crollo nervoso. Si guarda intorno, gli occhi accecati dai riflettori delle tv. In mezzo a quelle sciabolate di luce, intravede la figura del padre. Chissà che cosa pensa questo ometto milanese alle prese con una figlia trasformata in una talebana osservante.

Forse vorrebbe baciarla, abbracciarla, dirle di non salire su quella scaletta. Ma oggi c'è davvero troppo caos, ed è troppo tardi per parlarsi. Lei gli dice soltanto: «Non ti preoccupare. Vieni a trovarci in Senegal».

La moglie dell'imam di Carmagnola

> In Africa si starà benissimo, c'è il sole e il mare Papà vieni a trovarmi laggiù, non ti preoccupare

> Andremo nella casa dei fratelli di Abdel Abiteremo là. La terra di Allah è grande c'è posto anche per noi

«Questo è un provvedimento contraddittorio»

Il giurista Grosso: la legge lo prevede, ma se si è pericolosi per lo Stato, perché essere cacciati?

Marco Neirotti
TORINO

«È un provvedimento previsto dalla legge, era già contemplato dalla Turco-Napolitano, rientra nella Bossi-Fini. Quello che è da chiedersi è piuttosto l'utilità di adottarlo». Gli avvocati Carlo Federico Grosso, docente di Diritto penale, e il figlio Enrico, esperto di problemi legati agli stranieri, non sono sorpresi dall'allontanamento ma sono perplessi sull'opportunità: «È come togliersi dalle mani una possibilità d'indagine».

Professor Grosso, partiamo dall'inizio. C'è un'indagine, ci sono persone sottoposte a controlli, c'è una richiesta addirittura di custodia cautelare. E d'improvviso via tutti...

«Guardi, il sistema giudiziario si muove su un binario ben preciso, vuole gravi indizi. La misura amministrativa è altra cosa, è una misura di polizia».

Come dire che se non ce la facciamo per via giudiziaria, ce la facciamo con le spicce?

«Il senso è questo: io ritengo che sei pericoloso per la sicurezza di questo Paese e ti allontano. Non ho elementi per mandarti in galera ma non ti voglio qui sul mio territorio dove puoi fare danni. Rappresenti un pericolo per la collettività e quindi ti allontano».

La gente si domanda come sia possibile che siano allontanate persone che si ritengono pericolose e che invece la giustizia non ha ritenuto tali, al punto di non arrestarle...

«Ci sono tre ragioni per espellere qualcuno dal Paese. La prima è in seguito a un accertamento giudiziario. La seconda, amministrativa, è l'assenza di un permesso di soggiorno. La terza è quella che consente di colpire anche chi è regolare. È un provvedimento che scavalca le prefetture: parte dal ministero, in base al principio che lo Stato deve tutelarsi».

«Significa privarsi di una possibilità d'indagine La decisione è del ministero scavalcando il prefetto Però si può ricorrere al Tar»

Ma ci si può difendere dall'allontanamento?

«Sì, con un ricorso al Tar, che in questo caso sarebbe quello del Lazio, visto che il provvedimento parte da Roma. Volendo si chiede anche una sospensione e la risposta arriva in tempi ragionevolmente brevi. Poi diventa una battaglia di argomentazioni».

E come la mettiamo di fronte al caso di chi è sposato con un'italiana e ha pure dei figli, vedi l'imam di Carmagnola?

«Sul piano giudiziario e di polizia la pericolosità presunta è quella che fa testo. I figli non sono rilevanti: se sei ritenuto pericoloso per lo Stato il resto passa in secondo piano».

Ma c'è un contrasto. Da un lato indagini della Digos e passi della magistratura, dall'altro un provvedimento d'autorità. Sembrano in contrasto, non le pare?

«Il problema vero, profondo, non è tanto il contrasto, ma è quanto il contrasto svela. In tutta onestà non è così scontato, al di là di ogni posizione politica, un provvedimento che espelle un soggetto in quanto pericoloso. Stiamo parlando di terrorismo internazionale? Che senso ha privarsi di una possibilità di ulteriori indagini? Che senso ha prendere un presunto o possibile nemico e mandarlo via? Se davvero qualcuno può essere un nostro nemico, allora per quale motivo cacciarlo anziché stringere la morsa? Certo, la legge prevede questo tipo di azione, ma forse la logica ne richiederebbe una diversa. Da quello che ho letto, è vero, mi pare di assistere a una contraddizione».

DA LEGA, FORZA ITALIA, SDI, VERDI E DS

Difficoltà per il mandato di arresto europeo: oltre 100 emendamenti in Commissione Giustizia

■ Difficoltà in vista per il mandato di arresto europeo con la Lega che continua ad ostacolarlo chiedendone la soppressione. Al testo che prevede il suo recepimento in Italia sono stati presentati ieri in commissione Giustizia della Camera oltre 100 emendamenti da parte di: Lega, Forza Italia, Sdi, Verdi e Ds. Ad eccezione dell'Udc che, dopo averli presentati, ha deciso di ritirarli prima che scadesse il termine per la loro presentazione. Molte le novità. Quasi tutti gli emendamenti mirano o a sopprimere (come quelli della Lega) o a modificare il testo presentato lo scorso luglio dal deputato Ds Giovanni Kessler. In alcune proposte di modifica presentate dal relatore e presidente della commissione Giustizia di Montecitorio Pecorella (41) si prevede che la richiesta di arresto da parte di un Paese straniero possa essere presa in Italia solo nel caso in cui questa provenga da un «giudice indipendente».

Il ds Giovanni Kessler

CAMPAGNA PROMOZIONALE CON GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

Otto manifesti della Margherita sparsi per le città italiane

■ E' partita la campagna della Margherita che durerà fino al 2 dicembre. Un'azione di sensibilizzazione sui valori forti che identificano la formazione politica, attraverso una serie di otto manifesti, tirati in cinquemila copie che saranno affissi in tutte le principali città italiane (Roma, Milano, Torino, Napoli...). Riportano alcuni articoli della Costituzione (tra cui l'art.34 "La scuola è aperta a tutti", l'art. 11 "L'Italia ripudia la guerra", l'art. 4 sul diritto al lavoro) e saranno affissi anche sugli autobus e distribuiti in formato cartolina. A sinistra, campeggia il logo dell'Ulivo, a destra quello della Margherita con la scritta «democrazia è libertà». A unirli, una frase: «Intransigenti sui valori», riformatori per idee».

Il simbolo della Margherita

DURE CRITICHE ANCHE ALL'APPOGGIO DI BERLUSCONI A PUTIN SULLA CECENIA

Europa, duello sul manifesto di Prodi

Il capogruppo del Ppe minaccia la sfiducia al Professore

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

E' cominciata con «quattro gatti» in aula, come aveva denunciato un po' deluso alle 9 del mattino il capogruppo eurosocialista Enrique Baron Crespo. E' finita quattro ore dopo con uno scontro di quelli che il Parlamento di Strasburgo non ricordava da anni. Con tanto di fischi e di applausi a interrompere gli interventi. Con un intreccio di critiche di «tradimenti» partite dal centrodestra e dal centrosinistra: contro il presidente della Commissione, Romano Prodi, per avere «tradito» il suo ruolo col manifesto sull' Europa inviato all'Ulivo e contro il presidente di turno del Consiglio europeo, Silvio Berlusconi, per avere «tradito» la posizione della Ue sulla Cecenia nell'ultimo vertice con Putin a Roma. Alla fine, Prodi è uscito sorridente dall'emiciclo. «Questa volta mi sono anche divertito», ha detto. Ma la battaglia è stata dura.

E questa mattina, attorno a un caffè a colazione, Prodi incontrerà il capogruppo dei popolari europei, Hans Gert Poettering, che è stato il suo critico più severo. Al punto di arrivare a minacciare la sfiducia del Ppe al presidente della Commissione se continuerà a mettere la politica italiana davanti a quella europea». E' un'accusa che Prodi, ancora una volta, ha respinto e che spera di smorzare nel colloquio chiarificatore di oggi. Ma, ieri, sono stati i toni aspri a dominare. «Non accetto processi in piazza e condanne sommarie: abbiamo le carte in regola, le avevamo in passato e le abbiamo per il futuro», ha detto Prodi che ha rivendicato «l'assoluta legittimità» del suo manifesto. «Esprime le mie opinioni, le mie speranze, anche i miei sogni sulla futura Europa» e renderlo pubblico «fa parte del mio dovere», ha detto.

Per Prodi, insomma, non c'è scandalo se un presidente della Commissione ha fatto conoscere il suo pensiero politico sull' Europa: «Lo hanno già fatto, e in molti casi più di me, i miei predecessori». E' a questo punto che Poettering - che lo aveva già criticato - ha chiesto di nuovo la parola e ha alzato il tiro. Il problema, ha detto Poettering, non è il contenuto del manifesto, ma il fatto che è accompagnato dall'invito al centrosinistra italiana di formare una lista su quella base. «E' un modo per mettere i buoni da una parte e i cattivi dall'altra». Un modo per «dare patenti politiche». E questo, per Hans Gert Poettering «non è compatibile» con il mandato super partes di presidente della Commissione. «Se continua così non avrà più il nostro sostegno», ha avvertito il capogruppo del Ppe tra applausi e fischi.

Immediata la reazione del capogruppo socialista, Enrique Baron Crespo. «Il presidente Prodi ha il dovere di dirigere la Commissione fino alla fine del suo mandato, e il cittadino europeo Romano Prodi ha il diritto di esprimersi politicamente sul futuro dell'Europa». Chiedergli di tacere «sarebbe come impedire ai cardinali di parlare di Dio», ha detto Baron. Per il capogruppo eurosocialista «il vero scandalo è che il presidente del Consiglio europeo, Silvio Berlusconi, abbia sostenuto posizioni opposte a quelle della Ue» nel vertice con Putin. Su questo il Pse ha presentato una mozione di censura che sarà discussa oggi e sarà messa ai voti domani. Con altre divisioni e con un'altra battaglia in vista.

Anche il leader dei Verdi, Daniel Cohn Bendit ha attaccato Poettering. «Ci avete messo cinque mesi per accorgervi che Prodi fa politica in Italia. L'idea della lista unitaria dell'Ulivo per le europee è di luglio. Ma adesso fate le prediche a Prodi perché volete proteggere Berlusconi che fa brutta figura in Europa». In un clima ormai rovente, il capogruppo dei liberali europei, Graham Watson ha detto che «è ingenuo immaginare che i presidenti attuali del Consiglio europeo e della Commissione non abbiano un partito politico e un futuro politico». L'ultima bordata è stata quella di Cristiana Muscardini (An) che ha invitato a «non fare confusioni di ruoli» perché «Silvio Berlusconi è capo di un governo e ha il diritto di fare politica nel suo Paese, mentre Prodi è stato designato dal consiglio Ue, e gli chiediamo di fare il presidente della Commissione».

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi con il premier italiano Silvio Berlusconi

CONSIGLIO PROVINCIALE

Bolzano, eletto vicepresidente di An

BOLZANO. Giorgio Holzmann, leader provinciale di An, è il nuovo vicepresidente del Consiglio provinciale di Bolzano. È la prima volta che un esponente del centrodestra italiano ricopre una carica istituzionale provinciale. Holzmann, 46 anni, è stato eletto alla prima votazione con 18 voti, il minimo indispensabile su 35 aventi diritto al voto. «Non so se è stata una votazione storica ma certo è stata molto importante», ha detto poi Holzmann ricordando che è stato votato da esponenti della Svp ma che gli sono mancati i voti dei due altri consiglieri del centrodestra e cioè di Unitalia e di Fi. Il vicepresidente italiano - come prevede lo statuto di autonomia - a metà legislatura diventa solitamente presidente del Consiglio per un principio di alternanza linguistica. Presidente è stato eletto Richard Theiner (Svp). [Ansa]

IL MINISTRO DEGLI AFFARI REGIONALI RINVIATO A GIUDIZIO A TRAPANI

Abusivismo, indagato La Loggia

Il parlamentare: «Tutto regolare, incredibile»

Lirio Abbate
Corrispondente da PALERMO

Avrebbe costruito una casa accanto alla Riserva dello Zingaro, utilizzando una concessione per il restauro di un vecchio rudere. Con l'accusa di abusivismo edilizio il gip del tribunale di Trapani ha rinviato a giudizio il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia (Fi), sua moglie Maria Elena Woodrow, e l'architetto Vittorio Giorgianni, ex assessore all'Ambiente della Provincia di Palermo. L'indagine è stata avviata nel mese di maggio, quando gli agenti del Corpo forestale hanno scoperto che in un cantiere edile a Scopello, località Cava dell'Ovo, a un passo dalla riserva naturale dello Zingaro, la punta ad ovest più avanzata dell'isola, si stavano effettuando lavori edili senza autorizzazioni in un edificio dei coniugi La Loggia. Gli inquirenti avrebbero accertato che i proprietari erano stati autorizzati solo a ristrutturare un antico edificio.

La Forestale ha invece accertato che della vecchia struttura non c'era più traccia e che gli operai avevano provveduto a realizzare fondazioni per costruire un nuovo immobile, progettato dall'ex assessore della giunta provinciale di Palermo guidata da Francesco Musotto. Gli imputati sono accusati di aver operato in assenza di concessione edilizia, del nulla osta dei Beni culturali, di un progetto esecutivo e di omessa denuncia di avvio dei lavori al Genio civile. Il processo si aprirà il prossimo 20 febbraio davanti al giudice monocratico del Tribunale di Trapani, Pietro Pellegrino. Il rinvio a giudizio era stato chiesto dai pubblici ministeri Giuseppina Mione e Massimo Palmeri. Il ministro definisce questa vicenda «incredibile» ma, se ci sarà un'occasione dibattimentale, La Loggia si dice lieto di chiarire le circostanze. Il ministro per gli Affari regionali ricostruisce brevemente i fatti contestati e ricorda che sua moglie «affidò ad uno stimato professionista palermitano l'incarico di predisporre, in presenza di un grave pericolo di crollo, tutta la documentazione nonché il progetto tecnico per la ristrutturazione dell'immobile in questione».

Lo stesso immobile, ricorda La Loggia, era stato peraltro acquistato - con allegata perizia del tribunale che ne comprovava la precarietà strutturale - ad una vendita giudiziaria. «Con una articolata memoria, i difensori - aggiunge La Loggia - avevano già dimostrato l'assoluta regolarità dei lavori. A loro volta, forse i pm, per un eccesso di zelo, avrebbero ritenuto che vi fosse bisogno di una verifica dibattimentale. Se così fosse, sarò lieto che ci sarà una circostanza nella quale si chiarirà finalmente questa vicenda che, per me, ha veramente dell'incredibile». Nei mesi scorsi sul cancello della casa del ministro compariva un cartello sul quale era scritto: "Cantiere sottoposto a sequestro dall'autorità giudiziaria". Erano sigilli per abusivismo. Il luogo in cui si trova l'edificio è magnifico, di quelli che solo la Sicilia sa offrire.

Quattro anni fa il ministro degli Affari Regionali si innamorò di questa fetta di terra a picco sul mare. C'era un'asta giudiziaria e si vendeva, a un prezzo anche molto abbordabile, l'area con incluso un fabbricato. Ministro e signora puntarono dritti al tribunale di Trapani e acquistarono. Il politico, affidando i lavori di ristrutturazione all'architetto, Vittorio Giorgianni, pretese che ogni atto fosse ubbidiente ai più severi controlli di legge. Il luogo naturalmente è ultravincolato e quella casa, così magnificamente situata, dovette soggiacere a tali controlli e ubbidire a tante ingiunzioni che ci vollero mesi prima che il comune di Castellammare del Golfo autorizzasse i lavori. Quando però gli operai iniziano i lavori la casa venne giù come pasta frolla, anche se le mura erano state edificate nel 1973.

Il Ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia

Sotto inchiesta anche la moglie e l'architetto che ha disegnato il progetto dell'edificio nella riserva dello Zingaro Per l'accusa erano stati autorizzati solo a ristrutturare un casolare

Con Linear ho risparmiato 387 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9316267 del 18/04/1999 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...Con Linear ho assicurato tutta la famiglia ottenendo un forte risparmio, professionalità e sicurezza."
Se hai più di 25 anni e guidi da cinque senza aver causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens e puoi risparmiare con Linear, l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Contattaci al numero verde o su internet, avrai subito un preventivo gratuito e personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

Contatti immediati ed esaurienti, grazie a uno staff di oltre 200 esperti che, al telefono o su internet, sono a tua disposizione.

Gestione sinistri capillare e qualificata, grazie ad un call center dedicato (Sertel) e oltre 60 centri di liquidazione del Gruppo Unipol presenti su tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie a più di 15.000 carrozzerie convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL

Numero Verde 800-11.22.33
dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 (0 - tel. 051/6418888)
www.linear.it

LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

LE POLEMICHE SULLA TRASMISSIONE

Sabina Guzzanti incontrerà a Milano la comunità ebraica per discutere di satira

■ Sabina Guzzanti incontrerà la Comunità ebraica ■ Milano per discutere di «satira e della politica di Israele». La protagonista ■ «Raiot» - ■ programma ■ RaiTre che domenica aveva suscitato le critiche delle Comunità ebraiche italiane ■ le ■ affermazioni «sulla ebraica» - ha accolto l'invito che Yasha Riebman, portavoce della Comunità di Milano. L'attrice ha dichiarato: «Credo che ■ il modo più civile per affrontare ■ questione. Sono contenta che si crei una occasione di confronto su argomenti che ■ affrontano spesso. ■ rincuora sapere che ■ persone che scelgono ■ la via del dialogo»

L'attrice Sabina Guzzanti

STASERA UN VERTICE CASA

Riforme, domani gli emendamenti del governo Bossi: la legge in Senato prima di Natale

■ Il Consiglio dei ministri domani ■ occuperà delle proposte di modifica al disegno di legge costituzionale sulle riforme, in discussione ■ commissione al Senato. Lo ha annunciato il ministro Umberto : «Si tratta però di modifiche che condivise dall'intero governo». Prima del Consiglio dei ministri stasera ■ previsto un vertice della Casa libertà per concordare il pacchetto degli emendamenti, che dovrebbero recepire le richieste delle Regioni. Secondo il ministro delle Riforme il ddl sulle riforme arriverà in Senato «entro Natale» e può essere approvato «entro la metà di gennaio» del prossimo anno

Il ministro Umberto Bossi

TRE APPUNTAMENTI «BIPARTISAN» OGGI IN TOSCANA: AL MATTINO NEL CAPOLUOGO, POI AD AREZZO E PISA. DISERTANO LEGA E PDCI

Polo e Ulivo insieme in corteo contro il terrorismo

Rutelli, Fassino, Bondi e Cicchitto uno accanto all'altro a Firenze nella manifestazione indetta dai sindacati

Da sinistra il segretario della Cisl Pezzotta, il segretario della Cgil Epifani ed il segretario della Uil Angeletti

ROMA

La manifestazione «bipartisan» contro il terrorismo si fa. Al Palasport di Firenze alle ■ mezza, ad Arezzo in piazza della Libertà alle tre del pomeriggio, alle cinque nella Loggia dei Banchi a Pisa. Tre appuntamenti in tre luoghi simbolici, perché tutti recentemente toccati da attentati tanto da considerate l'«asse toscano» delle nuove Brigate Rosse, per la triplice sindacale che, come previsto, «Contro il terrorismo e per la democrazia» per oggi porta in piazza opposizione e maggioranza. Cgil Cisl Uil, con i tre segretari confederali che si dividono, Angeletti a Firenze, Pezzotta ad Arezzo, Epifani a Pisa Carole Beebe Tarantelli, vedova dell'economista Ezio, e i loro vice che si mischiano nelle varie città. E poi i politici, molti, di tutti gli schieramenti politici poche eccezioni: Lega e Comunisti italiani, per ragioni diverse e contrapposte. Ma nessuna bandiera in piazza, che non sia italiana, europea, o sindacale.

Berlusconi, che all'indomani dei fatti più violenti e degli ultimi pacchi bomba aveva detto che bisognava rendere nale e bipartisan l'appuntamento dei sindacati contro il terrorismo, ha mantenuto la promessa: Forza Italia sarà presente on Bondi e Cicchitto. Saranno a Firenze, la mattina, come quasi tutti leader politici, Fassino e Olga D'Antona, vedova dell'economista ucciso dalle Br e parlamentare dei diesse, Rutelli e Rosi Bindi per il centrosinistra. E per la maggioranza, Ignazio La Russa, coordinatore di Alleanza nazionale, e Luca Volontè capo dei deputati dell'Udc. Inutile malignare che, per il centrodestra, si tratta di evitare Pisa, ■ ■ grosso della Cgil, della cui platea c'è comunque il rischio che possano partire inopportuni fischi.

La verità è che nel pomeriggio, ■ Roma, è previsto il voto di fiducia al governo sulla Finanziaria. La battaglia si gioca sul filo di una manciata di voti, e pare sia per questo che si rinunciato all'idea di alle tre manifestazioni altrettanti ministri, un'ipotesi circolata ieri pomeriggio. Anche per questo, Pecoraro Scanio potrà starsene tranquillamente a Pisa, come pure Marco Minniti dei diesse, per gli esponenti della Casa delle libertà è previsto il rientro direttamente da Firenze.

In piazza, comunque, saranno Comunisti italiani e Lega. Per i cossuttiani, il punto sono proprio gli esponenti della maggioranza, Bondi e Cicchitto: «La lotta al terrorismo sta nel nostro Dna, perché il terrorismo è un nemico mortale dei lavoratori ■ dei comunisti. Ma non scenderemo mai in piazza assieme a Berlusconi, che magari oggi si sarà anche ravveduto, ma ■ caldo definì l'assassinio di D'Antona come "un regolamento di conti interno alla sinistra"», dice il capo dei deputati comunisti Marco Rizzo. Per la Lega, invece, il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli dice di ricordare bene «i cartelli di sindacalisti che inneggiavano anche alla morte di Berlusconi: io non mischio il sacro col profano, non manifesto con i filoterroristi e con chi ha tollerato a lungo i fiancheggiatori del terrorismo nelle proprie organizzazioni».

Comunque, le tre manifestazioni di oggi segnano un punto di svolta nel terrorismo come questione nazionale. Non solo e non tanto per il sindacato, che ha nel suo curriculum una sventagliata di manifestazioni antiterrorismo, anche molte unitarie dopo le divisioni tra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra sull'articolo 18, e dato che, come Epifani ha ribattuto a caldo a Berlusconi, «con una manifestazione unitaria si potrebbe superare la pessima stagione inaugurata dall'infelicissima battuta la quale Berlusconi equiparava le piazze dei lavoratori alle pallottole dei terroristi». Quanto, appunto, perché il proposito berlusconiano ha oggi un seguito politico, con Fassino, Rutelli, Bondi e Cicchitto, non proprio due colombe in Forza Italia, a manifestare assieme.

E con ottimi intenti, «abbiamo intenzione di fare tutto quello che è possibile affinché sul terreno della lotta al terrori ■ realizzino un rapporto positivo ed una convergenza fra maggioranza e opposizione», dicono infatti i due in un comunicato congiunto. Aggiungendo anche ■ «raccogliere volentieri l'invito avanzato dalla Cisl di realizzare in un seminario il confronto tra le forze politiche e le organizza- sindacali sul tema del terrorismo». Già, ma quell'invito, oltre che della Cisl, è anche della Uil e della Cgil.

[ant. ram.]

PROCESSO A DELL'UTRI

Il teste Gerry Scotti non va in tribunale

■ Gerry Scotti non si è presentato ieri in tribunale a Milano testimoniare ■ processo all'on. Marcello Dell'Utri, accusato di tentata estorsione insieme a Vincenzo Virga, dimostrando un impedi-, ma sarà disponibile in altra data. Dell'Utri e Virga sono a giudizio per una vicenda legata alla sponsorizzazione della Pallacanestro Trapani. [Ansa]

LA SENTENZA DEVE ESSERE PRONUNCIATA ENTRO IL 9 GENNAIO O SI RIPARTIRÀ DACCAPO. VENERDI' UDIENZA

Processo Sme, Previti cerca un altro «rinvio»

MILANO

Il treno sembra ormai avviato verso la sentenza del processo Sme. Potrebbero esserci ancora «soste forzate», ma comunque brevi e sicuramente non tali da mettere in forse l'intero dibattimento: in sintesi, comunque vadano le cose il tribunale si pronuncerà assai prima del 9 gennaio, scadenza dell'applicazione del giudice a latere Guido Brambilla, e quindi data ultima per concludere il rischio di dover ricominciare tutto daccapo.

Nessuno comunque pensa alla possibilità di un «normale» calendario. Che vede la prossima udienza già fissata per venerdì prossimo: la presidente del collegio, Luisa Ponti, ieri mattina, appena saputo della sentenza della Cassazione mantiene il processo a Milano, ha inviato ai difensori un fax che convoca tutti il 21 bre, alle dieci del mattino. A quel punto dovrebbe prendere la parola il pm Ilda Boccassini per la replica, già programmata prima della forzata sospensione. Quindi toccherà ai difensori, che però possono controreplicare solo sui punti specifici toccati dall'accusa. Il g dopo, sabato, nuova udienza, la parola imputati (quelli che lo desiderano) per le loro dichiarazioni spontanee e, infine, di consiglio ■ sentenza.

Questo solo in teoria: gli avvocati di Cesare Previti hanno già fatto sapere di non voler demordere: «Abbiamo un sacco di questioni da porre - sostiene Giorgio Perroni -, dobbiamo decidere quali spendere». Ma non specifica di cosa si tratti: «Non vogliamo anticipare nulla per non dare un vantaggio agli avversari».

Cesare Previti

Oltre all'idea - ventilata già lunedì - di un ricorso ad un'altra Cassazione (che però non bloccherebbe in alcun modo i tempi), è probabile che i legali si comportino in modo analogo ■ quanto già fecero al processo Imi-Sir: chiederanno cioè l'acquisizione di nuovi atti. Che, nello specifico, quelli acquisiti durante l'inchiesta bresciana sulle presunte anomalie nella gestione del fascicolo 9520; l'inchiesta che la procura lombarda ha chiesto di archiviare.

■ è assai probabile che il tribunale, che ha già da tempo dichiarato chiuso il dibattimento, risponda con un rifiuto. Al che - sempre stando al copione del precedente processo - Previti potrebbe presentare un'istanza di ricusazione nei confronti dei giudici. In questo caso a decidere sarebbe la Corte d'appello: a Imi-Sir ci mise due giorni, per respingerla e rendere «inevitabile» la sentenza. ■ cose andranno così anche in questo la decisione su Previti e i suoi coimputati, tenuto conto del calendario delle udienze, slitterebbe solo di una settimana.

Altro scenario possibile: uno o più imputati presentano «legittimo impedimento», affermando contestualmente di voler prendere la parola in aula, com'è loro diritto. Il processo in questo caso si ferma, però è assai difficile che esista un legittimo impedimento tanto lungo da impedire la sentenza. E soprattutto: anche Previti decidesse fare quanto possibile per allungare i tempi (i suoi legali negano però che si tratti di «iniziative strumentali») quanti altri imputati sono ancora disposti a seguirlo su questa strada? «Arrivare presto sentenza dovrebbe essere nell'auspicio di tutti», è il sommesso commento di Angelo Curto, procuratore aggiun-

[r. m.]

INCONTRO A ROMA

D'Alema e Rutelli da Murdoch

ROMA

Sono stati due incontri separati, quelli che Rupert Murdoch, il magnate dei media proprietario di Sky, ha avuto con l'opposizione italiana. Prima ha ricevuto all'Hotel Francesco Rutelli ■ Paolo Gentiloni, rappresentanza della Margherita. Poi gli esponenti dei Ds Piero Fassino e Massimo D'Alema, accompagnati dal portavo- Roberto Cuillo ■ dal responsabile Informazione Fabrizio Morri. Un'ora a gruppo. Coi primi il colloquio si è svolto direttamente in inglese, i secondi, che pure parlano la lingua, hanno preferito chiedere l'intervento di un interprete.

L'iniziativa era in entrambi i casi partita dallo stesso Murdoch, che ha voluto approfitta- del suo breve soggiorno italiano (lunedì a Milano ha passato tutta la giornata con l'amico Fedele Confalonieri, presidente Mediaset) per scambio di vedute i rappresentanti politici dell'altra metà del Paese, che comunque è una bella fetta di mercato. Un incontro di cortesia «istituzionale», se vogliamo, da parte di un operatore che in Italia ha il monopolio della pay tv satellitare e, pur notoriamente amico di Silvio Berlusconi, ha sempre affermato di voler mantenere i suoi canali in equilibrio fra maggioranza e opposizione, senza schierarsi.

ha ripetuto anche ieri a Rutelli e Gentiloni, i quali si sono fatti portatori della necessità che la sua piattaforma «aperta», che vi sia cioè la disponibilità ad accogliervi altri eventuali operatori. «Siamo obbligati a farlo dall'Antitrust europeo ed è nel nostro interesse», è stata la risposta di Murdoch, non diversa da quello del presidente di Sky Italia Tom Mockridge. Per il resto, il discorso spaziato dalla situazio- economica italiana a quella europea. Fassino e D'Alema si sono mostrati più interessati a parlare del pluralismo dell'informazione e del pluralismo del mercato. Hanno discusso della legge Gasparri in dirittura d'arrivo al Senato. Gli hanno detto che l'intenzione centrosinistra, e dei Ds in particolare, è difendere l'autonomia della tv «da tutti i partiti»: «Non abbiamo preconcetti, giudichiamo dai fatti».

[m. g. b.]

Diesel o benzina?

Pari opportunità.

Fino al 30 novembre, su tutta la gamma Stilo, JTD Common Rail e benzina allo stesso prezzo. Fiat Stilo JTD a partire da €14.310

Prova il JTD common rail

www.fiatstilo.com

L'offerta è valida grazie agli ecoincentivi Fiat, solo fino al 30 novembre, per chi ha un usato anteriore al 31/12/2000. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50 euro. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro+bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi da 5,6 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 149 a 197 g/km

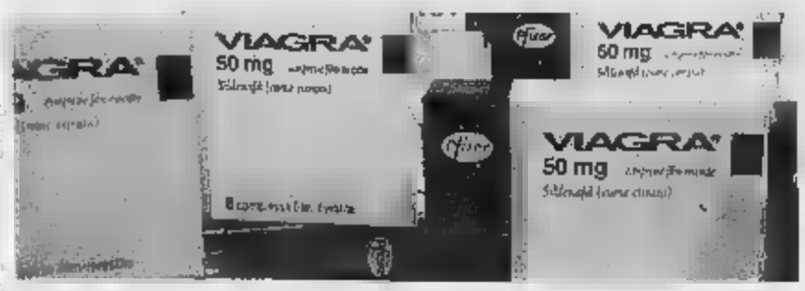
Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

NEGLI USA

Uno spray nasale diventerà il rivale del Viagra

Ci sono rivali in vista per il Viagra: uno spray nasale sex che potrebbe aiutare entrambi i sessi a vivere la loro sessualità. Lo spray, secondo la compagnia Usa che lo sperimenta, sconfiggerebbe le disfunzioni sessuali, aumentando la sicurezza e diminuendo l'ansia da prestazione. La sostanza agirebbe stimolando i recettori dei neuroni coinvolti nel meccanismo che lo stimolo sessuale. Intanto in Italia sono state rese note le statistiche sull'utilizzo del viagra: con 27 milioni di pillole consumate dal lancio (ottobre 1998) ad oggi, è il farmaco per il trattamento della disfunzione erettile il più alto di prescrizioni. Tra gennaio e agosto 2003, le pillole consumate in Italia sono state 4 milioni. La città italiana dove si registra il maggior utilizzo è stata Pistoia 622 pillole consumate ogni 1.000 uomini sopra i 40 anni



Dall'ottobre '98 a oggi in Italia sono state consumate 27 milioni di pillole di Viagra

AL SAN RAFFAELE DI MILANO

Un supercomputer ridurrà i tempi per individuare le cause di gravi malattie

Il nuovo supercomputer «Blue Gene», presentato dall'Ibm negli Stati Uniti, arriverà al San Raffaele di Milano. L'ha annunciato il presidente della Fondazione San Raffaele, don Luigi Verzè. «Si tratta - ha spiegato - del secondo esemplare al mondo, il primo ad uscire dagli Stati Uniti». Lo strumento servirà per il progetto che prevede la realizzazione di un'architettura informatica per supportare l'attività dei ricercatori. «Questo supercomputer - ha precisato Don Verzè - ridurrà i tempi per individuare le cause gravissime malattie e per trovare farmaci altamente innovativi». La struttura informatica di ricerca biomedica entrerà in funzione nel 2005

MENTRE CONTINUA LA PROTESTA A OLTRANZA CONTRO IL «CIMITERO» DEL NUCLEARE

Scanzano, uno spiraglio di speranza

Il sindaco dopo il vertice a Palazzo Chigi: sono fiducioso

Fulvio Milone

NAPOLI

Il destino Scanzano Jonico si gioca a 500 chilometri, nei Palazzi romani dove le riunioni si susseguono. Era sera quando gli amministratori della Basilicata, sindaco di Scanzano in testa, si sono presentati all'ultimo appuntamento della giornata, quella più importante, col sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. La speranza era quella di strappare loro l'impegno a rivedere il decreto che individua nel paese lucano il sito nazionale per il deposito delle scorie nucleari. Le posizioni sono note: da un lato c'è il gruppo dei lucani che, come dice il presidente della Regione Filippo Bubbico, definisce la decisione del governo «sbagliata dal punto di vista formale sostanziale»; dall'altro gli esponenti dell'esecutivo, che giustificano la scelta coi risultati di perizie geologiche e studi approfonditi. La riunione si è conclusa nella notte con un nulla di fatto: gli interlocutori sono rimasti sulle loro posizioni, anche se Letta e Matteoli si sono riservati di riferire a Berlusconi. E la protesta, a questo punto, prosegue a oltranza. Ma il sindaco Mario Altieri dice: «Dopo la riunione fiducioso perché i ministri hanno raccolto la documentazione che abbiamo preparato e si sono impegnati a discuterla con Berlusconi, è un buon risultato».

Scanzano vive angoscia, scandite da blocchi stradali, cortei, slogan gridati con rabbia e un invito al Capo dello Stato: «Ciampi venga a visitare questa regione che rischia di morire». Da ieri la Basilicata e la Calabria sono praticamente isolate. Dopo l'occupazione giorni delle strade più importanti, le statali Jonica e Basentana, e della ferroviaria di Metaponto trasformata in una discoteca dai manifestanti più giovani, 500 persone hanno invaso l'autostrada Salerno-Reggio Calabria fra gli svincoli di Lagonegro e Lauria. Hanno piantato le tende nella campagna, oltre il ciglio della carreggiata, decisi a trascorrere chissà quante notti all'addiaccio. Ci sono stati momenti di forte tensione fra i manifestanti e gli automobilisti in coda, poi dirottati dalla polizia stradale verso percorsi alternativi, ma infinitamente più lunghi e disagevoli.

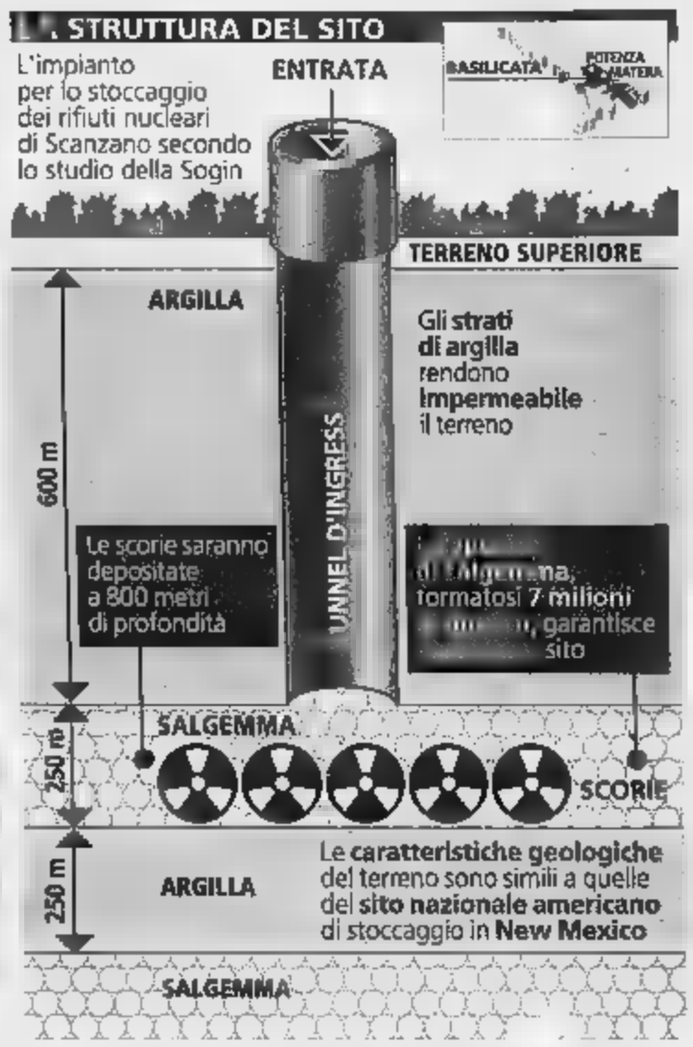
Il blitz in autostrada è stato guidato capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale, Antonio Di Sanza, e da altri amministratori lucani. Il particolare la dice lunga sul clima teso che si respira anche all'interno del centro-destra. I parlamentari e i rappresentanti delle giunte comunali della Casa delle Libertà vedono il decreto sul cimitero nucleare come fumo negli occhi. L'assemblea regionale di An ha approvato all'unanimità richiesta di ritiro immediato del partito dal governo» nel caso che la decisione sul mega-deposito di scorie a Scanzano venisse confermata. L'Udc della si spinge oltre: «Stiamo fuori dall'esecutivo finchè il decreto non sarà revocato», ha detto il capogruppo in consiglio regionale Antonio e Follini e i ministri Giovanardi e Buttiglione durante un incontro a Roma. «Dire no a tutto è una follia, non si può lasciare le decine di siti le scorie già esistenti fuori sicurezza e sparsi in tutt'Italia», commenta Giovanardi, che però rinnova le proposte già fatte in alternativa al cimitero nucleare di Scanzano: si potrebbe individuare un altro deposito più adatto o dislocare le scorie in più regioni.

Un eurodeputato dell'Udc, Giuseppe Brienza, dice che un'arma per bloccare, o meglio rinviare ogni decisione sul mega-deposito, è offerta dallo stesso decreto: «L'articolo due prevede l'incarico a un commissario straordinario che dovrà validare il sito individuato. La sua nomina non sarà immediata e rilancerà il dibattito». Come a dire che i tempi non sono poi così brevi come pensano gli abitanti di Scanzano, e col trascorrere dei mesi nuovi approfondimenti tecnici potrebbero portare a soluzioni diverse.

Ma la riunione più importante, su cui il paese in rivolta ripmolta speranze, era quella fra Letta, Matteoli, il presidente della Regione Bubbico e amministratori dei comuni lucani lascia ionica. E' lì che Altieri, di An come il ministro dell'Ambiente, ha spiegato le ragioni del al cimitero al decreto. Ragioni in gran parte già espresse nell'ordinanza con cui due giorni fa il primo cittadino ha requisito il sito individuato dal governo: «L'area a rischio sismico e soggetta a inondazioni, dista 150 metri dal fiume Cavone meno di dal . Ma, soprattutto, il mega-deposito comprometterebbe diabilmente l'economia di quell'area che vive di turismo e agricoltura: «Chi mai verrebbe a trascorrere le vacanze o comprerebbe frutta in una zona dove sono sepolte ottantamila tonnellate di scorie nucleari?».

La rivolta di Scanzano e dell'intera regione continua, con l'appoggio di Puglia e Calabria che annunciano manifestazioni di solidarietà. Si fanno sentire anche i disobbedienti di Napoli. Francesco Caruso, leader del movimento, «Bisogna allargare la protesta a tutto il Sud, per portare le scorie a Scanzano dovranno passare sui nostri corpi».

La manifestazione di protesta lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria all'altezza di Lagonegro



LA SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA DEL MASSACHUSETTS

«Illegittimo negare il matrimonio ai gay»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Negare il matrimonio agli omosessuali viola la Costituzione. Lo ha deciso la Corte Suprema del Massachusetts, aprendo una disputa legale che promette di coinvolgere tutti gli Stati Uniti. Nel 2001 sette coppie gay si presentate alle autorità locali perchiedere licenze di matrimonio. Avevano ricevuto tutte un rifiuto e quindi avevano fatto causa al Department of Public Health, che amministra queste pratiche nel Massachusetts. La disputa è arrivata fino alla Corte Suprema dello stato, che ieri ha emesso il suo verdetto con quattro voti favorevoli e tre contari: «Escludere un individuo dalla protezione, i benefici e gli obblighi del matrimonio civile, solo perchè quella persovorrebbe sposarne una dello stesso sesso, viola la Costituzione del Massachusetts». Quindi la Corte ha dato agli organi legislativi 180 giorni di tempo per risolvere la questione, approvando legge che dia agli omosessuali qualche forma di unione. Il governatore repubblicano Mitt Romney, un mormone, ha già detto di essere contrario. Quindi ha promesso che appoggerà un emendamento costituzionale per riservare il matrimonio un uomo e una proposto dal capo della Camera locale Tom Finneran. In questo modo la Costituzione verrebbe cambiata, e quindi la sentenza della Corte Suprema perderebbe valore.

La battaglia legale ora potrebbe allargarsi a tutti gli Stati Uniti investire il governo federale. Soltanto il Vermont finora consente nozze civili tra gli omosessuali

E' una battaglia legale senza precedenti negli Stati Uniti, perchè potrebbe allargarsi tutto paese. Oggi solo il Vermont consente leunioni civili tra gli omosessuali, ma è un provvedimento limitato allo stato, che perde valore quando la coppia attraversa i confini. La Corte Suprema del Massachusetts, invece, ha detto che la Costituzione vieta di negare matrimonio sulla base del sesso della coppia: se questa decisione restasse in piedi, le autorità locali avrebbero l'obbligo di emettere licenze matrimoniali valide in tutto il Paese. La disputa, quindi, investe direttamente il governo federale di Washington.

A livello nazionale, al momento, esiste un dettato costituzionale preciso su questo tema. Nel 1996 il presidente Clinton aveva firmato il Defense of Marriage Act, che definisce il matrimonio come l'unione tra un uomo e una donna. Questo provvedimento, pero', ha solo lo scopo di definire la situazione per quanto riguarda le pratiche federali, e non reggerebbe davanti ad una eccezione di costituzionalita'

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
ALLE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
MAX INFORMATION
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Universal
Digital
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un semplificato; Universal 2, 3, per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
Meliconi
intelligenti per la
www.meliconi.it
In nei migliori negozi elettrodomestici.

A ROMA

Suicida nel carcere minorile un sedicenne romeno

■ Un sedicenne romeno si è suicidato lunedì notte impiccandosi nel [redacted] minorile ■ Casal del Marmo, a Roma. La notizia è stata data da Luigi Manconi, Garante dei diritti dei detenuti del comune ■ Roma, che ieri si è recato in visita all'istituto [redacted] l'assessore alle Periferie e al lavoro ■ con Patrizio Gonnella, portavoce dell'associazione Antigone. «Il suicidio nei carceri minorili è, per fortuna, un fenomeno molto raro - spiega Gonnella - ■ per questo il caso ■ tanto più preoccupante». Il ragazzo era stato da poco trasferito ■ Casal del Marmo dal Centro di prima accoglienza de L'Aquila. Nell'istituto romano sono attualmente detenuti 65 minori

Il carcere di Casal del Marmo

INVIATI DALLA PROCURA ■ GENOVA

Consegnati 12 avvisi di garanzia per il crollo del Museo [redacted]

■ Sono stati consegnati ieri mattina i 12 avvisi di garanzia inviati dal pm Merlo per il crollo del Museo del mare, ■ Genova, in cui è morto un operaio albanese. Le ipotesi di accusa [redacted] confronti degli indagati sono quelle di crollo colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Tra gli «avvisati» figurano Andrea Musso, consigliere di amministrazione de La Vecchia Darsena, società appaltatrice dei lavori; Paolo Rossi, amministratore della società Galata, esecutrice delle opere impiantistiche; e Giulivo Fenaroli, titolare della ditta di subappalto Impreval di Aosta, di cui erano dipendenti i feriti e l'albanese morto. Tra gli indagati ci sono anche i due progettisti spagnoli, l'architetto Guillermo Vasquez Consuegra e l'ingegnere Jesus Jimenez Canas, responsabile dei calcoli del cemento armato

L'edificio crollato

UN MILIONE E 650 MILA EURO AI FAMILIARI DI FALCONE E MORVILLO

I boss sono nullatenenti, paga lo Stato

Per il fisco Brusca è un poveretto

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

■ giudice civile del tribunale ■ Caltanissetta, Antonino Porracciolo, ha ordinato di liquidare un milione e 650 mila euro alle sorelle del giudice Giovanni Falcone e ai familiari di Francesca Morvillo, morti nella strage ■ Capaci. Sono stati condannati ■ risarcire lì somma i pentiti Giovanni Brusca e Salvatore Cancemi, due dei boss che hanno avuto inflitta la condanna definiti- [redacted] per l'attentato del ■ [redacted] Da questo provvedimento emerge che Brusca ■ Cancemi non hanno propri patrimoni e così sarà lo Stato a risarcire le sorelle di Falcone, Maria e Anna, la madre di Francesca Morvillo e il fratello Alfredo, procuratore [redacted] unto a Palermo.

La somma sarà prelevata dal fondo statale di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso. «Abbiamo instaurato la ca[redacted] nei confronti di due dei killer di Capaci - dice Maria Falcone - poi diventati collaboratori ■ giustizia solo per rendere più semplice il processo. Non c'era alcun intento particolare in questa scelta». Capimafia del calibro di Giovanni Brusca e Salvatore Cancemi sarebbero dunque, per il fisco, dei poveracci.

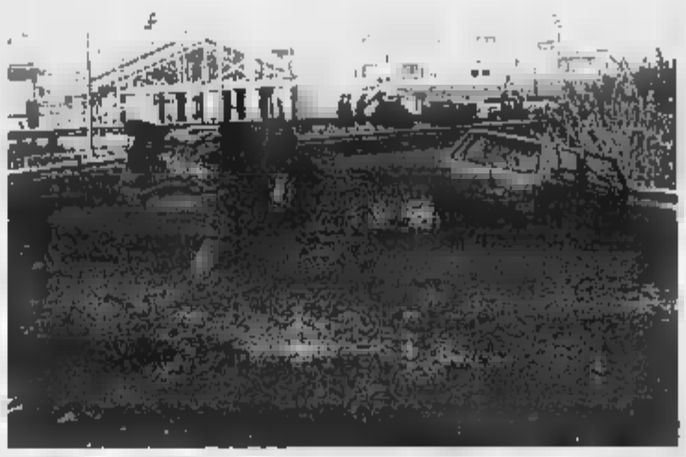
Ai due boss non sarebbero intestati [redacted] che potrebbero [redacted] aggrediti, in sede civile, dai creditori che hanno preteso il risarcimento. I beni che i magistrati hanno scoperto intestati a prestanomi sono stati sequestrati su ordine dei giudici della sezione misure di prevenzione. In questo modo, con il fondo di solidarietà per le vittime, il risarcimento viene effettuato dallo Stato. I boss utilizzano le istituzioni anche per altri scopi personali: da alcuni anni sostengono di essere indigenti per avere riconosciuto ■ gratuito patrocinio, che evita ai capimafia di pagare di tasca propria le spese legali. Il carico delle parcelle, anche in questo caso, passa allo Stato.

I «comandamenti» di Cosa nostra imponevano ai mafiosi di non avere rapporti con lo Stato: non potevano sposarsi nemmeno con la lontana parente di un vigile urbano e in carcere avevano l'obbligo di rifiutare persino il vitto. Insomma, nulla dallo Stato e dai suoi dipendenti. I tempi cambiano [redacted] come le regole interne a Cosa [redacted]ra. Oggi decine di boss chiedono allo Stato il gratuito patrocinio nei processi in cui sono imputati. Giuseppe Lucchese, superkiller e pluriergastolano, Salvatore Biondino, autista di Totò Riina; Domenico Ganci, Nino Mangano, Marcello Tutino, Nino Madonia, Giuseppe Agrigento e tanti altri hanno formalizzato richiesta di assistenza, che è stata respinta.

Per accedere al gratuito patrocinio l'imputato deve percepire un reddito inferiore ai cinquemila euro all'anno. La difesa può essere affidata anche ad un legale di fiducia che presenta la parcella al [redacted] della Giustizia. Anche il boss latitante da oltre [redacted] anni, Bernardo Provenzano, il capo di Cosa nostra, accede da diversi anni ■ questo istituto. Lo Stato ha pagato per la sua difesa nel processo per l'omicidio del giornalista Mario Francese, per il quale il boss è stato condannato all'ergastolo, diciassettemila euro lordi. E' la cifra della parcella del suo difensore d'ufficio. A riconoscerlo per la prima volta alla «primula rossa» sono stati i giudici della *Corte d'assise* ■ *Palermo che gli* hanno riconosciuto l'accesso al gratuito patrocinio lo scorso mese di maggio. Queste incongruenze su capimafia «falsi-poveri» sono emersi anche in altri casi.

Salvino Madonia, 44 anni, rampollo di una delle più potenti famiglie mafiose del palermitano, ha ottenuto da anni il gratuito patrocinio, sostenendo di essere nullatenente nonostante indossasse mutande Ferrè, calzava scarpe Tod's, mangiava in cella solo spigole ■ pesce spada, e ogni mese la famiglia gli inviava 400 euro, il massimo consentito dal regolamento, denaro che gli serviva per le piccole spese in carcere. Sulla base di questa radiografia della vita del boss in cella computa dalla sezione misure di prevenzione della questura di Palermo la procura ha poi chiesto ed ottenuto la revoca del beneficio.

Condannato a più ergastoli per [redacted]merosi omicidi, considerato uno dei killer più pericolosi dei corleonesi, accusato di avere assassinato l'imprenditore Libero Grassi, Salvino Madonia è figlio di don Ciccio, potente alleato di Totò Riina, membro della cupola mafiosa ■ condannato all'ergastolo nei processi delle stragi. E lo stesso giorno dell'eccidio di Capaci [redacted] voce anonima telefonò in questura sostenendo che la strage era stata «un regalo di nozze per Salvino», che si era sposato proprio quel giorno all'Ucciardone.



La strage di Capaci

CATANZARO: DENUNCIA DI UNA DONNA ALLA POLIZIA

Contro l'ex marito una guardia del corpo

«Ho bisogno di protezione, mi minaccia con un revolver»

Rocco Valenti
CATANZARO

Per anni ha dovuto subire le violenze e le minacce del marito da [redacted] ■ separata. Una situazione che l'ha portata all'esasperazione, al punto da farle temere per la sua incolumità e a rivolgersi a un istituto di vigilanza privata per avere un vigilante armato che l'accompagnasse nei [redacted] spostamenti e la proteggesse. E' stata lei - una giovane donna che vive a Catanzaro - a raccontare tutto alla polizia, a cui ha deciso di rivolgersi dopo l'ultima di una lunga serie di gravi minacce.

L'altro giorno ■ riuscita a sapere che il marito era uscito da casa con un'arma e - a sentire lei - con pessime intenzioni. Così ha deciso di telefonare al 113 e ha messo tutto nero su bianco. Ha raccontato dei [redacted] timori e di quelli dei familiari nei confronti del suo ex. [redacted] timori è poco. Terrore, ha fatto capire agli uomini del questore Matteo Cinque. Al punto ■ indurla a rivolgersi ai vigilantes per riuscire ad [redacted] un po' di tranquillità.

Una vita ormai blindata per scongiurare [redacted] pericolo percepito come continuo. E' successo anche nell'ultima occasione, quando ha deciso di alzare la cornetta e ■ chiamare la polizia. Di fronte ■ quel racconto, gli agenti non avrebbero certo potuto restare indifferenti. La notizia del marito armato di pistola era da verificare immediatamente e infatti i poliziotti sono andati a perquisire l'abitazione dell'uomo, che ha 48 anni. In casa gli hanno trovato un'arma giocattolo, ma gli accertamenti - dicono gli investigatori - non sono conclusi.

Per il momento, l'uomo è stato segnalato all'autorità giudiziaria per minacce aggravate ■ maltrattamenti in famiglia. Ad accusarlo, oltre alle dichiarazioni dell'ex moglie, ci sarebbero quelle del figlio.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Torna il nostro affezionato lettore con un simpatico problema a blocco.
Il Bianco vince giocando 1) 27-23, 19x28; 2) 24-20, 15x24; 3) 26-22, 31-27; 4) 22x31, e vince per blocco.

SCACCHI
Posizione [redacted] dal finale del Campionato femminile francese 2003. Il torneo è stato vinto da Sophie Milliet; Maria Leonte e Maria Castagnola [redacted] giunte terze ex aequo. Il Bianco dà sca[redacted] matto in due mosse iniziando [redacted] 1. Cg6. Ora la sola mossa per impedire 2. Dh8 matto è 1...Dh3; che però permette 2. Ce7 matto.

REBUS
(3,5,6): T rete - stivali D, I= Tre testi validi.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V N N N.

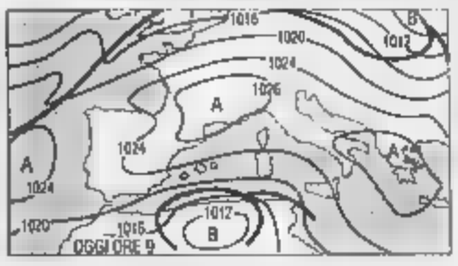
DOPPIO GIOCO
In orizzontale dalla prima alla nona riga: Ghiacciai (9 punti); Garanzie (8 punti); Giuliano (8 punti); Girandola (9 punti); Giudicato (9 punti); Gratifica (9 punti); Gracidare (9 punti); Gioventù (8 punti); Giornale (8 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Garofani (8 punti); Genitori (8 punti); Giullare (8 punti); Gattuccio (9 punti); Granitico (9 punti); Gardenia (8 punti); Graticci (8 punti); Ghiandaia (9 punti); Giudizio (8 punti).
Totale = 152.

NUOVO PAROLIERE
Schema ■ destra: 11 lettere: stipendiare, stipendiato; 9 lettere: depistare, depistato, indossare, indossate, indossati, stipendio; 8 lettere: recitato, stipendi; 7 lettere: cessate, cessati, cessato, rissare, rissato, tediare, tediato; 6 lettere: adepti, ascite, stice, cerate, cerati, cerato, crassi, crasso, cresta, creste, dosare, dosate, dosati, dotare, dotate, dotati, issare, issato, odiare, odiate, odiati, ostare, pendio, recita, recite, risate, serate, sodate, stadio, tosare, tosate, tosati; 5 lettere: astri, cesta, ceste, cesti, crasi, dossi, estri, osare, pista, piste, radio, [redacted]i, ratei, ressa, resta, reste, resti, rissa, stadi, stare, stati, stato, tasse, tassi, tasso, tasti, tasto, tedio, tenda, tosse, tossi. Totale 80 parole.
Schema a sinistra: Capitali europee: Berlino, Berna, Kiev, Roma, Tallinn, Tirana, Vienna. Totale 7 capitali.

SESTO ACUTO
Conno vinse il 1° e il 4° match. Borgo vinse il 5° match: infatti il 1° ■ 3° hanno avuto vincitori diversi (uno Borgo e uno Conno) ■ pure il 2° ■ 4° (e uno di questi due è il secondo successo di Conno). Ora, se Conno avesse vinto il 2°, non potrebbe essersi aggiudicato il 4° ma nemmeno il 1° o il 3° (le due vittorie sarebbero consecutive): Borgo vinse il 2° match, e di conseguenza Conno il 4°. Se Conno avesse vinto pure il 3° match, le due vittorie di Conno sarebbero state consecutive, e ciò non può essere: dunque Conno s'è aggiudicato il 1° match.

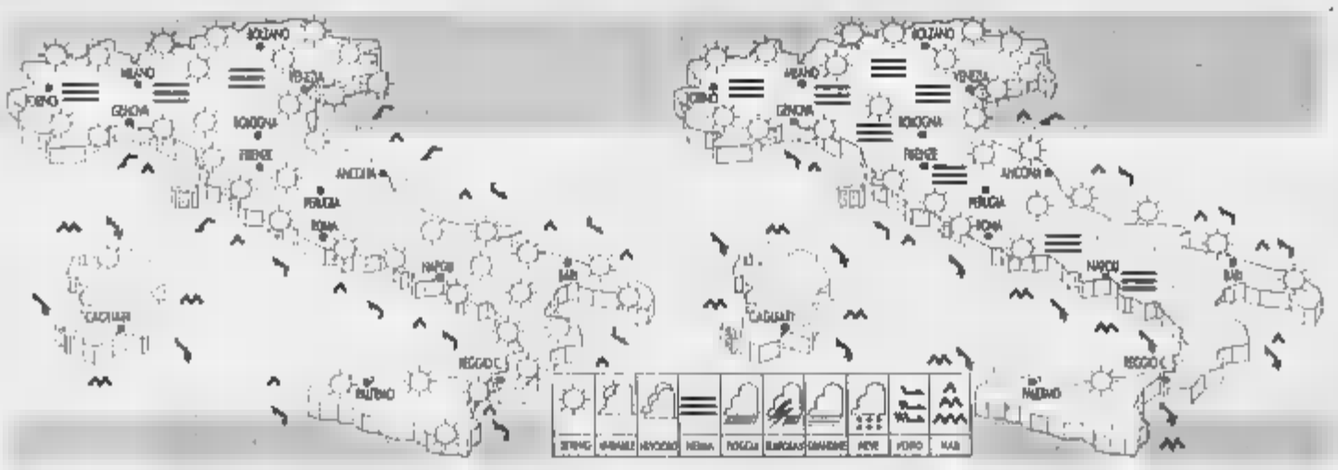
B		S	L	A	R	G	A	T	O		M	A	U	R	O		R		P	A	R	A
E	C	C	E	T	T	O		V		G	O	L	F	I		C	O	R	A	L	E	
C	L	A	I	R		L	P		G	O	R	E		T	R	A	M	E	S	T	I	O
C	O	G	N	A	C		R	E	U	M	A		A	M	A	R	E	T	T	O		M
A	N	N	I		A	D	E	L	A	I	D	E	R	I	S	T	O	R	I		M	B
C	I	O		P	R	E	V	E	R	T	I	R	E			A		O		B	A	R
C			P	R	O	F	O	N	D	O	R	O	S	S	O		A	C	C	E	S	O
I	L	C	R	E	P	U	S	C	O	L	O	D	E	G	L	I	D	I		I		T	N
			O	V	A	N	T	A	N	O	V	E		A	L	L	E	S	T	I	R	I
	D	E	T	E	N	T	O	R	E		O		T	R	I	A	S	S	I	C	O	
C	I	N	E	R	E	O		E		V		L	A	B	O	R	I	O	S	A		M
A	V		S	T			C		C	A	M	I	N	O		I	V		O	R	C	A
M	A	N	I		B	A	L	A	C	L	A	V	A		M	A	I	S		O	D	I

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PERICOLO [redacted] Il tempo è migliorato, grazie all'intervento dell'alta pressione. La depressione africana però è sempre in agguato ed è pronta a rientrare in gioco. Le sue correnti sciroccali infatti da questo pomeriggio torneranno a lambire la Sardegna e la Sicilia occidentale. Il tempo sulle regioni settentrionali e lungo la Penisola, grazie all'alta pressione, resterà sereno poco nuvoloso, ma incomberanno le nebbie.

Tendenza per dopodomani. Intensificazione della nuvolosità con delle piogge locali sulla Sardegna, sulla Sicilia occidentale. Velature di nubi alte sul resto del Sud. Poco nuvoloso sia al Nord sia sulle regioni adriatiche.



OGGI. Sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale poco nuvoloso per nubi alte cirriformi. Sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le altre regioni con dei banchi di nebbia, nelle prime ore del mattino, sulle pianure del Nord e sulle zone interne del Centro-Sud. Temperature in leggero aumento.

DOMANI. Sereno al Nord e sulle regioni adriatiche. Parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sulla Sicilia occidentale e velature di nubi alte sul Tirreno centro-meridionale. Ancora nebbie in banchi dopo il tramonto sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro-Sud. Aumento del vento di scirocco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	12	Bologna	6	13	Bari	9	18
Bolzano	0	12	Firenze	12	21	Napoli	10	21
Verona	3	15	Pisa	11	19	Potenza	11	17
Trieste	10	14	Ancona	8	11	S. M. Leuca	15	21
Venezia	7	14	Perugia	8	17	Reggio C.	16	23
Milano	5	11	Pescara	10	15	Palermo	15	23
Torino	4	12	L'Aquila	4	10	Catania	13	22
Cuneo	2	13	Roma Ciamp.	11	20	Messina	16	22
Genova	12	19	Roma Fium	9	22	Alghero	13	22
Imperia	12	17	Campobasso	9	16	Cagliari	17	23

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 20 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	piovaschi	Lisbona	11	18	parz. nuv.
Atene	11	20	sereno	Londra	9	16	piovaschi
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	11	22	parz. nuv.
Berlino	7	12	nuvoloso	Madrid	4	17	parz. nuv.
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montecarlo	7	16	parz. nuv.
Bucarest	2	14	sereno	Montreal	4	9	pioggia
Budapest	4	12	parz. nuv.	Mosca	-4	0	neve
Buenos Aires	14	26	piovaschi	New York	14	16	pioggia
Copenaghen	6	8	pioggia	Parigi	8	16	parz. nuv
Dublino	4	11	piovaschi	Pechino	-1	8	sereno
Francoforte	6	13	parz. nuv.	Praga	4	11	parz. nuv.
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	24	29	piovaschi
Ginevra	8	13	parz. nuv.	Sofia	2	15	sereno
Helsinki	-2	0	nuvoloso	Sydney	21	29	parz. nuv.
Il Cairo	13	24	sereno	Tokyo	16	20	piovaschi
Istanbul	9	14	sereno	Varsavia	5	11	piovaschi
Johannesburg	13	21	piovasche	Vienna	3	12	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted]. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860199; 06.486885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780540. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.560361, fax 011.5627958. Italia € [redacted] (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 399; Estero: € 398. Arretrati, un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa: La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa, c/o speedimail, promotion Usa Inc., 3512 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 [redacted]; per telefono: 011.560361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233393; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, [redacted] 02 24424.611, fax 02 24424.400. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meniana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel [redacted] 6235100. Roma via Barberini [redacted], tel. 06 4200691, fax 06 4201.668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come può vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuol mettere alla prova Sant'Anna? Richieda gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Fonte	N.D.
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Lavisiana	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ultrato	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dotati da "Acque Minerali d'Italia" - Edizione Guida Annuale 2002/2003 - Beverfood (Milano) s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

NATALE & CAPODANNO A PREZZI INCREDIBILI CON

SCONTI DAL 20% AL 50%

OFFERTA SHOCK

COSTA CROCIERE
PARTI IN 2 PAGA 1

Costa Victoria - Partenza da Savona
del 30/11/03 - Itinerario: Grecia-Malta-Tunisia-Corsica
8 gg 7 notti - Pensione completa
Cabina doppia cat. 1
~~€ 795,00~~ a persona
€ 398,00 a persona

Costa Europa - Partenza da Savona
del 17/01/04 e 13/02/04
Itinerario: Spagna-Marocco-Canarie-Madera
12 gg 11 notti
Pensione completa - Cabina doppia cat. 1
~~€ 1.240,00~~ a persona
€ 620,00 a persona

SCONTO 50%

OFFERTA SHOCK

CROCIERA SUL NILO - TENERIFE
PARTI IN 2 PAGA 1

Partenza da Bergamo
il 24/11/03
8 gg 7 notti - Motonave 5 stelle
Escursioni incluse
Pensione completa
~~€ 790,00~~ a persona
€ 395,00 a persona

Partenza
8 gg 7 notti
Formula Roulette - Hotel 5 stelle
All inclusive
~~€ 694,00~~ a persona
€ 347,00 a persona

SCONTO 50%

PRIMA RATA 2005 (SENZA ANTICIPO)

...ECCO ALCUNI ESEMPI

SHARM EL SHEIKH

Partenza da MPX
dal 22/11 al 13/12/03
8 gg 7 notti
Htl. Casablanca o Cleopatra
cat. 4 stelle
Pensione completa e bevande ai pasti
~~€ 758,00~~
€ 395,00
SCONTO 40%

CROCIERA SUL NILO + SOGG. MARE A SHARM EL SHEIKH

Partenze da Bergamo
8/12/13 e 12/01/04
15 gg 14 notti Motonave 5 stelle e Htl. 5 stelle a Sharm El Sheikh.
Escursioni durante la crociera incluse.
Pensione completa e bevande ai pasti
*Partenza del 01/12/03 solo Crociera Motonave 5 stelle inclusi escursioni € 556,00
~~€ 1.212,00~~
€ 659,00
SCONTO 46%

TENERIFE - CAPO VERDE

Partenza da Milano
MPX dal 24/11 al
15/12/03
8 gg 7 notti
Htl.Club Paraiso
cat. 3 stelle
Mezza pensione
~~€ 720,00~~
€ 399,00
SCONTO 45%

Partenze da Milano MPX e
Bergamo 23/11 e 30/11/03
8 gg 7 notti
Club Djadsai Holiday
All inclusive
~~€ 1.080,00~~
€ 730,00
SCONTO 32%

MALDIVE - CUBA CAYO COCO

Partenza da Milano MPX
il 15/12/03
7 gg 5 notti
Club Villaggio Filaidhoo
Pensione completa
*Partenza del 14/12/03
8 gg 6 notti € 750,00
~~€ 1.279,00~~
€ 650,00
SCONTO 49%

Partenza da Milano MPX
il 22/11 e 29/11/03
9 gg 7 notti
Eden Village cat. villaggio
All inclusive
~~€ 1.250,00~~
€ 795,00
SCONTO 36%

SPECIALE CAPODANNO IN EUROPA

: Partenze con voli di linea da Torino/Bergamo e Milano Linate il 30 e 31/12/03 - 3gg 2 notti - Htl. cat. 3 stelle - Pernottamento e prima colazione
€ 319,00

PARIGI/PRAGA: Partenze con voli di linea da Milano il 30 e 31/12/03
3gg 2 notti - Htl. cat. 3 stelle - Pernottamento e prima colazione
€ 369,00

BARCELLONA/AMSTERDAM: Partenze con voli di linea da Bergamo e Milano Linate il 30 e 31/12/03 - 3gg 2 notti - Htl. cat. 3 stelle - Pernot. e prima colazione
€ 419,00

OFFERTA SHOCK

SPECIALE CAPODANNO

PALMA DI MAJORCA-TENERIFE

Partenza da Milano
il 30/12/03
5 gg 4 notti
Htl.Hispania - cat. 3 stelle
Mezza pensione
€ 495,00

Partenza da Milano MPX il
29/12/03
8 gg 7 notti
Htl. Club Paraiso
cat. 3 stelle
Mezza pensione
€ 846,00

OFFERTA SHOCK

SPECIALE CAPODANNO

TUNISIA - SHARM EL SHEIKH

Partenza da Bergamo e
Torino il 29/12/03
9 gg 8 notti
Htl.Club Marhaba
cat. 3 stelle
Pensione completa
e bevande ai pasti
€ 556,00

Partenza da Milano MPX e
Bergamo il 27/12/03
8 gg 7 notti
Htl. Falcon Hills
cat. 4 stelle
Pensione completa
e bevande ai pasti
€ 799,00

OFFERTA SHOCK

SPECIALE CAPODANNO

KENIA - CAPO VERDE

Partenza da Bergamo
il 30/12/03
9 gg 7 notti
Htl.Barracuda
cat. 4 stelle
Pensione completa
~~€ 1.490,00~~
€ 1.090,00

Partenza da Milano MPX e
Bergamo il 26 e 28/12/03
8 gg 7
Htl. Club Djadsai Holiday
All inclusive
€ 1.650,00

SCONTO 27%

OFFERTA SHOCK

SPECIALE CAPODANNO

CUBA-MESSICO

Partenza da Milano MPX
il 26/12/03
9 gg 7 notti
Htl. Tropical - cat. 3 stelle
All inclusive
~~€ 1.965,00~~
€ 1.408,00

Partenza da Milano MPX
il 30/12/03
9 gg 7 notti
Club Caribbean Village
cat. 4 stelle
All inclusive
~~€ 2.258,00~~
€ 1.668,00

SCONTO 28%

SCONTO 28%

SPECIALE CAPODANNO

MALESIA

Partenza da Torino e Milano
il 30/12/03
11 gg 8 notti-2 notti a Kuala Lumpur
Htl. New World - cat. lusso e 6 notti
a Langkawi Htl. Berjaya
Pernottamento e prima colazione
Cenone di Capodanno incluso a
Kuala Lumpur e pensione completa
a Langkawi
~~€ 1.990,00~~
€ 1.741,00

Partenza da Milano MPX
il 29/12/03
9 gg 7 notti
Htl. Paradise de Sol
cat. 4 stelle
inclusive
€ 1.404,00

OFFERTA SHOCK

SCONTO 29%

SPECIALE NATALE

COSTA CROCIERE
50% DI SCONTO PER LA 2° PERSONA

Costa Victoria Partenza da
Savona del 14/12/03
Itinerario:Grecia/Malta
Tunisia/Corsica
8 gg 7 notti
Pensione completa
Cabina doppia cat. 1
~~€ 910,00~~ a persona
€ 682,00 a persona

Costa Europa Partenza da
Savona del 21/12/03
Itinerario:Spagna/Baleari/
Marocco/Gibilterra
8 gg 7 notti - Pens. compl.
Cabina doppia cat. 1
~~€ 900,00~~ a persona
€ 675,00 a persona

SCONTO 25%

SCONTO 25%

COSTA CROCIERE
50% DI SCONTO PER LA 2° PERSONA

Costa Fortuna Partenza speciale di Natale da 16/12/03
e 09 - 20/02/04 da Savona
Itinerario:Spagna/Marocco
Canarie/Madera
12 gg 11 notti Pens. completa
Cabina doppia cat. 1
~~€ 1.315,00~~ a persona
€ 986,00 a persona

Costa Europa Partenza da
Savona del 02/02/04
Itinerario:Egitto/Cipro/
Turchia/Grecia
12 gg 11 notti - Pens. compl.
Cabina doppia cat. 1
~~€ 1.240,00~~ a persona
€ 930,00 a persona

SCONTO 25%

SCONTO 25%

COSTA CROCIERE
PARTI IN 2 PAGA 1

Costa Fortuna Partenza da
Savona il 07-18-29/01/04
Itinerario:Spagna/Marocco
Canarie/Madera
12 gg 11 notti-Pens. completa
Cabina doppia cat. 1
~~€ 1.314,00~~ a persona
€ 657,00 a persona

Costa Victoria Partenza da
Savona del 07/12/03
Itinerario:Egitto/Cipro/
Turchia/Grecia
12 gg 11 notti - Pens. compl.
Cabina doppia cat. 1
~~€ 1.250,00~~ a persona
€ 625,00 a persona

SCONTO 50%

SCONTO 50%

LE QUOTE SI INTENDONO PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA, SONO ESCLUSE DALLA QUOTA: [illegible] ZIONE, COPERTURA ASSICURATIVA, TASSE AEROPORTUALI E PORTUALI (OVE RICHIESTE)

SUMMERTOUR
VIAGGI E TURISMO

SEDE: Piazza Adriano, 11 - 10138 Torino - tel 011.434.13.00 (10 linee r.a.) - fax 011 433.71.45
FILIALE: C.so Traiano 8/B - 10135 Torino - tel 011.314.09.50 - fax 011 311.00.81
e-mail: [illegible]

NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLA REGIONE: 41 IN «ZONA 2», 168 NELLA «3»

La mappa dei Comuni a rischio di terremoto

Paola Scola

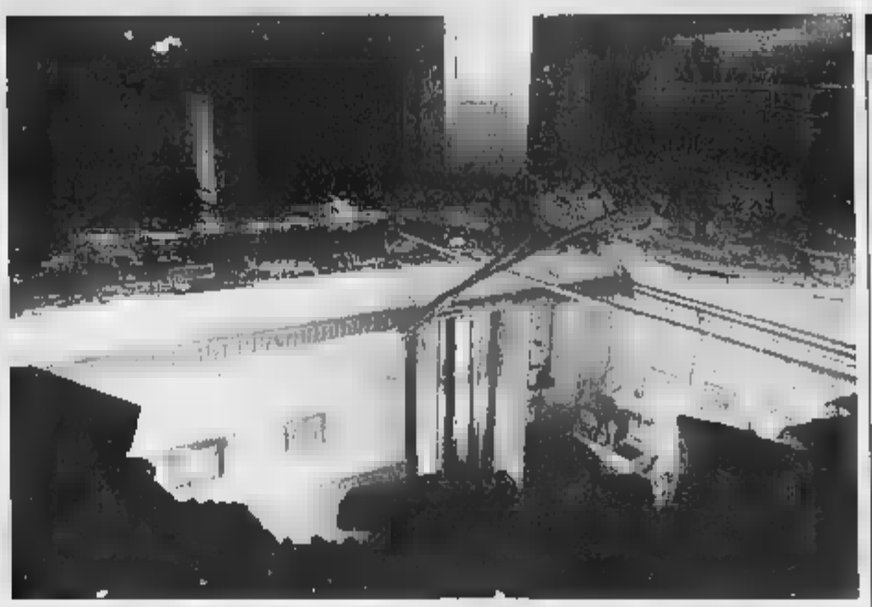
In Piemonte sono 41, in tutto, i Comuni «sismici»: 40 si trovano nella provincia di Torino, uno nel Cuneese. Ecco la mappa del «rischio terremoto» non finisce qui: secondo la nuova classificazione regionale, approvata dalla giunta di Enzo Ghigo, sono 168 le cittadine e i paesi che entrano a far parte di una nuova categoria, la «zona 3», considerata «debolmente sismica»: 40 nel Torinese, 59 nel Cuneese, 68 nell'Alessandrino e 23 in provincia di Verbania.

Esiste ancora un'ultima categoria, la «zona 4», della quale fanno parte altri 1000 Comuni, ritenuti a bassa sismicità». In queste aree, per esempio, non vengono chiesti particolari accorgimenti per quanto riguarda la progettazione degli edifici, con l'attenzione alle norme antiterremoto: l'unica eccezione è riferita alle strutture di nuova costruzione giudicate «strategiche» (per esempio l'uso pubblico, ma la loro individuazione in dettaglio è rimandata dalla delibera a secondo tempo).

La nuova classificazione che, su proposta dell'assessore alle Opere Pubbliche Caterina Ferrero, la Regione ha fatto propria impone, invece, una serie di «prescrizioni in fatto di progetti per i 168 centri in «zona 3» (con 5988 chilometri quadrati complessivi di territorio, 206.253 residenti nel 2001 e 208.289 abitazioni secondo l'Istat 1991)..

Per le nuove costruzioni private e gli interventi di modifica, la legge prevede che la progettazione sia depositata allo sportello unico per l'edilizia o ai Comuni di riferimento. Il loro elenco dovrà essere trasmesso ogni tre mesi alla Regione, anche per eventuali controlli a campione. Diversa la procedura per gli uffici pubblici: i progetti sono sottoposti ad autorizzazione, rilasciata dagli uffici provinciali. Dal punto di vista urbanistico, invece, i piani regolatori già adeguati a rischio geologico e idraulico sono considerati «a norma» anche per il terremoto.

Entro cinque anni, poi, si dovrà avviare e completare la verifica sismica su tutti gli edifici di interesse strategico» e le infrastrutture.


Nell'Alessandrino danni di rilievo (nella foto una casa di Novi Ligure) sono stati causati dal terremoto l'11 aprile

VERBANIA

Il giudizio per ventitre centri: si tratta di «debole pericolo»

VERBANIA

Nel Verbano secondo la nuova classificazione regionale non risultano paesi collocati in «zona 2», cioè sismici. Sono 23, invece, quelli che entrano a far parte della «zona 3», che cioè sono definiti «debolmente sismici»: si tratta di 1067,22 chilometri quadrati di territorio, su cui risiedono 48230 abitanti (popolazione al 2001 da censimento Istat).

L'elenco dei Comuni inseriti nella «zona 3» comprende Antrona Schieranco, Baceno, Beura-Cardezza, Bognanco, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Macugnaga, Masera, Montecrestese, Montescheno, Pallanzeno, Piedimulera, Premia, Seppiana, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella e Villadossola. [p. s.]

TORINO

Un lungo elenco di aree «nel mirino»

TORINO

I 40 Comuni in zona 2, a rischio sismico: Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Campiglione-Fenile, Cantalupa, Coazze, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Giaveno, Inverso Pinasca, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Pomaretto, Porte, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, S. Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, S. Secondo di Pinerolo, S. Antonino di Susa, Torre Pellice, Usseaux, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa.

In 3: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Buriasco, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Cavour, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiusa S. Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Oulx, Piscina, Pragelato, Reano, Rubiana, Salbertrand, S. Didero, S. Giorio di Susa, S. Ambroglio, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie, Venaus, Villar Dora. [p. s.]

ALESSANDRIA

Oltre 800 chilometri e 46 paesi in zona 3

ALESSANDRIA

Territorio «debolmente sismico» per 872,81 chilometri quadrati: è quello della provincia di Alessandria, che ha 46 Comuni classificati come tali dalla Regione.

Fanno parte della «zona 3» Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Borghetto di Borbera, Bosio, Brignano-Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carezzano, Carrega Ligure, Carrosio, Casasco, Cassano Spinola, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Mornese, Paderna, Parodi Ligure, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia, Villaromagnano, Voltaggio. [p. s.]

CUNEO

Bagnolo Piemonte osservato speciale

CUNEO

Nel Cuneese un solo Comune è considerato in «zona 2», cioè sismico: Bagnolo Piemonte (5431 abitanti).

Cinquantanove, invece, sono i paesi in «zona 3», per la prima volta ritenuti come «debolmente sismici»: si tratta di Acceglio, Aisone, Alto, Argentera, Barge, Bellino, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Canosio, Caprauna, Caraglio, Cartignano, Casteldelfino, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Frassino, Gaiola, Limone, Macra, Marmora, Melle, Moiola, Montemale, Monterosso Grana, Oncino, Ormea, Ostana, Paesana, Pietraporzio, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfront, Stroppo, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio. [p. s.]

Lo chef «Ballo» Silvestro con produttori dell'enoteca di Vignale, al Salone hanno abbinato il Grignolino ai crostacei

IL TEMA DEL PREZZO DELLE BOTTIGLIE AL CENTRO DELLE DISCUSSIONI E DELLE INIZIATIVE

Salone del vino, avanti ma con giudizio

Si spengono stasera al Lingotto i riflettori sul «Salone del». La terza edizione, segnata dall'apertura domenicale al pubblico (con 12 mila presenze) e da tre giorni di incontri tra addetti ai lavori va in archivio con la necessità, evidenziata da più parti, di una riflessione su cadenza e stagionalità della proposte fieristica torinese. Il pubblico degli addetti ai lavori, in un momento di mercato riflessivo e complessivamente non facile, vista la situazione internazionale, appare in molti casi frastornato tra le molte proposte di manifestazioni in Italia e all'estero: dal Vinitaly al futuro MiWine, al Vinexpo di Bordeaux al tedesco Pro Wine, agli appuntamenti londinesi e americani e poi Merano e le fiere di territorio da Vinum di Alba, alla Douja di Asti ad Alessandria Top Wine, per citarne alcune che vedono protagonisti i produttori piemontesi.

E in molti di sapere quale futuro avrà il Salone con il patron Alfredo Cazzola (con chiacchiericcio insistente su spostamenti romani) oggi il programma continua e dalla segreteria comunicano che gli incontri commerciali tra le aziende e i buyers, soprattutto quelli dei Paesi baltici e dell'Est europeo hanno indotto contratti per 7,5 milioni di euro (15 miliardi di lire).

Il mal del mercato ha pervaso tutta la rassegna. Si discute il «caro bottiglie» con proposte anche suggestive come quella di una «moratoria nazionale per due anni» che di fatto blocchi gli aumenti alla produzione e lungo tutta la filiera. Il prezzo divide il mercato: da una parte le bottiglie d'eccellenza, dall'altra il consumo quotidiano di vino per il quale le famiglie - secondo le indagini - non vogliono o possono superare i 5 euro a bottiglia. Ieri Slow Food ha presentato la guida al vino quotidiano che comprende tremila etichette in vendita in cantina a non oltre gli 8 euro.

Le questioni sul tappeto sono note: costi delle aziende, ma anche ricariche della rete commerciale e della ristorazione e reale differenza di quotazioni tra le annate.

Si discute anche di iniziative promozionali, spesso finanziate con capitali pubblici, molte delle quali sovrapposte, poco originali e di scarsi effetti pratici.

Nonostante tutto il settore è vivo avanza, magari più lentamente ma con più giudizio, e continua ad attirare interesse ed energie. Oggi tra i vari appuntamenti grande festa dei 15 anni del sodalizio della «Donne del vino» e incontri con i produttori di «Biovino» a cura dell'associazione agricoltura biologica. [s. mlr.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Giliberto in Paino

di anni 81

Ne danno il triste annuncio marito, figli e parenti tutti, funerali oggi ore 15 chiesa San Giacomo - Beinasco.

– Castagnole Lanze, 17 novembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Testa

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella Marenzi, le figlie Alessandra e Daniela, con i mariti Massimo Nava e Antonio Maglio, le nipoti Vittoria, Costanza e Lorenza, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Gjerga ed infermieri. I funerali si svolgeranno venerdì 19 novembre nella parrocchiale di Marene alle ore 15,30.

— Torino, 19 novembre 2003.

O.F. Lusso & Racca - Bra

Porteremo sempre con noi il ricordo della tua forza e vitalità. Alessandra e Daniele.

La famiglia Gastaldi partecipa al lutto.

L'amministratore e i condomini di Turati 15/bis si uniscono alla famiglia per la perdita del sig.

Antonio Testa

— Torino, 19 novembre 2003.

Eraldo, Romano, Silvano e Dario Boretto con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto.

La famiglia Operti si unisce al vostro grande dolore

Emanuela abbraccia con affetto Daniela e tutta la famiglia in questo triste momento.

Raffaele Simona Elena partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Antonio Testa

— Torino, 18 novembre 2003.

Società Terna Sàge dipendenti tutti ricordano affettuosamente infaticabile energia del signor

Antonio Testa

— Launsdorf (Austria), 19 novembre 2003.

Riccardo Mitzi Ögertischnig stringono affettuosamente famiglia Testa.

— Launsdorf (Austria), 19 novembre 2003.

Antonio Ferrero

riposo finalmente in pace. A quanti lo conobbero amici e parenti comunicano che il commiato avrà luogo in corso Monte Grappa 30 alle ore 9 di giovedì 20-11-2003 e poi nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza A. di Bernezzo angolo via Carrera 11.

— Torino, 18 novembre 2003.

Adriana Manzani Lavatelli con Vanna, Clara, Giacomo partecipa.

Anna e Michela commosse salutano padrino ANTONIO.

A funerali avvenuti, Licia pensa con tanto amore al marito, con il quale ha condiviso ed affrontato con gioia, serenità e forza, cinquantacinque anni di vita.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA (r.a.) DELLA GUARDIA DI FINANZA

Guido D'Angelo

deceduto in Roma il 17-11-2003.

— Roma, 19 novembre 2003.

Le figlie, Paola e Maurizia, unitamente ai nipoti Giulia, Guido e Marco, ricordano con profondo amore il papà e nonno GUIDO. Il tuo grande amore e la tua forza ci sono stati di guida per costruire la nostra vita.

La famiglia di

Guido D'Angelo

ringrazia sentitamente il personale medico e non medico della clinica Villa Speranza. Un particolare ringraziamento al Prof. Scambia, Dott.ssa Emma Arcieri e Dott.ssa Alessandra Cassano.

— Roma, 19 novembre 2003.

Mi ha lasciato con

Caterina Torreno Valente

I funerali avvenuti lo annuncia il figlio Germano. Un affettuoso ringraziamento alle zie Lidia, Liliana, cugine e cugini.

— Druento, 18 novembre 2003.

Presidenza, direzione e personale di Promos S.p.A. partecipano con cordoglio al dolore della dott.ssa Eugenia Valente.

Gli amici di tante battaglie calcistiche, ricordano con affetto

Gianni Facchinello

Dado Buttafarro
Bruno Fochesato
Beppe Furino
Vittorio Francia
Antonio Greco
Bernardi
Gianfranco Leoncini
Sergio, Rossana Maria
Franco Panichi
Giorgio Peirolo
Enrico Prato
Ennio Prudenza.

— Torino, 18 novembre 2003.

Cristianamente ha raggiunto il suo Marito nella Casa del Padre

Margherita Raviola ved. Bondanelli

anziana mamma

I funerali avranno luogo giovedì 20, alle ore 10, presso la parrocchia S. Alfonso Maria de' Liguori.

— Torino, 18 novembre 2003.

O.F. Requiem - 011 682.10.10

E' tornata a Dio l'anima buona di

Domenica Cardone ved. Silvestri

Lo annunciano la figlia Rosalba, il genero Emanuele Gregorio e l'adorata Enrica. Funerali giovedì 20, ore 11, Cappella Ospedale MaurizIano.

— Torino, 18 novembre 2003.

O.F. San Paolo s.a.s - 011 38.92.64

Condomini, Custode di via Filangieri n. 4 prendono parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Piovano

floricoltore

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, i figli Anna, Carla, Michele e Luigi con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano giovedì 20 novembre ore 14,45 da via Cesare Battisti 27.

— Cambiano, 18 novembre 2003.

I Condomini e la Custode di corso Duca degli Abruzzi 48, Torino, partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Marisa Baglione

— Torino, 17 novembre 2003.

E' mancata

Maddalena Ceaglio ved. Ciuti

di anni 78

Ne annunciano le figlie Ornella Eliana, il nipote Diego, il genero Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone lunedì 19 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Borgo.

— Vigone, 19 novembre 2003.

La Società Gruppoanalitica Italiana partecipa la morte del suo Socio Ordinario

Angela Rolando

di cui ricorda l'intelligenza, l'interesse per la ricerca e la sensibilità.

— Milano, 18 novembre 2003.

Gli amici e colleghi della Sezione Torinese della Società Gruppoanalitica Italiana, gli allievi dell'Istituto, commossi per la scomparsa prematura di ANGELA, portano nel cuore la rigorosità, la lucidità del suo pensiero e la sua presenza attenta e affettuosa.

Addolorate piangono l'AMICA e sono vicine a Mario: Mariateresa e Luisa.

ANNIVERSARI

2003
Mario Lavazza

2003
Nilda Graziano ved. Lavazza

Sempre nel nostro cuore, Nori e Giangi.

2001 SETTEMBRE 2003
Maria Ferraris ved. Valente

Un'immensa mancanza tue figlie.

1991 2003
cav. Luigi Grimaldi

Sempre con noi.

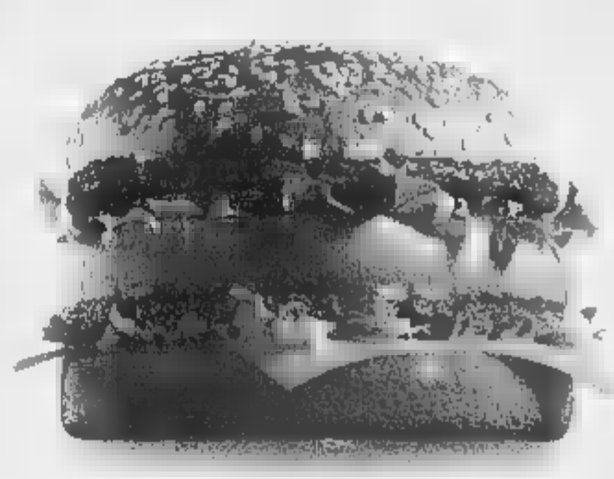
1995 2003
Giovanni Mangini

Con amore Laura.

Iniziativa valida nei ristoranti aderenti.

Giornata mondiale del bambino

Un Big Mac fa felice anche chi non lo mangia.



20 e 21 novembre. Per ogni Big Mac™, 1 euro ai bambini in ospedale.

Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia

McDonald's rinnova anche quest'anno il suo impegno a favore dei bambini meno fortunati. In occasione della Giornata Mondiale del Bambino, il 20 e 21 novembre, per ogni Big Mac™ e Big Mac Menu che acquisti, McDonald's Italia e i suoi Licenziatari donano 1 euro da ripartirsi tra la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia e ABIO, l'Associazione per il Bambino in Ospedale. Più panini, più sorrisi: è la legge del Big Mac™.

ABIO ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE

Risparmio Carrefour

Spendi meno di noi!

SOTTOCOSTO
20 AL 22 NOVEMBRE

Mirate al risparmio

€ 14,99 L.29.025

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH
conf. 2 pezzi da 45 misurini
90 misurini

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 20.000 PEZZI

€ 4,99 L.9662

CARTA IGIENICA TENDERLY
conf. 32 rotoli

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 30.000 PEZZI

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 2.000 PEZZI

€ 59,90 L.115.983

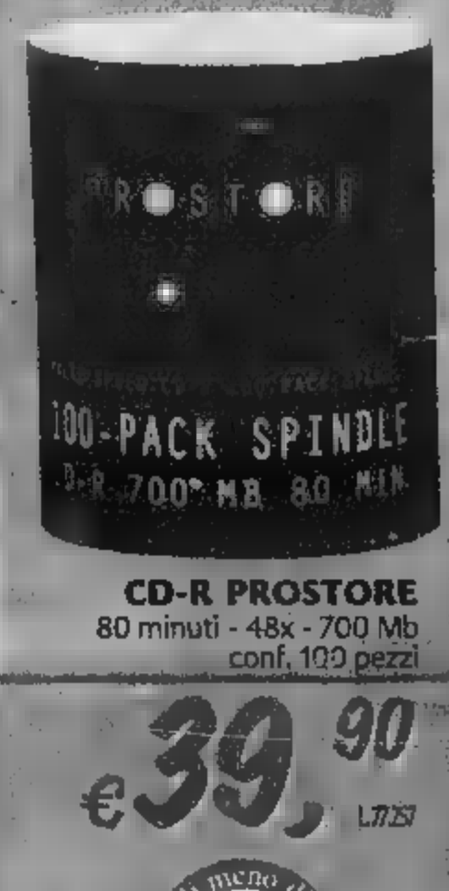
LA NAVE DEI SOGNI DI BARBIE MATTEL
una volta aperta svela tanti ambienti diversi come una vera crociera - con luci e suoni - bambole non incluse

€ 289,00 L.559582

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.000 PEZZI

Anche a € 50 al mese*

TELEFONO CELLULARE NOKIA - MOD. 6100
TECNOLOGIA: Tri Band
trasmissione dati GPRS
protocollo WAP
SUONERIE: personalizzabili e polifoniche
CARATTERISTICHE PRINCIPALI:
display a colori - 300 memorie
avviso a vibrazione
vivavoce incorporato
scrittura facilitata (T9)
porta infrarossi
antenna integrata
AUTONOMIA in stand-by: fino a 320 ore
AUTONOMIA in conversazione: fino a 360 minuti
BATTERIA: litio 720 MAH
PESO: 76 g
+ FOTOCAMERA



CD-R PROSTORE
80 minuti - 48x - 700 Mb
conf. 100 pezzi

€ 39,90 L.77.251

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 700 PEZZI

SINTOLETTORE CD CON RDS PIONEER MOD. DEH-1400RB
POTENZA: 45Wx4
LETTORE CD: compatibile CD/CD-R/CD-RW
SINTONIZZATORE: AM/FM
ACCESSORI: frontalino estraibile

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.000 PEZZI

€ 99,90 L.191.681

VIDEOREGISTRATORE E LETTORE DVD FIRSTLINE - MOD. FDC 500
RIPRODUZIONE: DVD/CD Audio/CD-R CD-RW/Video CD/MP3
FUNZIONI: doppia velocità di registrazione SP/LP
3D Surround Sound per DVD
sicurezza bambini
PRESE: 2 prese scart
ACCESSORI: telecomando

Spendi meno di noi! SOTTOCOSTO 1.500 PEZZI

Anche a € 50 al mese*

€ 169,00 L.327.250

DOMENICA 23 NOVEMBRE SIAMO APERTI
a Pinerolo dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
RIVOLI • GRUGLIASCO - MIRAFIORI
COLLEGNO • TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO - TROFARELLO

800-650650

collegati al nostro sito www.carrefour.it

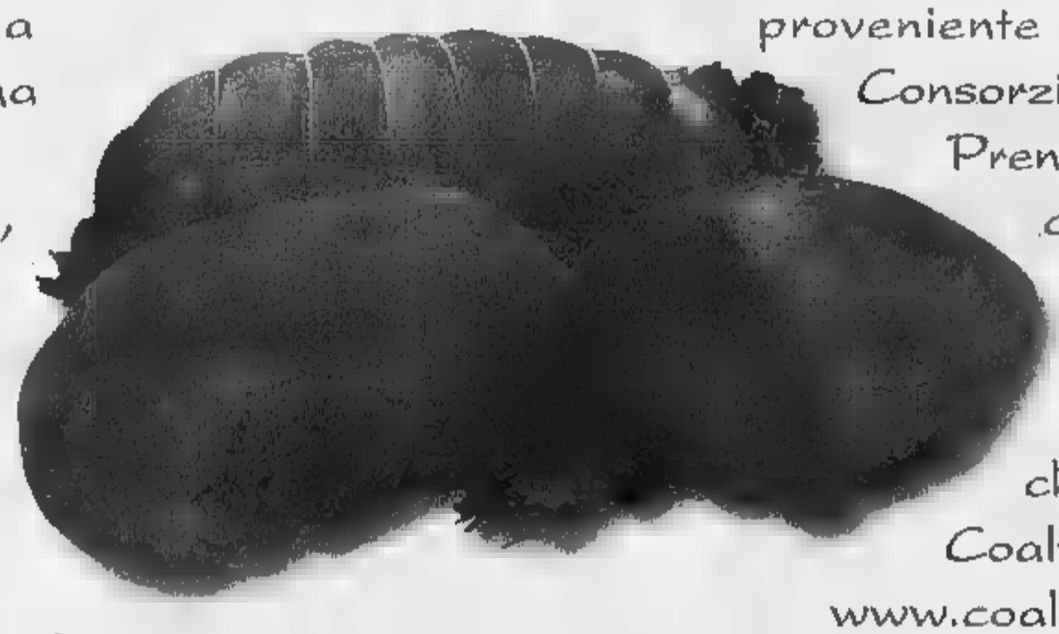
Carrefour vi premia!
Per scoprirlo [redacted] a trovarci!

Carrefour è di parola.

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Ingest/TORINO

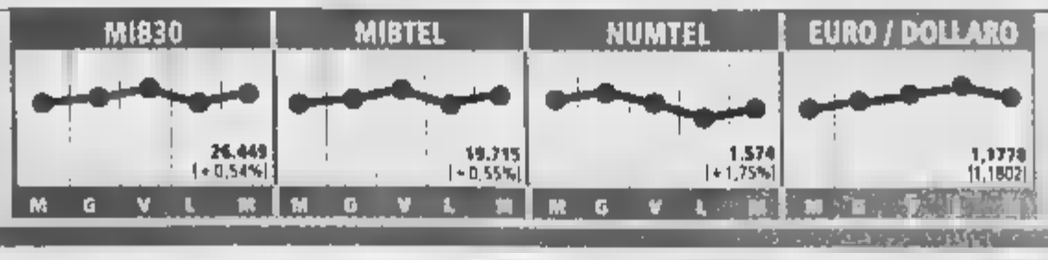
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Piano per Seat, rinvio sul dividendo

Il piano triennale 2004-2006 approvato ieri dal cda, Seat Pg prevede una crescita dei ricavi media tra il 5% e il 6% a fronte di una variazione media annua dello 0,7%-1,4% tra il 2001 e il 2003. Il margine lordo è previsto in crescita tra il 7% e l'8% annuo. Quanto alla decisione sul maxidividendo questa verrà presa nella primavera 2004. Ieri intanto le assemblee delle holding di controllo Spyglass e Silver hanno approvato il progetto di fusione.



Trenitalia investe nel trasporto merci

Trenitalia potenzia il trasporto merci sul Brennero. L'ad di Trenitalia, Roberto Renon e l'ad di Bombardier transportation, Roberto Tazzioli, hanno presentato ieri le nuove locomotive elettriche E405 che verranno utilizzate per il potenziamento del trasporto merci di Trenitalia cargo sull'asse del Brennero. Trenitalia prevede di spendere un miliardo di euro tra il 2006 e il 2007 destinati ad aumentare la disponibilità di locomotive e carri.

L'ESECUTIVO UE RICHIAMA LA GERMANIA AL RISPETTO DEL DEFICIT

Prodi contro l'Ecofin «Vuole la fine del Patto»

L'allarme del presidente della Commissione: sono in corso trattative per arrivare ad intese tra i governi al di fuori dalle sedi istituzionali
D'accordo il commissario Solbes: i trattati devono essere rispettati

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

«Noi siamo qui a discutere di decimali, ma sulla scena politica succedono cose preoccupanti: nel Consiglio Ecofin c'è il tentativo di certificare la fine del Patto di stabilità attraverso accordi intergovernativi ed extra-istituzionali». La denuncia di Romano Prodi arriva nell'aula dell'Europarlamento di Strasburgo come una bomba nel giorno in cui la Commissione approva la raccomandazione preparata da Pedro Solbes per la Germania che, per il terzo consecutivo, sfonderà nel 2004 il tetto del di deficit. La raccomandazione finirà sul tavolo dell'Ecofin il 25 novembre, assieme a quella già indirizzata alla Francia, e toccherà ai ministri decidere sulle richieste della Commissione. Ma non è una questione tecnica. Perché se il «tentativo» dovesse realizzarsi «smantellerà quel poco, troppo poco, di governance economica che abbiamo in Europa», dice Prodi.

Anche il commissario Solbes è d'accordo: «Il presidente della Commissione ha sottolineato un elemento essenziale. I Trattati vanno rispettati. Non ci riuniamo mica perché siamo un gruppo di amici. Facciamo parte di una istituzione e contiamo molto sulla presidenza italiana perché trovi una soluzione in linea con il Patto». Quello che Solbes aveva anticipato, lunedì, nella sua intervista a *la Stampa* si sta realizzando. L'esecutivo europeo ha adottato nei confronti del governo di Berlino raccomandazione in linea con quella già proposta a Parigi: un anno in più - fino al 2005 - per rientrare nel limite del 3% di deficit, in cambio di uno sforzo supplementare di riduzione del deficit strutturale dello 0,8% (alla Francia era stato chiesto l'1%) che, sommato allo 0,5 da realizzare nel 2005, dovrebbe consentire l'obiettivo globale della riduzione dell'1,3%.

Ma teme che l'Ecofin non accoglierà le richieste. Il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, le ha criticate anche ieri rilanciando quella distinzione tra «Paesi cooperativi e non cooperativi» che - nell'analisi di Prodi e Solbes - sarebbe il grimaldello per modificare il Patto. Per togliergli l'arma delle sanzioni che dovrebbero scattare in base ai Trattati nel caso in cui Germania e Francia rispettassero nemmeno la nuova raccomandazione. E che Berlino vorrebbe limitare ai «Paesi non cooperativi» con una interpretazione che Prodi e Solbes definiscono senza fondamento giuridico. «La Commissione è custode del Patto di stabilità e lo applicherà nei modi e nei tempi che gli Stati membri gli hanno consegnato», ha detto il presidente dell'esecutivo europeo.

Prodi, di fronte agli eurodeputati, ha raccontato anche un ricordo personale. «Ho ancora negli occhi le sopracciglia aggrottate del ministro tedesco quando ero presidente del Consiglio italiano e mi chiedevano di applicare il Patto». Il riferimento è all'ex ministro delle Finanze di Berlino, Theo Waigel, che fu l'artefice più rigoroso del Patto. «Adesso abbiamo reso più flessibile e più intelligente il Patto - ha aggiunto Prodi - ma a questo punto applicato perché è lo strumento fondamentale per la difesa dell'euro». E che sia ora proprio la Germania il Paese che reclama «interpretazioni» meno vincolanti delle regole suscita l'allarme del presidente della Commissione. La denuncia dei «tentativi» di «certificare la fine del Patto di stabilità» nasce da qui.

E' un'analisi che il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, che ieri era a Strasburgo, non condivide. «Non concordo con il fatto che l'Ecofin stia certificando la fine Patto di stabilità», ha detto Buttiglione. «Mi limito rilevare che da tempo era chiaro che sarebbe stato necessario interpretarlo. Forse definire prima i criteri interpretazione, invece di farlo con l'acqua alla gola perché all'ultima scadenza prima dell'erogazione di sanzioni, avrebbe dato un'impressione di maggiore stabilità e di certezza del diritto all'interno dell'Ue», ha ammesso il ministro. Ma non ha voluto fare polemiche dirette perché «non fanno bene a nessuno». Secondo Buttiglione «dobbiamo riconoscere quanto c'è di giusto nelle osservazioni che vengono fatte e moderare i toni».

La Commissione, ieri, ha nato anche i dati economici generali Ue e Prodi ha riferito che «c'è l'aspettativa diffusa» che la crescita riprenda nella seconda metà di quest'anno per accelerare nel . «Il peggio sembra passato», ha detto il presidente Ue perché «aumenta la fiducia delle imprese e dei consumatori». Sui conti italiani il commissario Solbes ha confermato che c'è sempre preoccupazione per l'eccesso ricorso alle misure una tantum e per il volume del debito, che «sulle cifre non c'è niente da dire».

COME FUNZIONA IL PATTO

Cos'è
Varato dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea con la Risoluzione di Amsterdam del 17 giugno 1997. Impegna i 15 Stati Unione Europea

Gli impegni:

o periodo
Raggiungere l'obiettivo «close to balance» (saldo di bilancio prossimo al pareggio o in attivo)

In ogni bil annuale non or od ottenere un

3% del Pil nel caso del **deficit** annuale, salvo situazioni eccezionali e temporanee

60% del Pil per il **debito** accumulato dalle pubbliche amministrazioni, salvo che si stia riducendo in modo apprezzabile

Non appena si manifestino e, in ogni caso, dopo le Raccomandazioni del Consiglio

I premi Nobel «Europa atlenta così non cresci»

dall'inviato a VENEZIA

«Il Patto di stabilità? Uno dei maggior ostacoli alla crescita nell'Eurozona e anche strumento che un circolo vizioso, visto che i deficit maggiori del previsto derivano proprio dalla scarsa crescita». Così parla l'economista Allen Sinai nelle sale del monastero di San Salvador, dove Marco Tronchetti Provera ha riunito per i Telecom Italia Colloquia un gruppo di economisti fra cui tre premi Nobel per discutere dello stato di salute di Europa, Usa e - immancabilmente di questi tempi - Cina. Una platea di esperti tutta nordamericana, che guarda sfumature differenti ma comunque con un misto di delusione e insofferenza alle scarsissime performance europee in termini di politiche strutturali e congiuntura, trovando - almeno nella contestazione del Patto di stabilità - buona sponda nel sottosegretario al Tesoro Mario Baldassarri: «L'Europa è una bella addormentata nel bosco» - dice - della crescita

Sinai chiede maggiori spazi nell'interpretazione del Patto, «se corriamo il rischio che la sua applicazione rigida torni a dividere l'Europa», c'è addirittura chi - è il caso «falco» della scuola di Chicago James Heckman, laureato Nobel nel - mette in discussione il dogma comunitario della moneta unica: «Adesso che il Patto stabilità è stato sconfessato anche dai Paesi che lo hanno scritto dobbiamo chiederci l'euro sia stato davvero *una scelta saggia*. Dobbiamo domandarci se è il caso che l'euro resti, oppure se, visto che l'Europa non è un'unità così coerente, non avere nemmeno una moneta unica».

A difendere l'euro, e in qualche misura il Patto stabilità, resta solo il canadese Robert Mundell, premio Nobel 1999 proprio per i suoi studi sulle : «L'euro non è la soluzione di tutti i problemi, ma senza dubbio ha eliminato un fattore di instabilità per quel che riguarda la politica monetaria e fiscale. Senza moneta in questo periodo di crisi economica Europa avremo visto una svalutazione dopo l'altra».

Ma salvato l'euro, Mundell dà anche la sturn a tutti i suoi dubbi. Sulla Banca centrale europea, prima di tutto, che «è stata lenta nel tagliare i tassi e riconoscere che l'Europa era entrata in recessione». La politica monetaria di Francoforte, del resto, non soddisfa nemmeno gli imprenditori, a sentire Tronchetti Provera: «La passività in Europa nell'agire sulla moneta penalizza la capacità di reazione della nostra economia, a differenza degli Stati Uniti».

Sul Patto di stabilità pure Mundell si produce in qualche equilibrismo, pur schierandosi alla fine dalla parte di vuole vederlo rispettato. Certo, «non si può imporlo quando impedisce o danneggia una sana crescita economica e certo, il Patto, pur necessario, va interpretato in modo libero» anche perché fa parte di Maastricht ed è nato su iniziativa della Bundesbank». in sostanza, ricorda il professore canadese, «L'Europa non può rischiare il fallimento per il deficit di qualche paese. Si possono approvare politiche fiscali espansive, ma solo se derivano da deficit di bilancio».

Per gli economisti che guardano l'Europa da Oltreoceano, comunque, l'immagine - confortata dalla diversa velocità della crescita economica rispetto agli Usa - è sempre la stessa: una spesa sociale più sostenibile, punta il dito Mundell; troppi vincoli per le imprese, specie sul fronte del lavoro, ripete il fautore deregulation Heckman. E proprio a Heckman tocca sintetizzare il giudizio degli Usa sugli interminabili dibattiti europei la crescita langue: «Roma brucia - è la frase, non si sa se attribuibile qualche debolezza sulla cultura classica o a una traduzione approssimativa - il Nerone suona il violino». [f. man.]

IL RESPONSABILE DELL'ECONOMIA: «LUNEDI' DECIDEREMO COERENZA COL TRATTATO». LINEA DURA DI BELGIO E OLANDA: SCONTI

«Bruxelles propone, noi interpretiamo»

Tremonti: fra ministri stiamo discutendo che cosa fare

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

le reazioni
Alessandro Barbera

ROMA

Non vuole certificare la fine del Patto di Stabilità, semmai «il Trattato Ue attribuisce al Consiglio Ecofin la responsabilità di interpretare e "implementare" le disposizioni, la Commissione ha la facoltà di fare proposte». Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti risponde con poche ed eloquenti parole all'attacco da Strasburgo del Presidente della Commissione Europea Romano Prodi. Tremonti parla in serata, a margine di un'audizione al Senato, e lo fa evidentemente nella veste di presidente di turno dell'Ecofin: il Consiglio dei ministri economici «intende assumersi pienamente tutte le responsabilità che gli sono attribuite, per competenza, dal Trattato». In questo contesto «la presidenza italiana intende svolgere una funzione con il trattato stesso e un ruolo di coordinamento». Ciò significa, annuncia Tremonti, che «discutendo i ministri dell'Ecofin una soluzione che pensiamo possa e debba emergere al prossimo vertice, tra lunedì e martedì».

Per il ministro dell'Economia dunque non c'è in vista alcuna revisione Patto Stabilità, ma - lo dice espressamente in chiara polemica con Prodi - ogni eventuale decisione su interpretare o implementare il testo che lo sancisce è compito esclusivo del Consiglio dei ministri, non della Commissione. La quale comunque prende in parola Tremonti: «E' una risposta molto positiva e come tale la accogliamo», sottolineano ambienti di Bruxelles. «Ci aspettiamo quindi che che l'Ecofin prenda le sue decisioni ed interpreti il Patto nel rispetto delle regole e dalle procedure Trattato».

Il professore bolognese, nel giorno delle nuove raccomandazioni antideficit nei confronti della Germania - e mentre non si sono ancora spenti i fuochi della polemica per il suo manifesto sull'Europa - davanti all'assemblea plenaria del Parlamento di Strasburgo aveva lanciato un attacco durissimo nei confronti dell'Ecofin: «Mentre sulla scena politica si sta discutendo di numeri e di virgole, succedono cose preoccupanti, come il tentativo di certificare la sostanziale fine del Patto attraverso accordi intergovernativi extraistituzionali». Prodi non precisa a quali accordi si riferisse, ma il suo dito non può che essere puntato contro la situazione dei conti di Francia e Germania: quest'anno sia Parigi che Berlino prevedono un rapporto deficit-Pil ben oltre il 3%, e non hanno reagito bene ai moniti lanciati dalla Commissione, che ieri, di fronte ai malumori tedeschi, ha deciso di tirare dritto sulla strada delle sanzioni. Solidali con la Commissione anche Prodi sono i Paesi più «virtuosi» dell'Unione: la reazione più dura è quella dell'Olanda, storico alleato della Germania: il ministro delle Finanze Gerrit Zalm ha addirittura minacciato il ricorso alla Corte di Giustizia di Lussemburgo nel caso Bruxelles non applicasse allo stesso modo le regole previste dal Trattato. Anche il suo collega belga, Didier Reynders, invita alla fermezza: «Prima di tutto c'è bisogno che la Commissione faccia il proprio lavoro, quindi deve assumere posizione molto severa». Reynders ha comunque aggiunto che attorno alla questione va costruito «consenso» e che «ci tenterà di farlo».

In Italia si dicono d'accordo il monito lanciato da Prodi sia il leader della Cgil Guglielmo Epifani che quello della Uil Luigi Angeletti. «Credo che l'allarme sia condivisibile», spiega Epifani, preoccupato soprattutto delle conseguenze che una revisione del Patto avrebbe sull'Italia: «Se e quando si dovesse metterlo in discussione, si potrebbe giungere un'idea del Patto fatto con criteri diversi tra chi ha più debito e chi ne ha meno. Avendo noi più debito finiremmo per sacrificare». «La fine del Patto sarebbe un gravissimo errore, mi auguro che sia vero», gli fa eco Angeletti. Minimizza la portata delle parole Prodi il sottosegretario all'Economia Manlio Contento: «Di tanto in tanto si ha l'impressione che, invece di pensare con maggior profondità alle questioni importanti, si indugi troppo su polemiche che non portano da nessuna parte».

Crediti Inpdap, il Tesoro fa il pieno

Raccolti 4,2 miliardi. E oggi arriva la fiducia sul decretone fiscale

ROMA

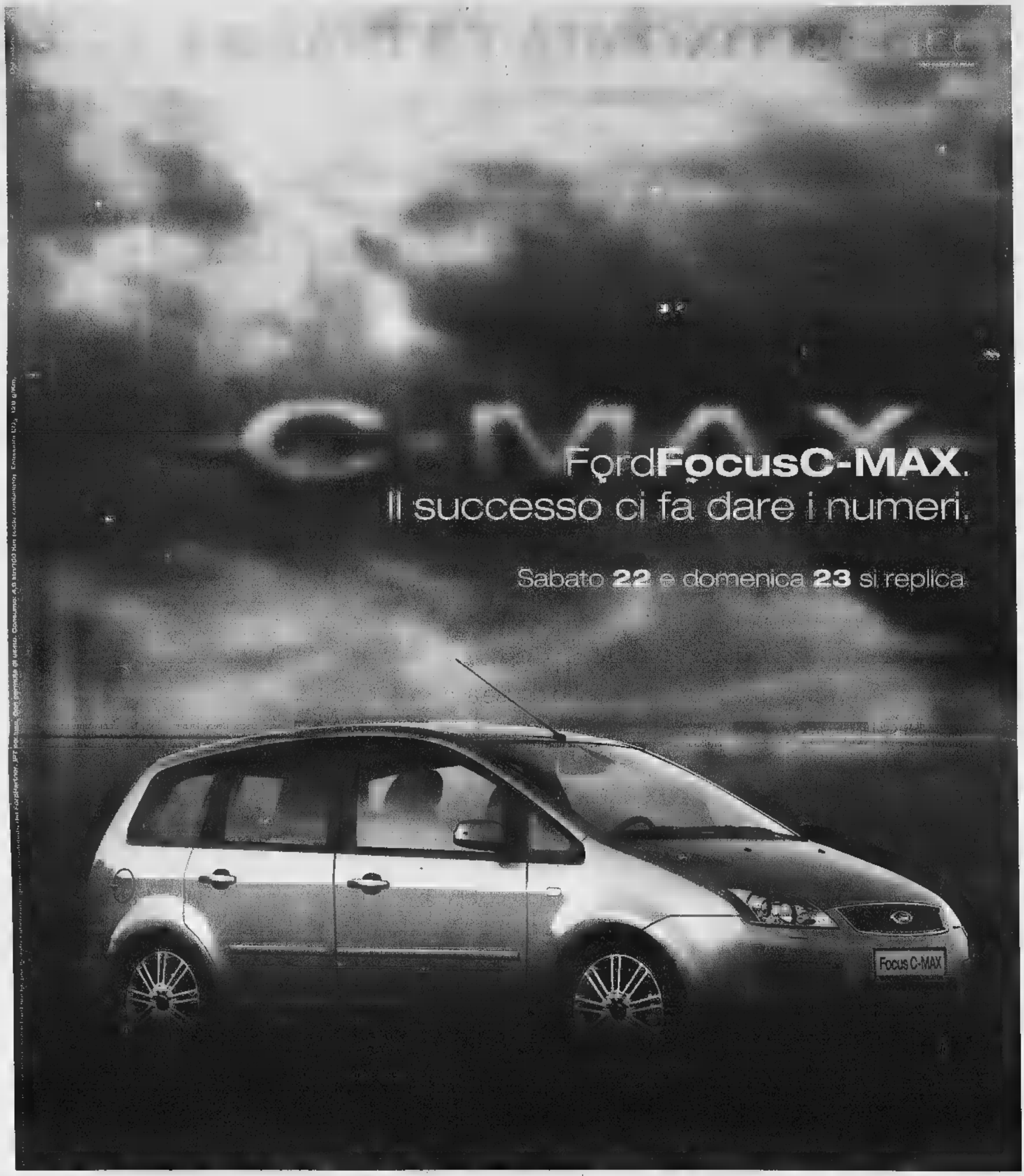
Mentre il governo oggi si appresta incassare una seconda fiducia, questa volta alla Camera, sul decretone fiscale che accompagna la finanziaria per garantire alle spese dello Stato, senza sorprese, entrate per 13,6 miliardi di euro, il Tesoro ieri ha concluso con successo e largo anticipo la cartolarizzazione dei dei crediti Inpdap. A fronte di un'offerta di 4,2 miliardi la domanda è arrivata a quota 10,5 miliardi, il 62% degli ordini, secondo fonti vicine al ministero, è arrivato dall'estero. La raccolta degli ordini avrebbe dovuto concludersi venerdì prossimo. L'operazione consentirà di abbattere il debito pubblico 2003 (circa lo 0,3 per cento) e avrà effetti indiretti anche sulla riduzione del deficit.

Le obbligazioni che saranno emesse e pagate il prossimo 25 novembre, sono suddivise in quattro tranche e «tutte le serie di titoli hanno ottenuto il rating triplo A da parte delle agenzie Fitch, Moody's e Standard And Poor's. «Il ricavato dell'emissione - spiegano dal ministero dell'Economia - sarà incassato dall'Inpdap. Per i dipendenti Pubblica ministrazione che hanno contratto o intendono contrarre in futuro debiti con l'Inpdap non cambieranno, né la disponibilità del credito, né le modalità di rimborso».

Il passaggio a Montecitorio, con il via libera in serata, lascia invariati i contenuti del decretone, che ha visto finora le uniche correzioni apportate dal mariemendamento su cui il Governo ha posto la fiducia già al Senato. Da oggi saranno definitivi anche il bonus di 1.000 euro per i nati e il concordato preventivo. L'unica strada possibile per un intervento parlamentare sul contenuti del maxidecreto, a questo punto, è quella di modifiche apportate attraverso il disegno di legge della Finanziaria, così come avvenuto a Palazzo Madama sui temi caldi dei benefici previdenziali per il lavoratori esposti all'amianto e del finanziamento del Coni. I nodi del decretone che potrebbero subire l'assalto parlamentare delle forze di maggioranza il condono edilizio, con la Lega sempre pronta a dare battaglia, anche la Tecno-Tremonti e le norme sui servizi pubblici locali.

I veri nodi da sciogliere sono in particolare il reperimento delle risorse per gli enti locali e il rinnovo dei contratti delle forze armate. Il governo punta sull'aumento delle sigarette e dei tabacchi e a rimettere mano alla tassa sul volo, che prevede un'addizionale comunale di 1 euro per ogni passeggero e di un centesimo su ogni chilo di merce imbarcata sui voli nazionali. Qualcosa in più comunque dovrebbe arrivare. Almeno ha detto Osvaldo Napoli, responsabile per gli Enti locali per Forza Italia, dopo il vertice di ieri sera fra i deputati azzurri e Tremonti: «Il ministro ci ha assicurato che nei limiti del possibile saranno cercate risorse aggiuntive per gli enti locali rispetto ai 180 milioni stanziati». E il sottosegretario Maria Teresa Armosino ha confermato: «Ci provia-

Intanto il sindacato si prepara ad una nuova adunata. Cgil-Cisl e Uil, il 6 dicembre, saranno in piazza unite a Roma contro la finanziaria. Il leader della Cgil Guglielmo Epifani si aspetta «una manifestazione grandissima, forse la più grande tra quelle unitarie. Le prenotazioni per a sono superiori alle . C'è il solito problema della dei mezzi di trasporto. [r. e. s.]



[illegible] e [illegible] prove [illegible] nel [illegible] weekend [illegible] lancio. In pochi giorni 4000 italiani l'hanno già [illegible] Appena arrivata, Focus C-MAX, la monovolume compatta di nuova generazione, ha stabilito nuovi standard per la sua categoria. Le elevatissime prestazioni dei motori TDCi common rail di ultima generazione - il 1.6 16V da 110CV e il 2.0 16V da 136CV - [illegible] le esclusive sospensioni posteriori multilink Control Blade, assicurano il massimo controllo. Il Modular Seat System™ consente di passare da 5 comodi posti [illegible] poltrone per [illegible] comfort di prima classe. Le linee moderne [illegible] sportive permettono [illegible] Focus C-MAX di raggiungere il miglior coefficiente aerodinamico della categoria (CX 0,31). Inoltre, **Idea**C-MAX offre anche la massima libertà di scelta nell'acquisto: su tutta la gamma, un'unica quota mensile con lo stesso anticipo. [illegible] di serie: **climatizzatore, airbag [illegible], [illegible] e a tendina, ABS [illegible] EBD e EBA. Focus C-MAX 1.6 TDCI 110CV 16V [illegible] 19.750.**

FordFocusC-MAX. Il massimo è provarla.

FORD FOCUS C-MAX
Control-Comfort-Confidence-Contemporary

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

-(IdeaC-MAX)- [illegible] -(ImpegnoFord)- [illegible] Ford Italia è certificata da TUV [illegible] ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale

Infoline 800 32 50 92

CROLLANO GLI INVESTIMENTI STRANIERI IN TITOLI AMERICANI

Si sbriciola il dollaro Euro record a 1,1960

I dati di ottobre confermano la stagnazione dei prezzi Usa e allontanano la prospettiva di un ritocco all'insù nei rendimenti dei «Treasury bond» Washigton imporrà quote ai tessili cinesi. Borse incerte, Wall Street cala

Luigi Grassia

I giorni del superdollaro sono lontani, adesso è il momento del supereuro: ieri sera a New York la valuta unica continentale ha toccato il nuovo massimo storico a quota 1,1960 nel cambio col biglietto verde; il record precedente era di 1,1933 ed era stato stabilito il 27 maggio scorso. Due le ragioni principali del crollo del dollaro, una vecchia e una imprevista: la prima è la conferma che i prezzi restano freddi, dunque i tassi della Federal Reserve rimarranno a lungo all'infimo livello attuale; mentre la sorpresa è il crollo degli acquisti di titoli americani (bond e azioni) da parte degli investitori stranieri. Un calo di questa voce poteva essere nell'ordine delle cose, una fuga generale innesca reazioni speculative al ribasso che ingigantiscono il fenomeno. Naturalmente svolgono un ruolo negativo anche i rischi legati al terrorismo e la critica situazione in Iraq, che ha conseguenze economiche dirette: è dell'altroieri il dato sul deficit pubblico Usa che ad ottobre ha sfiorato i 70 miliardi di dollari.

Il record storico dell'euro sul dollaro non è stato registrato dal fixing Bce, perché il cambio ufficiale si è fermato a quota 1,1778 mentre l'ondata di vendite di biglietti verdi è venuta nella seconda parte della giornata; già in mattinata, comunque, c'era stato uno strappo a 1,1911.

La via del ribasso è stata imboccata dal dollaro fin dal mese di giugno, in vista di un taglio dei tassi da parte della Fed. La prospettiva di tassi di interesse americani [illegible] (cioè poco remunerativi) [illegible] per lungo tempo ha trova conferma nel dato sull'inflazione di ottobre, comunicato ieri: l'indice dei prezzi al consumo in America è rimasto invariato su base mensile ed ha registrato una crescita del 2,3% annuo. Il tasso «core», al netto cioè di energia e alimentari, è salito dello 0,2% mensile. Il perdurante spettro della disinflazione, più volte evocato dalla Federal Reserve, allontana l'ipotesi che il costo del denaro venga ritoccato all'insù, manovra che avrebbe reso i titoli a stelle e strisce più appetibili di ora. In mancanza di ciò, molti investitori esteri orientano i loro capitali verso lidi più remunerativi.

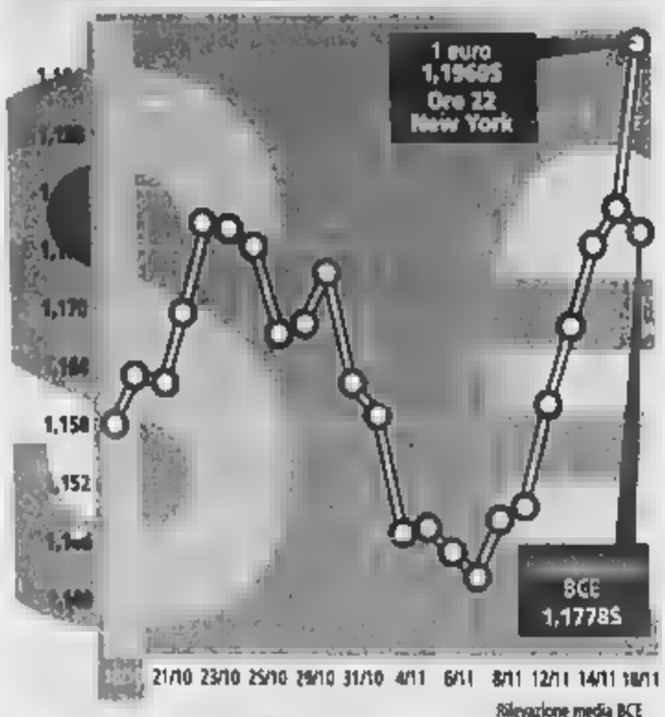
Il fenomeno non è solo di questi giorni, come conferma un rapporto del governo diffuso ieri ma relativo a settembre: in quel mese il flusso di capitali stranieri in America è crollato, registrando un saldo netto positivo di appena 4,190 miliardi di dollari, dai 49,902 miliardi del mese precedente e ai 73,368 di luglio. La minore richiesta internazionale di dollari che questo sviluppo comporta ha suscitato [illegible] ulteriore fiammata speculativa al ribasso.

Il peggioramento della bilancia dei capitali in entrata e in uscita riporta in primo piano la questione del deficit record delle partite correnti in Usa (finora le due voci si [illegible] in parte annullate). Il passivo ha raggiunto i 138,7 miliardi di dollari nel secondo trimestre. E' di ieri la notizia che l'amministrazione Usa intende porre delle quote alle importazioni tessili cinesi, colpendo reggiseni, abiti [illegible] e tessuti e maglie. Secondo il sottosegretario al Commercio Grant Aldonas «gli Stati Uniti sono autorizzati ad agire in base alle norme commerciali vigenti».

L'impennata dell'euro ha frenato le Borse europee, che temono difficoltà per le esportazioni dei prodotti continentali. Il Mibtel di Milano ha fatto ugualmente bene (+0,49%) al pari di Londra (+0,36%) mentre Francoforte ha perso lo 0,22%, Parigi lo 0,19% e Zurigo lo 0,47%.

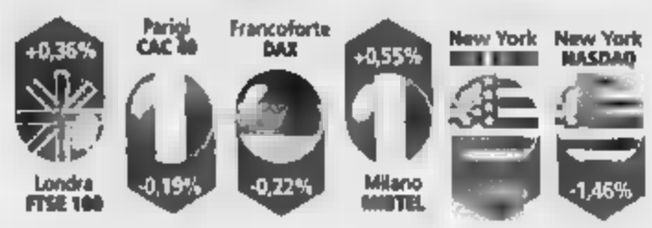
A New York il Dow Jones ha fatto -0,89%, il Nasdaq -1,46% e il barile di petrolio ha superato i 33 dollari per la prima volta da marzo, per essere trattato attorno a 33,30. A Londra il «brent» è rincarato di 15 centesimi a 29,20 dollari al barile.

L'ANDAMENTO EURO DOLLARO



Rilevazione media BCE

LE BORSE DI IERI



LA FONDAZIONE CR VERONA SALE AL 2,01%

Ripartono le manovre su Generali

■ Corre Generali a Piazza Affari sulle attese per un riassetto dell'azionariato in vista del disimpegno [illegible] banche e del probabile raff[illegible] delle Fondazioni. Tra queste la Cariverona ha superato la soglia rilevante del capitale di Generali, portandosi oltre il 2%. Il titolo ha terminato in rialzo dello 0,38% a 20,95 euro, ma dopo aver toccato punte al rialzo di quasi il 2% crescendo con decisione dall'avvio della seduta. Gli scambi sono ammontati a 11,1 milione di pezzi, superiori di poco a quelli passati di mano ieri (9,3 milioni), ma decisamente di più della media giornaliera del mese (5,6 milioni). Per quanto riguarda la Cariverona, si tratta di «un'operazione effettuata dall'ufficio [illegible] destinata all'impiego della liquidità della fondazione scaligera (quella ricavata dal [illegible] di quote di Unicredit - ndr) su un titolo il cui [illegible] anche alla luce di una relazione trimestrale positiva, ha buone possibilità di crescita». Gli acquisti sul titolo della compagnia del Leone, a quanto si apprende, sono avvenuti sul mercato nei giorni scorsi. Vista la capitalizzazione di Generali in Borsa, la quota rilevata ha un valore di circa 26 milioni di euro. Il 2,01% totale in portafoglio alla fondazione, ai corsi di Borsa di questi giorni, avrebbe quindi un valore di circa 530 milioni.

AIRFRANCE, UTILI IN CALO

Spinetta: l'Alitalia va risanata

Vanni Cornero
inviato a PARIGI

Air France e Klm accetteranno «molto volentieri» l'ingresso di Alitalia nella holding che le vede alleate appena la compagnia italiana sarà pronta. Jean Cyril Spinetta, presidente ed amministratore delegato di Air France, parlando anche a nome dei partner olandesi, sottolinea così la posizione dell'asse Parigi-Amsterdam nei confronti di Roma. «L'accordo di due anni fa con Alitalia - ha detto Spinetta durante la conferenza stampa di presentazione dei conti semestrali di Air France - è un patto che noi consideriamo come permanente e che fa parte degli elementi strategici di Air France. Lo stesso amministratore delegato di Alitalia, che era presente al momento conclusivo dell'intesa che abbiamo raggiunto con Klm, ha manifestato la volontà di Alitalia di entrare in questa holding. Rispetto a questa volontà Air France risponde positivamente, avviamente sulla base di due condizioni preliminari: la privatizzazione di Alitalia e l'attuazione del piano di rilancio».

Jean Spinetta

Per la privatizzazione, ha aggiunto Spinetta, con il decreto appena varato in Italia mi sembra che siamo sulla buona strada, adesso bisognerà vedere gli effetti che produrrà il programma di ristrutturazione della compagnia italiana. Sui tempi, ufficialmente, non si fanno previsioni, ma Spinetta ricorda che lo stesso Mengozzi aveva detto, con una battuta: «Se non riusciremo a prendere questo treno alla prima stazione lo prenderemo alla seconda». E la «prima stazione», quella dell'aprile 2004, quando diverrà operativa l'alleanza Air France-Klm, sembra troppo vicina perché Alitalia possa raggiungerla in tempo utile, mentre quella del 2005 appare molto più a portata di mano. Sensazione confermata dal direttore generale di Air France Pierre Henry Gourgeon che, informalmente, ha lasciato capire di vedere il 2005 [illegible] la prima data possibile per l'allargamento dell'alleanza ad un terzo partner.

Determinanti nei programmi di Parigi saranno i conti, i miglioramenti che Alitalia riuscirà a raggiungere. E, indirettamente, ma come esempio neanche troppo velato, si accenna al grosso recupero realizzato da Klm prima di arrivare all'intesa con Air France. «Noi intendiamo fermamente salvaguardare i marchi e le caratteristiche delle compagnie della holding», ha ribadito Spinetta ed anche sul ruolo di Alitalia nell'ottimizzazione del network [illegible] ci dovrebbero essere problemi. Nessuna suddivisione delle rotte, ogni azione sarà globale. Mentre per gli Hub di Malpensa e Fiumicino si dovrà decidere a Roma, per Air France possono benissimo conservare tutt'e due il loro ruolo.

Intanto Air France ha chiuso il primo semestre dell'anno fiscale 2003-2004 con un fatturato di 6,19 miliardi di euro (-5,5%) e con un risultato al netto delle imposte di [illegible] milioni di euro (-66,4%). Da qui un piano di contenimento dei costi e di sinergie che punta a far chiudere la gestione dell'anno con dei conti leggermente in positivo.

IN ITALIA RISULTATI RECORD

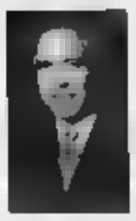
Vodafone, 125 milioni di clienti

LONDRA

Il colosso globale delle telecomunicazioni Vodafone riduce le perdite (-2%) e accresce del 13% i ricavi a 16,9 miliardi di sterline. Il gruppo, ha annunciato a Londra l'amministratore delegato Arun Sarin, procederà a un buy-back di azioni per 2,5 miliardi (sempre di sterline). Il top manager ha commentato: «Abbiamo superato i 125 milioni di clienti e prodotto una crescita a due cifre del fatturato e del margine operativo lordo».

L'idea del riacquisto di azioni è piaciuta al mercato, che ha premiato questa e le altre buone notizie su Vodafone con un guadagno del 6,2% alla Borsa di Londra. Quanto Vodafone Italia, annuncia di sfiorare ormai i 20 milioni di clienti.

Non tutto è ancora soddisfacente dei conti del gruppo britannico, perché l'ammortamento degli investimenti continua a pesare per 7,7 miliardi di sterline. Ma l'utile prima delle imposte, degli ammortamenti e delle partite straordinarie è cresciuto del 26% a 5,4 miliardi, con utili per azione pari a 4,78 pence (+46%). Buone notizie anche sul fronte del dividendo, che registra un progresso del 20%. Il «free cash flow», infine, aumenta del 61% a 4,6 miliardi di sterline.


Arun Sarin

Passando a Vodafone Italia, la ex Omnitel archivia il primo semestre con ricavi totali per 3,72 miliardi di euro, in crescita del 13% rispetto a settembre 2002, grazie all'incremento del 14% dei ricavi da servizi, pari a 3,57 miliardi di euro a seguito dell'aumento della base clienti e della crescita dell'«Arpu» (ricavo medio per cliente). L'Ebitda (utili prima degli oneri finanziari, ammortamenti e tasse) è cresciuto del 25% raggiungendo i 2,04 miliardi di euro, «grazie sia alla crescita di ricavi da servizi sia al contenimento dei costi operativi e di acquisizione». In aumento i clienti, che hanno raggiunto quota 19.982.000 (+3% rispetto al 31 marzo).

Intanto comincia il conto alla rovescia per l'Umts di Vodafone Italia. Commentando da Londra «i migliori risultati di sempre», l'amministratore delegato Vittorio Colao ha detto che il lancio vero e proprio della telefonia cellulare di terza generazione «avverrà nella seconda metà dell'anno prossimo, fin da questo [illegible] incerà la distribuzione dei telefonini alla clientela [illegible], per poi partire con le prime offerte commerciali a marzo-aprile. Molti dei servizi che [illegible] disponibili con l'Umts sono già alla portata dei clienti che hanno il Gprs, come per esempio il calcio: già da un paio di settimane è possibile ricevere sul telefo[illegible] i video dei gol delle 31 squadre di cui abbiamo acquistato i diritti». [r.e.s.]

PRESIDENTE DEL GRUPPO ILLUSTRA LE STRATEGIE DOPO L'ACCORDO CON SIMON

«Rinascente triplicherà gli spazi»

Arnaudo: 18 nuove gallerie entro cinque anni

intervista

L'ACCORDO siglato [illegible] gli americani della Simon permetterà alla Rinascente di fare un lungo balzo sul mercato italiano. Il presidente Luigi Arnaudo fa un po' di conti: «Oggi abbiamo 38 strutture gallerie commerciali per un totale di 244 mila metri quadrati di superficie. Nei prossimi cinque anni abbiamo già firmato contratti e in alcuni casi i lavori sono in fase avanzate per altre 18 strutture. Si vanno ad aggiungere altri 412 mila metri quadrati. Senza il nuovo partner sarebbe stato un piano di sviluppo molto difficile da portare a termine». Rinascente ha conferito in nuova società, la «Gallerie Commerciali Italia», attività immobiliari per un valore di [illegible] milioni di euro. L'investimento diretto del gruppo Simon, tenendo conto dei debiti, è stato di 182 milioni di euro per il 49% della Gallerie Commerciali Italia.

A voler [illegible] maligni quest'operazione assomiglia ad [illegible] spin off per generare plusvalenze. E invece?

«E' invece è una joint venture per migliorare, per crescere per sviluppare un mestiere difficile che è quello della gestione delle gallerie commerciali. Con questa partnership possiamo accelerare i piani di sviluppo. Partiamo con [illegible] mila metri quadrati di nuovi investimenti ma [illegible] sicuro che da qui a 5 anni si presenteranno altre opportunità che noi siamo pronti a cogliere».

Cosa vi ha convinto a scegliere un colosso come Simon?

«Certo l'aspetto finanziario è stato importante. L'apporto di Simon è sostanzioso. [illegible] è tutto. Fin dall'inizio, c'è stata una grande attenzione e un grande rispetto per le nostre strategie, per i nostri [illegible]. Tant'è che l'amministratore delegato e il direttore generale della nuova società saranno uomini Rinascente. E' stato poi l'approccio a convincerci. Simon ha concentrato le trattative soprattutto sui piani di sviluppo e poi condivide la nostra strategia di mantenere una società [illegible] forte patrimonializzazione».

Un partner così forte apre la possibilità di sconfinare anche all'estero?

«Simon voleva entrare in Italia e ha fatto il più grande investimento fuori dagli Stati Uniti della sua storia. Bisogna ricordare che la Gallerie Commerciali Italia è nata per [illegible] solo sul mercato [illegible]. Io per natura sono molto prudente e preferisco fare bene una cosa per volta. Certo un socio come Simon permette di trovare nuove opportunità. E non saremo certo noi a tirarci indietro».

Quanta occupazione si potrà creare [illegible] la nascita delle nuove gallerie nei prossimi cinque anni?

«Più di cinquemila nei soli negozi che affitteranno gli spazi commerciali all'interno delle nostre infrastrutture».

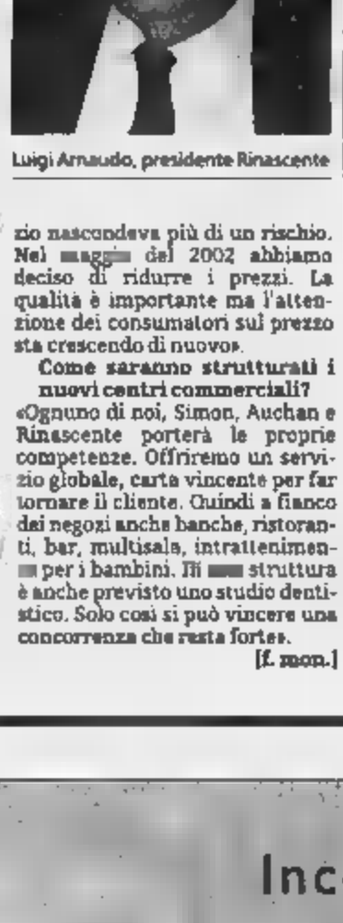
State facendo forti investimenti in un momento difficile per l'economia. I consumi ristagnano. Non vede rischi soprattutto nella rete di super e iper mercati?

«E' vero il mercato è brutto. Non si può negare che il potere d'acquisto degli italiani non avanzi. [illegible] però stiamo andando bene. L'ultima semestrale segnalava una crescita sia dei clienti che dello scontrino medio. Raccogliamo i frutti di un'altra scelta, che all'inizio nascondeva più di un rischio. Nel maggio del 2002 abbiamo deciso di ridurre i prezzi. La qualità è importante ma l'attenzione dei consumatori sul prezzo sta crescendo di nuovo».

Come saranno strutturati i nuovi centri commerciali?

«Ognuno di noi, Simon, Auchan e Rinascente porterà le proprie competenze. Offriremo un servizio globale, carta vincente per far tornare il cliente. Quindi a fianco dei negozi anche banche, ristoranti, bar, multisala, intrattenimento per i bambini. In [illegible] struttura è anche previsto uno studio dentistico. Solo così si può vincere una concorrenza che resta forte».

[f. mon.]


Luigi Arnaudo, presidente Rinascente

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene le banche, risale Fiat

HA chiuso in rialzo cedendo dai massimi di giornata Piazza Affari, in una seduta grigia con pochi spunti e scambi in calo a 2608 milioni. Il Mibtel ha terminato in progresso dello 0,55% a 19.715 punti, il Mib30 dello 0,54% a 26.449 punti, mentre il Nuovo Mercato ha terminato mettendo a segno un più deciso rialzo (+1,75% a 1.574 punti). Banche sugli scudi, anche se la giornata è finita meno bene di come fosse cominciata per il comparto, che comunque ha chiuso con diffusi rialzi. Cauta Unicredit (-0,07%), e salita invece Intesa (+0,62%) così come Capitalia (+0,64%), mentre hanno chiuso in miglior rialzo ma cedenti rispetto ai massimi di giornata sia Bnl (+1,01%), sia Mps (+0,94%). Molto forte Sanpaolo Imi: +2,02% a 10,20. Mediolanum è cresciuta dell'1,93%, Fineco del 2,19%, Profilo addirittura del 10,87%. Tronchetti Provera elogia il settore delle tlc, il mercato ci riflette un attimo e poi gli crede facendo decollare i titoli dopo un avvio stentato: Tim termina in rialzo dell'1,11% a 4,11, Telecom cresce dell'0,52% a 2,307 e Pirelli fa +1,09%. Cresce bene anche a.Biscom (+4,99% a 46,54). Fiat continua a risalire la china (+0,63% a 6,37 euro), bene anche le cassaforti di famiglia (Ifil +1,87% ed Ifi +1,15%). Continua l'altalena di Parmalat: ieri il titolo ha chiuso in lieve progresso (+0,98% a 2,16) con scambi sempre molto forti. Tra gli assicurativi le attese di riassetto muovono il titolo Generali (+0,58% a 20,95 euro, dopo una fiammata a +2%). Il resto è calma piatta. Trascurati i titoli energetici, con la sola Enel in terreno positivo (+0,31% a 5,43), nonostante la delusione dell'asta per agli immobili che ha visto partecipare solamente Deutsche Bank, fatto questo che potrebbe far slittare in avanti tutta l'operazione. Bene invece il settore media, su tutti Mediaset che sale del 2,5%. Infine va segnalato il nuovo rialzo boom di Snai: +11,11%.

[r. e. s.]

VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1778	1	0,8490	-0,35
Yen giapponese	128,1700	100	0,7802	0,30
Sterlina inglese	0,6809	1	1,4566	0,18
Franco Svizzero	1,5360	1	0,6473	0,08
Corona ceca	32,005	100	3,117	-0,23
Corona danese	7,438	10	1,344	0,01
Corona islanda	85,647	100	0,301	0,06
Corona norvegese	8,188	100	0,122	-0,08
Corona slovacca	40,975	100	2,441	0,02
Corona svedese	9,066	10	1,115	0,06
Dollaro australiano	1,641	1	0,609	0,34
Dollaro canadese	1,542	1	0,648	0,22
Dollaro Hong Kong	9,136	1	0,109	0,24
Dollaro neozelandese	1,805	1	0,536	0,42
Dollaro Singapore	2,029	1	0,581	0,36
Fiorino ungherese	257,200	100	0,329	0,19
Lat lettone	0,649	1	1,542	0,14
Lira cipriota	0,5805	1	0,251	0,06
Lira maltese	0,428	1	0,235	0,05
Lira turca	1725693	1000000	0,579	0,40
Litas lituano	3,453	1		
Rand sudafricano	7,579	1	9,126	0,15
Rublo sloveno	236,190	100	0,421	0,00
Won Sud coreano	1390,290	1000	0,755	0,31
Zloty polacco	4,597	10	2,175	-0,50

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro neozelandese	1879,750	1000	0,532	0,20
Dinaro algerino	79,705	100	1,253	0,14
Dinaro giordano	0,834	1	1,199	0,06
Dollaro Emirati Arabi	4,326	10	2,312	0,26
Dollaro taiwanese	1,170	1	0,845	0,29
Dracma greco	491,347	100	0,442	0,29
Escudo portoghese	49,112	100	2,123	0,26
Lira israeliana	134,952	1000	7,404	-0,11
Lira siriana	7,185	10	1,391	0,20
Peso argentino	3,374	1	0,296	0,04
Peso colombiano	3345,180	10000	2,989	0,17
Peso cubano	27,001	100	3,691	0,20
Peso filippino	65,242	100	1,533	0,04
	13,138	10	0,761	0,50
Real brasiliano	3,443	10	2,889	0,53
Rublo bielorusso	2318,500	10000	1,971	0,24
	35,121	100	2,847	0,11
Rupia pakistana	66,866	100	1,696	0,42
Shekel israeliano	5,317	10	1,881	

ORO CHIUSURE

	18-11-2003	17-11-2003	Var. %
Londra		393,70	334,4370
		393,82	337,5166
Milano (Euro/kg)	10,8135	10,8497	
Argento (Euro/kg)	149,3130	153,7326	

INDICE BORSA

Valori di Milano	18-11-2003		%
			+0,29
MIBTEL	19715		+0,53
MIB30	26449		+0,54
MIDEX	25425		+0,66
NMC (Nuovo Mercato)	7318		-0,26
D.J.E.urostoxx 50	2384		-0,08

MIB 30

Scadenza	Apert.	Chiusi	Max	Min
Dic.03	26420	26463	26615	26420
Mar.04	26610	26594	26755	26715
Giu.04	-	26699	-	-
Set.04	-	25900	-	-

DISTRETTO MILANO

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	28,9000	-0,31
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,9100	0,00
	12,3000	-0,89
Borgosesia	4,0050	-9,28
Borgosesia risc	3,7050	+7,72
CIR	2,7300	-1,44
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1480	+8,12
Elios Holding Milano	0,0000	
Eurovalle Hotel Milano	1,3000	0,00
IMGP		0,00
	1,1450	-0,43

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 328.50 (-0.14); Bruxelles (Bel 20) 2155.13 (-0.39); Francoforte (Dax Xetra) 3666.28 (-0.22); Hong Kong (Hang Seng) 12027.26 (+0.25); Londra (Ftse 100) 4354.70 (+0.36); Madrid (Ibex 35) 7127.30 (-0.09); Parigi (Cac 40) 3352.92 (-0.19); Sydney (All-Ord) 3185.40 (-0.09); Tokio (Nikkei) 9897.05 (+1.13); Zurigo (Smi) 5249 (-0.47); New York (Dow Jones) 9624.16 (-0.89); Nasdaq 1881.75 (-1.46).

ASSI DI MERCATO

Tasso Area Euro	2,000%	Euribor Overnight	0,150%
Tasso Usa	0,750%	Tasso Canada	2,750%
Libor Eur Fixing	2,500%	Tasso Svizzera	0,500%
Libor Eur 3 m	2,082%	Libor Usa 3 m	1,082%
Libor Eur 12 m	2,463%	Libor Usa 12 m	1,463%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	4,196%	GER 10 anni	4,320%
USA 30 anni	5,030%	FRA 10 anni	4,330%
CAN 10 anni	4,854%	ESP 10 anni	4,328%
JAP 10 anni	0,950%	NOR 10 anni	4,330%
UK 30 anni	4,770%	SVE 10 anni	4,329%
		CAN 10 anni	4,929%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 3,375%

LEGNO

Karibu 0.066; Meisenaurora 0.751.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0400	2,0565
2 mesi	2,0650	2,0936
3 mesi	2,1520	2,1818
4 mesi	2,1570	2,1829
5 mesi	2,1740	2,2057
6 mesi	2,1960	2,2244
7 mesi	2,2170	2,2375
8 mesi	2,2330	2,2640
9 mesi	2,2560	2,2873
10 mesi	2,2820	2,3136
11 mesi	2,3120	2,3441
12 mesi	2,3390	2,3714
	2,3710	2,4039

QUOTE EURO

	Lire
Sterlina (n.c)	73,100 - 82,800
Sterlina (p.c)	74,110 - 86,760
Sterlina (post 74)	73,440 - 84,440
Marengo italiano	58,910 - 72,850
Marengo Svizzero	58,200 - 70,240
Marengo Francese	58,260 - 69,900
Marengo Belga	58,260 - 69,900
Marengo Austriaco	58,200 - 69,240
20 Marchi	72,300 - 87,200
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari indiano	253,860 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,990
20 Dollari St.Gaudè	371,350 - 428,560
4 Ducati Austria	156,040 - 185,320
100 Corone Austria	354,810 - 395,790
100 Pesos Cile	188,510 - 211,750
Krugerrand	315,640 - 350,150
50 Pesos Messico	368,750 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse Mib: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call e put prezzo di chi acquista, part quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per «future». Euribor: è il tasso interbancario a cinque delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 18-11-2003

Titolo	Prezzo
Bca P. Mi 99/09 Tv	100,20
Bca Intesa 98/08 Step D	92,75
Bnl 5,5 02 Eu	101,12
Bnl 00 Dep Cert 3	99,80
Bnl 00 Dep Cert 5	94,80
Bnl 00 Ind. Dep. CMCR	97,80
Bnl 01 Dep Cert 5	97,10
Capitalia 01/11 Tv	100,01
Centrob. 1% Mi.	104,95
Centrob. 1% 04 Eu	99,61
Centrob. 1% 04 Tv	99,80
Centrob. 1% 05 Eu	99,00
Centrob. 1% 05 Tv	99,01
Credem. 01/04 Tv	99,91
Credem. 01/04 Mp50	98,61
Credem. 01/06 Mp50	97,95
Credem. 1% Fix Cons.	101,74
Il Mediocr. 1,4 Rev Floor	96,60
Intesa Fix 04 Eu 4,5%	101,80
Fonsai 99/09	100,96
Fiat Step up 11	94,55
Unipol 02/07 Mbs	99,50
Unipol 13 251 Cal	97,60
Mont Cred. 05 Dtos	101,70
Mont Cred. 05 Ul	103,22
Mont Cred. 99 Ind Mbs	98,11
Mont. 01 Mp5 Tv Floor	97,32
Mont Cred 99 Mp5 Dpos 2	96,25
Mont Cred. 99 56 Cms	100,50
Mont 05 21 Cal 02	100,12
Mont 96 Cti Coup	102,50
Mont 96 Tv apr	100,26
Mont 98 Mmm	99,91
Mont 98 Mbs	99,80
Mont 01 Mbs 10	97,80
Mont 01 Mp5 Tv	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Apr	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Ott	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Lug	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Gen	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Mag	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Mar	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Feb	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Dic	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Nov	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Set	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Ago	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Lug	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Giu	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Mag	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Apr	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Mar	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Feb	100,01
Mont 01 Mp5 Tv Gen

Cuore 1000, in soli 3 metri e 41 cm un abitacolo incredibilmente spazioso con portiere che si aprono a 90°, esclusivi sistemi di sicurezza e consumi da primato: **fino ■ 25,6 km con un litro*. Già Euro 4.**

*Mod. Thrifty, consumo extraurbano. Cuore Thrifty: consumo misto 4,6 lt/100 km, emissioni CO_2: 109 g/km; Cuore SX: consumo misto 4,8 lt/100 km (5,9 aut.), emissioni CO_2: 114 g/km (140 aut.)

*Esempio: Daihatsu Cuore Thrifty 4 7.840,00 chiavi in mano, IPT esclusa, anticipo € 3.917,00 e 35 rate mensili di € 50,00 con rata finale di € 3.023,00 (Tan 6%, Taeg 6,10%). Salvo approvazione società finanziaria. Presso i Concessionari che aderiscono.

Finanziamenti con baby rata ■ partire da 50 Euro al mese e 500 Euro di incentivo per Cuore SX fino al 30 novembre 2003.

Di serie, fino ■ 30 Novembre '03, la poltroncina "Brevi for Daihatsu" (gruppo 0/1, omologata ECE R44/03).

Concessionario Ufficiale:

Autostandar srl

Torino
Corso Belgio, 179 - Tel. 011.898.92.72

Mauro T.se
Str.Settimo, 336/A - Tel. 011.273.19.15

Moncalieri
Corso Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01

3 anni 100.000 km GARANZIA — Garanzia di 3 anni e 100.000 km Su tutte le Daihatsu. Limitazioni, contenuti e condizioni nel libretto di Garanzia Daihatsu

DAIHATSUFIN — Con DaihatsuFin puoi avere il tuo veicolo pronto subito su tutte le Daihatsu

DaihatsuFin Card rende più facili e convenienti i servizi alla tua Daihatsu

I Concessionari Daihatsu, il top sulla Tappa Giusta alla vostra automobile

DAIHATSU
www.daihatsu.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6474626; **BIELLA**, piazza Castelgino 9/A, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 302250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte Lingueglia 4, t. 452154; **CATANIA**, [illegible] 7, t. 7160377; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724096-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, [illegible], t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 580192; **GOZZANO**, via Cesare [illegible], t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 61, t. 314781; **MESSINA**, [illegible], t. 2935801; **NAPOLI**, via A. Depretis 36, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Monteria 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tre Palazzi 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620911; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra [illegible], t. 53041; **SAVONA**, via Paleocapa [illegible], t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo [illegible], t. 2[illegible]; **SANREMO**, corso Matuzia [illegible]; **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, a cui tutte le inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prezzo del ricevimento di parole (minimo [illegible] per ogni [illegible] della Rubrica prescelta. Per [illegible] pubblicazione [illegible] per [illegible] richiesta.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendita,**
4 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

5 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
[illegible]

Euro 0,86

[illegible]

Euro 1,50

[illegible]

Euro 2,48

Avvisi urgenti: [illegible] tariffa o recapiti a doppio. Nomi urgenti: [illegible] tariffa il quadruplo. Urgentissimi: [illegible]

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, e possibile ordinare gli stessi presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso - pensionati [illegible] per dipendenti statali parastatali cooperative Finart Spa 011.561.0494 (UIC)

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali [illegible] firma singola Esempio: + 5.000,00 rata + 105,00 mensili (60 mesi, taeg 9 - 12%) Mediatori Credenti UIC 20462 Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716

A.A.A. "PRESTIT" accreditati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogazione direttamente Serietà (UIC 4395). Tel 011.561.2521

A. € 6.000,00 firma singola velocemente, anche protesti. Finanziamo dipendenti pensionati - autonomi - casalinghe Mutui Tel 011.771.0936. (UIC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com chiamata gratuita 800.598.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA alberghiera, Torino centro, oltre 100 camere, super eccellenti condizioni, vendiamo a professionisti del settore. Immobile contratto affitto 9 anni più 9 anni. Si richiede referenze bancarie [illegible] mobiliare. Europa [illegible] 338.484.0430 - [illegible] Barallo

[illegible] centrale 150 mq ottimo avviamento kg 18 pelle settimanali ampio [illegible] vendiamo [illegible] 011.385.4810.

BAR ciemeno avviatissimo [illegible] mq [illegible] via Roma cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. [illegible] 011.562.2430 fax 011 531 248

CENTRALISSIMO vicino via Roma cedesi ristorante posti 60 / 70 ottimo affari buona uscita. Torino Centro [illegible] Immobiliare 011 562 2430 - fax 531 248

CORSO CASALE vicino a corso Gabetti negozio angolare 5 vetrine abbigliamento mq 150 circa cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011 562 2430 fax 011 531 248

CORSO MEDICALIERI vicino piazza Chirnea cedesi casa 300 mq commerciale piano interrato vari destinazioni d'uso buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011 562 2430 fax 011 531 248

RISTORANTE bar centralissima posizione ottimo avviamento mq circa 300 [illegible] 80 [illegible] Completo di tutto cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 fax 011 531 248.

[illegible] **GABETTI** avviato negozio abbigliamento bellissima posizione 3 vetrine più ingresso circa mq. 110 e servizi cedesi buona uscita. Torino [illegible] C.D. Immobiliare 011 562 2430 fax 011 531 248

VIA LAGRANGE interessante negozio abbigliamento 2 vetrine mq circa 60 ristrutturato cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011 562 2430 - fax 011 521 248

[illegible] importante posizione locale commerciale libero mq 250 circa 5 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011 562 2430 fax 011 531 248

[illegible] negozio abbigliamento 2 vetrine circa 110 mq [illegible] due piani e servizi e magazzino cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011 562 2430 fax 011 531 248

[illegible] via Roma negozio abbigliamento circa 200 mq 5 vetrine cedesi buona uscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011 562 2430 - fax 011 531 248

[illegible]

NOGARO cerimi odontotecnico di Torino cerca laboratorio odontotecnico [illegible] affidare lavori di qualità. Mandare curriculum [illegible] via presentazione laboratorio e preventivi.

LAVORO [illegible]

[illegible] (ESERCIZI)

MENES [illegible] Torino cerca cameriera giovane buona presenza esperienza ristorante Torino centro Tel 011 548 467

[illegible]

[illegible] Torino assume personale ambosesso esperto alla vendita telefonico, determinato, disponibilità immediata, retribuzione adeguata, da inserire nell'organico di vendita interna ed esterna del settore piastrelle ed abrasivi. Fausto curriculum 011 772.8407

IPPOCENTRO S.p.a. per sede di Torre S.Giorgio, ricerca impiegati con ottimi risultati scolastici, inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA Torino forma ambosessi da inserire in nuove [illegible] varie mansioni P.M. Comunication 011 [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] Winner Team Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.[illegible]

GIGNONE & PIGNOCCHINO PIA ASSITALIA MONCALIERI cerchiamo rappresentanti venditori promotori finanziari da inserire nel settore assicurativo bancario. Offriamo portafoglio clienti continua assistenza contributo fisso. Ambosessi indirizzare disponibilità all'incontro dichiarando il recapito telefonico a: Pubblikompass 8403 10100 Torino

GOLMAR [illegible] SPA Torino - prodotti largo consumo, [illegible] industriale ricerca agenti per Torino. Offresi portafoglio clienti provvigioni incentivi. Ambosessi telefonare 011.358.3310

GROSSA compagnia distribuzione [illegible] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011.964.1808.

SALMAR [illegible] Valovo ricerca per linea [illegible] cesta specializzata cosmetico naturale, ambosessi da introdurre nel proprio organico. Offresi rimborso spese Euro 600,00, più provvigioni. Possibilità [illegible] time Tel 011 311 9724.

ASSISTENZA SANITARIA

VACUPAN ITALIA SRL - Torino - centro medico odontoiatrico, cerca medico dentista o odontoiatra per collaborazione. Chiamare ore ufficio n 011 473 611[illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C.D.E. 32enne, cerca lavoro Libero subito Tel 349.343.4764.

AUTISTA 40enne, patente [illegible] cerca lavoro in Torino e cintura Tel 340.911.0255

OPERAIO addetto all'assemblaggio cerca lavoro in Torino e cintura Tel. 340.911.0255

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] signora bella presenza [illegible] ventennale esperienza offresi, disponibilità immediata Tel. 349.425.7588

CUOCO [illegible] esperienza terzo livello offresi annuale o stagionale. Disposto a trasferirsi Tel 340.323.7657

IMPIEGATI

DIPLOMATA esperta possibilità di [illegible] zione legge [illegible] oppure CFL Tel 338.969.5168

IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza gestione clienti / fornitori, [illegible] offerta, bolle / fatture francese, inglese, offresi [illegible] Torino nord Tel 335.377.461

IMPIEGATA anni referenziata, cerca urgentemente impiego part-time Tel 011.562.0199

[illegible] seria diplomata, esperienza, ottimo pc, offresi lavoro part-time 4 / 5 ore No telemarketing. Tel. 348.610.5080

LAVORI VARI E PART TIME

AUTISTA di Iolucia patente C offresi mezza giornata. Tel. 338.319.3631

SIGNORA 46enne cerca condominio per servizio di portineria. Tel. 347.4565178

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ACCURAMENTE ristrutturato [illegible] in Circolato salone 3 camere cucina abitabile servizi soffitti cassettoni termoautonomo Tel 011.568.3772

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Regio / corso Lione varie metrature da € 1.850,00 al mq Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie [illegible] da € 1.445,00 al mq Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPIO [illegible] CORSO [illegible] in splendida [illegible] su parco impresa prenota prestigioso appartamenti con ampi terrazzi Tel 011.566.9411 - 347.451.2858.

ATTICI prestigiosi in finitura nella vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

ATTICO Santa Rita libero mq 250 su due piani camini terrazzi prestigioso box. Ingnamini 011.434.2377

[illegible] in palazzo d'epoca originale appartamento mq 260 splendidamente rifinito. Luciana Vola 011.436.1555

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino, in palazzo d'epoca attico duplex mq 240, ottime finiture interne. Terrazzo panoramico, box doppio. Trattative riservate. Investibila 011.518.4366.

CENTRO via Don Minzoni in elegante palazzo anni 30, [illegible] alloggio angolare mq 185, piano 4°, investibile 011.518.4366.

[illegible] via Valrè presso [illegible] Galileo Ferraris libero luglio 2004 piano alto salone 3 camere cucina servizi Gabetti 011.561.8336

CORSO COSENZA presso [illegible] Agnelli panoramico ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo 011.399.393.

CORSO FERRUCCI appartamento di ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio e cantina. Luminoso. Tel. GSI 011.397.1767.

CORSO FERRUCCI San Paolo, soggiorno living due camere, cucina bagno, 5° piano, [illegible] ristrutturato € 25.000,00 più mutuo Sig Brasca 335.661.2547

[illegible] fronte Parco Sempione in stabile con ascensore appartamento ristrutturato 2 camere living cucinino bagno Gabetti 011.256.969.

[illegible] **MASSIMO D'AZEGLIO** prestigioso e rattenutissimo attico con superattico ampi terrazzi panoramici, posti auto. Informazioni su appuntamento Studio Ceresa 011.812.6106.

CORSO MONTEGUCCO ampia salone, tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, ripostigli, ampio terrazzo, 2 soleggiati. Cantina e 2 box auto [illegible] GSI 011.397.1767

CORSO SEBASTOPOLI presso [illegible] in stabile con ascensore piano alto luminoso ingresso salone camera cucina bagno. Ristrutturato Gabetti 011.320.578

CORSO [illegible] angolo [illegible] Venes. in elegante palazzo liberty, alloggio ristrutturato mq 61 [illegible] 4° Cantina, soffitta, box investibile 011 [illegible]

DEGA

CORSO VERCELLI 226 Impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visita in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174

CRIMEA (corso Moncalieri) signorile palazzina con portineria, ampio appartamento mq 240 circa, box. Studio Ceresa 011.812.6106

CROCETTA [illegible] Ferrara [illegible] ristrutturato ingresso [illegible] giorno 2 camere [illegible] bagno Gabetti 011.561.8338.

€ **75.000,00** corso Brunelleschi/corso d'Azeglio molto elegante arredato soggiorno cucinetta bagno affittato transitoriamente altro reddito La Borsa 011.321.495.

IMPRESA senza Unione Sovietici ultimo sala 3 camere cucina [illegible] piano 9° box Bignamini 011.434.2377

[illegible] edificio [illegible] prenota alloggi in costruzione anche con contributo della Regione a fondo perduto consegna novembre 2004 Smiraldi 011.531.910

LARGO SEMPIONE piano alto con ascensore, ingresso, tinello, cucinino, una camera, bagno Tel. GSI 011.215.0053

PARELLA corso Monregalppa stabile [illegible] ascensore 5° piano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ampi balconi. Gabetti 011.755.888.

PARELLA via Lessona in palazzina nuova mai abitata tre alloggi di 80 - 120 - 140 mq con giardino privato, box auto. Da € 50.000,00 più mutuo. Sig. Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000

PIAZZA SANTA RITA adiacenze ospedale, salone, cucina, 2 camere bagno ripostiglio. Tel. GSI 011.397.1767

PIAZZA SOFIA in stabile anni '80 vendiamo appartamento ristrutturato ingresso, [illegible] bagno € 143.000,00 Gabetti 011.242.7331

PRECOLLINA appartamento panoramici varie metrature in villa ristrutturata, posti auto, giardino privato. Unique 338.502.2461 - 011.569.0303

PRECOLLINA in elegante villa con parco condominiale luminoso e signorile appartamento mq 175 finemente ristrutturato. Ampio giardino esclusivo, posti auto. Trattative riservate [illegible] 011.518.4366

PRECOLLINA rustico ottima esposizione panoramico ristrutturato di mq 350 circa con terreno pianeggiante GR 011.505.039

PRECOLLINA splendida vista in complesso residenziale con parco condominiale a piscina prestigioso appartamento mq 260 Terrazzo Luciana Vola 011.436.1395

[illegible] strada [illegible] Vito pelagina in [illegible] indipendente internamente panoramica giardino 1000 mq da ristrutturare Selm 011.668.3283.

VALSALICE strada del Mainero villa indipendente [illegible] mq abitabili 1.000 mq giardino, ampio garage, da ristrutturare. Sig. Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000.

VIA [illegible] in portone di sasa bifamiliare - alloggio di: salone, cucina, 2 [illegible] bagno, terrazzo Cantina, box auto doppio e locale [illegible] Tel. GSI 011.397.1767.

VIA IVREA alloggio in ingresso livello salone camera bagno cantina. Tel GSI 011.216.0053

VIA LANCIA adiacenze corso Montecucco ottimo stabile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni Cantina Ampio Buono stato Gabetti 011.335.6703

VIA VASSALLI EANDI / via Duchessa Jolanda, in palazzo moderno luminoso [illegible] mq 92 piano 4° De ristrutturare Investibile 011.518.4366

[illegible] **VENTIMIGLIA** fronte collina in signorile palazzo, elegante appartamento [illegible] 220. Box. Luciana Vola 011.436.1395

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silver Fox Rivoli/no in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia cucina, dispensa, 4 camere, due servizi, box giardino di proprietà Tel 011.680.9560

COLLEGNO santa Maria stabile signorile, ingresso 3 camere, tinello, cucinino, bagno ripostiglio balconi cantina. Prezzo interessante Gabetti 011.405.3870

GABETTI SPA Trofarello precollina in caratteristico ristrutturato salone cucina 2 camere bisenvizi box posto auto cortile privato [illegible] 011.642.963

PIANEZZA vendiamo villa recente, libera su 3 lati di salone, cucina 3 camere servizi per mq 180, soleggiato mq 80, taverna, lavanderia, cantina, box doppio, giardino mq 250 Ottime finiture GSI 011.397.1767

[illegible] Moncalieri impresa prenota in antica villa appartamenti prestigiosi in [illegible] varie metrature. Tel. ufficio 011.681.1627

[illegible] villino indipendente [illegible] giardino privato completamente e recentemente ristrutturato con possibilità di bifamiliare € 405.000,00. Gabetti 011.956.6022

LIGURIA

FINALE LIGURE in posizione collinare, villa moderna mq 300 uni-bifamiliare, piscina, giardino, box. Vista panoramica Investibile 011 518 4366

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito, confine Loano, trilocale con 2 camere, soggiorno, angolo cottura bagno, terrazzo mq 65, ingresso indipendente, nuova costruzione € 199.000,00 Tel. 0182.559.273 - 339.528.0044

LOANO direttamente da impresa, in complesso residenziale, prendiamo alloggi in costruzione a 300 mt dal mare ultima rifinitura. Facilitazioni di pagamento tel 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782

ORPEDALETTI Impresa floreale realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature fuori vista mare. Per informazioni telefonare 011.566.8311 - www.rosazza.it

[illegible] **DURE** bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzo termoautonomo, piscina. € 135.000,00 www.gabettiliguria.it 019.677.307.

ITALIA

SARDEGNA Immobiliarde Conca Verde, occasione villa padronale 3 camere lipli servizi, salone, garage, giardino 2000 mq arvacco barca Tel 0789.754.500.

[illegible]

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, palazzo storico, bel bilocale adeguato alla Croisette affare € 105.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [illegible] sine impetibile nuovo appartamento a 20 mt dal mare, arredato € 110.000,00.

JUAN LES PINS introvabile! Centro, spiaggia e Casino e pedi! Bellissimi appartamenti nuovi pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 86.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autoinnanzabile con affitto! Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET Marina [illegible] de Angesi Appartamenti pronti fronte [illegible] da € 86.950,00 [illegible] unici! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO via Stampatori prima posizione in stabile prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR 011.505.039

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 15.900,00. Tel. 011.680.9560.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. VIA PANIZZA 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, veranda, ingresso, sgabuzzino, cantina, box auto. AIP 011.935.1320.

ABBIAMO accogliemi alloggi arredati modernissimi 1 / 2 / 3 camere case comode centro. Rubiolo immobili 011.751.826.

CORSO CAIROLI splendida vista, in prestigioso palazzo d'epoca, elegante appartamento rifinitissimo mq 230. Box doppio. Luciana Vola 011.436.1395

CORSO GALILEO [illegible] in [illegible] d'epoca con portineria luminoso appartamento mq 160. soleanone a / a ufficio Luciana Vola 011.436.1395

CORSO RE [illegible] (Corso Stati Uniti) in prestigioso, palazzo piano alto, splendida vista mq 300 perfettamente arredato Box Luciana Vola 011.436.1395.

CORSO [illegible] UMBERTO in signorile casa '800 originale appartamento perfettamente rimodernato soggiorno 2 camere cucina beservizi Luciana Vola 011.436.1395

CORSO VINZAGLIO in casa d'epoca, piano alto appartamento mq [illegible] completamente ristrutturato Luciana Vola 011.436.1395

LUMINOSO monolocale arredato affittasi € 190,00. Tel. 011.569.182

[illegible]
Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente [illegible]
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.4038 - 335.818.4258
fresia1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa, in complesso residenziale, prendiamo alloggi in costruzione a 300 mt dal mare ultima rifinitura. Facilitazioni di pagamento tel 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782

OSPEDALETTI Impresa floreale realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature fuori vista mare. Per informazioni telefonare 011.566.8311 - www.rosazza.it

[illegible] **DURE** bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzo termoautonomo, piscina. € 135.000,00 www.gabettiliguria.it 019.677.307.

ITALIA

SARDEGNA Immobiliarde Conca Verde, occasione villa padronale 3 camere lipli servizi, salone, garage, giardino 2000 mq arvacco barca Tel 0789.754.500.

[illegible]

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, palazzo storico, bel bilocale adeguato alla Croisette affare € 105.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [illegible] sine impetibile nuovo appartamento a 20 mt dal mare, arredato € 110.000,00.

JUAN LES PINS introvabile! Centro, spiaggia e Casino e pedi! Bellissimi appartamenti nuovi pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 86.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autoinnanzabile con affitto! Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET Marina [illegible] de Angesi Appartamenti pronti fronte [illegible] da € 86.950,00 [illegible] unici! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO via Stampatori prima posizione in stabile prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR 011.505.039

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 15.900,00. Tel. 011.680.9560.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. VIA PANIZZA 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, veranda, ingresso, sgabuzzino, cantina, box auto. AIP 011.935.1320.

ABBIAMO accogliemi alloggi arredati modernissimi 1 / 2 / 3 camere case comode centro. Rubiolo immobili 011.751.826.

CORSO CAIROLI splendida vista, in prestigioso palazzo d'epoca, elegante appartamento rifinitissimo mq 230. Box doppio. Luciana Vola 011.436.1395

CORSO GALILEO [illegible] in [illegible] d'epoca con portineria luminoso appartamento mq 160. soleanone a / a ufficio Luciana Vola 011.436.1395

CORSO RE [illegible] (Corso Stati Uniti) in prestigioso, palazzo piano alto, splendida vista mq 300 perfettamente arredato Box Luciana Vola 011.436.1395.

CORSO [illegible] UMBERTO in signorile casa '800 originale appartamento perfettamente rimodernato soggiorno 2 camere cucina beservizi Luciana Vola 011.436.1395

CORSO VINZAGLIO in casa d'epoca, piano alto appartamento mq [illegible] completamente ristrutturato Luciana Vola 011.436.1395

LUMINOSO monolocale arredato affittasi € 190,00. Tel. 011.569.182

[illegible] COLOMBO in elegante stabile, appartamento III ingresso, camera, cucinotta, [illegible] bagno, soffitta e cantina [illegible] 011.397.1767.

ZONA pedonale Crocetta, mq. 270, [illegible] ge, 4 stanze, 2 saloni, tripli servizi, grande terrazzo affittasi. Tel. 011.502.976

TORINO PROVINCIA

RIVOLI Cascine Vica appartamento mq 180 signorile due livelli terrazzo affittasi Abi Immobiliare 011 [illegible] - 335.814.8715

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO negozio negozio ufficio vicino Stazione salone retro bagno sottoscala posto auto € 650,00 mensili Tel 011.503.313.

CENTRALISSIMO nuovo piazza San Carlo libero locale commerciale mq 1000 circa affittasi Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430 - fax 011.531.248.

CORSO RE UMBERTO (piazza Solferino) in bella casa con portineria luminoso ufficio mq 220 Luciana Vola 011.436.1395.

CORSO VINZAGLIO in casa d'epoca ufficio mq 170, 5 camere, servizi, archivio posto auto. Luciana Vola 011.436.1555

GABETTI IMPRESA Giaglasco ufficio 1° piano 980 mq. 18 vani, 8 servizi, condizionamento, 20 posti auto. Tel. 011.539.007

TORINO SUD (3 km da Stupinigi) in palazzina, luminoso, perfettamente ristrutturato mq 300. Parcheggio privato. Luciana Vola 011.436.1555

UFFICI arredati subito [illegible] con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.italcorna.it - tel 011.315.7111

VIA NIZZA presso Lingotto, in palazzina d'epoca locale commerciale mq 580 in open space su 2 piani. Buone condizioni di manutenzione. Investibile 011.518.4366

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti cosi volete! [illegible] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè) Tel 011.817.7242.

IL ARAGONAUTO acquista auto [illegible] de contanti [illegible] immediata permuta corso Duca 44 - Torino Tel. 011.596.4713 - 011.596.4714

[illegible]AMO urgenza auto [illegible] Giorgi, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1070 - 335.619.2718

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pag[illegible] contanti. Corso Montegrappa 24 B, Tel. 011.776.1600 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9, Tel. 011.817.1643 - 011.859.564.

MATRIMONIALI

A. [illegible] 45enne medico, [illegible] morali, cerca max 48enne, sportiva [illegible] trascorrere felici momenti, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

A. CRISTINA 29enne, proprietaria negozio abbigliamento, sportiva, persona [illegible] carabici cerca max 45enne, brillante attivo, scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

A. [illegible] 33enne farmacista, mora, occhi chiari, [illegible] incontrerebbe uomo max 55enne [illegible] serio, scopo matrimonio Elena Monti [illegible] ni di Cuore 011.839.4771

A. FRANCESCO 55enne, notaio in pensione piacevole presenza per viaggi sensibile cerca max 60enne scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

[illegible] celibe presenza, [illegible] posizione economica relazionerebbe con [illegible] per reciproco scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5039 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino

A. PREFICERIA GE.MA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi orologi. Via Madama Cristina 42

Per la pubblicità su: LA [illegible] | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - [illegible] 1.566.53.00

Enti Pubblici Piemonte

AVVISO DI POST-INFORMAZIONE

1) Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera Ospedale di Savigliano - Via Torino n. 6/1 - 12038 Savigliano (CN) tel. 0172/719.1 - fax 0172/719.719
2) Categoria servizio: 12 (CPC 861 CPV 74230000) Procedura aperta ex art. 3 comma 1 lett. a) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. per affidamento progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed D.Lgs. 494/1996 e s.m.i. Direzione Lavori, misurazione e contabilità, coordinamento sicurezza in fase esecutiva ed D.Lgs. 494/1996 e s.m.i. relativamente alle opere di ristrutturazione e messa a norma dell'ala ovest Ospedale Asilo e via Boveris Pas (TO)
3) Data di spedizione avviso: 28 agosto 2003
4) Criterio aggiudicazione: Conformemente all'articolo 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. (per affidamento progettazione preliminare definitiva esecutiva coordinamento sicurezza in fase progettuale ed D.Lgs. 494/1996 e s.m.i. relativamente alle opere di ristrutturazione e messa a norma dell'ala ovest Ospedale Asilo e via Boveris Pas (TO)
5) Data di ricezione: 23 ottobre 2003
6) Criterio aggiudicazione: Conformemente all'articolo 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. relativamente alle opere di ristrutturazione e messa a norma dell'ala ovest Ospedale Asilo e via Boveris Pas (TO) Ribasso percentuale sull'importo a base di gara (importo soggetto a ribasso pari a € 1.547.412,31 IVA esclusa)
7) Data di aggiudicazione: 31 ottobre 2003
8) Criterio aggiudicazione: Conformemente all'articolo 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. relativamente alle opere di ristrutturazione e messa a norma dell'ala ovest Ospedale Asilo e via Boveris Pas (TO) Ribasso percentuale sull'importo a base di gara (importo soggetto a ribasso pari a € 1.547.412,31 IVA esclusa) 30,00% (trenta virgola zero zero per cento)
9) Aggiudicatario: Associazione Temporanea Professionale costituita da: prof. arch. Agostino Magnaghi (mandataria) - Piazza Statuto, 18 - Ivrea; ing. Gianfranco Cerrone; ing. Gianfranco Ettorre; arch. Fabrizio Rolfo; arch. Maurizio Cabodi; arch. Carla Gabetti Rolfo; arch. Elena Inglese
10) Valore dell'offerta aggiudicataria: € 1.083.188,61 (IVA esclusa)
11) Data di inizio lavori: 15 maggio 2001
12) Data di ultimazione dei lavori: 30 aprile 2003
13) Data di pubblicazione del bando sulla GURI: 12 maggio 2001
14) Data di pubblicazione del bando sulla GURI: 21 maggio 2001
15) Data di invio alla GURI: 12 novembre 2003

Il Responsabile
Dott. Agostino Re Rebaudengo

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Esito pubblico incanto per i lavori di recupero e riqualificazione Consorzio Cave Settore
Imprese partecipanti n. 96 - Imprese ammesse n. 84 - Ditta vincitrice: Impresa Nuovello Angelo S.p.A. di Caluso - Ribasso offerto 17,122% - Importo complessivo di aggiudicazione Euro 1.547.412,31
[illegible] Dott. Renato Bonsignore

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
[illegible]
Responsabile del procedimento: Ing. Aldo Ingegneria Commerciale Progetti snc Castelnuovo

CITTÀ DI RIVOLI
Corso Francia n. 98 - 10098 - [illegible]
Tel. n. 011.9513300
Fax n. 011.9513409
Estratto avviso di gara pubblico incanto n. 25/5/2003
Servizio interno di giardinaggio di elementi e banande per la durata di anni 9 presso le nuove aiole del Comune di Rivoli - c.so Francia n. 98 Responsabile di Procedimento: arch. Monica Gaviglio Termine presentazione offerte ore 12,00 del [illegible]/2003 Apertura buste ore 9,30 del 5/12/2003 Aggiudicazione gara ore 9,30 del 12/12/2003. Informazioni e visione del Capitolato Speciale di Appalto presso Aiasa Gestione del Territorio - Ufficio Patrimonio [illegible] bando integrale e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, sullo inviato Aste e Appalti e, per via telematica sul sito dell'Ente www.comune.rivoli.to.it
Rivoli, 6/11/2003
[illegible] arch. Ivo Agnellini

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Esito pubblico incanto per i lavori di recupero e riqualificazione Consorzio Canavese
Imprese partecipanti n. 93 - Imprese ammesse n. 85 - Ditta vincitrice: [illegible] di Tartaglino G. & C. s.n.c. di Montegrosso D'Asti (AT) - Ribasso offerto 16,81% - Importo complessivo di aggiudicazione Euro 1.677.493,31
[illegible] dott. Biagio Giuseppe

CITTÀ DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Ai sensi del art. 20 [illegible] 19/03/1990 n. 55 e nella mia veste di Ufficiale della pubblica sicurezza, si rende noto l'esito della pubblica licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione via diverse del centro storico torinese con il metodo di cui all'art. 21 comma 1 lett. b) della Legge 11/02/1994 n. 109 come modificato dalla L. 216/95 e dagli artt. 41 e 98 Delle partecipanti n. [illegible] Delle Ammesse n. 14 Aggiudicatario Consorzio Nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro di Ravenna,

	QUOTAZIONE		RIND.
	ULT.	PREC.	% ANNUO
Abn Cash	5,132	5,144	-
Abn Flexibile	5,737	5,312	-
Agora Fin.	5,635	5,632	7,57
...ora Vol.Pr.99	5,637	5,631	4,18
Agrifutura	15,157	15,163	
Alpina Br	4,095	4,077	6,46
Alleanza Prima Re	2,755	2,739	12,12
	8,469	8,532	12,28
Alleanza Obbl.	5,407	5,397	2,12
Alpi Re Azion. Euro	7,581	7,561	6,15
Alpi Re Interna.	5,179	5,275	1,93
Alpi Obbligazionario	9,551	9,551	-
Alto America Re	4,549	4,596	-6,55
Alto Azionario	14,951	13,836	9,34
Alto Mercurio	13,879	14,126	0,78
Alto Interm. Az.	3,915	3,979	-0,31
Alto Interm. Obbl.	5,478	5,487	-3,19
Alto Monetario	6,254	6,251	1,15
Alto Obbligazionario	7,322	7,278	2,31
Alto Pacifico Az.	4,310	4,457	3,23
America 2000	10,598	10,276	-2,27
Amerage Vespucci	5,835	5,154	-4,19
Arca America	6,914	6,959	29,63
Arca Asia	4,995	5,106	33,45
Arca Convertibile	5,206	5,203	15,71
Arca Emer.Markets	5,485	5,543	33,61
Arca Europa	3,648	3,649	34,25
Arca Fondattivo	12,481	12,561	21,80
Arca Fondimpiego	16,868	16,895	14,51
Arca Fondo Italiano	14,864	13,816	22,27
	5,645	5,642	7,67
Arca Obbl. Euro	5,837	5,826	4,87
Arca Orizzonte	5,865	5,864	-
Arca Strategia Crescita	9,801	9,843	-0,50
Arca Azionaria	16,663	16,777	0,84
Arca Azionario	8,041	8,168	-2,65
Arca Azion. East	6,984	9,134	6,98
Arca Azionario	10,487	10,716	9,75
Arca Azionario Emerg	4,771	4,848	13,66
Arca BB	27,909	28,137	4,31
	10,373	10,327	-2,52
Arca Bond Corporate	5,861	5,850	5,12
Arca Bond Dollaro	7,966	7,959	-10,23
Arca Bond Paesi Emer.	9,530	9,521	19,53
Arca BR	2,801	2,799	1,73
Arca BR Sicurezza	5,050	5,050	-
Arca Mix	12,668	12,676	3,93
Arca Multifunds A	5,021	5,069	0,90
Arca Multifunds B	4,796	4,799	3,72
Arca Multifunds C	4,469	4,496	1,73
Arca Multifunds D	4,182	4,240	2,58
Arca Multifunds E	4,818	4,835	2,56
Arca Multifunds F	3,935	3,956	2,80
Arca Obbligazionario Eu	6,977	6,976	2,47
Arca RR	7,457	7,446	4,24
Arca TE	14,345	14,397	6,78
Arbig Arca Dollaro	5,102	5,005	-10,08
Arbig Arca America	3,267	3,296	-3,01
Arbig Arca Italia	5,005	5,048	23,51
Arbig Arca Orizzonte	5,200	5,208	5,62
Arbig Arca Tesoreria	5,526	5,523	1,64
Arbig Euro Azioni	2,942	2,988	-0,57
Arbig Euro Obbligazioni	5,055	5,047	3,17
Arbig Imi	5,250	5,249	1,29
Arbig Obbligazionario	5,143	5,122	1,23
Arbig Obbligazionario		5,045	-7,76
Arbig Obbligazionario	5,587	5,600	-8,66
Arbitrage Euroazioni	4,632	4,567	1,05
Arbitrage Monetario	5,671	5,667	2,43
Arbitrage Obbligazionario	5,362	5,354	2,40
Aureo Alta Bond	6,181	6,132	8,47
Aureo Americhe	1,094	1,116	-2,59
Aureo Azioni Italia	12,163	12,394	10,34
	3,834	3,881	-3,91
Aureo Bilanciato	21,862	21,762	2,61
Aureo Blue Chips	3,997	3,691	-1,75
Aureo Bond	7,041	7,043	-
Aureo Corp.Europa	4,188	4,085	-
Aureo Dollaro	5,413	5,479	-9,81
Aureo E.M.U.	8,983	9,182	1,53
	3,255	3,249	6,10

	QUOTAZIONE		RIND.
	ULT.	PREC.	% ANNUO
Aureo FF Ellevanno	3,651	3,666	5,50
Aureo FF Fondereale	4,539	4,537	1,36
Aureo FF Fondreale	5,189	5,189	-0,55
	3,943	3,993	3,26
Aureo Flessibile	4,751	4,720	12,67
Aureo Gestibile	8,921	8,910	-0,98
Aureo Global	8,454	8,540	0,17
Aureo Liquidità	5,005	5,004	-
Aureo Mistral Prima	3,911	3,921	-0,21
Aureo Merc. Emerg	3,949	4,017	15,63
Aureo Monetario	5,721	5,716	2,06
Aureo Multicrossal	8,797	8,864	1,15
Aureo Orizzonte	8,660	8,682	-5,99
Aureo Pacifico	3,045	3,126	6,09
Aureo Phenix	3,741	3,748	-2,23
Aureo Reddito	17,085	17,042	3,56
Aureo Tecnologico	1,847	1,868	1,74
Aureo WWF Fixed Incm	5,083	5,134	-0,23
Azimut Alpinista	9,764	9,835	-0,50
Azimut Bil	18,297	18,466	0,42
Azimut Blue Interm.	6,088	6,124	1,06
Azimut Borsa Int.	10,590	10,702	1,85
Azimut C Acc	5,024	5,034	-
Azimut C Dis	5,010	5,010	-
Azimut C Opp	5,041	5,026	-
Azimut C Pru	4,987	4,995	-
Azimut Consumers	4,428	4,467	-4,35
Azimut Crescita Re	21,423	21,528	11,16
Azimut Emergenti	3,923	4,031	12,39
Azimut Energy	4,618	4,667	3,74
Azimut Europa	11,929	12,158	3,66
Azimut Fixed Rate	8,842	8,826	3,93
Azimut Floating Rate	6,823	6,825	1,23
	11,164	11,169	1,47
	4,811	4,856	-1,86
Azimut Multi Media	3,817	3,856	4,72
Azimut Pacifico	5,691	5,722	8,63
Azimut Prevalente	6,591	6,604	3,63
Azimut Real Estate	5,400	5,442	14,19
Azimut Reddito Euro	13,440	13,442	5,39
Azimut Reddito Int.	9,611	9,614	-9,31
Azimut Risk Int.	8,278	8,291	-0,24
Azimut Solidity	9,185	9,306	2,30
Azimut Trend	17,453	17,631	8,56
Azimut Trend I	13,955	14,166	20,06
Azimut Trend Euro	7,826	7,819	3,43

	QUOTAZIONE		RIND.
	ULT.	PREC.	% ANNUO
Bipielle H.Europa	5,664	5,767	5,06
Bipielle H.Giapponе	6,463	6,584	12,51
Bipielle H. Globale	15,305	15,531	6,20
Bipielle H Obb.Amer	7,234	7,234	-0,68
Bipielle	10,063	10,066	-1,58
Bipielle H. Obb.P.Em	7,956	7,854	8,51
Bipielle H.Oriente	3,351	3,403	9,23
Bipielle H.Paesi Em	8,184	8,233	9,78
Bipielle H.Valore	5,352	5,330	-1,11
Bipielle Profilo 1	6,487	6,706	-
Bipielle Profilo 2	7,306	7,415	2,57
Bipielle Profilo 3	10,387	11,068	3,18
Bipielle Profilo 4	4,454	4,479	-
Bipielle Profilo 5	3,645	3,686	-5,23
	8,956	8,964	4,24
Bipiemme Bencistarè	4,854	4,856	-6,51
Bipiemme Comparto 50	4,684	4,692	1,86
Bipiemme Comparto 50	4,353	4,354	2,74
	4,010	4,010	0,96
Bipiemme Comparto 80	3,697	3,726	1,57
Bipiemme Cor.Bor.Eur.	6,080	6,072	8,13
Bipiemme Europa	10,895	11,048	1,96
Bipiemme Europe Bnd	9,992	9,979	3,45
Bipiemme Finanza	3,819	3,868	3,42
Bipiemme Globale	18,442	18,675	4,08
Bipiemme Internazionale	4,474	4,279	15,95
Bipiemme Investimento	7,182	7,280	5,63
Bipiemme Selezione	10,995	11,062	-1,27
Bipiemme Italia	14,039	14,232	10,62
Bipiemme Mix	4,843	4,863	1,92
Bipiemme Monetario	10,570	10,566	2,11
Bipiemme Pacifico	3,841	3,947	8,32
Bipiemme Piemonte	7,857	7,882	-0,46
Bipiemme Plus	5,139	5,200	1,88
	5,388	5,366	2,58
Bipiemme Ris. Euro	4,276	4,284	0,69
Bipiemme Risparmio	7,823	7,842	4,30
Bipiemme Sviluppo	8,167	8,173	3,50
	1,965	1,979	2,27
Bipiemme Tesoreria	6,006	6,006	2,19
Bipiemme Trend	3,798	3,816	-
Bipiemme US Bond	4,631	4,586	-7,01
Bipiemme Valore	4,905	4,845	3,63
Bipiemme Vincente	27,357	27,929	4,53
BN Investimus Fund	11,342	11,419	7,35
BN Reddito	6,158	6,156	1,58
BNL Best Ast Conserv	3,990	4,006	1,68
BNL Best Ast Dinamic	3,481	3,506	1,90
BNL Best Ast Equilibr	3,926	3,943	0,46
BNL Best Ast Evolut	4,557	4,567	1,26
BNL Duris Fdf G Mkt	4,668	4,670	6,92
BNL Duris Fdf G Growt	3,643	3,674	0,00
BNL Duris Fdf G Value	3,479	3,514	8,79
BNL Duris Fdf Europe	3,099	3,128	1,21
BNL Cash	19,761	19,799	0,72
BNL Monetario	8,013	8,024	1,63
BNL per Iniziative	4,929	4,936	-0,66
BNL Shopper 1	5,212	5,225	5,22
BNL Shopper 2	4,846	4,860	1,73
BNL Shopper 3	4,301	4,333	1,70
BNL Trend	16,606	16,857	8,21
BPB Prem Az. Usa	3,548	3,517	-8,35
BPB Prem Az Euro	4,134	4,214	12,94
BPB Prem Az Globale	3,935	3,984	5,85
BPB Prem Az Italia	4,638	4,697	12,06
BPB Prem Az Mercati	4,685	4,766	23,84
BPB Prem Az Paesi	4,616	4,749	13,65
BPB Prem BLE BNC	4,885	4,890	2,38
BPB Prem Europ PF	5,386	5,299	2,59
BPB Prem Euro MM Tr	5,421	5,420	0,19
BPB Prem Obb Gl. Alt			23,46
BPB Prem Obb Gl.Corp	5,529	5,566	7,31
BPB Prem Obb Globk	4,825	4,829	-2,97
BPB Prem Obbligg USD	4,389	4,386	-8,79
BPB Prem Prof.Aggr.	4,189	4,235	5,76
BPB Prem Prof Din	4,641	4,641	5,11
BPB Prem Prof G Opp	3,906	3,753	1,73
BPB Prem Prof Mod	4,823	4,841	2,44
BPB Prem Prtf Prud.	5,098	5,102	2,53
Bpb Reddito	7,626	7,616	-1,24
Bpb Rubrica	6,900	6,863	0,22
Bpb Vergata	3,390	3,389	3,18
Bpm Risk Cpt	5,093	5,095	-
BPM Unit Fiduciario	2,980	3,000	0,34
BPM Unit Overbond	4,910	4,940	-0,81
BPV Az. Europa	3,393	3,464	-1,32
BPV Az. Internaz.	3,319	3,356	-1,40

	QUOTAZIONE		RIND.
	ULT.	PREC.	% ANNUO
BPVi Az. Italia	4,085	4,134	8,36
BPVi Obbl. Euro	5,956	5,948	3,43
BPVi Obbl. Intern.	5,316	5,318	-2,58
BPU Azionario Euro	3,868	3,951	0,84
BPU Azionario Inter.	4,305	4,365	-2,84
BPU Obbligg. Euro	5,256	5,250	2,66
BPU Obbligg. Inter.	4,707	4,706	-0,51
C.S. Az. Internaz.	6,526	6,621	-0,51
C.S. Az. Italia	13,040	13,201	11,79
C.S. Mon. Italia	6,970	6,968	2,08
C.S. Obbl. Internaz.	7,170	7,175	-2,21
C.S. Obbl. Italia	7,580	7,584	4,96
CA-AM Mista Az. Int.	2,252	2,286	-0,51
CA-AM Mista Az.Euro	4,416	4,507	5,73
CA-AM Mista Az.Italia	18,157	18,414	10,26
CA-AM Mista Euromob.	5,030	5,029	-
CA-AM Mista Mid Cap	4,336	4,446	19,97
CA-AM Mista Monetario	10,954	10,953	1,57
CA-AM Mista Ob Cp Eur	5,278	5,267	6,78
CA AM Mista Obbl Euro	15,821	15,801	3,81
CA AM Mista Obbl Int.	11,041	11,047	-2,94
CA AM Mista Opport	5,057	5,051	-
Capgest FF Eur Sect.	3,859	3,952	1,90
Capgest FF Glob Sect.	3,811	3,906	-1,26
Capitalg. America	8,078	8,140	-1,22
Capitalg. S.Europa	9,905	9,919	2,78
Capitalg. Balanc.	16,804	16,962	-1,68
Capitalg. Bond Int'l	9,162	9,156	1,98
Capitalg. Bond Corp	6,108	6,089	2,20
Capitalg. Bond Ital.	6,965	7,013	1,66
Capitalg. Bond Eur	9,142	9,095	2,25
Capitalg. Bond Tre	5,238	5,243	-3,66
	6,476	6,489	-11,28
Capitalg. C. Growth	10,021	11,022	-9,13
Capitalg. Eq ITA	12,813	12,868	19,05
Capitalg. Europa	5,346	5,354	1,96
Capitalg. Global II	8,018	8,017	-4,56
Capitalg. H. Tech	1,854	1,887	7,56
Capitalg. Italia	15,548	16,107	10,86
Capitalg. Liquid.		6,441	1,33
Capitalg. Pacifico	2,920	3,009	3,11
	6,345	6,353	3,83
	7,238	7,421	10,57
	5,555	5,625	17,29
Cargo Az	5,421	5,491	2,70
Cargo Mon	10,370	10,384	2,56
Cargo Obbl	9,196	9,189	3,33
Carigenova Mercati Bond	8,317	8,326	-1,32
Carigenova Mercato Eq Int	3,542	3,585	-1,32
	5,1	5,106	-1,57
Carigenova Mercato Bd N.	10,513	10,544	10,30
Carigenova Mercato Mon	6,455	6,461	2,42
Carigenova Mercato Pi Dv	8,420	8,463	3,14
Carigenova Mercato Pi Ow	4,994	4,999	-
Cattolbond Int. Bond	7,630	7,639	-12,79
Cattolequity Int. Bond S	4,994	4,990	-13,21
Cattolfinanza Azionario	3,568	3,582	6,91
Cattolfinanza Globbal	3,630	3,685	12,21
Cattolfinanza M Var.	4,916	4,930	7,85
Cattolinvest Bond Int.	6,860	6,860	6,00
Ci Cento Valore	6,168	6,143	2,06
Ci Investe Obbl	5,238	5,238	4,30
Crispolfondo Colombo	12,894	12,884	-2,26
Decalia Capital Plus	4,064	4,106	8,32
Decalia Commodity	4,193	4,148	13,99
Decalia Equity 30	4,350	4,372	-0,10
Decalia Equity 50	4,058	4,120	0,29
Decalia Equity 70	3,897	3,937	0,84
Decalia Euro Cross	4,290	4,321	-3,09
Decalia Euro Oil	3,242	3,237	-2,17
Decalia Far East Pac.	3,284	3,243	10,34
Decalia Fix Cross	7,202	7,225	-
Decalia Fix Dollaro	6,872	6,871	9,22
Decalia Fix Emerg.	9,919	9,911	-
Decalia Fix Euro II	5,569	5,565	2,47
Decalia Fix Euro MT	6,436	6,426	4,58
Decalia Fix Euro TV	5,862	5,860	3,92
Decalia Fix Globale	3,743	3,743	-1,10
Decalia Fix Impresa	5,668	5,680	3,23
Decalia Fix Lepo	5,946	5,944	2,30
Decalia Fix Mixed	7,558	7,555	1,94
Decalia Fix Penelope	14,422	19,426	-
Decalia Fix Top	4,524	4,529	-
Decalia Fix 100	9,830	9,833	-
Decalia Flex 30	18,131	18,127	-
Decalia Flex 60	5,017	5,015	-

	QUOTAZIONE		RIND.
	ULT.	PREC.	% ANNUO
Decalia Geo Ass Blue C	4,853	4,863	-
Decalia Geo Ass Cr.	4,765	4,804	-
Decalia Geo Ass Lat.	4,811	5,119	-
Decalia Geo Ass Sm Cap	13,825	13,950	-
Decalia Geo Ass Val	5,593	5,542	-
Decalia Geo America	2,560	4,599	-6,88
Decalia Geo Asia	4,849	4,818	9,26
Decalia Geo Eur A-P	3,428	3,462	33,24
Decalia Geo Eur B Ob.	5,227	5,219	-
Decalia Geo Eur Cr	4,845	5,015	-
Decalia Geo Eur Esc	4,824	4,881	-
Decalia Geo Europa	7,245	7,389	4,58
Decalia Geo Europa V	5,332	5,406	-
Decalia Geo Giappone	3,019	3,123	6,98
Decalia Geo Gl Cr	4,989	5,046	-
Decalia Geo Gl Selez	3,310	3,242	-3,62
Decalia Geo Gl Sm Cap	2,994	3,040	10,22
Decalia Geo Gl Val	2,826	2,906	-
Decalia Geo Globale	18,452	18,685	-2,83
Decalia Geo Italia	12,203	12,364	11,19
Decalia Geo Paesi Em	3,248	3,298	14,31
Decalia Geo Sm Caps	12,263	12,407	-
Decalia Geo Tendenza	2,564	2,625	-1,62
Decalia Global Bond	6,822	6,820	-1,83
Decalia Global Equity	3,215	3,252	-0,76
Decalia High Tech	2,884	2,941	1,91
Decalia Megatrends	3,334	3,361	0,25
Decalia Mix 15	4,752	4,768	1,69
Decalia Mix 30	4,954	4,964	-2,49
Decalia Mix 75	5,939	5,979	-2,60
Decalia Sel Corp Alta	5,290	5,264	-
Decalia Sel Corp Bas	0,833	0,832	-
Decalia Sel Energia	6,914	6,962	-
Decalia Sel Farm	4,715	4,746	-
Decalia Sel Finanza	3,421	3,467	0,44
Decalia Sel Immob.	6,536	6,611	5,99
Decalia Sel Industr.	2,854	2,902	2,37
Decalia Sel Mat. P.	8,868	8,915	-
Decalia Sel Serv.	5,034	5,084	-
Decalia Sel Tecn.	1,495	1,523	-
Decalia Sel Telecom	4,881	4,923	-
Decalia Small Caps	3,936	3,952	12,60
Decalia Strategy	4,025	4,054	0,25
Deus Famiglia	4,599	4,598	1,73
Deus Leopoldo	6,621	6,636	3,14
Deus Az. Emergenti	3,934	3,952	23,59
Deus Az. Euro	3,869	3,863	1,06
Deus Az. Italia	10,859	11,017	12,62
Deus Bil. Bilt.	9,533	9,540	-2,57
Deus Bil. 0-20	9,239	9,246	3,05
Deus Bil. 10-50	5,021	5,015	-0,04
Deus Bil. 30-70	4,397	4,432	0,05
Deus Bil. 50-90	3,242	3,324	-3,61
Deus Crescita Bilg.	3,348	3,385	1,58
Deus Euro Risk	10,431	10,413	4,69
Deus Financial Fore	9,385	9,396	8,14
Deus High Risk	6,262	6,291	-2,36
Deus Nat Equityfund	16,068	16,282	19,51
Deus Lorenzo	4,860	4,941	3,90
Deus Montecarlo	8,549	8,581	1,52
Deus New York	8,578	8,579	8,98
Deus Obbl Emerg	5,178	5,179	5,58
Deus Obbl Euro	5,991	5,982	4,03
Deus Obbl Europa	12,482	12,460	3,85
Deus Obbl Internaz.	10,060	10,072	-2,07
Deus Pianeta Blue			2,48
Deus Range	11,189	11,419	4,30
Deus Tecn. Innovaz	7,398	7,396	8,21
Deus Tokyo	4,895	4,896	11,20
Deus Trend	3,720	3,723	2,51
Elle Az America	2,535	2,591	-2,42
Elle Az B. Sector	2,542	2,545	-0,36
Elle Az Europa	3,473	3,516	-3,95
Elle Az Globale	2,910	2,964	-3,46
Elle Az Italia	5,844	5,916	9,36
Elle Az. Pacifico	2,903	2,979	9,85
Elle Az Top 100	2,615	2,655	-3,67
Elle Lux Aggressivo	8,581	8,616	1,61
Elle Lux Dinamico	8,076	8,093	1,04
Elle Lux Prudente	4,532	4,562	-0,35
	6,810	6,806	1,78
Elle Ob Corporate	5,601	5,590	4,21
Elle Ob Euro BT	5,557	5,554	2,36
Elle Ob Globale	5,323	5,328	-1,59
Elle Ob. Mt Tresorer	6,463	6,458	2,06
Elle Ob. Paesi Emerg		5,568	12,04
Epsilon Limited Italy	5,244	5,247	1,73
	4,888	4,8	
Epsilon Low Cost Glob	5,491	5,492	1,97
Epsilon Q Ricambio	5,916	5,906	4,19
Epsilon QEquity	2,612	2,605	4,52
Epsilon QValue	4,136	4,201	4,68
Epta 92	10,686	10,899	-2,56
Epta Asset Italia	10,737	10,881	6,17
Epta Cartge Bond	5,751	5,745	2,25
Epta Cartge Cash	5,618	5,614	2,30
Epta Cartge Equity	3,453	3,484	-4,48
Epta Europa	6,181	6,168	1,34
Epta Executive Mgt	4,190	4,210	0,17
Epta Executive Grow	3,881	3,910	0,59
Epta Executive Bnd	3,619	3,646	3,06
Epta Executive Vl	4,453	4,464	-2,67
Epta Finance Fund	4,055	4,067	8,75
Epta H. Care Fund	3,542	3,568	-4,65
Epta High Yield	5,660	5,643	-1,08
Epta Lil	3,424	3,406	4,73
Epta Mercati Emerg	4,280	4,293	20,53
Epta Mid Cap Italia	3,385	3,439	17,18
Epta MT	4,956	4,945	3,64
Epta Multifondo Pl Cap	5,340	5,319	2,60
Epta Multifondo Pl Gr	5,157	5,159	2,46
Epta Multifondo Pl Val	4,933	4,933	0,46
Epta Pian 95	5,089	5,075	-
Epta Select America	4,076	4,105	-4,39
Epta Select Europa	4,213	4,218	-1,36
Epta Select Pacific	5,995	6,091	5,35
Epta Technology Fund	1,888	1,917	4,71
Epta VV	6,193	6,192	1,72
Epta Usd Hedg Bd	5,264	5,280	-
Etica Val Resp Bil	5,084	5,080	-
Etica Val Resp Obb Int	5,035	5,035	-
Etic Esp Sel Azion.	4,993	4,993	-0,01
Etica Rendimento Glob	9,835	9,856	-1,31
Eugenio	6,888	6,906	1,47
Eurizon Az Am.	4,643	4,680	-6,56
Eurizon Obbl Mt T	5,134	5,119	2,66
Eurizon Pac Estremi	3,915	3,901	4,21
Eurizon Az Int	4,428	4,519	-1,35
Eurizon Capital Az Int	4,747	4,797	-6,20
Eurizon Capital Az Ital	10,172	10,313	10,49
Eurizon Pac Est	3,123	3,157	-3,21
Eurizon Obbl E Bt	2,741	2,740	3,06
Eurizon Obbl Mist	6,532	6,526	-2,55
Eurizon Obbl Mt	6,401	6,408	1,72
Eurom Azion Eq Fund	14,559	14,662	-8,17
Eurom Az Italiane	20,639	20,841	14,03
Eurom. Bipe Chips	10,617	10,709	-4,02
Eurom. Capitalia	26,693	26,814	3,58
Eurom Commerce	10,930	10,926	2,21
Eurom. Em Mkt F	4,213	4,205	14,81
Eurom Euro Equity	3,073	3,132	3,99
Eurom Europa Emergente	6,994	6,982	4,51
Eurom Europe E F	12,864	13,062	-8,76
Eurom Green E F	8,829	8,889	-7,08
Eurom Growth E F	6,750	6,821	-4,21
Eurom Hi Tech E F	11,555	11,743	9,56
Eurom Invest Bond	8,718	8,719	-0,58
Eurom Japan Equity	2,761	2,850	4,82
Eurom Liquidità	6,861	6,860	2,47
Eurom North Am Bond	8,264	8,272	-9,78
Eurom Ri Estate Eq	4,542	4,662	5,99
Eurom. Reddito	13,152	13,138	3,61
Eurom. Sviluppo	7,956	7,952	2,67
Eurom. Tech Fund	1,480	1,481	17,70
Eurom Strategia	1,853	1,847	23,85
Eurom Tesoreria	10,000	10,000	1,85
Eurom. Yen Bond	8,615	8,604	8,79
Euromoney	8,616	8,604	8,79
Europa 2000	13,861	14,079	9,01
Fideuram Bond Europa	8,560	8,544	2,43
Fid Corpor Euribond	6,489	6,473	6,89
Fid Emerg. Mkt. Bond	7,681	7,681	8,29
Fid Europa Obbl.	11,531	11,513	4,64
Fid Europa Value	10,706	10,547	4,02
Fid Gestione Attiva	14,922	12,078	-1,36
Fid Gestione Reddito	19,791	19,691	11,76
FIM Latinoam America	3,768	3,796	-1,51
FIM Largest Az Europa	10,711	10,891	1,29
FIM Largest Az Inter	10,265	10,401	-1,34
FIM Largest Italia	3,831	3,852	10,90
FIM Largest Monetario	7,352	7,348	1,17
FIM Largest Obbl.	16,454	16,127	4,21
FIM Largest Obbl Int.	11,213	11,335	-1,10
FIM Largest Port 1	5,247	5,264	-4,01
FIM Largest Port 2	6,536	6,585	-1,31
FIM Largest Port 3	4,401	4,445	-2,77
FIM Moneta	6,180	6,178	2,19
FIM Preferr. Europa	5,270	5,453	0,89
FIM Professionale	68,263	68,845	1,13
FIM Reddito Immobil	9,823	9,830	-3,78
FIM Rit Dollari S	7,919	7,910	-10,11
FIM Rit Euro S	6,210	6,224	-10,11
FIM Rit Yen S	7,958	7,955	2,04
FIM Select America	10,622	10,598	3,76
FIM Select Europa	15,560	15,801	0,78
FIM Select Inflation	4,321	4,319	2,64
FIM Select Germania	8,753	8,968	17,49
	1,595	1,623	5,91
FIM Select Italia	10,526	10,636	11,46
FIM Select M Finanza	3,857	3,933	3,63
FIM Select Mercati Emerg	5,096	5,161	22,50
	6,531	6,666	18,73
FIM Top 50	6,187	6,365	-1,80
FIM Top 50 Europa	2,935	2,996	1,73
FIM Top 50 Globale	3,291	3,358	10,84
Fondemonte Mediolanum	5,278	5,363	10,64
Fondersel Azioni	11,400	11,511	8,31
Fondersel Minoria	13,173	13,178	8,49
Fondersel Performance	10,661	10,732	-1,69
Fondersel Sicurezza	8,694	8,852	0,41
Fm Pac Emerg Mark.	4,264	4,324	16,58
Fm Pac Europe Equity	3,865	3,868	-1,11
Fm Pac Fd Bal	6,598	6,628	1,46
Fm Pac Gl SMC Core	6,823	6,845	4,76
Fm Pac Gl SMC Grow	9,570	9,552	13,98
Fm Pac Gl Val Core	8,786	8,775	2,52
Fm Pac Global Equity	4,861	6,826	3,53
Fm Pac Global Mf	5,599	5,603	6,53
Fm Pac Pacific Equit	4,169	4,243	2,56
Fm Pac US SMC Val	5,338	5,391	0,87
Fm Pac USA Bond	6,264	6,263	4,16
Fm Pac USA Equity	5,978	6,021	10,26
Fm Pac USA Opport	5,560	5,625	2,38
Fm Pac Usa V Euro

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

REGIONE
Progetto la Venaria
Via Bertolotti 2 - 10121 TORINO
Tel. 011.432.2764-2674
Fax 011.432.2791
Avviso di postinformazione

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA "A. PUGLIESE G. CIACCIO" CATANZARO
Estratto Avviso gara
Licitazione privata procedura ristretta
Questa azienda rende noto che verrà indetta licitazione privata con procedura ristretta con le modalità previste dal D.L. 358/92 per la fornitura e messa in opera con permuta e rimozione di quello esistente di un impianto di sublimazione epatica ad uso emodialitico del tipo A "Bicomosi" con sistema di disinfezione ozono e Loop di distribuzione
Le ditte interessate in possesso dei requisiti indicati nel bando di gara pubblicato sulla GURI in data 17/10/2003 e sulla GUCE in data 8/10/2003 dovranno inviare domanda di partecipazione secondo le modalità del citato bando e con la documentazione richiesta a pena di esclusione entro le ore 13,00 del 10/12/03
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Carmelo D'Alessandro

COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO (VA)
cap. 21044 Via Mattia 147
tel. 0331.217480 - fax 0331/219786
P. IVA 00309290120
Si dà avviso che all'Albo Pretorio Comunale sarà pubblicato dal 01.11.2003 al 22.12.2003 il seguente bando integrale: Asta pubblica "Affidamento in concessione in esclusiva dei lavori di realizzazione e servizio di gestione dell'impianto elettrico di illuminazione votiva delle sepolture presso il Cimitero Comunale di Via Minniti". Importo dell'appalto Euro 225.000,00, oltre IVA. Durata del servizio: 15 anni a decorrere dalla data della stipula del contratto. L'appalto aggiudicato con il criterio dell'offerta al prezzo più basso, ai dell'art. 23 comma 1 lett. a) D.Lgs. 17.03.1995 n. 157 e s.m.i. e con il metodo dell'offerta segreta di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 827/24. Copia integrale del ed informazioni sulla procedura appalto potranno essere richieste Geom. Laura Cattaneo presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti orari: Mercoledì e Venerdì - 12.45, Martedì 16.30 - 18.30 (tel. 0331/217480). Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12.45 del giorno 22.12.2003 seguente indirizzo: Comune Cavaria Premezzo Via Cavaria Premezzo (VA). La gara si svolgerà il giorno 23.12.2003 alle ore 14.00.
Cavaria con Premezzo lì, 31.10.2003
Il Responsabile del Servizio U.T.C.
Cattaneo Geom. Laura

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO DI MAGGIORANZA DELLA COSTITUENDA SOCIETA' "FARMACIA COMUNALE S.P.A."
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI FARMACIA
Ente appaltante Comune - 15069 Serravalle Scrivia - Alessandria - Tel. 0143/65322, 2. Luogo di esecuzione: Comune di Serravalle Scrivia. Durata del contratto: 30 anni dal 1° gennaio 2004. Condizioni minime per la partecipazione come richiesto dall'art. 2 del bando.
5. Documentazione come richiesto dall'art. 3 del bando. 6. Sistema di gara procedura aperta. 7. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del soggetto avente il punteggio complessivamente più alto con l'applicazione del criterio di cui all'art. 4 del bando. 8. Riferimento legislativo: D.Lgs. 267/2000, art. 113 bis e L.R. 9. Il bando integrale e disponibile presso il Servizio Amministrativo e sul sito internet. Per ottenere copia di quanto sopra non inviare vaglia postali. 10. Presentazione delle domande di partecipazione dovranno essere presentate in carta libera in lingua italiana entro le ore 12 del giorno 12/01/2004 al Comune di Serravalle Scrivia - Via - 15069 Serravalle Scrivia. 11. Data di invio e ricevimento del presente bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea: 12.11.2003
Serravalle Scrivia, 12.11.2003
Il Responsabile del procedimento di gara
dott. Antonio Fratantonio

PK
Corso Matteotti 9 Angolo 60 - 10121 TORINO
Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cardano 29 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24 616 - Fax 02 244 244 90

Primafila: 10 anni

Primafila compie dieci anni. Per l'occasione il mensile di teatro e di spettacolo diretto da Nuccio Messina dedica un servizio speciale al teatro, al melodramma e al cinema per il Risorgimento italiano. Con il patronato di Carlo Azeglio Ciampi, viene rievocata storicamente e retrospettivamente una lunga stagione artistica.

I 150 sax ■ Sciarrino

Un «fiume di suono e di persone» ha percorso il Museo d'Orsay, - scelto da Salvatore Sciarrino (foto) per presentare per la prima volta a Parigi *La bocca, i piedi, il suono*, un lavoro p.. 150 sassofonisti «in movimento», che hanno formato, tra il pubblico seduto per terra, «un flusso continuo di piedi, volti e bocche».

Il Piero Ciampi a Ligabue

È Luciano Ligabue (foto), ■■ il cd *Giro d'Italia*, il vincitore della nona edizione del Premio Piero Ciampi - Città ■ Livorno. L'edizione 2003 del Premio, intitolata «Andare, camminare, lavorare» ■ uno dei brani più noti ■■ cantante livornese morto nel 1980, è stata dedicata al tema del lavoro.

CRONACA DI UNA CADUTA: STANNO PER USCIRE GLI APPUNTI INEDITI DEL SEGRETARIO DEL PRESIDENTE. SOTTO ACCUSA ■ LA DC

LEONE inghiottito dalla Balena

Pierluigi Battista

PRESSATO da terribili accuse giornalistiche, politicamente indebolito, gettato nella gogna dal tritacarne mediatico, ora■■ sull'orlo dell'*impeachment*, nel giugno del 1978 il presidente della Repubblica Giovanni Leone si consultò con i vertici del suo partito, la Democrazia Cristiana, sull'opportunità di affidare la propria ultima, strenua autodifesa ufficiale a una nota da diramare attraverso l'Ansa. Il partito, soprattutto nella persona del segretario di allora Benigno Zaccagnini, fece capire al Quirinale che non ■■ il caso. Leone, poche ore dopo, si dimise. Si chiudeva traumaticamente con la ■■ presidenza l'èra dei Capi di Stato non «interventisti», così restii all'uso dei media come rafforzamento della propria immagine e supporto della propria incontinenza esortatoria, da chiedere sommessamente permesso ai partiti di rilasciare una dichiarazione all'Ansa nel momento più delicato ■ una crisi politico-istituzionale e nel fuoco incrociato ■ accuse pesantissime sul piano personale e familiare, poi rivelatesi infondate. Si esauriva la permanenza di Giovanni Leone al Quirinale e non, come sinora si è pensato, per iniziativa diretta e programmata del Pci diretto da Enrico Berlinguer, ma per il sostanziale abbandono della Dc e del suo leader Zaccagnini, più che disposti a sacrificare la testa di un presidente democristiano sì, ■■ democristiano senza grande peso nel partito.

Le ultime, concitate ore della presidenza Leone ■■■ oggetto di una minuziosa documentazione inedita pubblicata nell'ultimo fascicolo di *Ventunesimo secolo*, in uscita il 21 novembre, la rivista della Luiss diretta da Gaetano Quagliariello e Victor Zaslavsky. La principale testimonianza è costituita dalle pagine «vergate ■ pugno da Nino Valentino, il più stretto collaboratore» di Leone, e che sono state inserite dal presidente dimissio■■■ nelle sue ■■■■■ non pubblicate. Scrive Quagliariello nella ■■ introduzione al «caso Leone»: «Giovanni Leone iniziò a scrivere le ■■ memorie dopo il ritiro dalla presidenza della Repubblica. Fu uno dei suoi principali impegni quotidiani. Quasi un'ossessione. Ripercorse in lungo e in largo tutta la sua esistenza: dagli anni giovanili fino al termine della carriera pubblica. Tornò su quelle carte innumerevoli volte. Accumulò diverse versioni; di alcune parti vi sono fino a quattro varianti. Intendeva spiegare come si era dipanata la sua carriera politica e, soprattutto, come e perché si era conclusa». Ecco, quel «come si era conclusa» la vicenda presidenziale era il vero cruccio di un presidente che, come oggi ammettono i radicali che pure furono protagonisti ■■■ campagna anti-Leone, era stato attaccato ingiustamente sul caso Lockheed (la controversia giudiziaria con Camilla Cederna si concluse a sfavore della celebre giornalista) e nel giugno del '78, a poco più di un mese dal ritrovamento del cadavere di Aldo Moro, subì un'altra gragnuola di accuse dall'*Espresso* su «una presunta speculazione edilizia della quale il presidente e la sua famiglia si sarebbero resi colpevoli». A quel punto, racconta il dossier di *Ventunesimo secolo* che ■ avvale anche delle testimonianze di protagonisti politici dell'epoca da Giulio Andreotti a Adolfo Battaglia, Fabrizio Cicchitto e Giovanni Galloni, Lino Jannuzzi e Aldo Tortorella, scatta un meccanismo che stritolerà ■ figura di Leone ma ■■■ secondo la logica tramandata dalla vulgata (l'idea ■■■ che il Pci sia stato il motore delle dimissioni di Leone), bensì con un percorso di emarginazione del presidente della Repubblica guidato (o accettato) dalla Dc di Benigno Zaccagnini.

All'indomani delle «rivelazioni» dell'*Espresso*, racconta Quagliariello sulla scorta delle note di Valentino, chiedono le dimissioni di Leone i radicali, la pattuglia di deputati di Dp, gli «indipendenti» di ■■■■■ Luigi Spaventa e Claudio Napoleoni. Al Quirinale apprestano la trin■■ che dovrebbe segnare l'ultima difesa di ■■ presidente di cui, si apprende dalla lettura di *Ventunesi■■ secolo*, aveva chiesto la testa ai tempi dell'affaire Lockheed persino Ugo La Malfa. A Botteghe Oscure si riunisce la direzione comunista senza un orientamento predeterminato e anzi Enrico Berlinguer, annotano i verbali, non tacque i ■■■ dubbi: ■■■■ tra l'altro impreparati ad affrontare ■ tema della s■■■■■■■■e». Umberto Terracini «si domandò quali fosse■■ le forze che stavano agendo dietro l'*Espresso* per produrre la destabilizzazione». Sia Pietro Ingrao che Gerardo Chiaromonte «invitarono alla prudenza». E addirittura ■■ Pci si decise di provare, prima ■ una risoluzione perentoria per le dimissioni del Capo dello Stato, «qualche passo discreto presso Leone». ■ la scelta cadde ■■ Paolo Bufalini «per le sue qualità diplomatiche».

Dunque il Pci fu trascinato controvoglia nella battaglia finale per le dimissioni ■ Leone, tra l'altro preoccupato, osserva Quagliariello, di assecondare l'umore anti-partiti prepotentemente affiorato ■■■ i risultati dei referendum radicali. Invece Zaccagnini, nei colloqui intercorsi ■ Quirinale, bocciò l'idea dell'intervista all'Ansa: «alle 11,30, dopo aver sentito Berlinguer al telefono, Zaccagnini comunicò il suo parere negativo ■ Valentino, adducendo la ■■■■ incisività del contenuto». E poi: «alle 13,30 il parere del segretario si era trasformato in una decisione ufficiale del partito. Zaccagnini preferì lasciare ad Andreotti l'onere di comunicarlo a Valentino. La partita, ■ quel punto, poteva considerarsi chiusa. Anche perché, mentre la Dc decideva di negare a Leone il diritto di difendersi, da Piazza del Gesù ■■ provvedeva a recapitare a Botteghe Oscure il testo dell'intervista». Nelle concitate ore che precedettero l'annuncio delle dimissioni, Zac■■gnini «insistette sull'isolamento ■■litico nel quale si sarebbe venuto a trovare il partito» se il presidente della Repubblica non avesse ced■■. Racconta Valentino nel suo memoriale: Leone, «rassegnato e amareggiato, ■■■ con la volontà di riaffermare dinanzi al Paese la sua onestà, scrisse le parole del messaggio televisivo. Lo registrò ■■■ le 19 e dovette ripeterlo due volte, tanto grandi er■■■ l'emozione e l'amarezza che lo sopraffacevano». Si chiudeva così una pagina torbida della storia italiana.

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone si dimise nel giugno del 1978

L'«affaire» non nacque per iniziativa del Pci. Fu Zaccagnini a sacrificare un nome senza peso

E Zac disse: «Attenti, niente colpi di testa»

Pubblichiamo un brano ■■ la testimonianza di Nino Valentino che Giovanni Leone inserì nelle sue Memorie ancora inedite. La testimonianza sarà pubblicata ■■■ ■■■ sta *Ventunesimo secolo* che uscirà il 21 novembre.

Nino Valentino

LEONE: «Si è pensato - come ti ho detto ieri per telefono - ■ ■■■ dichiarazione-intervista».

Zaccagnini: «Io sono contrario in linea di massima. Vediamo di trattare la questione in sede politica».

L.: «Appunto. Il Pci ha parlato della cosa in direzione, stasera».

Z.: «Non credo, non so. Comunque prenderò i contatti necessari...».

L.: «Arrivati ■ questo punto, ■■ l'intervista ■ darei. Te ne farò avere una copia stasera. Domani mattina mi fai avere il tuo giudizio».

Z.: «Vorrei sentire anche gli altri. Per l'intervista bisognerà vedere il contenuto, il mordente. Dev'essere convincente».

Dopo quel che accadde a distanza di dodici ore, Leone ■ è dichiarato convinto che Zaccagnini conoscesse da tempo l'iniziativa che i comunisti si accingevano a prendere e che non lo informò; che agì in quella occasione in maniera ostile e che alla base del suo atteggiamento nei suoi confronti, oltre alla sottile ■ malcelata ostilità politica di sempre, ci fosse anche il risentimento per il ■■■ ■■■■■ che avevano avuto nella conduzione di tutta la vicenda Moro. Quella sera ■■■■nque Zaccagnini, uscito dall'ufficio del presidente, ■ raccomandò a ■■■ e a ■■■ «Vi prego, non fategli fare colpi di testa». La raccomandazione ■■■ aveva molto senso in quel contesto: Zaccagnini o aveva pa■■■ che Leone attaccasse la Dc per la *sua* indecisione ed equivocità di atteggiamento, ovvero che si dimettesse nella notte senza informare nessuno, diffondendo l'intervista. In entrambi i casi - Leone lo disse apertamente la sera stessa - l'atteggiamento del segretario era inaffidabile.

UN ■■■■■■■■

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornaduno
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraliino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Rotocal srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 33, Milano
L'Unione Sarda s.p.a. via Omodeo (Zona
I.I.A. printing, Massarosa 13, Macherio (MI)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 18 novembre 2003 è stata di copie

DALL'AMERICA SI ANNUNCIA UNA NUOVA EPIDEMIA

2004, MORBO CHE PARLA

Eugenia Tognotti

L'INCERTEZZA riguarda il se, ma il quando, il dove e l'origine, che potrebbe essere sia un evento naturale sia la conseguenza di un attacco bioterroristico. Stando ad un lungo articolo del *The New York Times*, ripreso dall'*International Herald Tribune*, è ormai praticamente certo che sull'umanità incombe una grave pestilenza. Difficile prevedere se a provocarla sarà un agente patogeno appena venuto alla ribalta, o una mutazione naturale che ha prodotto una versione inedita di un vecchio microbo; o, ancora, un microrganismo fuggito da un laboratorio o che, avendo sviluppato una resistenza agli antibiotici, è in grado di diffondersi rapidamente.

Del resto, dagli anni Settanta - quando gli scienziati si cullavano nell'illusione di aver archiviato le malattie infettive, grazie alle vaccinazioni, agli antibiotici e alle politiche sanitarie - i ricercatori non hanno fatto che imbattersi in malattie «nuove» per lo più d'origine virale: a parte l'Aids - per non evocarne che una parte - la sindrome polmonare da Hantavirus, le febbri emorragiche d'Ebola, Lassa, Marburg, l'encefalite febbrile da virus Nipah, il morbo del Legionario, l'encefalite del Nilo occidentale, malattia che si trasmette attraverso le punture di zanzara. Sconosciuta fino al 1999 nell'emisfero occidentale (anno in cui si sono registrati i primi casi negli Stati Uniti), è ora diffusa in 44 paesi. Ultima arrivata la Sars, con i suoi alti tassi di mortalità tra gli anziani.

Se verrà, dunque, l'annunciata pestilenza sarà provocata da un virus, di cui è ben nota la labilità e la minore continuità biologica rispetto al batterio, che più difficilmente cambia «fisionomia», eludendo le difese immunitarie e infettando gli individui. Si presenterà quest'ignoto nemico virus sotto la forma di un'infezione respiratoria per la quale non esiste trattamento? La ricerca, per far fronte al bioterrorismo,ha rafforzato la capacità di risposta a potenziali agenti naturali. Ma molti Paesi sono impreparati anche a far fronte a minacce come l'influenza. Mentre – denuncia la comunità scientifica – lo sviluppo dei vaccini registra una battuta d'arresto negli Stati Uniti, nonostante i progressi dell'immunologia e della microbiologia. Sarà il «pessimismo della ragion» a spingere i microbiologi a evocare un futuro non buio per la salute dell'umanità? Una qualche parte deve averla, forse, il fermento che agita la comunità scientifica statunitense dopo l'arresto di un ricercatore del laboratorio di biotecnologia dell'università del Texas, che aveva denunciato lo smarrimento di trenta fiale contenenti batteri di peste bubbonica. Il rigido controllo governativo sui laboratori universitari ha provocato malumori e sospetti che rimandano al mondo segreto delle armi biologiche. Per ora, quel che si può dire sulla pestilenza prossima ventura è che è la più annunciata nella storia. Quasi come il colera che cominciò ad incombere sull'Europa nel 1817. Nessuno ci credeva. «La commissione medica mandata a Parigi - scrive da Firenze Giacomo Leopardi alla sorella Paolina nel 1832 – ci promette la venuta del morbo in Italia, predizione di cui ridono i medici di qui, perché non ci credono».

CONSIDERATO IL PRIMO DEI MODERNI, FORSE È SOLO UN ECCENTRICO CHE FECE OPERE ARRETRATE E PROVINCIALI

Un grande bluff chiamato El Greco

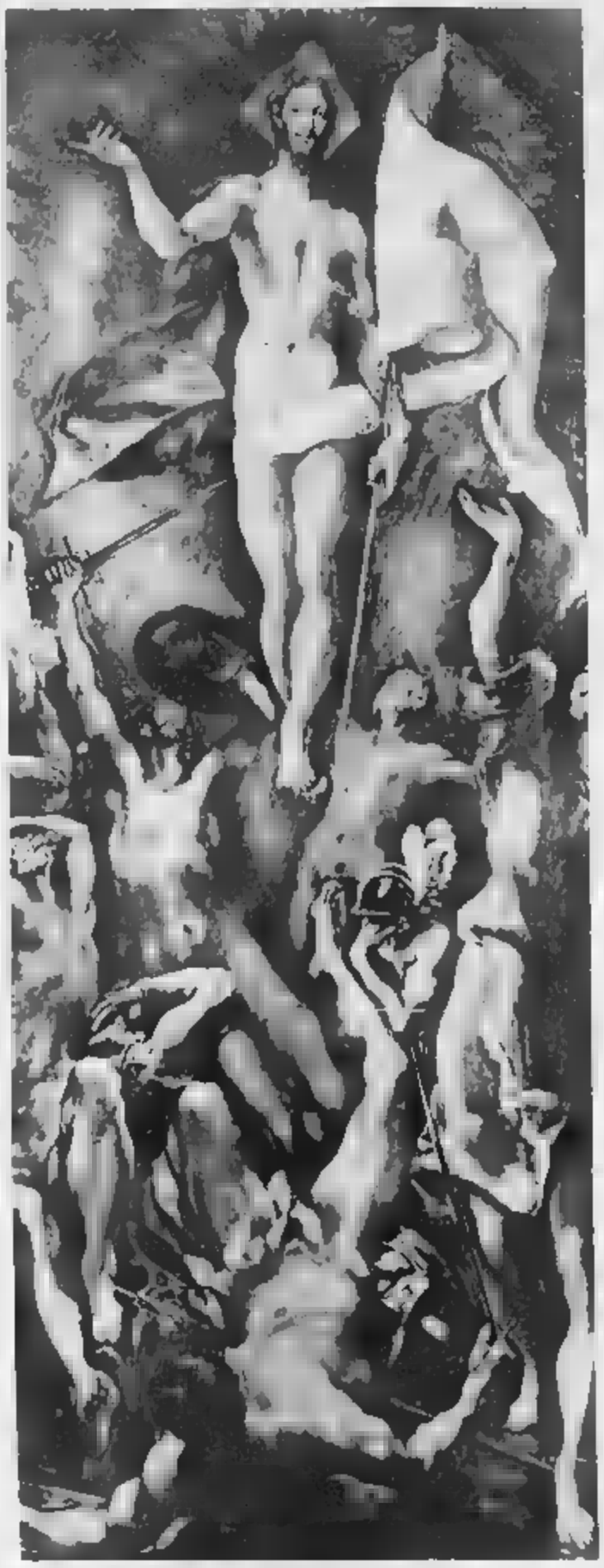
James Beck

ADORARE Monet, perdere la testa per Van Gogh, venerare le madonne senesi del XV secolo, amare follemente Gustav Klimt e appassionarsi per le opere di El Greco sono tutti atteggiamenti incoraggiati dall'attuale establishment culturale.

E se la vostra opinione fosse diversa? In effetti, benché le opere di Van Gogh non manchino mai di destare la mia sincera e meravigliata ammirazione, nutro un interesse davvero modesto per le migliori tele del sopravvalutato Monet, sono totalmente annoiato dagli scialbi pannelli senesi, non ho una grande stima dell'abilità, essenzialmente decorativa, di Klimt e penso di poter davvero fare a meno di El Greco. È sufficiente a fare di me un pericoloso eretico?

La gigantesca e meritatissima mostra dedicata a El Greco ed allestita al Metropolitan Museum of Art di New York, in attesa di trasferirsi alla National Gallery di Londra all'inizio del prossimo anno, è, in questo senso, una vera sfida alla mia resistenza fisica. Oltre al fatto che, in generale, provo un senso di sazietà che rasenta l'indigestione di fronte a tutte le mostre che aspirano alla completezza, offrendo centinaia di opere di un'artista e di un movimento, ho sempre nutrito delle forti riserve sul reale valore del maestro cretese, il cui soprannome è, fra l'altro, una strana mistura di spagnolo (El) e italiano (Greco, non lo spagnolo *Griego*). Per sostenere adeguatamente l'apertura della mostra e attesissima mostra, i media hanno dato vita a un fuoco di sbarramento impeccabilmente orchestrato, intessuto di nuove pubblicazioni e articoli su commissione, tutti nell'ormai consueto stile (tele) giornalistico che miscela sapientemente la storia dell'arte e il Kitsch culturale.

Per la verità, nel suo genere, non si tratta neppure di una pessima mostra, anzi, l'ho trovata mirabilmente contenuta e assolutamente decorosa. Le origini artistiche di El Greco nel tardo Bizantino, uno stile che l'artista ha seguito fedelmente sino all'età di 26 anni (a quell'età Masaccio era già passato a miglior vita). In seguito, nel 1567 El Greco si trasferì a Venezia e venne a contatto con un mondo interamente diverso. Qui, i migliori pittori dell'epoca, Tiziano, Tintoretto e i loro allievi e seguaci, dominavano la cultura visiva della regione ed ebbero un impatto immediato sul nuovo arrivato e sul suo talento innegabile e acerbo. El Greco riuscì comunque a fare proprie con notevole prontezza le novità del colore e della pittura a olio, ottenendo risultati di pregio, se non paralizzanti, quantomeno tali da non fargli trascurare neppure le opere di Bassano, Correggio e Parmigianino, presenti nelle regioni limitrofe.



«La Resurrezione» di El Greco, conservata al Prado di Madrid

Dopo una permanenza di tre anni a Venezia, El Greco si trasferì a Roma, dove incontrò l'altra corrente artistica di rilievo dell'epoca, rappresentata dagli affreschi Vaticani del Michelangelo e dall'enorme eredità di Raffaello. El Greco visse a Roma per circa sei anni e divenne un'artista di una certa fama, prima di lasciare l'Italia per la Spagna. La vera ragione della sua fuga da Roma è ignota, ma pare probabile che stesse cercando committenti più generosi e che sperasse di ottenere il favore dei reali di Spagna, anche se quest'ultima possibilità non si concretizzò mai. Gran parte dei successivi 37 anni il pittore li trascorse a Toledo, dove divenne l'egemone assoluto di una attivissima scena culturale.

Da tempo è invalsa l'abitudine di considerare El Greco come «il primo dei moderni». In realtà, sospetto che la nascita di questa reputazione coincida con l'ascesa del movimento dell'espressionismo tedesco e dei critici ad esso legati. Certo, dire che l'arte del passato viene filtrata dalla sensibilità e dai movimenti contemporanei è un'affermazione quasi lapalissiana, ma è assolutamente evidente come i nuovi movimenti cerchino, spesso ansiosamente, analogie e referenti nel passato storico del proprio paese o di altre culture. Oggi, apprezziamo le allampanate figurine Etrusche attraverso l'ottica di Giacometti e ci uniamo ai Cubisti nella venerazione per l'arte Africana, oppure apprendiamo con soddisfazione che El Greco è stato una «fonte» per l'eccezionale carriera di Jackson Pollock. Ma anche agli esordi, El Greco è stato acutamente anti-naturalista (eccetto per alcuni dettagli riprodotti con attenzione maniacale quali i fiori, le corone di foglie o i costumi) e certamente anti-classicista. El Greco ha trasformato la logica visiva del Tiziano allungando le figure e schematizzando gli sfondi.

In realtà, al tirar delle somme, il problema più grave di El Greco pare essere proprio la mancanza di radici profonde, oppure, se si vuole, l'eccessiva ramificazione e dispersione delle sue radici. Già durante la formazione come pittore Bizantino, nella sua nativa Creta, potrebbe avere assorbito qualche opera Veneziana. Trasferitosi a Venezia, assorbì e fece propri il colore di Tiziano e il virtuosismo di Tintoretto. Poi si precipitò a Roma, dove si imbatté in un ambiente artistico dominante del tutto incompatibile con il suo temperamento, tanto che, alla fine, fu costretto a lasciare Roma per la Spagna. A Toledo, finalmente, trovò una sistemazione adeguata che gli consentì una carriera lunga e fortunata. L'iter culturale e artistico di El Greco si configura, insomma, come il costante assorbimento di ogni elemento locale che incontrò lungo il proprio percorso artistico e umano, creando uno stile eclettico e multiforme, più che una sintesi nuova e originale delle esperienze vissute. In termini generali, El Greco sembra appartenere a una categoria che potrebbe essere definita Tardo manierismo, e tende a ricordare che il pittore cretese rimase attivo quando i Carracci e il Caravaggio avevano già dato vita alla rivoluzione che partorì il Barocco. È davvero sorprendente riscontrare come il Caravaggio sia morto quattro anni prima di El Greco, sebbene l'arte di quest'ultimo non offra alcun indizio dei grandi rivolgimenti artistici che stavano avendo luogo in Italia.

Le opere di El Greco sono essenzialmente provinciali e arretrate, soprattutto se paragonate al nuovo stile che stava prendendo il sopravvento in Italia. Considerato un ritrattista per eccellenza, El Greco non riesce, a mio parere, ad attingere alle profondità psicologiche del Tintoretto e tanto meno all'intricata umanità di Lorenzo Lotto, di cui, peraltro, era un grande ammiratore. Bisogna poi considerare le libertà che questo artista si prende per quanto riguarda anatomia e proporzioni. Certo, si può dire che Michelangelo fece altrettanto, ma bisogna ricordare che Michelangelo non violò mai la logica anatomica. Al contrario, El Greco appare incapace di mantenere l'organicità delle sue figure proprio per quella capacità di controllo. La sua forza e i suoi aspetti più positivi, oltre a un innegabile talento, sono quelli propri di un'artista eccentrico, in grado di operare al meglio in un ambiente coerente, protetto e isolato, a una salutare distanza dal principale flusso artistico dell'epoca. L'improbabile miscela di passato Bizantino, l'incubazione nel modernista Venezia e Roma e la successiva permanenza a Toledo, in posizione assolutamente defilata rispetto ai grandi movimenti artistici dell'epoca, sembra aver dato vita, in modo del tutto preterintenzionale, a opere di notevole interesse per la sensibilità artistica degli spettatori del XXI secolo, ma se, come si è già detto, non proprio per tutti.

Traduzione del Gruppo LOGOS

James Beck è professore di storia dell'arte alla Columbia University di New York ed è fra i maggiori studiosi del Rinascimento italiano

LETTERE al DIRETTORE

nucleare di Scanzano ■ Islam, ebrei e terrorismo ■ I professori e la politica

LE LETTERE NON INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 - E-MAIL lettere@lastampa.it

Nassiriya, la sconfitta del cinismo

EGREGIO direttore, ho un appunto da fare al modo in cui l'informazione - tutta, mi consenta tv, radio e giornali - ha gestito la vicenda delle diciannove vittime della strage di Nassiriya, con le reazioni che ne sono seguite. Prima si è sottolineato, degli immancabili sondaggi fatti fin dal giorno dopo l'attentato, il fatto che c'era una maggioranza che restava a favore dell'intervento italiano o comunque l'opinione pubblica stava «fifty-fifty»: non c'era insomma nè stessa delle mamme, ne piagnisteo pacifista. Poi s'è presentata la grande massa di gente che s'è messa in fila per rendere omaggio alle bare: se fosse uniforme, se insomma non fosse spinta dalla commozione, peraltro indotta anche dal massiccio schieramento dei mass media, e invece fosse andata al Vittoriano per approvare la politica del governo. Allora ho pensato di scriverle per dirle che in Italia non ci sono solo Bertinotti e Diliberto a sostenere che è stato un errore mandare i nostri soldati in Iraq per una missione di pace che s'è rivelata invece un'azione di guerra. Ci sono tanti altri, come me, che pur essendo convinti che bisogna aiutare il popolo iracheno, pensano che dopo quel che è successo è necessario un ripensamento.

Lia Tonelli, Napoli

GENTILE signora, l'informazione è per sua natura criticabile, ma mi lasci obiettare che, almeno sulla «Stampa» alcune delle distinzioni che lei fa sono state evidenziate chiaramente: guardi alla pagina intera pubblicata ieri dando voce proprio alla gente che faceva la fila per entrare al Vittoriano e alla grande varietà di opinioni e di atteggiamenti che ne è venuta fuori, senza altra mediazione giornalistica che non fosse il raccoglierle su un taccuino. E guardi anche all'atteggiamento dei nostri editorialisti, che hanno sottolineato l'opportunità di non ricompendere tutto, il dolore, l'indignazione, i dubbi, gli interrogativi, in un indistinto sentimento patriottico, che certo ha le sue ragioni, ma non può essere usato a fini tranquillizzanti. Quel che forse a lei è parso troppo, e che invece a noi, come ad altri, è parso giusto segnalare e descrivere, è che davanti alla morte di questi ragazzi e davanti alle testimonianze di quelli che erano vicini a loro, hanno rischiato la morte, sono rimasti feriti o non sono salvati, il sentimento di solidarietà, quello sì, è stato unanime, la tendenza al cinismo, così frequentemente diffusa, è stata sconfitta, il rispetto per i carabinieri e per i nostri soldati ha prevalso su una certa caratteristica superficialità. Una volta tanto, pur pensandola in tanti modi diversi rispetto all'intervento in Iraq, siamo stati diversi da quel che ci aspettavamo di essere. E questa, secondo me, è una buona cosa.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

DISCO ROSSO PER LE SCORIE

Più che giallo su Scanzano e sull'intera questione del nucleare in Italia, sia perché il «no» modo in cui il governo ha gestito il rapporto con il Metapontino e con la Basilicata rende sempre più irrisolvibile il «deposito» anche in altro territorio; sia perché l'indifferenza ultradecennale alle scorie (o importate dalle centrali nucleari dell'Est, per ferro grezzo e prezzi stracciati, di cui mi occupai - forse invano - da sottosegretario alla Sanità, nel '93/94 e custodite - in oltre 400 bidoni - come alla Trisaia di Rotondella) struttura ormai l'atteggiamento culturale prevalente, che si scuote e degenera in jacquerie soltanto quando c'è di mezzo la Dc o la competizione di stampo leghista (anche se il sindaco non è bossiano come il parlamentare) o il rifiuto della prepotenza, come nel caso, o i diversi fattori insieme!

Sicché, conta - al fondo - se il sindaco di Scanzano abbia o meno «trescato» col governo, semplicemente perché la questione è tanto complessa e non potersi-doversi risolvere con l'accordo «tra comari» e aggravare con la corsa ai vantaggi elettorali.

Innanzitutto c'è il merito, laddove non può facilmente negarsi dignità né alla tesi del fisico Tullio Regge né a quella dell'ex direttore della task force Enea sul tema», Pietro Risoluti, rispettivamente su *La Stampa* e *La Repubblica* dello stesso giorno: cosa su cui, dunque, dovrebb'essere tutt'altro che tranquilla la scelta puramente tecnica del governo», secondo quanto nella telefonata del Cavaliere al sindaco.

Poi c'è il macigno del rapporto con le popolazioni, cui le dimostrazioni rassicuranti (ove esistessero) vanno recate prima, a mente fredda, con ogni possibile cura, essendo impossibili dopo l'esplosione irrazionalmente spavalda delle notizie tanto più quando si riferiscono a territori faticosamente impegnati nello sviluppo agricolo e turistico, in entrambe le forme basato sull'orientamento dell'utenza esterna; e - per di più - già gravati da svantaggiosi obblighi di solidarietà o per l'acqua (senza contropartite e a danno delle proprie colture!) o per il petrolio, a scapito dell'ambiente e quindi, ancora, di quel turismo che spesso si addita come buona possibilità di sviluppo per il Sud!

Come, infatti, convincere l'opinione pubblica, quella stessa del Nord (la stessa «finalmente liberata» dopo vent'anni) che non saranno radioattive le nostre fragole e le nostre spiagge? Come non sprecare investimenti e contributi pubblici ai villaggi-vacanze, all'agricoltura d'eccellenza, ai recuperi archeologici ed alla stessa ricostruzione post-sismica? Anche ammesso che le dimostrazioni tardive, ove saldamente fondate e convincenti, fossero mai accettate dagli ancora residenti, chi potrebbe compiere il miracolo? O di convincere altri ad accogliere quanto respinto altrove?

Insomma, al fondo, dimostra ancora una volta la vicenda che sta squassando pericolosamente la già gracile società di Basilicata, sarà stato vano giungere a tecnologie davvero sicure ove - se questa materia - si continuasse stupidamente a trascurare il convinto delle popolazioni... A meno che non si opti per l'azione militare (e da parte di leghisti), è facile prevedere costante il disco rosso!

Savino, Potenza

L'UNIONE EUROPEA E GLI ATTENTATORI

Vorrei tornare una volta ancora sull'argomento del terrorismo, questa volta per segnalare il comportamento di Romano Prodi, il quale si è precipitato a visitare la sinagoga di Milano dopo le stragi anti-ebraiche di Istanbul. Che bel gesto! In contraddizione però con la decisione dell'Unione Europea (che il presidente della Commissione non mi sembra abbia denunciato), avvenuta solo poco più di un mese fa, di non inserire il gruppo IBDA-C (Fronte islamico dei combattenti del grande oriente, il cui fine è la trasformazione della Turchia in uno stato islamico fondato sulla Sharia) nella lista delle organizzazioni terroristiche ufficialmente riconosciute come tali, su richiesta del governo di Ankara.

Questa sigla ha immediatamente rivendicato l'attacco alle sinagoghe turche ed anche se le autorità sono scettiche sulla effettiva capacità di mettere autonomamente in pratica un attacco così complesso, il gruppo dal 1970 ha colpito in media dalle tre alle quattro volte l'anno. Ma la cosa più importante da sottolineare è come l'UE abbia motivato la propria decisione di non penalizzare anche sotto il profilo finanziario questi terroristi dichiarati per ragioni di rispetto dei diritti umani! Questa è l'Unione Europea, questo è Romano Prodi.

Stefano Di Segni

LA PASSEGGIATA DI SHARON

Sharon, con la provocatoria passeggiata sul piazzale delle Moschee, ha scatenato la seconda antifada repressa nel sangue di anziani, donne e bambini, distruzione di case, massacro di Jenin. Due volte gli ebrei hanno eletto Sharon capo del governo. La guerra e aggressione degli Usa all'Iraq è stata giustificata con la menzogna dell'esistenza delle armi di distruzione di massa. Ci sono stati migliaia di morti iracheni, donne e bambini, enormi distruzioni senza riuscire a catturare Saddam e stabilire un minimo di pace e ordine.

I giornali informano sulla contabilità dei morti ebrei e occidentali, ma dicono quanti palestinesi e iracheni sono stati uccisi. Di fronte a tutto ciò manifestare stupore di fronte all'attacco alla moschea di Istambul è ipocrisia. I carri armati di Sharon possono seminare massacro in Palestina, ma non possono difendere gli ebrei sparsi per il pianeta. C'è quindi da aspettarsi un crescendo di attentati contro luoghi di culto e proprietà ebraiche in tutto il mondo. Sono le conseguenze delle azioni di Bush e Sharon.

al Ghazali Giobbi

I COSTITUZIONALISTI E PIZZORUSSO

Non solo sono d'accordo con il prof. Pizzorusso, il quale approfitta dalla pubblicazione di un libretto di studio per gli uditori giudiziari, per fare politica e insegnare ai discenti disprezzo per chi governa il Paese, ma biasimo coloro che hanno espresso solidarietà al professore medesimo, mettendosi sullo stesso piano. E' ora che tutti questi professori politicizzati la smettano e si limitino ad insegnare quanto dovuto ai nostri ragazzi, prendendo esempio dai loro colleghi europei ed extraeuropei, che lascino la politica ai politici. Vadano a lavorare! Forse, così, i nostri atenei torneranno ad essere Scuola.

avv. Alessandro Carappo, Torino

INCONTRO CON LO SCRITTORE INGLESE DI CUI ESCE IL NUOVO ROMANZO «YELLOW DOG»

Amis: «La violenza? Soltanto la satira potrà distruggerla»

Un racconto duro e demenziale, quasi una fuga, mediante l'umorismo, dalle sclerosi dagli eccessi della vita moderna

Lo scrittore Martin Amis

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

CORPI offesi e mutilati, illecito e violento, dirottati per un capriccio da stragisti, pennivendoli corrotti pronti a falsificare notizie, e una risata costante sottofondo per demolire il tutto. E' l'unica via di fuga possibile, secondo Martin Amis, dalle sclerosi della vita moderna: «La satira - ci dice - è il solo strumento con cui possiamo dare senso e raccontare la violenza che abbiamo intorno, perché la distrugge. L'unica cosa che i violenti temono davvero non è il dolore fisico, ma il ridicolo». Parlare con lo scrittore inglese del ultimo romanzo, *Yellow Dog*, sembra gioco prestigio: quand'è che scherza, e quando fa sul serio? Poi finalmente capisci che scherza sempre, e perciò fa sempre sul serio.

Il libro, di cui è quasi impossibile raccontare la trama, racconta storia di Xan Meo, attore e marito perfetto che dopo pestaggio a sangue inspiegabile cambia personalità: diventa violento e affamato di sesso, finché la moglie è costretta a cacciarlo di casa. La sua esistenza tormentata intreccia con le vicende scandalosamente erotiche di una decadente casa reale, i racconti dell'orribile giornalista tabloid Clint Smoker, il dirottamento di un aereo allo scopo di farlo precipitare, e varie avventure eccentriche di personaggi piuttosto improbabili.

Amis arriva con qualche minuto di ritardo alla libreria Barnes & per la presentazione, e spiega: «Vengo da Boston, e tutti i voli erano stati cancellati per il cattivo tempo. Non ero per nulla dispiaciuto, perché non amo gli aerei. Quando viaggio jet sono un passeggero molto nervoso, ma bevitore supremamente sicuro di sé. Una volta mi ritrovai a bordo di un costretto ad un atterraggio d'emergenza: mandai giù così tanti valium, accompagnati dal contenuto delle bottiglie acquistate al duty free shop, che riuscii non capire perché i miei compagni viaggio si agitassero tanto. Oggi, comunque, alla fine hanno trovato un volo che partiva. E' stato come fare un'ora di rodeo tra le nuvole da Boston a New York, ma l'ho sopportato perché non volevo mancare».

Nelle pagine di *Yellow Dog* c'è anche un dirottamento aereo, insieme a parecchia altra violenza di vario genere. Perché tanto interesse per questo argomento? «La violenza è l'argomento su cui leggo di più: crimini, operazioni militari della Prima Guerra Mondiale, rapimenti, dolore. Mia moglie dice che si tratta una pericolosa dipendenza, e ha ragione. Lo faccio perché non riesco a capirla».

Il libro è pieno di violenza, ma costantemente irrisa dal suo La satira, dunque, è l'unica maniera di raccontarla?

«Alcuni dicono che la satira sia uno strumento per attirare l'attenzione su ciò che si vorrebbe cambiare. Per me, invece, è il mezzo con cui riesco a prendere la massima distanza possibile dai miei personaggi, e quindi ad acquistare la massima libertà espressiva».

Dopo la bastonatura, però, lei che Xan Meo si sente come il Ventunesimo secolo: un brutto sogno da vorremmo svegliarci.

«Sì, oggi mi sembra che la nostra società pervasa dalla certezza che la violenza possa offrire soluzioni definitive ad una serie infinita di problemi. Io convinto del contrario e credo che sia la maniera migliore per distruggere la violenza, perché il ridicolo è il suo nemico peggiore».

I media invece ci sguazzano nei titoloni insanguinati, come il suo orribile giornalista Clint Smoker. Siamo davvero caduti così in basso?

«Ovviamente Smoker è una parodia estrema dei giornalisti tabloid britannici, che si preoccupano solo di riempire le pagine con tutto il peggio a disposizione. Però è vero: la qualità dell'informazione sembra generalmente in calo, que. Dominano fretta e superficialità».

A proposito di giornali, tanto la stampa britannica quanto quella americana, a cominciare dal critico del «New York Times» Michiko Kakutani, hanno stroncato «Yellow Dog».

«Ho amato tutte quelle recensioni. Scherzi a parte, penso che il libro sia piuttosto originale. Perciò credo che avrà bisogno di un assestamento».

La Kakutani, tra violenza e pornografia, l'ha di aver banalizzato il rapporto moderno tra uomini e donne, con i primi risentiti per l'aumento del potere delle seconde e decisi a prendersi rivincita.

«Ho raccontato, come dice Xan Meo, l'oscenizzazione della vita quotidiana».

Qui in America hanno fatto una statistica sulle opere più rubate nelle librerie, lei è uno degli autori in cima alla classifica. Cosa le dice questo sul suo pubblico?

«Forse che il mio lettore medio è un ladro?».

Era questo il pubblico ideale che voleva raggiungere?

«Il mio lettore ideale è quello che gira in libreria, apre qualche testo caso, e legge le prime righe o un paio di pagine. Se da quella sfogliatura distratta si convince di avere per le un libro che merita di essere comprato e finito, allora ho fatto un buon lavoro».

Cos'è, secondo lei, un buon lavoro letterario?

«Io resto convinto che la poesia sia il genere sublime. Del resto non mi sembra che ai funerali si leggano i . Su questo punto io mio padre d'accordo, e infatti gli avevo promesso che avrei scritto una collezione di poesie. Allora ogni anno lui sfotteva così: Martin, ho rivisto il catalogo dei tuoi libri, ma non ho ancora trovato i versi di cui mi avevi parlato».

Significa che il sublime nella letteratura è finito?

«Niente affatto, anche perché mi affacciato su questo mestiere proprio con la speranza di narrativa letteraria. I poeti ci sono e fanno lavori ottimi. La mia teoria sulla scarsa diffusione, invece, riguarda la società. La poesia, in fondo, ferma l'orologio. Sceglie un attimo all'interno di una storia e lo congela, elevandolo ad una funzione simbolica capace di spiegare il tutto. oggi noi, purtroppo, non siamo più capaci di fermarci a contemplare un frammento di tempo».

PRESENTATE AD ALBA LE NOVITÀ DELLA CASA EDITRICE

Boroli, storie di protagonisti

Giuseppina Fiori
ALBA

La storia di Bettino Craxi raccontata da Enzo Catania, *Il mistero Putin* svelato da Fernando Mezzatti e i dieci anni di Forza Italia ricostruiti da Paolo Pagani. anche Ugo Bertone impegnato a ritrarre i protagonisti dell'economia nazionale dalla crisi del fascismo ai giorni nostri in *Capitalisti d'Italia* e, in uscita la prossima settimana, un volume di Paolo Ligammari e Sabrina Cohen che va a scovare i *Padroni mondo*, ovvero i cento personaggi più ricchi del pianeta. Sotto la storia che sconfina nella più viva attualità e l'economia vista attraverso i ritratti dei suoi protagonisti le linee guida delle novità che la «Boroli Editore ha illustrato ieri, tracciando un bilancio e valutando le prospettive dopo un anno di attività. L'occasione è stata offerta da un incontro tra amici e collaboratori, avvenuto nella tenuta di famiglia tra i vigneti delle colline albesi.

L'editore Silvano Boroli

Conclusa nel 1997 l'esperienza la editrice «De Agostini», il nostro Silvano Boroli ha avuto un colpo di fulmine per le Langhe ed è diventato, con l'aiuto della moglie Elena e dei figli Achille e Carlo, produttore vinicolo. Ma non ha trascurato i libri per molto tempo. Nel 2001 ha rilevato la «Red Edizioni», casa specializzata nel settore benessere, alimentazione e medicina naturale con settanta novità anno e lettori in continua crescita. nel novembre 2002 ha fondato il nuovo marchio «Boroli Editore» allargando l'orizzonte, con l'aiuto del direttore editoriale Lucio Lamarque, ai campi della storia, dell'economia e delle enciclopedie compatte.

«Abbiamo scelto di impegnarci in questi tre nuovi settori - spiega Silvano Boroli - con un intento divulgativo, ma basandoci su solide radici storiche scientifiche. Per questo abbiamo chiamato collaborare molti autori affermati. Ci sta cuore il risvolto *educativo delle nostre pubblicazioni*, che non vogliono essere di parte, ma offrire opportunità di analisi dei fenomeni ancora in evoluzione». Il direttore editoriale Lamarque: «Con la "Red Edizioni" abbiamo attuato un progetto di rinnovamento per consolidare la leadership in un di nicchia importante come quello della medicina naturale. Abbiamo titoli di taglio scientifico ed altri alla portata di tutti, ma ugualmente rigorosi. Uno sviluppo sarà collane per i bambini. Con il nuovo marchio "Boroli" - prosegue Lamarque - ci siamo aperti al dei dizionari e delle enciclopedie, con volumi dedicati alla cucina, agli alimenti, ai bambini, ai sintomi alla medicina che possono diventare di riferimento per tutta la famiglia. Con la collana "Storia, storie, memorie" ci proponiamo di far capire la realtà contemporanea attraverso le persone che state protagoniste, mentre con "Economia, finanza, istituzioni" vogliamo analizzare i personaggi, gli eventi gli organismi della vita economica dell'Italia di oggi.

Per il direttore scientifico della «Boroli Editore», Pier Luigi Vercesi, la scelta di privilegiare gli eventi della storia più recente è un rischio calcolato: scomodo parlare di Federico Barbarossa che di Putin Craxi, abbiamo avvertito l'esigenza esplorare la che sfocia nell'attualità, cercando essere imparziali di analizzare i fatti modo distaccato. Anche i titoli che si occupano economia vogliono raccontare le vicende finanziarie con l'occhio rivolto al grande pubblico dimenticare che dietro alle vicende della finanza ci ane da raccontare». Altra novità del catalogo Boroli saranno i diciassette corsi di lingue interattivi - inglese, francese, tedesco e spagnolo -, in collaborazione con Digital Publishing, leader europeo in questo campo.

Un bilancio positivo, festeggiato agli autori e agli amici un brindisi con i vini barolo, dolcetto barbera dalle cantine della famiglia Boroli, che in pochi anni è riuscita a conquistare, con due cascine una *locanda* nei vigneti due passi da Alba, anche dell'enologia un posto di prestigio Langhe.

Sei sicuro di avere lo strumento giusto?

Se non vuoi complicarti la vita,
scegli Cento per Cento, la soluzione
che, un'unica polizza, ti protegge
dagli infortuni e ti costruisce un capitale.

Cento per Cento Ras ti restituisce alla scadenza
il 100% quanto hai versato e anche di più.
Inoltre ti garantisce un interessante pacchetto di servizi
assistenza sanitaria. Insomma, con Cento per Cento
sei coperto rimborsato in una sola volta.
Si può più sicuri di così?
Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia
a te più vicina oppure consulta il sito www.ras.it

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

AL TORINO FILM FESTIVAL «SULLA TUA PELLE» DI VALERIO JALONGO

Un detenuto al lavoro tra ricatti, nuovi amori e l'ansia per la libertà

Il fronte più debole della rassegna è proprio quello delle pellicole in concorso: tanto varrebbe sostituire la gara con un referendum

Alessandra Levantesi

TORINO

Il fronte più debole del FilmFestival è quello del concorso, tant'è vero che la manifestazione torinese potrebbe benissimo farne a meno. Cancellare la gara, sostituendola [illegible] vetrina delle novità sulla quale aprire un referendum, costituirebbe un esempio per i festival maggiori che troppo spesso inciampano proprio sulla premiazione. Riaffermato tutto ciò, bisogna riconoscere che «Sulla [illegible] pelle», primo titolo italiano in competizione, è meglio di quanto solitamente offre la [illegible]. Il regista Valerio Jalongo, noto per precedenti buone prove nel campo del documentario (e si vede), ha speso [illegible] paio d'anni nel [illegible] romano di Rebibbia tenendo [illegible] per i detenuti; e fin dalle prime immagini del film, imperniato sul tema della semi libertà, si avverte che l'autore parla con cognizione di causa.

Condannato per un crimine non di sangue, Tony (l'attore cecoslovacco[illegible] Ivan Franek, un po' ingrugnato ma efficace, già protagonista di «Brucio nel vento» di Soldini) ottiene finalmente la facoltà di [illegible] durante il giorno per lavorare [illegible] un caseificio. Siamo nel mondo delle bufale, [illegible] nell'agro rurale del Salernitano, e fra mare e campagna il protagonista ha modo di tirare qualche respiro. Tuttavia l'inserimento nella normalità non è privo di turbative e le troppe regole imposte dalla legge si configurano per un temperamento libertario [illegible] costrizioni pesanti da sopportare. Per non parlare dell'angoscia dei ritorni serali dietro le sbarre, accompagnati da perquisizioni umilianti. Anche se [illegible] parla, l'uomo ha poi il cruccio che l'ex moglie non gli concede [illegible] vedere il figlioletto. Ben presto comunque si trova testimone di [illegible] ricatto della camorra [illegible] danni dei proprietari del caseificio, al quale Tony reagisce a rischio con un istinto donchisciottesco. Infatti si è innamorato di Bianca (Donatella Finocchiaro, già apprezzata [illegible] «Angela» di Roberta Torre) che [illegible] parte della famiglia minacciata.

[illegible] ambientato e fotografato, recitato ottimamente dagli [illegible] napoletani impegnati nelle parti [illegible] contorno (spicca il detenuto Mario Scarpetta), «Sulla mia pelle» non è altrettanto impeccabile sul piano di una sceneggiatura impelagata in seconde storie che non pervengono ad avere [illegible] stenza. Mentre non sempre l'episodio portante è sviluppato con la necessaria finezza: rimane sfocato per esempio, il triangolo che si crea fra Tony, Bianca e il cugino figlio del padrone impersonato da Vincenzo Peluso. Tuttavia ci [illegible] momenti belli (la visita mancata al figlio, l'agnizione con un ex compagno di San Vittore memore di [illegible] recitato insieme in carcere «Riccardo II») e soprattutto l'insieme appare fondato su un'autentica e non patetica partecipazione al problema. E non è cosa che si trova [illegible] tutti i film.

Sophia Loren (a fianco) sul set di «Madame Sans Gêne» ('61), e Ivan Franek (sopra), giovane emergente

«Sophia!», esclamativo di dovere

Trentacinque anni di Loren nel documentario di Mel Stuart

TORINO

È interessante, appassionante e commovente rivedere Sophia Lo[illegible] com'era all'apice della sua gloria, vale a dire nel 1968, 35 anni [illegible]. Quando la diva di anni [illegible] aveva 34. Fatti [illegible] po' i conti, questo significa che nel prossimo settembre cadrà la ricorrenza di un compleanno con lo [illegible] in fondo. E [illegible] è proprio il caso di scriverlo a tutte lettere perché la Loren, sebbene nella sua attuale operosità prevalga il ruolo di testimonial, è sempre vibrante di quella vitalità che traspare da ogni fotogramma del documentario opportunamente ripescato dal FilmFestival.

«Sophia!» (con tanto [illegible] punto esclamativo) [illegible] uno [illegible] 150 titoli della filmografia di Mel Stuart, un cineasta che si lanciò con il celebre reportage «The making of the President» sulla campagna elettorale di Kennedy. Il ritratto dell'attrice è costruito in perfetto stile Anni '60: in 78 minuti, rispettoso di tutte le regole della tv inclusi gli spazi riservati alla pubblicità, Stuart riesce a darci l'intero arco del fenomeno nello stile «dall'ago al milione». Iniziando dalla dichiara[illegible] [illegible] un fotografo che asserisce: [illegible] guardarla nei particolari, rispetto ai [illegible]i della bellezza classica, è tutta sbagliata - la bocca troppo grande, il naso pronunciato, gli occhi esagerati - [illegible] la somma di tanti elementi imperfetti attinge alla perfezione assoluta.

La diva non nasconde niente della propria [illegible] [illegible] figlia [illegible] una madre non sposata e delle difficoltà di un'infanzia vissuta poveramente a Pozzuoli. Però di ciò le è rimasto [illegible] ricordo caldo, un amore inestinguibile per [illegible] famiglia (è ripresa con la mamma, la sorella, i nonni), la pazienza e la scienza della cucina. Il [illegible] [illegible] la sua passione, «Sangue [illegible] [illegible] lo vide dodici volte, [illegible] lei cominciò con i fotoromanzi dove basta «fare le facce», continuò con i concorsi di bellezza, approdò a Cinecittà come comparsa combattendo giornalmente la sua battaglia.

Il suo pigmalione fu Carlo Ponti, rimasto il riferimento di tutta la vita e li vediamo [illegible] nella storica villa presso Roma che era all'epoca la loro principesca residenza. Oggi la villa non c'è più, naufragata in [illegible]n ma[illegible] di vicissitudini, tuttavia ci sono i due figli che Sophia tanto desiderava. La vita regala [illegible] prende, ma [illegible] storia della Loren a dispetto di tutto è quella di una vincitrice. [a. le.]

INCONTRO CON LA ROCKSTAR, IERI A MUSICA 90

John Cale: «L'arte deve andare in giro»

Bruno Ruffilli

MILANO

John Cale, gallese, sessantun anni, entrò nel mondo della musica che ne aveva dodici e nella storia del rock a ventiquattro. Accanto a quelli [illegible] Lou Reed, Sterling Morrison, Maureen Tucker [illegible] Nico, il [illegible] nome [illegible] su [illegible] album che in copertina aveva una banana disegnata da Andy Warhol; vendette poco, [illegible] - a sentire Brian Eno - tutti quelli che ne acquistarono una copia formarono una band. È ancora oggi una pietra miliare della cultura pop, per i testi e la voce di Lou Reed, per l'allure teutonica [illegible] Nico, per la viola e il pianoforte di John Cale. Prima di quell'esordio formidabile aveva collaborato con maestri dell'avanguardia come La[illegible] Young e John Cage. Dopo, [illegible] ha lavorato come produttore per altri album epocali, dal debutto degli Stooges a «Horses» di Patti Smith. Cui va aggiunta una discografia solista vastissima, che ora si arricchisce [illegible] un nuovo capitolo, «Hobo Sapiens», presentato dal vivo lunedì [illegible] Milano (Alcatraz) e ieri sera a Torino nel cartellone di Musica 90 (tendoni di Ponte Mosca).

John Cale

Un brano del disco contiene delle [illegible] in italiano. Da dove vengono?

«Una sera a New York abbiamo sentito litigare dei [illegible] camerieri di un ristorante italiano. Alba (la moglie del pittore France[illegible] Clemente, n.d.r.) mi ha spiegato che cosa dicevano, da quale regione provenissero, basandosi [illegible] loro accento. Qualche giorno dopo, poi, mia figlia [illegible] tornata [illegible] casa con un libretto "Manuale pratico di italiano per turisti", che conteneva insulti molto divertenti. Qualcuno [illegible] finito nel disco, ma [illegible] [illegible] quelli originali, [illegible] stati ricreati da attori».

[illegible] «Magritte»?

«È ispirata ov[illegible]mente a René, il pittore. Penso che l'arte non debba rimanere chiusa nei musei, [illegible] diventare parte della [illegible] di ognuno, attraverso la [illegible] e il piacere che portiamo con noi a casa dopo aver visto un capolavoro. [illegible] Gioconda, per esempio, è piccolissima, eppure nell'immaginazione diventa enorme. Ecco, quella è la vera Monna Lisa».

Due anni [illegible] ha scritto le musiche per un balletto dedicato a Nico. Che persona era?

«Non era facile starle vicino, ma ci volevamo molto bene. Ad un certo punto, però, ho dovuto lasciare che accadesse quello che doveva, era un caso davvero senza speranza. Artisticamente è un fenomeno assolutamente contemporaneo: un'artista tedesca che si esprime in inglese, una donna che scrive come fosse un uomo. Le sue canzoni devono essere rivalutate, [illegible] [illegible] certo che prima o poi [illegible] derà».

I Velvet Underground si riunirono nel [illegible] per alcuni concerti. Perché quell'avventura non ha avuto un seguito?

«La principale legge dei Velvet [illegible] che tutto venisse diviso equamente. Alla fine del tour europeo, però, Lou Reed pretese una percentuale più alta, così i litigi furono inevitabili. Ma era anche una questione intellettuale: ci considerava solo dei session man di lusso, la dimensione collettiva [illegible] esisteva più. Per questo ci sciogliemmo la prima volta, per questo [illegible] di nuovo. Ora un'altra "reunion" è impossibile, perché Sterling Morrison è morto».

In quel tour avete suonato anche in Italia come spalla degli U2?

«Già, facciamo tutti delle stupidaggini quando siamo giovani, ma noi abbiamo continuato anche dopo».

In «Fragments of a Rainy Season», registrato dal vivo, lei era accompagnato solo dal pianoforte. E nei concerti di questo tour?

«Suono con una vera band rock. Tutti giovani, niente piano, molti strumenti elettronici. Buona parte dello spettacolo sarà [illegible] sull'ultimo album e sull'ep che lo ha preceduto, ma ci saranno anche canzoni più vecchie, come "Paris 1919" o "Hallelujah" di Leonard Cohen».

La sua autobiografia s'intitola «What's Welsh for Zen». Un accenno alla sua fede buddista?

«Quel poco che ho capito [illegible] buddismo non è spiegabile. Non ho mai avuto un maestro Zen, forse dovrei chiedere lumi a Philip Glass, so che è un praticante molto scrupoloso».

IL [illegible] TORNA A GENNAIO

Alda D'Eusanio ci riprova su Raiuno ma «Punto a capo» cambia solo il nome

Alda D'Eusanio torna a gennaio su Raiuno con sei nuove puntate di «Punto e a capo», il reality show chiuso subito dopo l'esordio, che si chiamerà «Qualcos» è cambiato». Uguale nell'impostazione, la trasmissione potrà contare su alcune novità, come la presenza di comici in studio. Ad annunciarlo la stessa D'Eusanio in un'intervista a «Tv sorrisi e Canzoni» in cui rivela i retroscena che hanno portato alla chiusura anticipata di «Punto e a capo»: «Il programma non è stato interrotto per i bassi ascolti ma perché sono stata bene: ho subito un intervento d'urgenza e ho dovuto interrompere le registrazioni. Abbiamo fatto uno share del 13,5% ma lo avevamo messo in conto perché i reality hanno bisogno di rodaggio. Ma i 3,3 milioni di telespettatori ci hanno seguito fedelmente dall'inizio alla fine della puntata».

Alda D'Eusanio

MORTO A 75 [illegible], AVEVA DOMINATO LE CLASSIFICHE

Addio a Don Gibson, grande del country autore di «I Can't Stop Loving You»

Gibson, autore del celebre brano «I Can't Stop Loving You», è morto ieri a 75 anni. Gibson, che spesso ha scritto di solitudine e di tristezza legate all'amore tanto da guadagnarsi il soprannome di «poeta triste», è entrato nel 2001 nella Country Music Hall of Fame. Milioni i dischi che ha venduto dominando le classifiche fra gli [illegible] '60 e '70. «L'unica [illegible] che ero buono a fare era la musica», ha detto in un'intervista del '97. Fra il 1958 e la prima metà degli anni '60 Gibson ha registrato brani [illegible] «Sweet Dreams» e «Oh Lonesome Me», pezzi poi ripresi [illegible] molti altri artisti. Ma tutti i suoi motivi furono ripresi da moltissimi colleghi, fra cui Ray Charles che nel '62, con una sua particolare versione di «I Can't Stop Loving You», ottenne un incredibile successo in tutto il mondo (circa 700 le versioni della canzone).

Don Gibson

GRANDE CONCERTO

Chailly ha un'anima mahleriana

Giangiorgio Satragni

C'è un'anima profondamente mahleriana che [illegible] in Riccardo Chailly, il quale fin dall'inizio della carriera ha diretto le sinfo[illegible] di Mahler, calandosi ancor più dentro di esse ad Amsterdam, dove ha raccolto quell'eredità interpretativa al Concertgebouw che risale a Mengelberg. L'esito magistrale della «Quinta», presentata al Lingotto per l'Unione Musicale, si spiega solo con l'applicazione di questo denso bagaglio di esperienze all'entusiasmo con cui Chailly sa trascinare i ragazzi dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi.

Il contrasto fra tragedia e anelito alla felicità abita anche la «Quinta», ma di rado lo si percepisce in modo così bruciante, [illegible] la violenza orrifica delle fanfare e dei ritmi serrati o funebri e, subito accanto, una dolcezza d'infinito amore. Mahler visse sempre scrisse in un sogno di felicità, perduta all'origine o impossibile da raggiungere: il finale si eleva trionfante sui contrasti, ma tanta serenità che prima si affaccia è solo illusoria.

Nello Scherzo si trova un punto chiave da Chailly [illegible] a nudo [illegible] un fare da psichiatra ma pure con evidente compartecipazione: tra i materiali emerge un valzer, frammento di felicità in chiave danubiana, dove però l'accelerazione del tempo trasforma la danza in isteria, in una forzata esagerazione sempre più demoniaca, interrotta dalle mazzate del timpano. Di rado i giovani della Verdi toccano questi livelli, alcune sezioni [illegible] più compatte, altre meno, alcune prime parti sono ottime, altre buone, ma è il direttore a unire tutto, gettando in campo anima e corpo. Peccato [illegible] vi fosse, come a Milano, il baritono Matthias Goerne a cantare prima alcuni Lieder di Mahler; in compenso si è ascoltato «Rendering», l'affascinante pezzo in cui Berio ordinò i frammenti dell'ultima e incompiuta sinfonia di Schubert scrivendo punti di raccordo neutri, secondo le tecniche di restauro di un antico affresco. Molto calore da un pubblico non foltissimo.

TORINO, L'ULTIMO CAPOLAVORO DEL ROSSINI ITALIANO: ASCOLTARLO È UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Semiramide, fiume d'invenzione

Nello spettacolo manca l'aspetto sovrannaturale

Paolo Gallarati
TORINO

È un'occasione da non perdere quella di riascoltare «Semiramide», ultimo capolavoro del Rossini italiano, opera piena di musica splendida, un fiume di invenzione che scorre senza limiti e che, come ha scritto Philip Gossett, più che ricostruire un mondo passato, realizza «un'immagine ideale di qualche [illegible] che non [illegible] esistito». Proprio così: Rossini porta qui la civiltà del belcanto ad un grado sconosciuto di monumentalità, la inse[illegible] in un contesto che oscilla tra il tragico e il pittoresco, tra il barocco e il neoclassico, tra il massimo della solennità epica e l'intimità sentimentale più squisita: il suo è un gioco di contrasti continuamente rinnovato, uno [illegible]le che si sdoppia nelle più fantasiose ramificazioni, [illegible] ritmo teatrale che pulsa anima costruzioni musicali gigantesche, fatte talvolta di tessere minute, splendenti come smalti preziosi.

L'esecuzione deve esserne all'altezza, e quella del Regio pare soddisfacente: dico pare perché alla prova generale il soprano Darina Takova, indisposta, ha dovuto essere sostituita da Angeles Blancas Gulin che ha cantato il secondo atto dopo aver sostenuto l'antigenerale la sera prima, *e si è quindi risparmiata* così come, con analoga prudenza, si è mossa Ursula Ferri, il contralto chiamato a interpretare la terribile parte di Arsace. In gran forma è parso invece Michele Pertusi che interpreta [illegible] cattivo Assur, e sufficientemente [illegible] grado di affrontare le difficoltà del suo ruolo il tenore Bruce Flower come Idreno. Sul podio Riccardo Frizza ha diretto bene, con vivacità e passione, operando tagli giudiziosi e, forse, prudenziali quando non si dispone di una compagnia di assoluti fuoriclasse. Perché la lunghezza di «Semiramide» [illegible] anche giustificata [illegible] funzione dei cantanti: quelli della prima veneziana del 1823 erano così bravi che riascoltarli nelle riprese di arie e duetti costituiva un piacere non solo gradito, ma richiesto.

Lo spettacolo di Dieter Kaegi [illegible] le scene e i costumi di William Orlandi farà discutere, come ha fatto discutere la scorsa estate al Festival di Pesaro. È forse meno ardito di quanto non [illegible] dica: più che ad una stazione spaziale, la prima scena, figurativamente molto bella, con luci e riflessi magistrali, suggerisce l'immagine di uno studio televisivo da [illegible], sullo sfondo di quattro carte geografiche del globo, si trasmettono i notiziari. Neppure i costumi sono tanto fantascientifici: il pittoresco esotismo di «Semiramide» è presente nella varietà con cui sfilano turbanti e fantasiosi copricapi, divise militari e abiti da sera, tutti di gran gusto e notevole eleganza. Molto bello è, ad esempio, il matrimonio indiano del principe Idreno, con luci e colori festosi.

Se dunque questo aspetto esotico dell'opera, cui la musica allude senza equivoci, è sostanzialmente presente, abbastanza bene, seppur non sempre, riescono anche i momenti di confidenza sentimentale, i colloqui privati tra personaggi: sensazionale, senza dubbio, la scena del duetto tra Semiramide e Assur, all'inizio del secondo atto, quando i due assassini del re Nino dialogano [illegible] due capi di un lungo tavolo bianco, [illegible] un candeliere acceso in centro. Il clima è sospeso e d'eleganza regale.

Quello che non esiste, invece, ed è una mancanza gravissima, è l'aspetto soprannaturale. «Semiramide» è percorsa dall'incubo di un delitto , dal ricordo di una notte d'orrore, segnata dalla voce del morto che parla, da segni fatali com[illegible] terremoti e fragori misteriosi: l'elemento sacro, notturno, cimiteriale, che esplode nella sorprendente scena conclusiva, qui ridotta a un luccicare di fanali, sono il pedale oscuro su cui devono risaltare gli smalti scintillanti della brillantezza esotica e dei voli belcantistici. Ma qui le [illegible] del tempio si svolgono nello studio televisivo, sempre lui, sempre presente, e il terremoto è [illegible] semplice black-out, e il delirio di Assur che dovrebbe inoltrarsi nel mausoleo, dove si scontra con i fantasmi che gli sbarrano [illegible] passo, [illegible] una convulsione che avviene sul tavolo rotondo, tra l'incomprensione generale. Nessuno ha mai l'impressione che, oltre la dimensione reale, [illegible] ne dischiuda un'altra, misteriosa e terrifica, con cui la prima entra in contatto, rabbrividendo. Mancando questo contrasto, è ovvio, la tensione viene a cadere, e lo spettacolo finisce per risultare, a lungo andare, noioso e prevedibile: ancora una volta, dunque, l'accademia della modernizza[illegible] fine a se stessa soffoca il teatro, e ne spegne la vita.

Darina Takova (Semiramide) e Michele Pertusi (Assur) nello spettacolo

«SUBROSA TNT» E «FIGURE IN FUGA» CON LA COMPAGNIA DEL NUOVO

L'armamentario new age della Carlson

Sergio Trombetta
TORINO

Altri due titoli che [illegible] vanno ad aggiungere al repertorio di qualità della Compagnia del Teatro Nuovo. Sono «Subrosa TNT» di Carolyn Carl[illegible] e «Figure in fuga» di Robert North hanno aperto il festival Il Gesto e l'Anima al Teatro Nuovo. Il program[illegible] aveva già aperto l'estate scorsa il festival di Vignale (con un giorno [illegible] ritardo causa *biblico acquazzone*). Per questo la serata era in titolata Omaggio a Vignale.

C'è il solito armamentario mistico new age della Carlson in «Subrosa TNT»: lo scontro fra acqua e fuoco, fra bianco e rosso, una meditazione sul tempo, atmosfere magiche, luci morbide, un personaggio demiurgico che tutto muove, quattro allegoriche presenza femminili. Certo tutto già molto visto, ma [illegible] sempre declinato [illegible] estrema eleganza e intensità. È intepretato con forte immedesimazione dalla compagnia torinese. Protagonisti Antonio Aguila e Katia Cauzzi; nelle repliche, il ruolo principale femminile alla prima era interpretato da Pompea Santoro. Il tutto scandito su un collage musicale che univa Piazzolla a Gavin Briars e Aubry.

Completamente diverso e [illegible] possibile più difficile da affrontare tecnicamente «Figure in fuga» che North ha coreografato su musica di Bach per la compagnia torinese. Un balletto concertante, molto tradizionale, positivamente compiaciuto di una danza fluida e brillante per cinque coppie di danzatori capitanati da Marisa Milanese e Antonio Aguila. Puro piacere di ballare.

LA POLIZIA PERQUISISCE LA SUA VILLA: IL CANTANTE E I FIGLI NON ERANO PRESENTI

Su Jackson nuovi sospetti di abusi

Indagini in California per i rapporti con un minore

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Ieri mattina la polizia si è presentata a casa di Michael Jackson con una mandato di perquisizione, nell'ambito di un'inchiesta criminale. Gli agenti non hanno rivelato di [illegible] si tratti, ma secondo la Court Tv l'investigazione riguarda il presunto abuso sessuale di un minorenne, e presto potrebbe essere seguita da un'incriminazione. «Alle 8,30 di questa mattina - ha spiegato il portavoce Jeff Meyer leggendo un comunicato - alcuni investigatori dell'ufficio dello sceriffo di Santa Barbara e della procura distrettuale hanno eseguito un mandato di perquisizione al Neverland Ranch, [illegible] ad un problema di natura criminale. Al momento [illegible] ci [illegible] altre informazioni riguardo le cause del mandato, che è stato approvato da un giudice». Circa venti agenti hanno setacciato per oltre due ore la leggendaria residenza del cantante, che si trova nella Santa Ynez Valley della California, circa 100 miglia a nord di Los Angeles, ed è stata valutata 12,3 milioni di dollari. Dentro c'è uno zoo, un luna park, una piccola ferrovia e parecchie altre amenità, usate spesso per ospitare feste a cui partecipavano dei bambini. Fra gli uomini che ieri mattina hanno bussato alla porta c'era anche Thomas Sneddon, il procuratore della contea di Santa Barbara. Il portavoce di Jackson, Stuart Backerman, ha detto che al momento della perquisizione il cantante e i suoi tre figli, Prince Michael I, Prince Michael II e Paris, non si trovavano in casa: erano a Las Vegas dove lui sta girando [illegible] musicale. Backerman non ha fatto commenti sulla questione legale, sostenendo che non conosceva le ragioni del mandato. Secondo la Court Tv, però, l'inchiesta nasce da un'intervista rilasciata da Jackson nel febbraio scorso alla Abc. In quell'occasione il cantante aveva rivelato di aver condiviso il suo letto con molti bambini. Davanti alla faccia perplessa del giornalista, aveva spiegato: «Quando uno dice letto tutti pensano a qualcosa di sessuale. Non è così. Noi andavamo semplicemente a dormire. Io rimboccavo loro le coperte. E' una cosa molto dolce». Il procuratore Sneddon non l'aveva presa così alla leggera e aveva dichiarato: «La condotta di qualsiasi adulto che in queste circostanze dorme con [illegible] bambino è certamente calcolata per generare preoccupazione, e considerata quanto meno inusuale dalla maggior parte delle persone ragionevoli». La Court Tv ha rivelato che le autorità avevano cominciato ad indagare, e almeno un bambino dodicen[illegible] di [illegible] Gavin avrebbe denunciato contatti sessuali. Lo sceriffo di Santa Barbara non ha confermato o smentito queste indiscrezioni, ma ha ammesso che l'inchiesta ha un carattere criminale. Quindi la stessa Court Tv ha rivelato che nel prossimo futuro le autorità giudizia[illegible] potrebbero annunciare un'incriminazione formale. Queste accuse [illegible] sono [illegible] novità per Jackson. Tra il 1992 e il 1993 un altro ragazzo di 13 anni gli aveva fatto causa per molestie sessuali. La disputa legale civile era stata risolta [illegible] un accordo extragiudiziale, nel quale si[illegible] condo i media il cantante aveva pagato tra 15 e 40 milioni di dollari, ma non c'era stata una denuncia penale. Secondo il procuratore Sneddon, però, «l'inchiesta era rimasta aperta, anche se inattiva». Ora è emerso il nuovo sospetto e gli investigatori [illegible] sono rimessi in moto. Proprio ieri Jackson aveva rilasciato un nuovo album, una collezione di successi intitolata «Number Ones». A giugno aveva patteggiato la chiusura di un'altra causa da 12 milioni di dollari, presentata da un ex collaboratore, e il suo ex consigliere finanziario aveva detto che ormai è sull'orlo della bancarotta.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - [illegible] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244 244.90

È servito a Canale 5

lo spostamento di date

Spot sì, spot no

Milano, gara di sopravvivenza

Gladiatore ispanico da 11 milioni

ISPANICO, Ispanico, Ispanico. Gra- a questa invocazione e molto altro «Il gladiatore» con Crowe è stato seguito l'altra sera Canale 5 da oltre 11 milioni di spettatori, aventando il quarto film più seguito nella storia della tv. Lo precedono «La vita è bella», Raiuno, 16 milioni mila spettatori; «Titanic», Canale 5, 12 milioni 346 mila; «Tre uomini e gambia», Canale 5, 11 milioni 909 mila. Sono ascolti rotondi, belli pieni, che solo certi filmoni, o certe fiction, o alcune partite della Nazionale (una volta c'era pure il Festival di Sanremo, ma adesso è in calo) si possono permettere. Il film di Ridley Scott (lo stesso regista di «Blade Runner») è del 2000, quindi relativamente recente, e nonostante fosse già passato reti pagamento, era quasi ovvio che ottenesse questo bel risultato. Non è che cinema sulle reti generaliste non sarebbe più seguito, e che non lo trasmettono più. Ma quando c'è una bella pellicola di richiamo, state pur certi che il pubblico diserta qualunque altra cosa. Anche se. Anche se, in un primo tempo, i nostri attenti lettori ricorderanno, il film sul generale romann diventato schiavo, è stato programmato per schierarsi in scontro frontale con il Maresciallo Rocca Proietti. Poi a Canale 5 devono pensato che era il caso di dimezzare gli ascolti, e scontentare gli investitori pubblicitari, e dunque il film trasmesso trionfalmente lunedì, mentre su Raiuno andava tranquillamente in onda la replica dello sceneggiato Papa Giovanni, invece del già annunciato «Mandolino del capitano Corelli».

Ieri la giornata di lutto si è dipanata senza gli spot alla Rai, non è bello che debba succedere quel che è successo perché ci si ponga il problema della pubblicità inopportuna. Regolarmente in onda su Mediaset. L'unica cosa che hanno fatto è non interrompere i funerali. Confuso il modo in le tv hanno reagito alla tragedia: in questi giorni hanno tolto qualcosa sì e qualcosa no, in certe ore il rispetto va bene, in altre pazienza. E così, per dirne una, ieri mattina su Italia 1 i bambini, che si suppone abbiano già il video acceso prima di andare a scuola, sono stati regolarmente bersagliati dagli spot dei giocattoli già pronti per Natale.

Una bella proposta da Danilo Ramirez: «La vera "Isola dei famosi" potrebbe essere questa: dargli mille euro a testa e farli sopravvivere giorni a Milano. Ma forse non sarebbe divertente, lo deve già fare davvero troppa gente». Rosemary Mancin si chiede, tra gli altri, abbiamo potuto ridurci così i concorrenti, per un pugno di notorietà». Maddalena Paulasso si definisce una «vecchietta piemontese», le piacciono i polizieschi italiani. Posto che il romanesco imperversa ovunque, di «Distretto di polizia», perde sacco di parole, del «Maresciallo Rocca» capisce tutto. «E sono sempre la stessa vecchietta di prima, e sempre piemontese». Dipende dalla tecnica scelta per l'audio. L'audio «in presa diretta» conferisce immediatezza al dialogo, ma gli toglie chiarezza. Inoltre sarà anche una scelta registica: Rocca è più recitato, Distretto più naturalistico.

alessandra.comazzi@lastampa.it

RTL 102.5 BUONGIORNO NOTTE 4.00 6.00

DA REGISTRARE

Clockwatchers - Impiegate tempo determinato

Una divertente commedia al femminile sul mondo dell'ufficio, firmata Jill Sprecher. Iris, timida impiegata, fa amicizia e solidarizza con le colleghe precarie in sorta di ufficio-campo di concentramento. Ma per una serie di furti finiranno una contra l'altra... **2.50 RAIUNO**

Vamos matar compañeros

Spaghetti western, e grande successo, dell'abile Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Franco Nero e Jack Palance. Nel Messico della «rivoluzione», un avventuriero svedese e un generale messicano si alleano per portare a termine un colpo. gli eventi cambieranno... **4.00 ITALIA 1**

I FILM OGGI

Bruce Willis e Haley Joel Osment in una scena del film «The Sixth Sense»

The Sense - Il senso ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA M. NIGHT SHYAMALAN. CON BRUCE WILLIS, HALEY JOEL OSMENT, TONI COLLETTE E DONNIE WAHLBERG. DUR. 1H47'

Il primo, sorprendente e inquietante, thriller scritto e diretto dall'indiano trapiantato a Hollywood M. Night Shyamalan. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali. Ma...

Cominciò con bacio ★★

16.50 RETE 4 1959. REGIA GEORGE MARSHALL. CON GLENN FORD, REYNOLDS, EVA GABOR, HARRY MORGAN ED BUCHANAN. DUR. 1H44'

Discreta ma vivace commedia per la popolare coppia Ford-Reynolds. Una deliziosa rossa sposa un sergente, ma lui deve imbarcarsi per una base Nato in Europa. Lei lo segue ma viene corteggiata da fascinoso torero e...

Quattro ragazzi ★★

0.05 4 ITALIA 1993. REGIA CLAUDIO CAMARCA. CON MATTEO CHIOATTO, RICCARDO SA, MICHELE PLACIDO, TONI SERRANDEO. DUR. 1H26'

Il giovane scrittore Camarca debutta nella regia col ritratto approssimativo di un gruppo di giovani d'oggi, ma cade nei luoghi comuni. Ritratto di gruppo, quattro ragazzi di diverse estrazioni sociali, dalle rapine per gioco all'omicidio gratuito il passo è breve.

ANTENNA GIORGIO

OGGI
anni dalla tragedia del Vajont (*2000*, Rete 4, alle 23,05), la vita viene dalle stelle? (*Sfera*, La7, alle 21,30), la morte di John F. Kennedy (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05), Fausto Bertinotti e Adriano Sofri a *Otto e mezzo* (La7, alle 20,30), se Bin Laden vincesse la guerra (*Omnibus*, La7, alle 7).

EMBLEMA
Lucia Ocone si è avvicinata al mondo dello spettacolo guardando Anna Marchesini, «il vero emblema della comicità al femminile» (*Mai dire domenica*, Italia 1, alle 21).

VIZIETTO
Tony Renis, «amico per la pelle» di Al Pacino: «Ma lui ha un vizietto che scatta ogni tanto. Muore dalla voglia di mangiare gli spaghetti con i pomodori pelati uno per uno, parmigiano, olio toscano, peperoncino calabrese. Lui e sua moglie impazziscono quando glieli preparo e, mentre li saluto, ripetono: quando torni? Mica faccio il cuoco» (*I '60 colori*, Raidue, alle 0,30).

Alessio Boni

Irene Pivetti si rilassa la musica: «Ascolto Mozart sorbendo caffè lunghi». Ama pure il cinema: «Quello d'azione, Bruce Willis. "Armageddon" è cult per me» (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 9,35).

DEMONE
Rasputin invitava le seguaci andar da lui come se fosse stato un medico: egli le avrebbe così liberate della loro malattia, cioè la lussuria. Quando quelle si presentavano, egli recitava per loro una preghiera, ripetendo tre volte «demone della lussuria, vai via» e le penetrava. Infine le convinceva a non confessare al prete il peccato di adulterio per non turbarlo (*Peste e corna e gocce di storia*, Rete 4, alle 7).

Alessio Boni, permaloso «illuminato»: rendo conto che non tutti, e sempre, hanno i miei stessi punti di vista» (*L'uomo del vento*, Raidue, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 16.45 11.30 20.00 13.30 23.15

RAIDUE
10.00 18.00 13.00 20.30 17.30 22.45

RAITRE
12.00 19.00 14.00 19.30 14.20

CANALE 5
8.00 1.00 13.00 5.30 20.00

ITALIA 1
12.25 18.30

4
11.30 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina
9.35 Linea Verde - Meteo Verde
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita diretta - giorno speciale
16.15 La vita in diretta
16.40 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.00 46° Zecchino d'Oro Varietà
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.35 L'isola famosi con Marco Mazzocchi
7.00 Go Cart mattina
9.15 Due per tutti Giovanna
9.45 Rai educational Un mondo a colori - Magazine
10.05 Tg2 Cinema
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità vita contemporanea
13.50 Tg2 Rubrica di attualità medica
14.05 posto Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.35 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 L'isola dei famosi
19.05 Law & - I due volti della giustizia Telefilm

RAITRE
6.00 24
8.05 Rai Educational La storia noi: "JFK di Presidente"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Ayritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Cuore batticuore
13.45 Super Senior Piero Sermonti
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Gt Ragazzi
15.25 Screen
15.45 Storie fantabosco
16.30 La melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo Geo Documentari
18.15 Tg3 Meteo

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina Alberto Duval Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
11.00 Doc Telefilm "Fuga dalla realtà"
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.15 Starman Un pacifico alieno, arrivato sulla Terra e prese le sembianze di un uomo appena morto, convince la sciaccata vedova ad aiutarlo a ripartire ma..
11.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto tetto TF
19.00 Camera Varietà
19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

4
6.00 La madre Telenovela Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 Buongiorno con Mediashopping Televendita
7.00 Peste e corna e gocce storia
7.05 Superpartes
7.35 Tg4 Rassegna stampa
7.50 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
8.00 La casa nella prateria Telefilm
9.00 Vivere meglio
9.40 Febbre d'amore SO
10.40 forza del desiderio
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Cominciò un bacio Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
20.55 Scommettiamo che...? Varietà con Marco Columbro, Lorella Cuccarini
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo Regia di Nada Palmer
2.00 Rai Educational - Speciale la rai @ la carte "Marguerite Yourcenar"
2.30 Il meglio di Unomattina... Notte
2.50 Clockwatchers - Impiegate tempo determinato Film (comm., 1997) Toni Collette, Parker Posey, Lisa Kudrow, Alanna Ubach, Helen Fitzgerald, Paul Dooley, Baldaban. Regia di Jill Sprecher
4.20 L'ispettore Sarti Telefilm "Un caffè molto amaro" Gianni Cavina

RAIDUE
Warner show Cartoni animati Un gregge protetto - La tigre pungolaia
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 L'uomo del -tv con Alessio Boni, Tosca D'Aquino
22.50 Bulldozer Varietà Enrico Bertolino, Paolo Panicucci. Regia Celeste Laudisio
0.30 I '60 a colori Michele Bovi, Roby Matano
1.10 Tg Parlamento
1.20 Estrazioni del lotto
1.25 Meteo
1.30 L'isola dei famosi
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Guarire "Sensualità"
3.00 Tg2 Salute
3.15 Scanzonatissima

RAITRE
Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.20 Un posto sole Soap Opera
20.55 Calcio: Italia-Danimarca Under 21 - Qualificazione europei 2004
23.20 Tg3 Prima Piano
23.40 Super Senior
0.50 Rai Educational La noi: "JFK morte Presidente"
1.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.00 Rainews 24 News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è Gabibbo e molto speciali"
21.00 The Sixth Sense - Il sesto senso Film
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio Ricci (R)
2.00 Laboratorio
2.45 Shopping by night
3.15 Amici Talk-show ria De Filippi (R)
4.00 Una famiglia del 3° tipo Telefilm

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi
20.45 Cartoni animati
21.00 dire domenica Varietà satirico
22.15 Le Iene Show Varietà satirico
23.30 L'Alieno
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita con Daniele Bossari (Replica)
1.50 Super Star Tour Varietà Daniele Bossari
2.20 Melrose Place Telefilm "Malintesi" con Heather Locklear, Courtney Thorne-Smith, Eliseen, Grant Show
3.05 Zanzibar Telefilm
3.30 Shopping by night
3.55 Talk radio Varietà
4.00 Vamos compañeros Film

4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La triade del drago nero" Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non ra di
21.00 Sai X chè? con Umberto Pelizzari, Gubellini
23.00 Immagine con Emanuela Folliero
23.05
L'approfondimento che, con accurati reportage, desidera dare attenzione a notizie esposte riflettori dell'informazione tradizionale
0.05 Quattro bravi ragazzi Film (dramm., 1993) Matteo Chiosatto, Riccardo Salerno. Regia di Claudio Camarca. All'interno: Tg4 Rassegna stampa
2.10 Puro un angelo papà mi fece monaco Film
3.40 Vivere meglio

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Rosselli, Andrea ni, Andrea Pirozzi Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.30 Due minuti un libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.15 Dove guai Film
16.00 Speciale TG La7
18.50 Jarod il camaleonte Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.25 Otto e Mezzo
21.30 Sfera
23.50 Tg La7 Notiziario
0.25 The strip Telefilm "Sesso dimenticare"
1.30 Otto e Mezzo

TMC2/MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
13.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.05 Music non stop
17.00 Select
Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 The Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 So 90's
22.30 Flash Varietà
22.35 Lovelive Varietà
23.30 Real World XII
23.55 Flash

SKY 1

11.50 Il Buma Film
13.30 Pesi leggeri Film
15.00 Sky Cine News
15.20 Come & gatti Film
16.45 Speciale Popolo Migratore
17.10 Omicidio in paradiso Film
18.45 Sky Cine News Rubrica cinematografica
19.15 Birthday Girl Film
20.40 Sky Lounge Rubrica cinematografica
21.00 Alì
23.35 Pesi leggeri Film
1.15 Sins of the Father Film (dramm., 2002)
2.50 Tredici variazioni sul

SKY 3

10.25 Commedia mon amour Flash
10.35 Sulle mie labbra Film
12.30 Sky Cine News
13.00 True Blue Film
14.40 Duels
15.05 L'uomo che non c'era
16.55 Sky Lounge
17.10 I giorni del cielo Film
18.40 Speciale Video Giochi
19.15 Impatto criminale Film
21.00 Insomnia (2002) Film
23.00 Anno 2670: Ultimo Atto Film
Speciale Video Giochi
0.55 I 13 spettri Film (horror, 2002)

SPORT SKY 1

14.45 Hockey NHL: Colorado-Anaheim
16.20 Basket: Prepartita
16.30 Basket: Efes Pilsen Istanbul-Benetton Treviso
18.15 Speciale Claudio Tali
18.30 Golf: Pga Tour 2003
19.00 Sport Time
19.30 Time out
20.30 Basket: Prepartita
20.40 Basket: Montepaschi Siena-Unicaja Malaga
22.30 Basket: Postpartita
22.45 Sport Time
23.00 Basket: Efes Pilsen Istanbul-Benetton Treviso
0.45 Golf: Pga Tour 2003 (R)
1.15 Sport time

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5. 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; Come gli allori; 12.35 Caradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento ; 13.35 RadiounoMusica Village, Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare di Jame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina Società; 19.30 Ascolta si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Italia-Danimarca; 21.32 Gr1 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile Italia; 23.23 Uomini e camion, 23.36 Demo; 0.33 Aspettando il

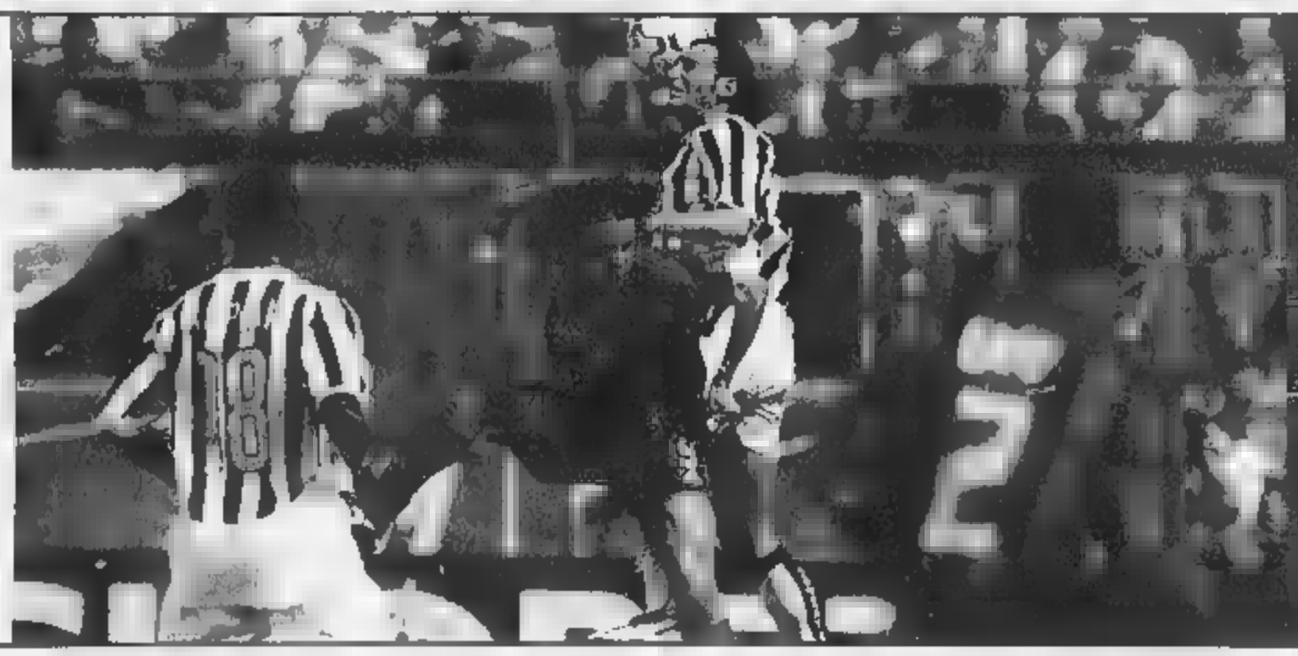
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 Nuvolari; 9.00 Il raggio del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello Radio2. spostarti; 15.00 Il Cammello di . Shorr; Adams; 18.00 Caterpillar; Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21. Il Cam- presenta "Decanter"; L'uomo del vento (DM); 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Mattino: Concerto Euroradio; 13.00 Barocco; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Tutte le mattine del do; 14.30 Il Terzo anello Fede; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Suzanne Vega; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca - Il mito di Ulisse; 21.00 Il Cartellone: Torino world music meeting - Boubacar Traoré; 23.30 Il Terzo Anello.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed eco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

Diretta Gol
domenica 23 novembre
dalle 15.00
Ricomincia il Campionato di Serie A. Non perdetevi neanche un'azione delle partite con Diretta Gol. tutte le emozioni in tempo reale.

Champions Diretta Gol
martedì 25 novembre
dalle 20.30
Tutti i gol, le immagini e i commenti in diretta della giornata di UEFA Champions League.



SKY TI OFFRE IL GRANDE SPORT, NON PERDERLO

subito a SKY
www.skytv.it

LA STAMPA

SPORT

PAGINA MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2003

OGGI

12,00 Rai sport notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
16,30 Basket. Eurolega: Istanbul-Benetton Tv Skysport1
18,20 Sportsera Raidue
18,45 Sollevamento pesi. Vancouver, Mondiali Eurosport
20,00 Sport Tre Raitre
20,15 Tg sportivo La7
20,45 Basket. Eurol.: Mps Siena-Unicaja Malaga Skysport1
21,00 Calcio. Under 21: Italia-Danimarca Raitre
21,30 Equitazione. Berlino, Coppa mondo Eurosport

Inter-Reggina, incasso per Nassiriya

MILANO. Verrà devoluto ai familiari delle vittime della strage di Nassiriya l'incasso di Inter-Reggina, anticipo della 10ª giornata di serie A che si disputerà sabato alle 20,30 a San Siro. La decisione è stata presa dalle due società (foto, Moratti) e comunicata dal sito ufficiale dell'Inter. La Lazio, che ha inserito nel suo sito i nomi dei 19 caduti con lo sfondo dell'Altare della Patria, ha invitato i tifosi biancocelesti ad effettuare donazioni in favore dei familiari delle vittime.

AGNELLI HA ASSISTITO IERI ALLA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Juve bella di notte per la grande fuga verso lo scudetto

Nove partite in un mese: sotto i riflettori contro Modena, Inter e Lazio. Ferrara: «Siamo pronti a questo tour de force»

Fabio Vergnano

Nove partite in un mese. Da sabato al 21 dicembre la Juventus proverà ad allungare in campionato approfittando dei tre confronti diretti con Inter, Parma e Lazio che il calendario le assegna, anche se finora non ha mai vinto contro una rivale per lo scudetto: 2-2 con la Roma, 1-1 con il Milan. Archiviata la qualificazione (ma serve il primo posto nel girone per evitare abbinamenti scomodi negli ottavi), la Champions League si trasforma in un banco di prova in vista delle sfide-scudetto e infatti Lippi userà la doppia sfida con Galatasaray e Olympiakos per avere il polso della situazione, per mettere alla prova anche quelli che non riescono a emergere nonostante il turn over. Sotto questo aspetto la vittoria di San Sebastian contro la Real Sociedad è stata fondamentale per mettere da parte gli impegni internazionali fino alla ripresa di fine febbraio.

Domani, con il rientro dei nazionali stranieri, Lippi avrà a disposizione tutto il gruppo. L'emergenza infortuni è finita da tempo, l'allenatore potrà adottare una gestione oculata del turn over offrendo a tutti una chance. Lippi ama fare più misteri, i giocatori sanno in anticipo quando giocheranno. A parte Fresi e Zalayeta sono sempre tutti coinvolti. Aspetta un'occasione anche Ferrara che ieri ha paragonato la sua situazione nella Juve a «una soap opera» perchè è in attesa di «un posto al sole». Ciro giocherà a Modena e dichiara che la squadra «è pronta a questo tour de force». La tattica di Lippi sta dando buoni frutti: niente mugugni, grande partecipazione e impegno totale. La compattezza può essere un'arma in più nel fine anno «caldo» che attende i bianconeri, oltre al recupero di Del Piero che ha forzato i tempi negli ultimi giorni per essere utile alla squadra fin da sabato a Modena.

Il ritorno del capitano complica le scelte di Lippi, ma sono problemi che ogni allenatore vorrebbe avere. Alex rientra dopo l'apparizione contro l'Udinese e l'errore dal dischetto. I quindici giorni trascorsi fra campo e palestra sono stati utili per ritrovarsi, ora si attende di capire quanto possa essere utile alla squadra. La Juve ha sempre investito molto in Del Piero e si aspetta che si ripresenti nelle vesti di leader senza altri impacci.

Ieri anche il dottor Umberto Agnelli lo ha incitato. La visita del presidente onorario è durata come sempre pochi minuti, il tempo di parlare con Lippi, di congratularsi con Di Vaio per lo splendido gol segnato alla Romania e di chiedere al capitano quanto la squadra possa contare su di lui. Del Piero ha tranquillizzato Agnelli, gli ha spiegato che l'ultimo gradino da salire è l'abitudine alla partita. E non è poco, soprattutto per un attaccante come lui che deve essere sempre nel vivo del gioco. Per questo, dopo Modena, Lippi lo riproporrà subito anche a Istanbul dove i bianconeri si schiereranno con Buffon, sempre alle prese con la borsite alla spalla destra.

La lunga sosta per la Nazionale è servita per immagazzinare energie. Ha lavorato molto Ventrone per mantenere la condizione di quei giocatori che non sono stati convocati. La Juve ha un patrimonio di 23 punti e 23 gol segnati che vuole migliorare fin da Modena dove potrebbe raggiungere le pole position solitarie nella storia del campionato. Non sarà facile, Malesani ha costruito una squadra capace di sorprendere. Nonostante la necessità di proseguire la striscia positiva, Lippi non cadrà nella tentazione di confermare Di Vaio dopo la doppietta all'Udinese. L'attaccante è in grande condizione, però andrà in panchina in attesa di sostituire uno fra Del Piero e Trezeguet durante la partita.

In difesa toccherà a Ferrara scortare Legrottaglie nella zona nevralgica della difesa, mentre a centrocampo la cerniera dovrebbe essere Camoranesi, Tacchinardi e Appiah. Con Nedved per ora unico intoccabile della compagnia.

COSI' DA NATALE

Sabato 22 novembre	Modena-Juventus	campionato
Martedì 25 novembre	Galatasaray-Juventus	Champions League
Sabato 29 novembre	Juventus-Inter	campionato
Martedì 2 dicembre	Siena-Juventus	Coppa Italia
Sabato 6 dicembre	Lazio-Juventus	campionato
Mercoledì 10 dicembre	Juventus-Olympiakos	Champions League
Domenica 14 dicembre	Juventus-Parma	campionato
Giovedì dicembre	Juventus-Siena	Coppa Italia
Domenica 21 dicembre	Lecce-Juventus	campionato

Alex Del Piero giocherà titolare sabato contro il Modena. Sarà la sua seconda partita dopo l'infortunio al polpaccio sinistro

L'ASSOCIAZIONE GRANDI AMICI DELLA JUVE NEL RICORDO DELL'AVVOCATO

Un club di «ambasciatori» bianconeri

Un club di tifosi doc nel ricordo dell'Avvocato. E' quanto si è proposto di realizzare Maner Palma, autore di un libro statistico su un secolo di storia bianconera, che vuole raccogliere «tifosi di qualità, grandi amici della Juventus che sappiano promuovere soprattutto l'etica sportiva». Non si dovrà pagare per forza dei vip per entrare nel circolo dei «Grandi amici della Juventus», ma l'intento, per nulla snobistico, è comunque quello di creare un'associazione elitaria, il fiore all'occhiello del club bianconero. Del resto la dedica a Giovanni Agnelli è di per sé un obbligo di partenza che tutti gli iscritti dovranno sottoscrivere per avere una visione disincantata del mondo pallonaro come ha sempre avuto il primo tifoso juventino.

L'associazione, affiliata al Centro Juventus Club di Pino Ariotti con sede a Torino in Montemagno, è già stata presentata a Umberto Agnelli che l'ha accolta con calore, ringraziando per l'affetto riservato al fratello Giovanni. Il Dottore ha promesso di essere presente quando il club verrà inaugurato all'inizio del 2004. Non vedremo mai lo striscione dei «Grandi amici della Juve» negli stadi italiani, ma non sarà una juventinità carbonara quella che animerà gli appassionati di Juve e soprattutto di calcio che aderiranno all'iniziativa. Si può ostentare un amore senza gesti plateali. Comunque un distintivo creato ad hoc distinguerà i soci e basterà per testimoniare l'appartenza. Qualcosa di simile al «cerchio blu» che volle Paolo Mantovani per raccogliere i più prestigiosi innamorati della Sampdoria di Vialli e Mancini.

Adesso, chi pensa di poter superare le selezioni può aderire al club e diventare «ambasciatore della più elegante juventinità». La cifra annua di iscrizione è molto limitata, quasi simbolica. Chi si considera bianconero al 100 per cento ha le carte in regola per essere accolto. Intanto sono già partiti gli inviti a personaggi di provata fede. Fra le prime, probabili adesioni quella di Evelina Christillin presidente vicario del Toroc, di Massimo Giletti, noto presentatore televisivo, di ex giocatori come Francesco Morini e Umberto Colombo. Tutti hanno la Juve nel cuore, tutti pensano il calcio come lo pensava e lo osservava l'Avvocato. **(f. ver.)**

ITALIA-DANIMARCA

Under a Rieti per il balzo verso le finali

RIETI. Gli azzurrini mordono il freno. Stasera devono superare l'ultimo ostacolo, la Danimarca, per accedere alla fase finale dell'Europeo. «Non servirà gettarsi avanti con troppa foga - è il richiamo del ct Claudio Gentile -, con l'idea fissa di voler vincere a tutti i costi, o altrimenti finiremo per dare ai danesi un vantaggio che potrebbe costarci caro».

L'1-1 strappato a Copenaghen è patrimonio sul quale costruire le basi per compiere l'ultimo balzo. Gentile vede i giocatori carichi al punto giusto («La concentrazione è al massimo») e un po' li invidia: «L'allenatore non può scaricare la tensione in campo, come faranno loro. Questa è una partita che avrei preferito giocare, piuttosto che doverla guardare dalla panchina».

Il tecnico dei danesi, Flemming Serritslev, ha provato a punzecchiare il clan azzurro sostenendo che si aspetta una squadra chiusa e difensiva dello 0-0 (all'Italia basta per qualificarsi). Gentile risponde con un'alzata di spalle. Piuttosto preferisce mettere sul tappeto cosa si aspetta dalla Danimarca: «Dovranno per forza giocare più aperti perchè non hanno nulla da perdere. Bisognerà non concedergli spazi, non lasciargli la possibilità di partire in contropiede. Però ho visionato diverse loro partite fuori casa e non mi aspetto un sostanziale cambio di atteggiamento rispetto all'andata».

RAITRE ore 21

	Italia [4-4-2]		Danimarca [4-4-1-1]	
1	AMELIA		ANDERSEN	1
2	BONERA		[illegible]	2
5	CANNAVARO		TRAORE	5
8	BARZAGLI		BAK	6
3	MORETTI		PEDERSEN	3
17	D'AGOSTINO		KRISTIANSEN	7
8	BRIGHI		SILBERBAUER	8
8	DE ROSSI		WURTZ	4
10	GASBARRONI		KAHLENBERG	10
9	GILARDINO		BECHMANN	9
11	SCULLI		KAMPER	11
Arbitro:		SANTIAGO (Spa)		
12	PEGOLO		RASMUSSEN	12
13	CHIELLINI		POULSEN	13
14	PISANI		NORREGAARD	14
15	DONATO		SVARD	15
16	PALOMBO		AUGUSTINUSSEN	16
17	GATTI		LARSEN	17
18	DALL'ACQUA		[illegible]	18
	All.: GENTILE		All.: SERRITSLEV	

IN SERIE B E C I GIUDICI SPORTIVI HANNO PRESO DECISIONI «ECCEZIONALI» CONTRO LE SOCIETA' I CUI TIFOSI HANNO PROFANATO LA MEMORIA DEI CADUTI IN IRAQ

Cori anti-Carabinieri: una giornata al Livorno

Il Mantova sarà costretto a giocare la prossima partita casalinga a porte chiuse

Il presidente del Livorno, Aldo Spinelli
I toscani giocheranno in campo neutro domenica contro il Venezia

il caso

Roberto Beccantini

Laudi li ha giudicati una grave «espressione di violenza» e ha ritenuto strumentale la difesa degli ultrà toscani
Il presidente Spinelli si ribella: «Sono nauseato, non ne posso davvero più del calcio e delle sue leggi»

DAL cordoglio al castigo. La strage di Nassiriya entra a piano titolo nelle «tariffe» del calcio. Il giudice sportivo Maurizio Laudi ha inflitto una giornata di squalifica al campo del Livorno per i cori «volgarmente ingiuriosi» scanditi dai suoi curvaioli contro i Carabinieri al termine del minuto di raccoglimento dedicato alle vittime dei kamikaze, domenica scorsa, in occasione della partita con il Treviso (serie B, 14° turno). Caso analogo, ma verdetto leggermente diverso, nel girone A della serie C2: il Mantova disputerà la prossima gara casalinga - il 30 novembre, con il Meda - a porte chiuse. Lo ha stabilito il Laudi della C, Giuseppe Quattrocchi, per «i fischi e i cori offensivi» con i quali la tifoseria lombarda ha disturbato il minuto di raccoglimento, prima della sfida con il Sassuolo. Fischi e cori ripetuti nel corso del match, e accompagnati da «espressioni blasfeme».

Sentenze discutibili, forse emotive, coraggiose e, quindi, da rispettare. Discutibili, perché il vilipendio dell'Arma è - calcisticamente parlando - un fatto acquisito, con cadenze settimanali, e mai, in passato, lo è era represso con tanta severità. Coraggiose, perché fissano un limite: limite che l'ugola dei teppisti ha superato, profanando la memoria di un dolore che ha colpito e unito (sì, unito) l'Italia intera. I cori, si legge nel dispositivo di Laudi, sono «senza ombra di dubbio da ricollegare alla commemorazione dei caduti in Iraq» e «non costituiscono una forma più generica - seppur sempre deprecabile - di dileggio verso le Forze dell'ordine presenti allo stadio», come sostenuto dalle Brigate Autonome Livornesi: nessun riferimento ai tragici fatti del 12 novembre, nel mirino ci sarebbe stato, in realtà, il divieto di accesso imposto a un pugno di ultras, «nonostante fossero in possesso dei pass rilasciati dalla società e vistati dalla questura stessa».

Una versione strumentale, di comodo. Così l'ha trodotta Laudi. Che insiste: «Quei cori sono stati un'espressione di violenza. Quando si vilipende la memoria di persone uccise da un attentato terroristico, insultandole proprio con riferimento al servizio nel cui adempimento esse sono morte, si cancella, automaticamente, il disvalore, la negatività dell'atto criminale che quelle morti ha provocato». Non solo: l'offesa perpetrata non ha rilievo esclusivamente disciplinare nell'ordinamento sportivo, ma «prima ancora costituisce commissione di un illecito penale di fronte alle leggi dello Stato». Pertanto, «una sanzione adeguata» per una «manifestazione spregevole» è la squalifica del campo e un'ammenda. Tenuto però conto delle «manifestazioni di dissociazione di altri gruppi di sostenitori del Livorno», è stata risparmiata la sanzione pecuniaria.

A titolo di responsabilità oggettiva, la squadra toscana pagherà il turno di sospensione dalla prossima gara casalinga, dato che «il valore afflittivo» risulterebbe privo di significato se la squalifica fosse diluita nel tempo. Sarà dunque Livorno-Venezia, in programma domenica, a traslocare dallo stadio Armando Picchi. Aldo Spinelli, presidente del Livorno, l'ha presa male: «Non ho voglia di commentare, sono nauseato. Non mi aspettavo una simile decisione. Non ne posso più del calcio, non ne posso più delle leggi (sic!). Non è possibile continuare in questo modo. Le società sono colpite sempre e comunque, come se i presidenti dei club fossero responsabili di tutto quello che succede nel mondo. Fare ricorso? Non ci abbiamo ancora pensato, ma in questo momento avrei voglia di mollare tutto». Esagerato: basterebbe dissociarsi dalle infami rime di certi sedicenti fans, tollerati perché aiutano, spesso, a creare la cosiddetta atmosfera.

Il pericolo è che già al prossimo giro si torni alla libertà d'insulto, a «quella caccia a carabinieri e polizia verso i quali - parole di Carlo Ancelotti - lo sport e gli sportivi dovrebbero nutrire più rispetto». A mali estremi, estremi rimedi. Laudi ci ha provato. Livorno è già capito domenica, in diretta. Capiranno mai le schegge impazzite di un tifo che sfrutta persino i massacri pur di farsi largo, pur di farsi legge?

GLI SQUALIFICATI

MILANO. Il giudice ha squalificato D'Anna (Chievo) per 2 giornate. Un turno a Semioli (Chievo), Bonera (Parma), Vieli (Ancona), Pinzi e Bertotto (Udinese). In serie B 2 giornate a Lamacchi (Como, frasi ingiuriose ad arbitro e assistenti al termine della gara con l'Atalanta). Un turno a Rastelli (Como, per applausi all'arbitro) e ad Arietti (Fiorentina), Camorani (Salernitana), Cassani (Verona), Fattori (Piacenza), Vergassola (Torino), Bravi, Savini e Fontana (Ascoli).

LA DIFFICILE SETTIMANA DEI

Vieri ha la febbre, Toldo sta recuperando Kallon, l'Inter chiede indagini supplementari

■ MILANO. Christian Vieri ha partecipato alla doppia seduta di allenamento dell'Inter ■ un attacco influenzale che ■ ha costretto a letto con la febbre, mentre Francesco Toldo sembra recuperato problema inguinale e ■ lavorato con i suoi compagni. Allarme rientrato Van der Meyde. Il tornante dell'Inter, che lunedì è svenuto durante la conferenza stampa in Olanda dove si trova la sua Nazionale, sta meglio. Intanto Kallon ■ rientrato dalla Sierra Leone: l'attaccante incontra i suoi legali e quelli dell'Inter per decidere chiedere ulteriori accertamenti, compresa la prova del Dna, dopo l'esito delle controanalisi: la quantità di nandrolone non convince gli esperti.

Andy Van der Meyde

, IL TECNICO CONTRO L'AZIONISTA

Ferguson, azione legale per uno stallone

■ MANCHESTER. Sir Alex Ferguson, ha aperto procedure legali contro gli impresari JP McManus e John Magnier (controllano il 23,15% del Manchester) per rivendicare diritti sullo stallone Rock of Gibraltar. Ferguson sostiene ■ avere avuto in regalo ■ Magnier il 50% proprietà stallone e chiede metà dei premi vinti.

Alex Ferguson

ANCORA UNO SCANDALO

Morris, nuovo arresto Accusato di stupro

■ Jody Morris, giocatore del Leeds, è stato nuovamente arrestato. Il centrocampista, ex del Chelsea, era già stato fermato e rilasciato su cauzione un mese fa. L'accusa: violenza sessuale. Morris torna ■ ad allenarsi solo da settimana dopo «sospensione cautelare» decisa Leeds. Ieri il nuovo arresto, con la stessa imputazione.

Jody Morris, giocatore del Leeds

OGGI IL RITORNO DEGLI SPAREGGI: I GIOCATORI BALTICI SOGNANO LA GRANDE IMPRESA A ISTANBUL

Lettonia, un tuffo nella storia

Può eliminare la Turchia nella corsa agli Europei

Giulia

Sono tranquilli, a un passo dalla storia i giocatori lettoni sono calmi forse perché l'impresa l'hanno già fatta arrivando fino a qui, a giocarsi in una notte la qualificazione immaginata o perché sono troppo abituati al ghiaccio per surriscaldarsi.

Tre giorni fa, a Riga in freddo assurdo la a bordo campo hanno battuto la Turchia, 1-0, un pugno dritto in faccia all'orgoglio della squadra che è arrivata terza ai Mondiali. Un gol di Maris Verpakovskis e una corsa tutti insieme a scardi- la bandierina all'angolo per alzarla davanti pubblico.

è che questa terra di mezzo, incastrata fra le altre repubbliche baltiche abbia avuto molte occasioni di sventolare bandiera. Assorbita dall'Unione Sovietica nel 1940, la Lettonia ha riconquistato l'indipendenza solo nel e il suo verso Euro è probabilmente la più esaltante che gli sia mai capitata dopo. Sono piccoli, 64.626 km quadrati, al 69° posto della classifica ed erano considerati solo un nome lista giorni, paragonati San Marino pescato nel loro stesso gruppo. Solo che San Marino ha finito a zero punti e la Lettonia a 16, uno della Svezia capolista.

Eppure non si agitano, nessuno sbalzo di pressione neanche l'ombra dell'ansia prestazione. «Siamo migliorati talmente che la vittoria non ci appare una fuori dal normale», pronostico travestito spacconata dell'allenatore Aleksandr Starkovs cui tutti di strappare parole epiche ricevendo solo discreti calcoli. A settembre hanno sconfitto l'Ungheria (3-1, doppietta di Verpakovskis) a ottobre strappato il secondo posto con un 1-0 (ancora Verpakovskis) alla Svezia che perdeva partita di qualificazione dal 1997. Quelli erano risultati straordinari, questa la normale conseguenza e infatti i giocatori erano delusi dopo il pareggio. Il bomber si preso un'ova- da eroe nazionale e poi ha messo il broncio: «Lo so che siete tutti stupiti da questo risultato, ma dovevamo finirla qui, sfruttare le occasioni, ne abbiamo avute così tante...».

Fin troppo distesi tanto che hanno fatto perdere le staffe ai turchi (non che sia difficile) e ora c'è un'indagine Uefa che cerca di stabilire sia successo nel tunnel di Riga. Quello che successo in campo sa e costerà la squalifica al portiere del Barcellona Rustu, a Fatih Akyel (Fenarbahce) e Emre Asik (Besiktas). Per il ct Senol Gunes è un complotto: «Non ci vogliono agli Europei» a ogni intervista il nervosi- aumenta e si infrange sul muro di serenità lettone.

Loro sono arrivati fin qui za l'unica stella che avevano a disposizione: Marians Pahars, attaccante Southampton spari- fa per un infortunio ricomparso solo oggi in formazione. Hanno trovato Verpakovskis per strada (che si se perché ha una scheda biografica nel sito ufficiale di Ronaldo), per la sfida decisiva non gli manca proprio nessuno. Gli avversari digrignano i denti mentre i lettoni sillabano sicurezza. Il portiere Aleksandr Kolinko (ex Crystal Palace), una delle sorprese, ha gelato i festeggiamenti locali: «Sì, siamo stati perfetti, per qualsiasi professionista il passato non conta. che dobbiamo vincere». Oggi, nella bolgia Istanbul dove anche la calma più glaciale rischia di andare a fuoco.

Maris Verpakovskis (28 anni, maglia , in fase della partita d'andata) è diventato il simbolo della Lettonia

RIN PER IL GALLESE

Qualificazione rischio anche per l'Olanda

■ Norvegia-Spagna (1-2) a Oslo 19,30. Il ct della Norvegia, Johan Semb alza la posta: per aggiungere pathos allo spareggio con la Spagna mette sul piatto le dimissioni in caso d' La Spagna è in vantaggio, favorita dai pronostici lui non avrà la stella Ole Gunner Solskjaer (Manchester United) infortunato. Arbitra Pierluigi Collina.
Galles-Russia (0-0) a Cardiff 20,30. Vigilia litigiosa: Ryan Giggs ha scampato la squalifica dribblato la prova tv chiesta dalla Russia anche se le immagini risultava evidente; il verrà valutato dall'Uefa solo il 4 dicembre. La Russia deve rinunciare portiere Ovchinnikov e fantasista Alexander Mostovoi, squalificati.
Olanda-Scozia (0-1) ad Amsterdam 20,30. L'Olanda rischia grosso. Reduce dalla mancata convocazione ai Mondiali 2002 è a un passo da un altro flop. Van der Meyde disponibile, mancherà il laziale Stam, squalificato.
Completano il programma Slovenia-Croazia (1-1) a Zagabria 17,30 e Turchia-Lettonia (0-1) a Istanbul 18,30.
Gli spareggi prevedono il silver gol. Sorteggio dei gruppi della fase finale, domenica 30 novembre a Lisbona.
In TV. Per Norvegia-Spagna e Olanda-Scozia diretta su Telelombardia, Retesette Piemonte e reti collegate.
Qualificazioni sudamericane ai Mondiali 2006.
Oggi: Colombia-Argentina; Ecuador-Perù; Brasile-Uruguay.

Il Torino ce l'ho.

Solo SKY le partite Torino ■ 11 altre 15 grandi squadre della serie B giocate sui campi SKY.
Dai campi SKY di A ■ B con SPORT SKY vedi gli anticipi serali e i posticipi ■ con CALCIO SKY tutte le partite di Campionato.
E con l'esclusivo programma Diretta Serie B segui in tempo reale tutti i gol ■ le azioni più emozionanti.
Se ami il Torino ti innamorerai di SKY.

Informati subito:
199.100.900* • www.skytv.it
o presso gli SKY CENTER.

SKY
Immagina che...

marchio DaimlerChrysler.
CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
PeanuStork
800 633 223
chryslerjeep.it
DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 €
16.175,00 € all'ritiro - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rifinanz.* al 24° mese.
Green Car S.p.A.
Concessionaria Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER

Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori.

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

ARGENTERA ■ RIVAROLO
- WILMO E PINA LEONE - *VIA MASTRI 5*

BALANGERO
- *CAT GENOVA DI GINO E ORNELLA - PIAZZA CADUTI ■*

BOBBIO PELLICE
- MACELLERIA SALUMERIA GEYMONAT MACELLAZIONE PROPRIA - *VIA MAESTRA 37*

CARIGNANO
- MACELLERIA BONELLA DIEGO - *PIAZZA CARLO ALBERTO 28*

CHIERI
- MACELLERIA RUBATTO CENTRO COMMERCIALE IL GIALDO *VIA CONTE ROSSI DI MONTELERA 51*

CHIVASSO
- MACELLERIA PAGLIANO ALBERTO - *VIA IVREA 2*

COAZZE
- MOLINATTO LUCIANO - *VIA AMPRINO 39*

COLLEGNO
- FRASCA' GIORGIO - *VIA A. COSTA 36*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *CORSO FRANCIA 59*

CORIO FR. ■■■■
- BOTTEGA DELLA CARNE DA PIERO - *STRADALE TORINO 150*

DRUENTO
- BERRINO AMBROSIONE PIERO - *VIA TORINO 3*
- CERRATO MARIO - *VIA ITALIA 6*

GRUGLIASCO
- MACELLERIA DEL GERBIDO *VIA MONCALIERI 136 - fr. GERBIDO*

LUSERNA SAN GIOVANNI
- BOTTEGA DELLA CARNE DI GRAGLIA - *VIA I° MAGGIO 102*
- PRIMO GUIDO - *VIA TRIESTE 18*

MONCALIERI
- GARIS FRANCO DAL 1947 - *VIA SESTRIERE 54*
- GROSSO FRANCESCO - *STRADA GENOVA 172*
- TESIO GIORGIO - *VIA CARLO ALBERTO 1*

MONTANARO
- MACELLERIA MENSO MACELLAZIONE PROPRIA *VIA GARIBALDI 38*

NICHELINO
- CARNI IN TAVOLA DELLA COOP.AGR.LA SUBALPINA *VIA AVOGADRO 2*

ORBASSANO
- IACOPINO GIUSEPPE - *VIA FREJUS 47*

PINO TORINESE
- MACELLERIA DA MASSIMO - *VIA ROMA 91*

PIOBESI
- MACELLERIA F.LLI BOCCARDO - *CORSO ITALIA 19*

PIOSSASCO
- MACELLERIA SALUMERIA VALTER SOLDI - *VIA PINEROLO ■■*

RIVALTA TORINESE
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - *VIA PIOSSASCO 61*
- VALSANGONE CARNI MACELLO PRIVATO - *VIA DON C. BALMA 65*

RIVOLI
- BOTTEGA DELLA CARNE DI CHIAPPERO MICHELE *PIAZZA CAVALLERO 5*
- BOTTEGA DELLE CARNI DI MORRA GIORGIO *CORSO SUSA 155*
- COMBA GIOVANNI - *PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1*
- PAPAIS ANNIBALE - *VIA SESTRIERE 59*

RIVOLI CASCINE VICA
- TENIVELLA GIANLUCA - *CORSO IV NOVEMBRE 3*

SAN FRANCESCO AL CAMPO
- TUTTOCARNI - *VIA TORINO 195*

SAN MAURIZIO CANAVESE
- CAUDERA LIVIO - *PIAZZA MARCONI 1 fronte stazione*

■■■ MAURO
- SUPERMERCATO DI X ■■ - *VIA XXV APRILE 110*

SAN ■■■■■ CIMENA
- MACELLERIA RETTEGNO PAOLO - *VIA TORINO 27*

SAN SEBASTIANO PO
- AZ.AGR. PELIZZA PAOLO MACELLERIA CON VENDITA DIRETTA IN AZIENDA *VIA ASTI 13*

SANGANO
- DOMINICI GIUSEPPE - *VIA PINEROLO-SUSA 71*

SCALENGHE
- GENDRE MICHELANGELO - *VIA TORINO 32/D*

SETTIMO TORINESE
- AZ. AGR. GHIGO FRANCO - *VIA PO 24*

TORINO
- ABBA' ANGELO - *VIA VENTIMIGLIA 58/F*
- ARMANTI PIERANGELO s.n.c. - *PIAZZA CHIRONI 5*
- CANAVESANA CARNI DI GALETTA ANTONIO *VIA DELLE VERBENE 11*
- F.LLI TEORA EGIDIO ■ PINO - *VIA CERNAIA 34*
- MACELLERIA DELLA ROCCA: *52° ANNO DI ATTIVITA'! VIA DELLA ROCCA 37/B*
- MACELLERIA FARINA BARTOLOMEO - *VIA GENOVA 85*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *VIA NICOLA FABRIZI 29*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *CORSO FRANCIA 309*
- MACELLERIA GIORGIO DA PAOLO E LOREDANA *STRADA LANZO 115*
- MACELLERIA MICKY E LORY DI BONITO MICHELE *VIA VAL DELLA TORRE 93/A*
- MACELLERIA MUSSO ERALDO (TICKET RETAURANT & BANCOMAT, CARTASI', ECC) - *VIA NIZZA 106*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *CORSO MONCALIERI 270*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *CORSO SVIZZERA 68*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA BEAULARD 29/C*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA ASIAGO 51*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA GUIDO RENI 207*
- MACELLERIA PRIMAVERA - *VIA RIETI 10/B*
- MACELLERIA "SAN DONATO" DI CUELI ROBERTO - *VIA SAN DONATO 55*
- MACELLERIA VIGNA - *VIA PLAVA 42/I*
- MARCA ETTORE - *PIAZZA BENGASI 13*
- PUNTO CARNI DI ORLANDINI CLAUDIO *VIA DUCHESSA JOLANDA 16 ANG. VIA ■ D'ACAJA*
- REMO MARTINA MACELLERIA - *CORSO FIUME 2 (ZONA CRIMEA)*
- TUTTOCARNI GIULIANO LUIGI GAETANO *CENTRO COMMERCIALE RACCONIGI 51*
- VEZZOSO GIOVANNI - *PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30 STAND 64*
- ZERBINATI FRANCO - *CORSO A. DE GASPERI 50*

TRANA
- CORRENDO ALDO - *VIA ROMA 15/A*

VENARIA
- SCIASCIA ALFONSINA - *VIALE BURIDANI 44*

VINOVO
- COOP. AGR. SPERANZA - *STRADA CASCINA NUOVA 34*

VOLPIANO
- MACELLERIA PIERO - *CORSO REGINA MARGHERITA 71*

Trovate l'elenco completo delle macellerie, dei ristoranti ■ delle aziende di trasformazione aderenti su:

www.asprocarne.com

Per quesiti ■ informazioni è attivo il forum sul sito ■■ Asprocarne

AGRIPIEMONTE CARNE
Cso Vittorio Emanuele II, ■■
10121 Torino
■■ 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
■■■■2 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

IL [illegible] IL BOMBER E [illegible]

Inzaghi: «Mi auguro [illegible] giocare ad Amsterdam»

■ VARESE. Pippo Inzaghi dopo 17 giorni di stop forzato spera di tornare in campo contro l'Ajax. «Non ho mai avuto [illegible] infortunio muscolare di questo tipo, sono stato colto di sorpresa e il mio rientro è ritardato - ha spiegato il bomber [illegible] -. A Parma ho sentito ancora fastidio. [illegible] auguro di essere pronto per Amsterdam». Verso il recupero anche Kaladze, bloccato [illegible] 23 agosto.

Pippo Inzaghi, spera di giocare contro l'Ajax

I CLUB CHIEDONO 5 [illegible] GIOCATORE

Mondiali ed Europei Indennizzi Fifa ai nazionali?

■ LIONE. I rappresentanti di 18 club continentali vogliono costringere la Fifa a versare indennizzi per i giocatori delle nazionali durante Mondiali ed Europei. «È una questione di principio prima di essere un problema di soldi. Poi parleremo di cifre», ha affermato il dg del G14, lo svizzero Thomas Kurth. Si parla di un indennizzo di 5000 euro al giorno [illegible] ogni giocatore.

Joseph Blatter, presidente della Fifa

IL PRESIDENTE DEL PERUGIA: «CI RIPROVO»

«Potevano dirmi subito no» Gaucci non avrà le svedesi

■ PERUGIA. Il presidente del Perugia Luciano Gaucci esprime la sua delusione per il mancato ingaggio di Victoria Svensson e Hanna Ljungberg, calciatrici della nazionale svedese. «Ci hanno fatto perdere tre mesi di tempo - ha spiegato - se non [illegible] la sentivano [illegible] venire a Perugia, potevano dirmelo subito. Comunque non mollo: farò giocare una donna nella mia squadra»

Luciano Gaucci, presidente del Perugia

IL CASO-STIPENDI TURBA LA VIGILIA DELLA PARTITA DI VICENZA. UNA COMMISSIONE TRATTA CON LA SOCIETA'

Toro, gelo fra i giocatori e Cimminelli

«Le sue parole ci hanno ferito»

Silvia Garbarino
TORINO

Se ne parla a bassa voce fra i granata perchè [illegible] ritiene attualmente il «problema» del Toro, ma la vicenda è aperta, non ancora vicina dall'essere completamente risolta, e qualche dissapore dunque lo crea. L'argomento è di quelli che paralizzano la lingua degli addetti ai lavori, il pagamento degli stipendi. Con il match [illegible] Vicenza incombente si cerca, giocatori e dirigenti, di contenere la questione anche formalmente perchè la partita [illegible] casa dei biancorossi è considerata fondamentale per dare continuità di risultati alla squadra, ondeggiante in questa prima parte di stagione come una gondola [illegible] aperto. Fare quadrato, insomma, su un tasto che interessa tanto i vecchi quanto i nuovi ma senza creare crepe nette [illegible] vistose con il club.

La società ha versato sinora le mensilità relative al mese di giugno. Il patron Francesco Cimminelli, al termine dell'incontro con [illegible] Catania, ha commentato con una sciabolata il ritardo [illegible] versamenti. «Con questi incassi... E poi ciascuno guardi in casa sua» il succo del suo ragionamento, stizzito per la domanda. La squadra ha eletto una commissione [illegible] composta da Vergassola, Masolini, Ferrante [illegible] Fuser, che intrattenga i rapporti con la dirigenza e porti in seno alla società la propria [illegible]. I motivi per cui siano stati prescelti sono chiari. Vergassola è il capitano, Masolini è il «tecnico» in quanto fa parte dell'Associazione calciatori (l'ente sindacale dei giocatori), Fuser e Ferrante sono i granata più esperti ed economicamente forti. Gli incontri fra le parti sono stati finora cordiali ed [illegible] per questo motivo che le parole del patron, soprattutto dopo la vittoria contro i siciliani, non sono piaciute.

Un combattente in campo e altrettanto tenace fuori, Diego De Ascentis, senza mai alterare i toni, spiega il rammarico provato dai giocatori alle stilettate cimminelliane: «La squadra si è comportata [illegible] sinora bene [illegible] esige [illegible] team composto di professionisti e leggere le frasi dette da Cimminelli non ci ha fatto proprio felici. Non vogliamo creare alcuna polemica anche perchè negli ultimi incontri fra i nostri rappresentanti [illegible] i vertici societari [illegible] è raggiunta un'intesa per il pagamento a breve dei salari di luglio. Nessuno si è lamentato fino adesso [illegible] e non c'è intenzione di farlo se le promesse [illegible] mantenute. Dispiace piuttosto il tenore delle parole di Cimminelli, certe frasi potevano essere evitate».

Quanto possano pesare la situazione generale degli stipendi e quella dei rinnovi congelati di Vergassola e Tiribocchi sulle prestazioni della squadra, De Ascentis è categorico. «Quando scendiamo [illegible] in campo si pensa solo a vincere, [illegible] giocare bene [illegible] fare punti. L'obiettivo di tutti è ottenere la promozione, non farlo sarebbe un fallimento clamoroso, ed io che ho vissuto i traumi della passata stagione non voglio [illegible] pure pensare ad un buco nell'acqua. L'organico del Toro è valido, tecnicamente non siamo inferiori a nessuno, dobbiamo solo trovare una maggiore determinazione [illegible] gli avversari considerati più deboli [illegible] poi ci sarà anche la continuità di risultati».

Se la situazione dovesse deteriorarsi e il clima attuale di dialogo diventare di ghiaccio potrebbe prospettarsi l'ipotesi della [illegible] in mora della società (ipotesi che si verifica quando tutti i giocatori chiedono contemporaneamente il pagamento delle spettanze [illegible] non sono esauditi): ora è una pura teoria, possibile tecnicamente ma non nelle «corde» generali.

Pinga, Ferrante e Tiribocchi, il potenziale offensivo del Toro in azione nel match vittorioso contro il Catania.

«Andiamo [illegible] Vicenza con l'intento di ripetere la prova [illegible] il Catania - conclude De Ascentis, i cui avambracci presto si arricchiranno di [illegible] nuovo tatuaggio [illegible] onore del figlioletto Tommaso, nato cinque mesi fa -. A me stesso chiedo di più perchè sto finalmente bene sia fisicamente che mentalmente».

Per la gara di Vicenza ancora indisponibili Castellini, Fuser, Franco [illegible] Walem, mentre Pinga, che ieri si è allenato meno intensamente per una botta alla coscia sinistra, è recuperato.

TATO' HA TROVATO I SOLDI

Gioco Calcio i ribelli vicini all'accordo

MILANO. C'è molta attesa per la riunione fissata per oggi dai cinque club di serie A (Ancona, Brescia, Chievo, Empoli e Perugia), che fanno parte di Pmt, la società creata per gestire i diritti tv e guidata dal presidente del Chievo Luca Campedelli, con Franco Tatò, l'esperto finanziario incaricato di reperire i capitali necessari per scontare, almeno, la prima rata dei contratti sottoscritti in estate da Gioco calcio per la cessione dei diritti tv. Dall'esito positivo dell'incontro dipende [illegible] ritiro dello sciopero dichiarato dalle cinque società per domenica, decima giornata di campionato.

Tatò avrebbe, secondo alcune indiscrezioni, trovato [illegible] nuovo investitore disponibile [illegible] versare le somme richieste, ma per il momento nessuno si sbilancia nel fare nomi e previsioni. Anche Antonio Matarrese [illegible] presidente [illegible] Gioco Calcio [illegible] vicepresidente di Lega non si pronuncia sull'esito dell'incontro e si limita a far rilevare [illegible] sciopero [illegible] questo momento sarebbe molto dannoso per tutto il calcio». [n. sor.]

NIENTE PODIO PECCAMINOSO NEL GP DEL BAHREIN: VIETATE DONNE E CHAMPAGNE

La Formula 1 indossa il chador

Marco Ansaldo

Lo scorso anno, per arginare lo strapotere della Ferrari, la F.1 adottò le modifiche tecniche e un nuovo sistema di qualificazioni per definire la griglia di partenza. Quest'anno, invece, inaugura la rivoluzione etica, la politica del «chador», approfittando del Gran Premio organizzato per la prima volta in uno Stato arabo, Bahrein. «Per rispettare le usanze dei Paesi dove andremo - ha spiegato il direttore di quella corsa, Hans Geist, che non ci risulta sia musulmano -, i primi tre classificati non potranno utilizzare lo champagne, che è alcolico, per la festa sul podio. Inoltre i piloti prima del via staranno nelle vetture senza ombrelli a proteggerli».

Insomma nel Bahrein saranno abolite le bollicine e le «grid girls», le notevoli e scosciatissime figliole ingaggiate dalle agenzie di modelle per restare immobili sulla linea di partenza a riparare i piloti con ombrelli naturalmente griffati dagli sponsor. Se i provvedimenti dell'anno scorso andavano contro la Rosse, questa volta non si salveranno neppure le bionde e le brune in omaggio alla rigorosa filosofia di Bernie Ecclestone, ancora per qualche anno padrone del Barnum: mai offendere chi mette la «grana».

La [illegible] confortante. E' la risposta vincente a chi pensa che nella F.1 tutto quanto fa dollari e spettacolo abbia la prevalenza sulla morale. Ecclestone, «un uomo giusto» direbbe la Bibbia, ci tiene a queste cose. Certo, qualche volta scivola pure lui. Ieri, ad esempio, mentre lanciava la campagna moralizzatrice per l'Arabia, [illegible] piccolo boss annunciava che a partire dal Gran Premio d'Australia, che aprirà il campionato il 7 marzo, l'accesso [illegible] box sarà agevolato: la corsia di rientro sarà più breve e diretta, [illegible] tre la velocità massima sarà innalzata a 100 km/h contro gli 80 che erano in vigore. Occhio alla salute dei meccanici e di chi per lavoro staziona sulla pit-lane. Aumenta la pericolosità ma chi se ne importa: se ormai i sorpassi si fanno con i cambi delle gomme e i pieni di benzina perchè in pista [illegible] riescono pochissimi, è giusto favorirli e moltiplicarli. Geniale. Schumacher conterà pochissimo, il meccanico che gli fa il verso a Zelig sempre di più.

Non [illegible] conoscono [illegible] la reazioni dei piloti. L'unico a parlare è stato Fisichella, il quale ha detto che pur di vincere è disposto [illegible] a brindare [illegible] l'aranciata anche perchè di champagne sul podio se ne beve poco: è caldo e la maggior parte si spreca per spruzzarlo addosso agli altri. Un po' diverso il discorso sugli ombrelli. Modello o no, sarà piacevole restare per dieci minuti chiusi [illegible] auto sotto il sole del deserto. Particolarmente attesa è l'opinione di Flavio Briatore. [illegible] non ci sono le donne e lo champagne, lui in Bahrein cosa ci andrà a fare?

Una doccia di champagne sul podio per i fratelli Ralf e Michael Schumacher: non vedremo scene simili nello stato arabo del Bahrein

SPORT FLASH

■ [illegible] **ITALIA.** Ottavi di finale. Andata: martedì 2 dicembre Siena-Juventus; mercoledì 3 dicembre Bologna-Udinese, Venezia-Parma; Modena-Lazio; Sampdoria-Milan; Chievo-Perugia; Roma-Palermo; Inter-Reggina. Ritorno: martedì 16 dicembre Perugia-Chievo; mercoledì 17 dicembre Parma-Venezia; Lazio-Modena; Palermo-Roma; Reggina-Inter; giovedì 18 dicembre Juventus-Siena; Udinese-Bologna; Milan-Sampdoria.

■ **TERZO SUCCESSO PER L'ITALVOLLEY.** La Nazionale maschile a Nag[illegible] ha battuto la Corea per 3-1 (25-18, 21-25, 25-18, 25-21). Altri risultati: Usa-Cina 3-1 (23-25, 25-20, 25-20, 26-19); Serbia-Egitto 3-1 (28-30, 25-18, 25-21, 25-12); Giappone-Canada 3-2 (25-21, 25-16, 25-27, 20-25, 15-13); Brasile-Venezuela 3-0 (19, 16, 20); Francia-Tunisia 3-2 (23-25, 23-25, 25-18, 25-21, 18-16). Classifica: Italia, Serbia, Brasile e Giappone 6; Usa e Francia 4; Canada e Corea 2; Tunisia, Cina, Egitto e Venezuela 0. Oggi riposo. Gli azzurri domani affronteranno il Brasile, venerdì la Francia.

■ **BASKET.** Terza giornata di Eurolega. Oggi (20,45) la Montepaschi Siena ospita gli spagnoli dell'Unicaja. Alle 16,30 la Benetton Treviso campione d'Italia rende visita ai turchi dell'Efes Pilsen.

■ **PUTZER, CONTROLLI OK.** Karen Putzer sta meglio. Forse partirà per gli Usa dove raggiungerà la squadra in vista delle gare di coppa del Mondo, a fine mese a Park City. Gli accertamenti a cui si è sottoposta l'azzurra in seguito all'infiammazione all'anca destra hanno dato esiti negativi.

■ **FONDO, [illegible] [illegible] FINLANDIA.** Questi i convocati per il debutto della Coppa [illegible] Mondo a Beitostolen, in Norvegia, il 22 e [illegible] novembre: Valerio Cecchi, Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottrer, Florian Kostner, Fabio Santus, Freddy Schwienbacher, Fulvio Valbusa, Cristian Zorzi, Antonella Confortola, Arianna Follis, Magda Genuin, Cristina Kelder, Marianna Longa, Gabriella Paruzzi e Sabina Valbusa.

■ **ANTIDOPING, [illegible] PER [illegible]** Fifa e Wada, l'agenzia mondiale antidoping, hanno raggiunto un accordo sulle sanzioni per Atene 2004. [illegible] Fifa ha [illegible] che i casi doping vengano considerati individualmente e non trattati [illegible] [illegible] comune dei due anni di squalifica per infrazioni al regolamento.

-10
ALLE MALDIVE
BOLLETTINO delle VACANZE
E IN TUTTO
IL RESTO DEL MONDO

sconto 10 %
su tutti i viaggi
dei migliori Tour Operator,
per una vacanza di qualità
di cui godere senza pensieri.

E oltre 200 vacanze con sconti fino al 50%.

Offerta valida per prenotazioni dal 3 Novembre al 5 Dicembre 2003

viere viaggiare

CISALPINA TOURS
viaggi da ricordare

Per informazioni: tel. 899.909030, www.cisalpina.it, Televideo Rai pag. 687, Mediavideo pagg. 474-475-476

FESTIVAL DEL CINEMA
E DELLO SHOPPING!

DAL 13 AL 21 NOVEMBRE.
90 NEGOZI E IL TORINO FILM FESTIVAL.

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO, TELEFONO 011 6568111 - 1 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Corso Tazzoli

Via libera alla riqualificazione di corso Tazzoli. Il progetto si inserisce nelle iniziative previste dal programma Urban II. Gli interventi previsti consistono, fra l'altro, nella trasformazione del corso Tazzoli da asse di scorrimento veloce a «parco lineare» sul controviale opposto alla Fiat Mirafiori.

Strade comunali

La giunta ha approvato la manutenzione straordinaria di strade diventate di competenza comunale: via Rimini int. 9, via Rovereto int. 70, via Rismondo int. 13, c. Unione Sovietica int. 493, via Caraglio int. 132, piazza Derna int. 231 e 250, via Maroncelli int. 1 e strada consortile del Meisino.

Cdl e Statuto Regione

La Casa delle Libertà ha raggiunto un accordo sulla proposta di Statuto, in pratica la Carta Costituzionale, della Regione. Dopo settimane di trattative e dopo l'ultimo faccia a faccia tra il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo (foto) e quello della Lega Nord, Tino Rossi, il documento è stato depositato ieri.

DAL POMERIGGIO DI IERI PESANTI DISAGI AL TRAFFICO AEREO

La nebbia avvolge tutta la provincia Molti voli dirottati

La Sagat: non abbiamo mai chiuso, lo scalo era inibito soltanto ad aerei o piloti senza i requisiti per affrontare questa situazione

La nebbia fitta che ha avvolto l'intera zona a Nord di Torino ha prodotto ieri dal tardo pomeriggio cancellazioni e dirottamenti di voli dall'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. Per tutta la giornata la nebbia non ha concesso tregue anche se nelle ore centrali della giornata la visibilità è sensibilmente aumentata. E' stata questione solo di qualche ora però. Intorno alle 16 la fitta coltre è tornata ad avvolgere la zona e l'aeroporto pur operando in categoria 3, ossia con visibilità inferiore ai 200 metri ha subito numerosi disagi. «Lo scalo è operativo e lo è stato per tutto il giorno - precisano i responsabili della Sagat, la società di gestione aeroportuale -, le cancellazioni e i dirottamenti sono dovuti al fatto che i piloti o gli aeromobili non sono abilitati a decollare o atterrare con il sistema ILS, ossia con la strumentazione automatica».

Dalle 16 i monitor sia alle partenze sia agli arrivi non hanno fatto altro che dispensare pessime notizie ai passeggeri in attesa. Sono stati cancellati, i collegamenti in partenza per Roma delle 16,20, il Francoforte delle 17,35, il Catania delle 17,40, il Madrid delle 18,25 e il Barcellona delle 18,40. I passeggeri in partenza per Catania con volo Meridiana hanno saputo solo all'ultimo momento che sarebbero stati lasciati a terra e che potranno imbarcarsi solo forse domani mattina. Senza l'aiuto e il sostegno degli operatori della compagnia aerea, in molti hanno tentato di capire come dovevano agire e alla fine esasperati hanno deciso di rivolgersi alla questura per denunciare il disservizio patito. Molti sono anche stati i voli dirottati su altri scali: il Palermo delle 16,35 è stato indirizzato a Malpensa, il Francoforte delle 17, il Madrid delle 17,45 e il Barcellona delle 17,50 invece sono atterrati a Genova, il Roma delle 17,40 e delle 18 a Cuneo. Nella tarda serata sono stati soppressi altri voli.

I MORTI DI NASSIRIYA — L'ORGOGLIO DELLA CITTÀ

L'omaggio ai carabinieri

Mezza città ha scritto un saluto alle vittime di Nassiriya nel libro bianco messo a disposizione in Prefettura. La processione in piazza Castello è incominciata alle 8. E nella tarda serata di ieri, il carabiniere scelto Andrea Filippa è tornato a casa, a Rivalta, dove il Comune ha deciso di allestire in municipio la camera ardente.

Conti e Paci A PAGINA 35

VERSO LE PARALIMPIADI

Torino punta sui 5 cerchi per i disabili

Da domani a sabato, 250 delegati provenienti da 70 paesi si riuniscono a Torino per la X Assemblea Generale del Comitato Paralimpico Internazionale (Ipc). A organizzare l'evento, che per la prima volta si terrà in Italia, è il Toroc, in quanto Comitato organizzatore delle Prossime Paralimpiadi Invernali (10-19 marzo 2006).

L'assemblea generale dell'Ipc, ispirandosi alla tradizione industriale di Torino e al particolare momento di trasformazione che sta interessando la città, ha adottato un motto che accompagnerà la tre giorni di lavoro: «Engineering the future». I suoi membri discuteranno della missione, della governance dell'Ipc» e della riorganizzazione per costruire le basi del Movimento Paralimpico del futuro. Venerdì sarà ratificato l'ingresso di nuovi membri e ascoltate le relazioni dei Comitati Organizzatori delle prossime Paralimpiadi, Estive e Invernali di Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008 e Vancouver 2010. Le conclusioni dell'Assemblea verranno comunicate sabato alle 13 presso il Centro Storico Fiat di via Chiabrera 24/A. Interverranno: Phil Craven, presidente dell'Ipc, Tiziana Nasi, presidente del Comitato Operativo per le Paralimpiadi di Torino 2006, Luca Pancalli, presidente della Fisd.

«Dal punto di vista sportivo - ha dichiarato Tiziana Nasi che è anche presidente regionale della Fisd - questo evento permette di accendere i riflettori sullo sport per gli atleti che amo definire "diversamente abili" e stimola un confronto costruttivo tra tutte le nazioni che parteciperanno alle Paralimpiadi del 2006».

«Accogliendo i vertici dello sport disabile - ha aggiunto il presidente del Toroc Valentino Castellani - la città e il Toroc hanno la possibilità di essere a contatto con lo spirito paralimpico di cui Phil Craven e la sua squadra, con il quale collaboriamo quotidianamente per l'organizzazione delle Paralimpiadi, sono ambasciatori.

IL PIEMONTE A PECHINO
La visita ufficiale agli organizzatori dei primi Giochi estivi in Cina

Marco Sartorelli A PAGINA 37

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia: posizioni diverse sull'esito della vicenda che tanto ha diviso i torinesi nei mesi scorsi

CHIAMPARINO: MISURA GIUSTA SE IL MINISTRO HA ELEMENTI CONTRO DI LORO

Divisi dalle espulsioni degli Islamici

Il centrodestra applaude, cauta la sinistra, contrari i radicali

Grazia Longo

«È una limitazione della libertà». Anzi no, «è il passo dovuto per difendere la nostra democrazia». E per i perplessi «un provvedimento giusto ma a cui si può fare ricorso».

Il mondo politico torinese si spacca di fronte all'espulsione dei 7 maghrebini, ordinata dal Viminale poche ore dopo la decisione di allontanare l'imam di Carmagnola. I più oltranzisti in difesa dei musulmani sono i Radicali, Leghisti e esponenti di An quelli pronti a brindare per la scelta del ministro dell'Interno Pisanu, moderati con dubbio i diessini. Sindaco compreso, che al telefono da Pechino (dove si trova in vista di una collaborazione per le Olimpiadi "invernali 2006, considerato che la Cina nel 2008 ospiterà i Giochi Olimpici) confida nel lavoro «del ministro degli Interni e dell'intelligence». «Io - spiega - non ho elementi per valutare la pericolosità di questi extracomunitari. In linea di principio ritengo necessario difendersi da chi fiancheggia il terrorismo, ma siamo sicuri che stiamo parlando di terroristi? Di contrario, per fortuna esiste la possibilità di presentare ricorso».

Si sbilancia un po' di più il segretario della Quercia subalpina, Rocco Larizza, che sposa sì la linea di fermezza unita però al più completo garantismo. «Dobbiamo stare attenti a non creare un clima da caccia alle streghe - si preoccupa - perché va bene un'ordinanza del Viminale contro una persona, ma contro altre 7 solleva qualche incertezza. Chi sono veramente? Forse Pisanu e la polizia ha in mano dati che non conosciamo».

È proprio questa l'ipotesi che fa perdere la pazienza al radicale Silvio Viale, segretario dell'associazione Adelaide Aglietta. «Ma stiamo scherzando! - sbotta -. Dalla strage di piazza Fontana in poi, ogni volta che il ministro degli Interni è in possesso di notizie agli altri sconosciute c'è da allarmarsi seriamente!». Perché? «L'idea che il ministro dell'Interno, ricorrendo a poteri speciali, in qualche modo scavalchi il lavoro dell'autorità giudiziaria, non è per niente tranquillizzante». Anche perché secondo Viale lo stesso provvedimento si potrebbe applicare contro global, squatter e tutti coloro che manifestano contro le istituzioni. Un altro conto, ovviamente i veri fiancheggiatori del terrorismo. Ma allora perché la magistratura torinese non ne ha disposto l'arresto?».

Non andatelo a chiedere alla Lega o ad Alleanza Nazionale. In un duello a distanza il segretario del Carroccio Roberto Cota condanna «la scelta del gip di negare l'arresto, nonostante la richiesta dei pm. Meno male che è intervenuto il Viminale. Anzi avrebbe dovuto farlo prima, perché è evidente che la decisione che ha preso è fondata su validi elementi». All'arma dell'interrogazione parlamentare si affida il deputato An Agostino Ghiglia. «Siamo stati i primi a sollevare il problema di magistratura troppo fiacca e continueremo - -. L'ordinanza di Pisanu è da applaudire. Perché delle due l'una: o il ministro è un visionario oppure, come io credo è intervenuto per sopperire alle lacune dei giudici».

Favorevole all'espulsione anche lo scrittore iracheno Yaounis Tawfik, soprattutto nei confronti dell'imam di Carmagnola: «Un provvedimento giusto, che avrebbe dovuto essere preso prima, per il bene dell'Islam, della comunità islamica e della società italiana che ci ospita». Posizione già espressa dal presidente provinciale di An Agostino Ghiglia, che sul tema aveva presentato una interrogazione urgente al ministro Pisanu.

Le «cozze-spazzine» per il lago

Giuseppe Maritano

Le cozze come spazzini per bonificare il lago Grande di Avigliana: l'esperimento partito nei mesi scorsi e che durerà due anni è il primo in Italia e si avvale della collaborazione del dipartimento di biologia animale dell'uomo della facoltà di Scienze di Torino. E' una sfida lanciata da esperti scientifici, che negli Stati Uniti ha già portato ad ottimi risultati.

Pare un po' la scoperta dell'uovo di Colombo: il lago Grande di Avigliana è pieno di fosforo in quantità industriali, le cozze mangiano, bontà loro, il fosforo. E allora basta mettere i bivalvi in acqua e aspettare che facciano pulizia. Si tratta di vedere fino a che punto le bestioline resisteranno alle concentrazioni chimiche del lago e quanto fosforo saranno in grado di mangiare. Sono autoctone, già abituate ai liquami, prelevate nel canale di scarico del bacino dove hanno già subito il battesimo del fuoco.

L'operazione cozze-spazzine è solo l'ultima per ridare un minimo di dignità ambientale al lago Grande. Negli anni scorsi l'amministrazione comunale ha provveduto ad eliminare gli scarichi fognari. Ora è partito questo esperimento, finanziato dalla Provincia e dalla Regione e sul quale i docenti di Scienze puntano molto per riequilibrare una volta per tutte le acque di una delle zone naturalistiche più belle del Piemonte. In vari punti del lago sono state calate e lasciate sospese a profondità regolabili da un metro e mezzo a cinque metri le gabbie con le cozze. Spiega il responsabile scientifico Benedetto Sicuro: «Un gruppo di ricercatrici controllerà ogni due giorni la crescita e la mortalità dei molluschi». Nel frattempo si guarda anche al futuro. Gli esperti cercheranno di allevare e riprodurre negli acquari le cozze d'acqua dolce, che in caso di necessità potranno essere immesse nel lago. «L'obiettivo primario - spiega Claudio Rolando - è capire quanto fosforo potranno ingoiare i molluschi, quanta pulizia potranno assicurare».

Intanto si progetta anche un condotta che dovrebbe pescare la melma dal fondo e scaricarla all'esterno nel canale di scolo. E' ancora progetto. Si tratta di un grosso tubo largo una cinquantina di centimetri, lungo centonovanta metri e che sarà immesso nel lago fino ad una profondità di 25 metri, sul fondo melmoso. Quando si alzerà il livello delle acque, per la legge dei vasi comunicanti, la condotta porterà via una cospicua massa dal fondo che è anche quella più ricca di fosforo. Con questo impianto si dovrebbero smaltire circa seicento chili di fosforo all'anno, rispetto ai 60 attuali. «Con questa operazione - spiega Rolando - si otterrà anche una miscelazione dell'acqua superficiale con quella di fondo, creando una migliore miscelazione». Se l'esperimento darà i frutti sperati, potrebbe essere esportato in altre zone d'Italia.

ROSTA
villefiorite
Rosta, Via Rivoli

Prestigiose ville monofamiliari

P.T.: salone, 1 camera, cucina, bagno, portico
P.1°: 3 camere, 2 bagni, terrazzo
P. Int.: garage 2 o 3 auto, cantina, lavanderia ampio locale di sgombero

Giardino privato da 300 a 500mq. circa.
Finiture di altissimo livello.

Visite in loco su appuntamento, oppure il sabato dalle 10 alle 17

Per informazioni tel. 011.56.68.311
www.rosazza.it
ROSAZZA

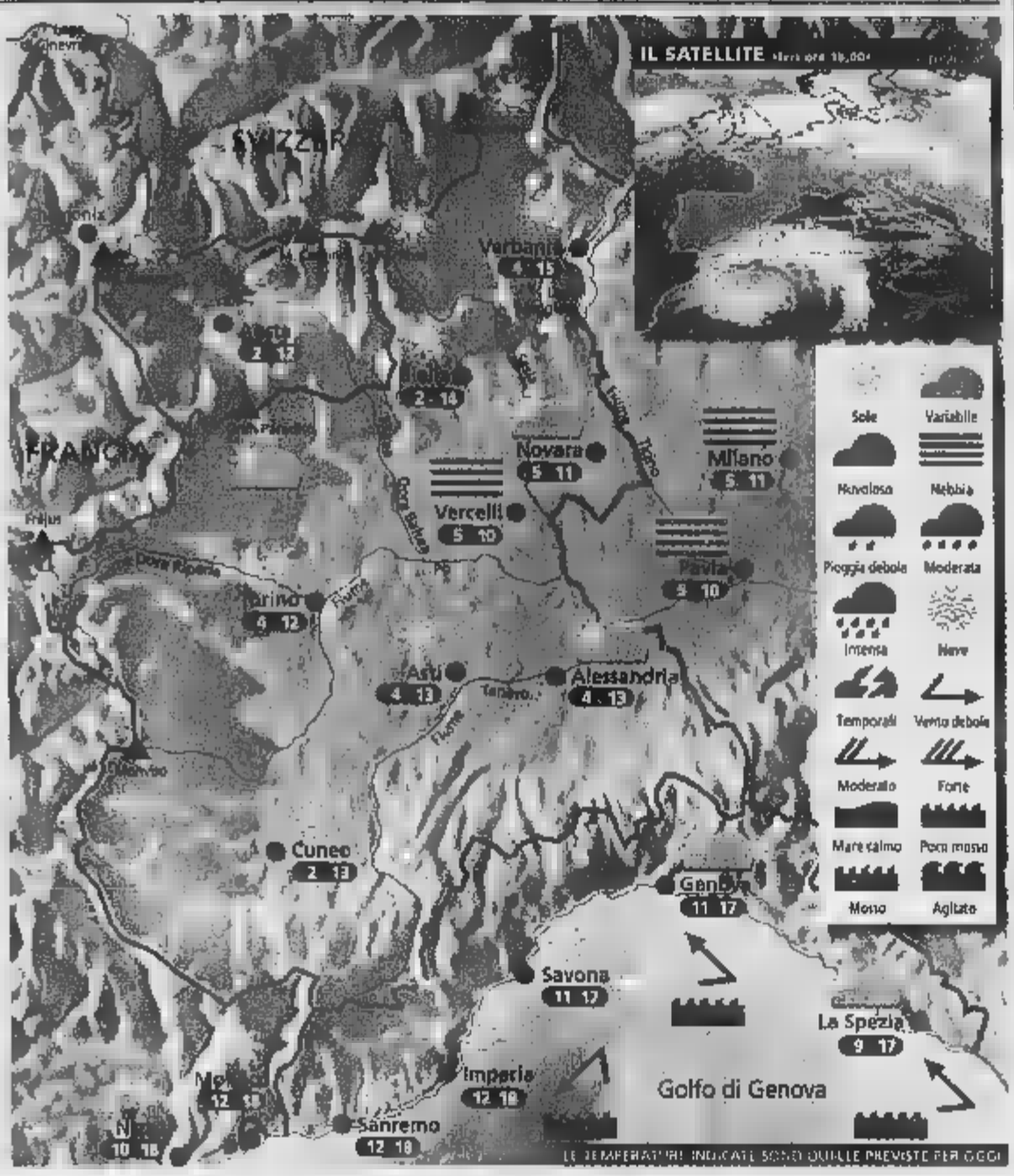
FID il prestito che ti sorride!
Da oltre 40 anni migliaia di sogni e di progetti diventano realtà con un Finanziamento Personalizzato FIDAUTO.
Dacci la tua Fiducia e contattaci senza Impegno: i tassi sono tra i più convenienti e...
la Serietà è omaggio!
FID – FIDAUTO spa
Torino P.zza Statuto 24
Tel. 011.438.87.77

PRESTITI IMMOBILIARI
condizioni interessantissime
presso tutti gli Istituti di Credito

BOLLETTINO OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione Una zona di alta pressione determina tempo stabile ovunque e temperature particolarmente miti sui monti. Condizioni di inversione termica favoriscono la presenza di nebbia in pianura accumuli inquinanti nelle grandi urbane. La situazione non è destinata a mutare sino a venerdì.

Previsioni In pianura generalmente nebbioso per gran parte della giornata con schiarite solo nelle ore più calde; altrove abbastanza soleggiato con qualche annuvolamento sulla Liguria in mattinata. Nelle grandi aree urbane condizioni favorevoli all'accumulo inquinanti nocivi alla salute, tra cui il particolato. Ventilazione debole, temperature stazionarie. Domani ancora nebbia sul Piemonte, soleggiato altrove. L'alta pressione si indebolirà nel fine settimana quando tornerà la pioggia.



ZOOM

Inquinamento: il famigerato particolato.

Lo conosciamo tutti come PM10; si tratta di particelle solide o liquide sospese nell'aria del diametro piccolissimo ma

A produrlo sono principalmente il riscaldamento, industrie e le auto. L'uso della mascherina serve a poco, per non dire niente, per proteggersi da queste sottili ed insidiose particelle; in sostanza il particolato è un prodotto misto, in parte naturale (es. eruzioni vulcaniche) e una parte antropico, (ad es. anche l'usura del manto stradale e delle gomme delle nostre auto è riconducibile ad un aumento della sua concentrazione). Naturalmente più piccola è la dimensione nucleo di polvere e più difficile è sbarazzarsi di lui. Cosa provoca il particolato? Irritazione alla gola e al naso, anche grave nei soggetti anziani, bronchiti, congiuntiviti. La soglia attenzione, troppo alta rispetto alle altre città europee, dove è ridotta anche della metà, è di 50 microgrammi per metro cubo quale media giornaliera, la soglia di allarme è a quota 75. Il pendolarismo introduce nelle grandi aree urbane migliaia di veicoli ogni giorno, la nostra salute nei periodi di ristagno atmosferico è messa davvero dura prova.

A CURA: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e minuti; culmina alle e 15 minuti, 16 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle 1 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 51 minuti

ANCONA	11	13	CAGLIARI	13	25	POTENZA	7	16	BARCELLONA	12	20	LONDRA	12	15
BARI	11	20	CATANIA	12	22	CALABRIA		20	BRUXELLES	8	13	MONACO DI	3	12
BOLOGNA	8	12	FIRENZE	8	15	ROMA	10	22	GINEVRA	5	12	PARIGI	6	12
			PALERMO	13	23	VENEZIA	8	12				ZURIGO	2	10

LE MOSTRE DI TORINO

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori Rinascimento: Leonardo da Vinci - da Messina - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e 14-18. Solo prenotazione. Fino al 7 2004.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino 15 febbraio 2004.

MUSEO D'ARTE CASTELLO DI (piazza Matalda Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato ani 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. al 25 gennaio 2004.

MUSEO DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16

GRANDE TORINO (Basilica Superga, 011 899.7456). sabato e domenica 16,30-19,30.

DEL RESTAURO (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferrari, 011 812.7590). Mostra permanente: della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA» (corso Unità d'Italia, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motorie». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30: gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

DELLA NE (via Sant Domenico 28, tel. 011 436.5832). tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Ge Muse». all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

DI DI MISSIONI (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

DEL ALLA ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 812.5658). «Brividi alla Mole - Il cinema dei Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; chiuso. Fino al gennaio

(piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 15 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 – Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle lunedì chiuso.

MUSEO SCIENZE (via Giolitti tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

MUSEO BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 650.1066). Orario: da lun. a 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (piazza pe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. 10-12 e 15-18, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

PALAZZO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'Impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

MADAMA (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. .

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE BELLE (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

A COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco della Tigre, S, tel. 011 747.171). Mostra: - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

AI (viale 1, tel. 011 595.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

LA CITTÀ ■ STRINGE ATTORNO ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI

La VII Circoscrizione ha organizzato una cerimonia al Monumento al carabiniere gli intervenuti Kounati Abdelaziz della moschea di corso Giulio Ces e il portavoce dell'Unione araba di Torino, Fuad Shibly e Franco Trad

e balconi sono ieri in segno di lutto, Pavesi anche la zo palazzi, a

bi di Torino hanno partecipato al lutto pa rti di N e hanno esposti di dett . Ma a Porta Palazzo sono apparse scritte contr binieri tra le quali anche «- 19»

In Prefettura sfilano dolore e lutto dei torinesi

A centinaia lasciano un pensiero alle vittime di Nassiriya: «Siete tutti noi»

INSIEME, MADRE E FIGLIO
«I valori sono una pratica quotidiana, e la pace per cui sono morti questi ragazzi è un valore», sentenzia Rosalba Fallacara evitando di guardare il figlio diciannovenne perché non sembri troppo una lezione di vita. Sono venuti insieme, lei e Giorgio, ad aggiungere le loro firme al cordoglio della città.

LE FRASI DEL DOLORE
Il libro bianco lo sarà più per poco. Decine e decine di frasi incolonnate come ad un funerale. Leonardo Valla tuona: «A 19 giovani valorosi martiri per la pace mondiale». Mhoammed risponde: «Grazie per l'aiuto ai poveri iracheni e per aver difeso con il vostro sacrificio la nostra libertà». Tutti italiani per un giorno.

Francesca Paci

La pacifista Elisa imbocca a testa bassa l'androne piantonato dai carabinieri. I vaporosi capelli ramati compressi nel basco. La zip del piumino nero tirata fin sulla bocca. «Niente foto per carità, lavoro un gruppo antimilitarista e vorrei avere seccature». Per una firma? Ovvio che : mezza Torino ha scritto un saluto alle vittime di Nassiriya nel libro bianco messo a disposizione in Prefettura. L'altra metà però, chissà che pensa. Elisa lascia svelta «un ricordo con profonda ammirazione e tristezza immensa» e fila via. Per un giorno la politica è bandita: a casa il militante, in piazza l'uomo. Anche gli studenti, che piangono «i morti di tutte le guerre», hanno aspettato venerdì per il loro corteo.

La processione in piazza Castello inizia alle otto. Non è l'oceano romano inquadrato dalle telecamere, piuttosto un cadenzato andirivieni che rompe la monotona veglia dei militari sull'attenti. Un addio ogni due minuti. Alle 15 il volume rilegato in pelle è aperto a pagina ventidue. «Siete tutti noi, vi voglio bene»: l'ultima dedica è di Baou Khaodaj. Africano? Asiatico? Italiano. I fogli precedenti sono divisi a metà da una lunga riga verticale, due colonne di trenta nomi per parte. Milleduecento testimonianze private di solidarietà ai caduti in Iraq.

Meriterebbero un posto nell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano questi pensieri in libertà vergati a mano pensarci troppo sopra. Il semplice «grazie di cuore» di Bruno Rossini, che dalla stentata calligrafia in stampatello potrebbe essere un bambino commosso per le immagini in tivù. La pillola geopolitica di Raffaella Moffi: «Spero che anche grazie al vostro sacrificio il mondo conviva senza problemi di religione e di raz Marino Fabrica: «Alla vita e alla libertà, elemento fondamentale e imprescindibile per la democrazia. Viva l'Italia».

Il registro delle condoglianze in Prefettura dove ieri centinaia torinesi hanno espresso la loro partecipazione al lutto

Viva l'Italia che corre in aiuto dei popoli oppressi, ripetono gli universitari ventenni Ilenia Cassarà e Nicola Guzzo. A marzo sfilarono in corteo per le strade del centro dietro agli striscioni più ostili alla guerra. Le cose sono cambiate: «Era sbagliato attaccare, nessuna ritrattazione. Adesso però non possiamo abbandonare la popolazione irachena all'indigenza». Li vedi arrivare soli o in coppia, ragazzi in blue jeans abbondanti e giubbotti di lana spessa. Sono gli stessi che domani torneranno a protestare contro le decisioni dei potenti e però non accettano l'equazione tra chi impartisce gli ordini e chi li esegue. Gregorio, come Elisa, firma e dribbla la pubblicità: che nessuno riconosca la cresta quasi punk e i bulloni al posto degli orecchini tra la folla inginocchiata per l'Arma.

Pochi parlano volentieri della missione. L'uomo ha diritto alla pietà negata talvolta alla divisa. «Le polemiche postume sono pretestuose», taglia corto Riccardo Pasqualini, 65 anni, ex Rai, per sua ammissione elettore di sinistra. «Il conflitto, col senno di poi, era ancora più sbagliato di quel che pareva. Ma ora non si torna indietro». Giovanni Rastoldo, metalmeccanico con il latte e le uova nella busta azzurra per la spesa chiarisce di non essere un guerrafondaio («Quei ragazzi andati lì a portare la pace, lo vogliamo ricordare oppure no?»). Mariella Ponte, casalinga di 57 anni, si commuove («Mi fanno tanta pena anche i sopravvissuti, non possono lasciare l'Iraq perché altrimenti darebbero campo libero ai terroristi»). Evelina Zanone che ha 72 anni tiene in modo particolare alla memoria («I carabinieri sono nati qui, a Torino, come me. E io, nel mio omaggio al loro sacrificio, mi sento doppiamente patriota»)

Quanta retorica c'è tra gli svolazzi d'addio? Come nella dichiarazione di un amante, la lettera decorata di cuori per la festa della mamma, un biglietto scambiato tra due compagne di banco che promettono solennemente di rimanere amiche per la vita. E' l'innocente retorica degli affetti: tutti inciampiamo nel sentimentalismo prima e poi, qualcuno in modo che non si sappia in giro.

Carolina Silvestrini entra con passo marziale dondolando nervosa il sacchetto della libreria «Zero in condotta» e non nasconde gli occhi lucidi. «Il mio ragazzo poteva laggiù». Ancora dolore privato nel lutto pubblico. Operaia, 33 anni, Carolina fa parte della grande famiglia dell'esercito italiano che ha reagito all'attentato di Nassiriya stringendosi intorno ai parenti. Cristina Toppino, figlia di maresciallo, Desirée Badino sorella di due carabinieri, Adriana Martini, vedova di un appuntato. Tutti provati dall'esposizione al dolore eppure concordi che nessuna minaccia vale il ritiro della missione.

«Comunque no alla guerra» ha buttato lì una mano anonima in mezzo alla profusione di grazie e di eroi nel libro sempre meno bianco. E' l'unica traccia di dissenso scritto, chi passa preferisce tramandare parole di cordoglio. «Non dovevano andare laggiù», mormora la bionda paltò che aggiunge il all'elenco infinito sottraendo cinque minuti al bambino in attesa nel cortile della scuola. La pietà non risparmia critiche alla strategia: purché restino fuori gli uomini. Il pensionato Roberto Losavia ammette d'aver scritto una petizione perché il contingente italiano fosse ritirato: «E allora? Non voglio mica che stiano così, fermi in attesa di farsi . Chi promuoveva l'iniziativa? «Non ricordo, un po' tutti, c'era il banchetto in piazza». pensa bene, Roberto Losavia può risalire agli organizzatori. Ma non gli interessa: è venuto in piazza Castello perché oggi è fiero di essere italiano, la bandiera del militante l'ha lasciata a casa.

UNA PROCESSIONE DI ORE
Torino in coda dalle otto del mattino. Una processione composta come quella che quasi un anno fa sfilò al Lingotto per portare l'estremo saluto all'avvocato Giovanni Agnelli. Una vocazione della città: anche oggi, in coda, amici e nemici in campo politico vicini per un giorno con le bandiere ammainate a lutto.

«MORTI PER LA PACE»
Stefano Apruzzese studia lingue all'università ma pensa che la parola pace sia una specie d'esperanto comprensibile a tutti: «Sono morti per un messaggio di pace. Io ero contro la guerra in Iraq a marzo. Ora però mi sembra doveroso rendere omaggio a chi non ha portato bombe ma cibo e calore».

Rivalta accoglie il suo carabiniere

Camera ardente in Municipio per il militare Andrea Filippa

Angelo Conti

Diciannove bandiere della pace, disegnate bambini delle elementari di Rivalta, una per ogni caduto di Nassiriya, hanno accolto ieri sera, alle 21,20, il carabiniere scelto Andrea Filippa che tornava a casa, in una serata appena ammorbidita dalla nebbia, che attutiva i rumori anche davanti al Municipio, dove era stata allestita la ra ardente.

Il feretro di Filippa è arrivato in anticipo rispetto al previsto. Ma ad attenderlo erano già in tanti, almeno duecento persone, che poi salite a 500, solo nella prima ora di esposizio . Tanti concittadini, tanti bambini e tanti carabinieri, guidati dal comandante provinciale interinale, colonnello Filippo Ricciarelli. I famigliari di Andrea erano rientrati poco prima, dopo un viaggio aereo movimentato dalla nebbia che, rendendo difficili gli atterraggi a Caselle, ha consigliato il dirottamento a Cuneo.

S'è immediatamente aperta la camera ardente, all'interno della Sala Consiliare del primo piano, con le corone del Prefetto, della Regione, della Provin e del Comune di Torino, un cuscino di fiori dei Carabinieri del Piemonte ed un piccolo e delicato copriferetro di margherite della moglie Monica. Come sfondo una grande diapositiva, Andrea in divisa e con il testo del manifesto fatto affiggere dall'Amministrazione Comunale in ricordo del giovane carabiniere. Intorno gli amici dell'adolescenza, dei tempi dell'oratorio: gente che Andrea e Monica non avevano dimenticato no dopo il trasferimento a Gorizia. Un trasferimento motivato proprio dall'interesse che Andrea aveva per le missi all'estero: il 13° Battaglione Carabinieri è infatti appositamente addestrato a re su scenari stranieri.

> La salma è arrivata ieri sera da Roma e oggi, alle 11, verrà portata prima nella chiesa dove si era sposato e poi in quella di Tetti Francesi dove verrà celebrato il funerale

Gli amici ricordavano la sua naturalezza, la sua riservatezza, la poca voglia di raccontare le missioni che, in fondo, considerava fatti normali, per i quali era stato addestrato. E quando, a fatica, parlava di quelle esperienze colpiva la sua serenità, la mancanza di paura, l'equilibrio di ogni frase, senza mai arrivare a giudizi severi su nessuno, su nessuna situazione. C'erano, ieri sera, anche gli ex carabinieri che ne hanno condiviso l'addestramento alla Cernaia e poi l'iniziale esperienza di ausiliario: «Sembrava tagliato per la vita militare, ma mostrare nemmeno un briciolo di fanatismo. Gli piacesemplicemente l'ordine, la gerarchia, la precisa divisione dei compiti, il modo di porsi verso la gente».

Chi vorrà rendere omaggio ad Andrea potrà farlo stamani sino alle 11 in Municipio, poi il feretro verrà trasferito, per desiderio della moglie del giovane carabiniere, nella chiesetta della Madonna della Mercede in via del Ghetto 2 a Gerbole, dove Filippa si era sposato. Qui la bara resterà sino alle 15, quando verrà trasportata nella Chie dell'Immacolata Concezione Frazione Tetti Francesi di Rivalta dove il parroco celebrerà il funerale. Subito dopo la salma compirà l'ultimo viaggio: quello verso il cimitero comunale dove sarà tumulata.

La salma del carabiniere scelto Andrea Filippa è arrivata ieri sera a Rivalta

AFFITTASI AREA ATTREZZATA PER DEPOSITO PARCHEGGIO AUTOTRENI: PIAZZALE ASFALTATO FINO A 4.000 MQ ANCHE ASFALTABILI. ZONA UFFICI - SERVIZI IGIENICI, ALLACCIAMENTO ACQUA, ENEL, ECC. LOCALIZZATA AD 1 KM USCITA RIVOLI/SUSA DELL'AUTOSTRADA TO-MI - INFO: TEL. 011.9884477

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vision Fashion Store
La boutique VISION in via San Tommaso 20 b a Torino è lieta di presentare giovedì 20 novembre 2003 alle ore 18.30 "Arte, Moda, Spettacolo" (esporranno le loro opere Alberto Caprioglio, Giovanni Dioguardi, Pierluigi Gregori, Giorgio Sparacio); la Compagnia Anna Balena in "Il Caro Estinto" di René de Obaldia, traduzione di Valentina Lupi, con Daniela Marcelli e Ivana Valla, per la regia di Piero Marcelli
Connie e Luisa propongono la moda autunno-inverno.
Seguirà rinfresco (a graditi in prenotazione allo 011.533542).

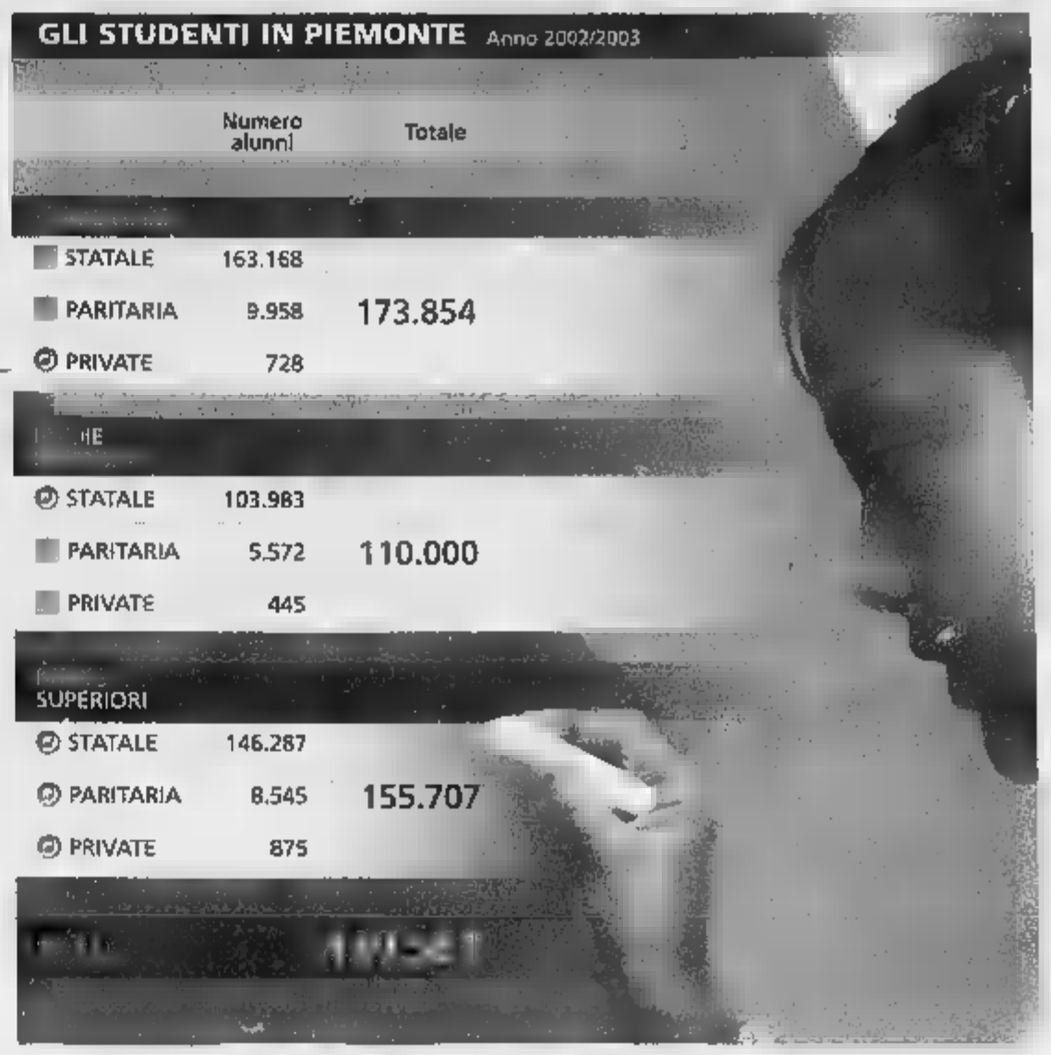
Martedì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
Domenica: Tuttoaffari
LA STAMPA

PROVVEDIMENTI CONTESTATI

Roberto Cota

La legge regionale sull'elettroshock Bocciata dalla Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale ha bocciato la legge regionale del Piemonte per limitare l'utilizzo dell'elettroshock su bambini, anziani e donne in gravidanza. Per il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, la sentenza rappresen- «l'ennesima dimostrazione di ostilità della Corte Costituzionale nei confronti delle Regio-». «La sentenza - ha aggiunto Cota - è discutibile ci fa tornare indietro anni luce. Altro che federalismo». «Il Piemonte, pur operando con attenzione e rispetto delle regole generali - ha sottolineato ancora Cota - sta subendo bocciature ingiustificate punto vista del diritto del buon senso. La nostra legge sull'elettroshock non solo è costituzionalmente fondata, è anche un'ottima norma nel merito». Cota osserva infine che «questa decisio- evidenzia come senza la devoluzione, le Regioni possano fare ben poco. Il modello della competenza concorrente è sbagliato e, per come lo intende la Corte Costituzionale, in materia sanitaria permetterebbe alle Regioni occupar- solo di questioni procedurali, senza quindi poter mai entrare nel merito delle questioni».



IL CONSIGLIERE CONTU: AGGIRATO IL CONSIGLIO. LA REGIONE: UNA SCELTA TRASPARENTE

Buoni scuola, 16 mila richieste

Rifondazione ricorre al Tar: legge da bloccare

Marco Accossato

Sono oltre 16 mila le richieste di buoni scuola giunte alla Regione. Sedicimila domande che - secondo il gruppo di Rifondazio- comunista - rischiano di valere nulla. Appellandosi due sentenze della Corte Costituzionale che a fine ottobre ha dichiarato in Lombardia e in Campagna «privi di validità i regolamenti attuativi delle leggi varate in Giunta quando tale potestà è riconosciuta per Statu- in capo al Consiglio», Mario Contu e tre famiglie del Coordinamento genitori hanno inviato al Tar altrettante richieste di sospensiva della legge sui «buoni». Perché, sostengono, in Piemonte è stato seguito esattamente l'iter bocciato in Lombardia e in Campagna. «Nel giugno del 2003 - ricorda Contu - con un colpo di mano quella legge è stata modificata divenendo un unico articolo con sette commi votati ai primi di agosto dalla sola giunta, anziché collegialmente».

Due anni e mezzo di discussioni più raffica di emendamenti sarebbero dunque bastati. Si rischia davvero di da zero? No, secondo l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo: «Trovo singolare - dice anzi - che si chi di inficiare accorgimenti giuridici i risultati di una battaglia politica condotta con trasparenza e coerenza in Consiglio regionale, che ha avuto come esito un'approvazione della stragrande maggioranza del Consiglio». A chi l'accusa di aver «aggirato l'ostacolo dell'opposizione trasferendo il dibattito dal Consiglio alla giunta», Leo risponde ancora: «Se aver evitato l'opposizione ha voluto dire due anni e mezzo di dibattiti e 45 sedute di Consiglio, mi chiedo che cosa sarebbe accaduto non l'avessimo "evitata". Forse non saremmo riusciti a votare la legge prima della fine del millennio...».

Secondo il regolamento, il contributo «copre» le spese di iscrizione, frequenza o sostegno all'handicap, con un tetto massimo di 1500 per scuole le elementari, per le medie e 2500 per le superiori. Il tutto con una franchigia del per cento sul reddito imponibile.

Approfittando della sentenza della Corte Costituzionale, Rifondazione comunista torna all'attacco riaccendendo la polemica. I buoni scuola, ripetono, dati alla mano, «servono praticamente a sostenere la scuola privata». Da sempre Contu e Rifondazione sostengono che la legge regionale sotto accusa è costituzionale. «Non possiamo accettare - era il parere del consigliere di opposizione già due anni fa - che la Regione regali 35 miliardi di lire alle scuole private. In base ai calcoli dell'assessorato, infatti, usufruiranno del provvedimento 12 mila studenti che frequentano le private e poche centinaia di ragazzi delle scuole pubbliche». Anche l'ex ministro dell'Istruzione, Luigi Berlinguer, in un affollato dibattito in pro- durante la Festa dell'Unità al Parco Ruffini, aveva sostenuto nel 2001 la di Rifondazione comunista contro la Regione.

L'assessore Giampiero Leo ha chiesto ieri pomeriggio parere giuridico sulla questione. «Non c'è nulla di incostituzionale e non corriamo alcun rischio di annullamento - conclude -. Il Consiglio ha approvato una legge nella quale sono già contenuti i criteri generali a cui la giunta si sarebbe dovuta attenere per emanare il regolamento. Quei criteri sono stati rafforzati da ordini del giorno approvati dal Consiglio davano mandato alla giunta di applicarli, e alla fine il regolamento è stato portato al parere della Commissione consiliare che l'ha approvato».

DA MILANO LA LEGA CHIEDE I SOLDI DI QUANDO ERA A STRASBURGO. L'ARTISTA: LI HO VERSATI A TORINO

«Gipo assessore se paga gli arretrati»

Maurizio Tropeano

Diventa piena di ostacoli la corsa di Gipo Farassino verso la carica di regionale all'Identità Piemontese. A lasciarli sul terreno è il segretario amministrativo nazionale del Carroccio, Maurizio Balocchi, che in una lettera inviata al procuratore della Padania, Mat- Brigandì, al segretario del partito piemontese, Roberto Cota, e al capogruppo in Regione, Tino Rossi, subordina il via libera all'incarico nella Giunta Ghigo, al saldo degli arretrati che «Farassino deve al partito federale relativamente al periodo in cui è stato parlamentare europeo». In tutto 240 milioni di vecchie lire che, in pagamento immediato scenderebbero a 120. La risposta dello chansonnier, che ieri sera ha debuttato con il nuovo spettacolo che vede alla regia Massimo Scaglione che con lui condivise l'avventura della nascita del movimento autonomista subalpino, risponde per la rime: «E' vero non ho mai dato i soldi a Milano perché mi fidavo di come avrebbero redistribuito le risorse tra le varie nazioni. Ho finanziato l'attività del movimento piemontese, dalla segreteria regionale compreso il pagamento degli stipendi di alcuni collaboratori all'attività del gruppo a Palazzo Lascaris».

Che farà adesso Farassino? Rinuncerà all'incarico? Gipo è perplesso: «E' evidente che c'è qualcuno che fa di tutto per inquinare le acque. C'è qualcuno che evidentemente crede che se muore Sansone devono morire anche tutti i filistei. Se accetterò quell'incarico è perché sono convinto della possibilità di poter realizzare progetti validi per i piemontesi, tutti i piemontesi anche quelli di nuova generazione». Aggiunge: «Non mi interessano le beghe di partito e non mi farò certo trascinare di nuovo in faide interne al movimento».

Il segretario piemontese, Roberto Cota, getta acqua sul fuoco delle polemiche, e conferma la scelta politica approvata dal Consiglio nazionale di proporre il nome di Farassino in qualità di nuovo assessore della Giunta Ghigo. «Non mi occupo - spiega presidente del Consiglio regionale - di questioni legate alla contabilità. Credo, peraltro, che non si tratti di un problema di difficile soluzione e, in ogni caso, tale, ammesso che esista, da poter influenzare future scelte politiche decise dal nostro partito».

E' indubbio, però, che la tensione all'interno della Lega restano alte anche al momento sembra disinnescata la polemica legata alla creazione di una commissione consiliare d'inchiesta sulle procedure rimborso delle imprese bia-alluvionate. Se ne parlerà al ritorno del Governatore, Enzo Ghigo, dal viaggio istituzionale in Cina. Ieri, intanto, i partiti della Casa delle Libertà hanno fatto un passo avanti sulla strada del rimpasto. I capigruppo del centrodestra - Cattaneo (Forza Italia), Botta (An), Angeleri (Udc), Rossi (Lega Nord) e Vaglio (Federalisti) hanno depositato la proposta del nuovo Statuto della Regione improntata a federalismo e presidenzialismo».

RENAULT Clio

VI DIAMO 4 MESI, POI VE LA FACCIAMO PAGARE.

Renault Clio da € 8.550,00

E in più finanziamento fino a 72 mesi senza anticipo con prima rata a marzo 2004 ed estensione della garanzia fino a 4 anni o 100.000 km*.

*Finanziamento valido per Renault Clio. Esempio: Renault Clio Access 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse a € 8.550,00; 72 Rate da € 153,52 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 7,95%; TAEG 8,37%. Spese gestione pratica € 140,00; imposto bollo € 10,33. Inclusa Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o ; manodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione. Nostre offerte valide al 31 dicembre . Salvo approvazione FinRenault. EMISSIONI da 143 a 190 GR/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) da 5,3 a 8,0 L/100 KM.

È un'iniziativa dell'Organizzazione vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

& C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

SEA
Via Gambone, 6 - Bollengo - IVREA (TO) - Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino, - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 25603

AVVIATO UN PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA LE DUE CITTÀ PROTAGONISTE DELLE PROSSIME OLIMPIADI

Il Paese asiatico dovrà ospitare i Giochi del 2008 Dietro l'ufficialità della visita istituzionale, una fitta rete di contatti destinata a creare occasioni di sviluppo Il presidente Ghigo e il sindaco Chiamparino «Così ci prepariamo a vincere la sfida»

Il presidente del Toroc Valentino Castellani e il presidente della Regione Enzo Ghigo al loro arrivo a Pechino

La frontiera cinese si apre a Torino 2006

Delegazione a Pechino: dallo sport nuovi accordi economici

Marco Sartorelli
Inviato a PECHINO

Una città e una Regione che non dimenticano il proprio passato ma che ormai guardano decisamente avanti, verso l'opportunità di cambiamento offerta dai prossimi Giochi invernali di Torino 2006. Così si è presentati ieri il Piemonte e Torino con il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino, con il presidente del Toroc Valentino Castellani, a Pechino davanti agli organizzatori delle Olimpiadi che la città ospiterà nel 2008.

L'occasione dell'incontro è la missione che ha portato in questi giorni in Cina rappresentanza istituzionale e imprenditoriale piemontese proprio in vista della collaborazione tra le rispettive organizzazioni dei Giochi, che potrebbe possibilità di accordi tra aziende piemontesi e cinesi.

Il futuro, dunque. Non a caso il breve filmato che ha introdotto i lavori del forum tra le delegazioni si chiude con lo slogan «Torino fabbrica del futuro». Le immagini del trailer di Torino e della regione presentano un volto che non è più stereotipato: c'è l'auto ma c'è tanta tecnologia e design, c'è soprattutto la formazione, con gli studenti dell'Università e Politecnico, c'è l'eccellenza della produzione aerospaziale, e non mancano il Po, Stupinigi, la Gran Madre e i riferimenti alla buona cucina e alla produzione vinicola.

Spazio anche alle Luci d'artista e al Museo del Cinema. Il gran finale è quello delle montagne e delle fiaccolate sugli sci, che portano idealmente già a Torino 2006.

«I Giochi – ha ricordato Ghigo – sono un simbolo forte per dimostrare la volontà di cambiamento delle Regione, per dare prospettive diverse di sviluppo, e per questo motivo sono stata un'occasione imperdibile. Oggi non siamo più identificabili soltanto come città dell'auto, della meccanica, ma mostriamo al mondo in tutti i settori di eccellenza. Inoltre, la nostra candidatura era una sfida: per la prima volta una grande città proponeva per diventare sede delle Olimpiadi invernali. Grazie anche alla concordia tra le istituzioni, ce l'abbiamo fatta».

Chiamparino ha sottolineato il cambio di pelle di una città «che è passata dai 120 mila dipendenti Fiat del 1972 agli attuali 20 mila. Ecco la necessità della trasformazione della città e della Regione. E se è vero che siamo ricordati come città dell'auto e della Juventus - ha aggiunto -, dobbiamo imporre anche l'immagine della città che è stata prima capitale d'Italia e che con la sua capacità organizzativa e il livello di innovazione tecnologica di cui dispone è in grado di gestire avvenimento i Giochi olimpici». La sfida non finisce però con il 2006. «Da oggi al giorno dell'inaugurazione dell'Olimpiade – ha ricordato Chiamparino -, per Torino ci sarà un'opportunità di investimenti pari a cinque miliardi di euro. Noi puntiamo quindi all'eredità del : pensiamo già alla riconversione dei villaggi olimpici in campus universitari, pensiamo al rilancio dell'attività fieristica e al miglioramento della qualità ambientale e sociale. Una città che vuole mantenere la propria identità e guardare al futuro deve essere anche bella. La bellezza non è un optional: attira la gente, è un biglietto da visita fondamentale».

«Torino presenterà dei Giochi eccellenti», ha commentato Wang Wei, vice presidente del Comitato organizzatore dei Giochi di Pechino, che da domani sarà a Torino per partecipare all'assemblea annuale delle Paralimpiadi e ne approfitterà per visitare alcuni siti olimpici (Pragelato, Cesana e Sestriere), accompagnato da Castellani. Wang Wei si è augurato che la collaborazione tra i due comitati porti anche ad una condivisione degli sponsor oltre che un lavoro sempre più comune: «Abbiamo già mandato delegazioni a Torino per seguire sul campo l'organizzazione dell'evento, la mano che ci nel 2008 intensificheremo le visite per acquisire esperienza».

Particolarmente interessanti anche le prospettive per le industrie piemontesi in questa fase preparazione Pechino per le sue Olimpiadi. «La nostra città – ha indicato Liu Zhi, vicedirettore Comitato nazionale per sviluppo le riforme -, investirà 30 milioni di dollari per i Giochi. Fra un cominceremo a costruire Pechin mi quattro dei stadi p sti. Le opportunità per gli investitori, anche piemontesi, non mancano, e ci auguriamo che saranno colte».

SOTTO LA MOLE LA QUINTA CONFERENZA MONDIALE SUL TEMA

Dal Toroc nuove regole per l'ambiente

Le linee guida elaborate su incarico della Commissione europea

servizio

UNA decina di giorni fa alcuni componenti Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Pechino 2008 venuti a Torino per studiare le procedure innovative in campo ambientale realizzate dal Toroc. Credo che questo terreno si potranno realizzare fruttuose collaborazioni tra i due Comitati». E' questa la strada che Paolo Rota, direttore generale del Toroc, indica per una futura partnership. Spiega: «Rispetto agli altri comitati siamo stati i primi a creare una direzione specifica che si occupa di ambiente e abbiamo scelto di percorrere la strada che ci porterà alla certificazione Iso 14001 per le prestazioni ambientali riconosciuta a livello mondiale».

Secondo Rota si tratta «una eccellenza del Comitato». E la prova queste affermazioni sta nel fatto che il Toroc, per la prima volta nella storia dei Comitati Olimpici, è stato incaricato dal Cio per collaborare all'organizzazione della Quinta Conferenza Mondiale su Sport e Ambiente che si svolge sotto la Mole il 2 e il dicembre alla presenza di 250 delegati provenienti da tutto il mondo, compresi i vertici dell'Unep, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Ambiente.

Certo le differenze tra le due realtà olimpiche sono tante, a partire dagli quantità e qualità degli impianti da realizzare ma secondo Rota ci «sono delle procedure che potrebbero servire anche ai cinesi. Crediamo possibile dare vita una vera propria partnership per lo sviluppo sostenibile per inserire, dice la Carta Olimpica, sport in uno sviluppo armonioso dell'uomo e del ambiente, e per contribuire al suo benessere generale».

Le regole di valutazione di impatto ambientale sicuramente diverse ma secondo Rota è necessario «arrivare ad un sistema di analisi della compatibilità non solo ambientale ma anche sociale, economica e di tutela del paesaggio». Grande importanza, poi riveste il green procurament, cioè regole che permettono di realizzare «acquisti verdi». Spiega ancora Rota: «Il Toroc è dotato di precise norme che permettono di valutare i fornitori anche in base alle modalità di produzione, cioè fabbricano prodotti rispettando l'ambiente». Aggiunge: «Abbiamo chiesto sponsor l'adesione volontaria al green procurament».

Roberto Saini, direttore dell'ambiente del Toroc, sottolinea come «il Toroc sta seguendo un percorso articolato di azioni e strategie per un'Olimpiade eco-compatibile al massimo». Secondo Rota la prova di questa «vocazione ambientale» è la decisione «della Commissione Europea di chiedere proprio al Toroc l'elaborazione delle linee guida ambientali che dovrebbero regolare l'organizzazione dei grandi eventi sportivi». Saini spiega che il «progetto sarà consegnato tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Il "118" poteva portare mia madre solo in un ospedale diverso da quello cui l'attendevano per amputarle una gamba» - «Più lustro» - «Si paga a ogni ricarica» - «Eravamo ben motivati» - «A punti»

Una lettrice ci scrive:
«Domenica 16 mia madre (81 anni) doveva ricoverata alle Molinette per l'amputazione di una gamba. Alle 16 (l'appuntamento era per le 17) mi sono resa conto che non sarebbe stato possibile portarla in auto con i nostri mezzi.

«Telefono al 118 che mi chiede "tutti" i dati e, naturalmente, l'indirizzo. spiacenti ma portarla unicamente al Mauriziano secondo quanto prescrive il regolamento. Mi spiego, l'appuntamento è alle Molinette. Niente da fare, "chiami un'ambulanza privata". Come? "Telefoni alla Croce Verde o a quelle Rossa».

«Il tempo passa. Non ci ambulanze disponibili, richiamo il 118. Dopo 20 minuti arrivano, valutano la situazione e comunicano che... la porteranno al Mauriziano. Vista la mia comprensibile reazione calmarmi consigliano gentilmente di "provare a chiamare un'ambulanza da fuori Torino".

«Mi domando siamo impazziti tutti improvvisamente! abbiamo una a disposizione sotto casa e devo chiamare un'ambulanza da "fuori Torino"!. Dopo circa un'ora di discussioni i volontari 118 aiutano a caricare mia madre sulla "nostra" macchina e ci salutano. Ogni mi pare superfluo».

Pia Bertolasi

Una lettrice ci scrive:
«Avendo letto su *La Stampa* dell'imminente inaugurazione dell'Emporium Unito, che proporrà vari oggetti recanti il logo dell'Università degli Studi di Torino, concordo col rettore sul fatto che tale iniziativa possa contribuire a diffondere una bella del nostro ateneo, in Italia e all'estero. Sicuramente un'iniziativa molto apprezzabile ed interessante.

«Mi chiedo però perché non si possa dare lustro all'Università anche attraverso le cerimonie di laurea degli studenti, rendendole più brillanti e coreografiche, invitando magari i docenti ad indossare toga e tocco. A quanto mi risulta solo in alcune facoltà, come Medicina e Veterinaria, ciò accade: le altre sono forse da meno?

«Una delle mie figlie si laureerà a breve e mi dispiace che anni di appassionato e proficuo studio si concludano con una semplice, anonima e velocissima cerimonia, anziché con una vera festa, in cui i professori, orgogliosi del loro ruolo, partecipino entusiasmo e disponibilità, nella loro veste ufficiale. Questo sarebbe sicuramente un ricordo che i neo dottori porterebbero nel cuore per tutta la vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono andato in posta per avere una carta di credito ricaricabile (nuovo prodotto postale). Mi sembrava vantaggiosa. Solo 5 euro per l'attivazione, poi (e qui la sorpresa), tutte le volte che ricarichi o ritiri del denaro, paghi 1 euro.

«La cosa che non ho gradito è che sull'opuscolo illustrativo non viene citato nulla al riguardo a questo pagamento successivo e visto che è prodotto è rivolto anche ai minori omettere queste spese non mi pare corretto. Perché non dirlo chiaramente fin dall'inizio?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:
«Alcune settimane è stato pubblicato *La Stampa* l'annuncio riguardante l'inizio corso semestrale, a cadenza settimanale, per consulente tecnico-ambientale.

«Il oggetto è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da J Cresa dall'Istituto Certiquality. Data di inizio: 16 novembre.

«Gli interessati a partecipare erano invitati a telefonare al numero indicato e sarebbero poi ricontattati per una selezione motivazionale. Pur avendo lasciato i nostri dati sollecitato più volte risposta, non abbiamo a tutt'oggi ottenuto alcun riscontro. Il numero della persona indicataci come riferimento nel corso dell'ultima telefonata è risultato "non esistente o non raggiungibile".

«Visto che non abbiamo mai preso parte alla selezione motivazionale, su quali basi è stata effettuata la scelta dei partecipanti al corso, ormai iniziatosi? Speriamo di ottenere qualche spiegazione».

Seguono la firme

Un lettore ci scrive:
«Nelle graduatorie interne del mio istituto, liceo scientifico, nella mia classe di concorso, il primo docente in graduatoria ha tre punti per titoli culturali, l'ultimo ne ha ventuno, ma andrà in soprannumero perché è più giovane: è questa la tocrazia nella scuola italiana che deve preparare i ragazzi?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MAROTTA TAPPETI
MOSTRA MERCATO
MOBILI ETNICI
India - Thailandia - Indonesia
900 mobili di progetto
TAPPETI SPLENDIDI, PREZZI DA IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"

Persiano	250 x 350 €	...590,00
Persiano	200 x 300 €	...390,00
Persiano	250 x 150 €	...180,00
Bukhara	250 x 150 €	...190,00
Bukhara	200 x 150 €	99,00
Bukhara	100 x 60 €	68,00
Kazak fine	300 x 200 €	1.500,00
Kazak	300 x 200 €	...650,00
Ziegler	300 x 200 €	1.200,00
Mogul	270 x 180 €	2.800,00
Herati	130 x 90 €	59,00

Tappeti finissimi nuovi ed antichi
GRATUITO (50 POSTI AUTO)
*Tappeti di misure particolari
*Accurato lavaggio e restauro
*Finanziamenti dilazionati
Domenica e festivi aperto
Moncalieri - St. CARRICE, 22
Tel. 011 6467427 (Uscita tangenziale Le Fornaci)

INGRESSO AUTOSTRADA TO-MI E TANGENZIALE. A RIVOLI (TO) FRONTE AUTOSTRADA, AREE PER COSTRUZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI LOGISTICA AMPI PIAZZALI CEDESI LOTTI DI TERRENO O PRODOTTO FINITO. TEL. 011.9884477

IMPRESA DI COSTRUZIONI VENDE ALLOGGI DI NUOVA COSTRUZIONE NEL CENTRO STORICO DI RIVAROLO C.SE TEL. 011.9884477

NELL'ORA PIÙ DIFFICILE FARSI CONFONDERE È PIÙ FACILE.
Anche le pieni di lacrime è meglio evitarli spenti
Il Funerale Classico di Torino
€ 1.291
Numero Verde 800.251645 24 ore su 24
GIUBILEO

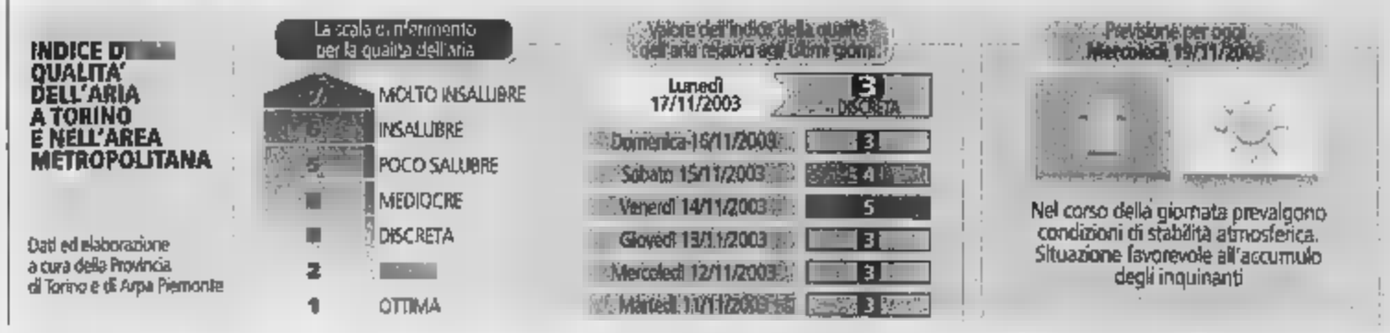
Strip House
IL LOCALE TI TIRA IN IL MORALE
BAGNOLO PIEMONTE (CN) Mortoso - Tel. 0175 392425
APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23,00 ALLE 04,00
Spettacoli non stop - addii al celibato - cene erotiche (su prenotazione) - table dance
Giovedì, venerdì e sabato ospite Emanuel Cristaldi
Venerdì 21
Strepitoso anniversario del locale ingresso gratuito, torta per tutti, ospite a sorpresa

Famiglia Persiana SABET
TAPPETI
VIA SAN QUINTINO 2 - tel. 011 [illegible]

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'alta pressione domina sull'Europa sud-occidentale, comprimendo però al suolo l'umidità e insieme al cielo soleggiato provoca nebbie in pianura per inversione termica. Questa situazione generale si rispecchia anche sulla pianura piemontese dove le nebbie notturne saranno presenti anche di giorno. Aumenta in serata la nuvolosità. Temperature inferiori alla media stagionale. Zero termico verso i 2500 metri. Ieri a Torino sereno foschie con 15° di massima, 4,3° di minima, 62 per cento di umidità alle ore 15. Ancora brutto l'anno scorso con 11,6° di massima, 7,9° di minima, 90 per cento di umidità e 5,5 millimetri di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Sestaper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

TANTE PROPOSTE SULLE BANCARELLE DELL'ASSOCIAZIONE TORINESE SPECIALIZZATA NELL'AIUTO AI DISABILI

Al «Mercatino» della solidarietà

Da domani le idee per il Natale dell'«Area»

Claudio Laugeri

C'è qualità, stile e ampia possibilità scelta nel «Mercatino delle idee» organizzato nella sede di corso Regina Margherita 55 dall'associazione di volontariato Area, specializzata nell'aiuto ai disabili e alle loro famiglie. Maglie di cachemire e camicie degne di una boutique, gioielli, oggetti e biancheria per casa, vestiti e animali «pelouches» per i bimbi, ma anche tanta gastronomia e un angolo dedicato ai presepi: tutto in vendita a prezzi «superconcorrenziali». Per una buona , domani a sabato, il mercatino di Area sarà aperto dalle 10 alle 18, domenica l'orario sarà 10-13.

Il «Mercatino di Natale» era stato promosso da Gina Romiti ed è arrivato alla 16ª edizione. «Assieme alle donazioni, è lo strumento per finanziare le nostre iniziative» spiega Gianna Recchi, segretario generale di Area, che raggruppa decine di volontari come Giorgia Pininfarina, Adriana Astore, Maria Adele Pavesio, Maria Teresa Valletto, Marinella Lessona e Pucci Zanon, coordinate dalla presidente Donna Allegra Agnelli.

L'associazione è quasi centenaria. Subito dopo la Prima Guerra Mondiale, i volontari di Area si sono occupati degli aiuti ai bambini mutilati. «Una grande campagna è stata fatta anche negli Anni 50, per tentare di ridurre gli effetti della poliomielite, operazione proseguita fino all'arrivo dei vaccini somministrati una decina di anni più tardi» racconta Gianna Recchi. Poi, l'interesse di Area si è concentrato sui disabili. Ogni anno, oltre un migliaio di famiglie ricevono aiuti economici, assistenza o anche soltanto consulenze su come possano essere affrontate le problematiche legate agli handicap.

Già, perché l'attività di Area passa dagli «spazi d'ascolto», ai progetti «filo rosso» per insegnare ai disabili a comunicare e a godere delle risorse della città, alla «mediateca» accessibile (su prenotazione) negli uffici di corso Regina Margherita 55 con archivi di dati e software improntati al superamento dei problemi legati agli handicap. «L'ultimo progetto attuato è "Giocabile", metodo per sviluppare le abilità giocando. E' un metodo all'avanguardia, come quasi tutte le attività svolte da quest'associazione, anche grazie alla collaborazione di molti professionisti di altissimo livello» aggiunge Gianna Recchi. C'è anche un sito internet (*www.areato.org*) dove sono raccolti 2 mila e 500 titoli di studi oppure programmi per computer.

Ma questo fine settimana è dedicato al «Mercatino delle idee» dove sarà possibile conciliare i piaceri della gola delle marmellate dei marchesi siciliani di San Giuliano, delle olive «G3» Cerignola, dei vini di pregio e dei salumi di varia provenienza con presepi del '600 e del '700, oppure con quelli fatti arrivare a Torino da San Gregorio Armeno o ancora con altri ricevuti dalle missioni religiose nel Mondo. Per Natale originale. E solidarietà.

Da domani a sabato, il mercatino di Area sarà aperto dalle 10 alle 18, domenica l'orario sarà dalle alle 13

BIANCA

BUFFON ALLO STORE. Il portiere della Nazionale Gianluigi Buffon è stato testimonial ieri pomeriggio dell'inaugurazione di «Emporium Unito», lo store di via Po 29 aperto dalle 10 alle 19 (il lunedì dalle 15,30): è lo store in cui tutti possono acquistare oggetti e idee-regalo con il marchio dell'Università degli Studi.

FINPIEMONTE,BILANCIO. «Il fabbisogno finanziario di Finpiemonte è da correlarsi agli investimenti futuri della Società e non ad una situazione di mancanza di liquidità contingente». Lo precisa il collegio sindacale della Finanziaria regionale. I sindaci aggiungono: «In relazione al piano degli investimenti futuri il Collegio ha sollecitato la Società a ricercare le modalità di copertura finanziaria attraverso un piano in cui si evidenzi la capacità di Finpiemonte a far fronte agli impegni».

METRO E INTERNET. Da ieri tutti quelli interessati ai lavori della costruzione della metropolitana hanno uno strumento di conoscenza in più: è il sito www.metrotorino.it. Realizzato da Gtt in collaborazione con l'Unione italiana ciechi, il sito, che ha una versione anche per non vedenti, risponde, ad esempio, alle domande più ricorrenti su lavori e tecniche di scavo e, attraverso una simulazione grafica, consente di conoscere i metri percorsi dalle talpe che stanno scavando le gallerie.

TROVATO MORTO. Va a raccogliere la frutta e in via Cristoforo Colombo 10, a Cavagnolo,nel giardino del fratello scomparso poco tempo fa, viene colto da malore e si accascia sul terreno. Per Alessandro Rolfo, 74 anni, pensionato di Settimo Torinese che viveva con la moglie in via Vercelli 2, il medico del 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

PENSIONATA SPARITA. Per tutta la mattinata di ieri diverse squadre di Vigili del fuoco del Comando provinciale di Torino hanno effettuato una vasta battuta lungo il Po tra San Mauro, Settimo e Castiglione alla ricerca di Milena Morato, la pensionata di 69 anni di San Mauro Torinese di cui non si hanno più notizie dal 21 ottobre. Alle ricerche hanno preso parte anche i cinofili i sommozzatori che hanno scandagliato a lungo il fondale del Po. Ma della pensionata nessuna traccia.

IN MANETTE. I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato l'altro giorno Luciano Abatangelo, 45 anni, di Torino. L'uomo è stato sorpreso dagli agenti della sorveglianza dell'Ipermercato Auchan dopo che si era infilato ai piedi un paio di scarpe appena arraffate dagli scaffali. L'accusa è di furto aggravato.

SAMARA'S Show
via Camerana 11, Torino
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,30 ALLE 19,30
E DALLE 23,00 ALLE 04,00
info e prenotazioni
Sexy - TV - Star
EDELWEISS
Solo oggi pomeriggio e
Giovedì Venerdì
Sabato
Emmanuelle
Cristaldi

Per parlare con le ragazze del Samara's...
011.535010
oppure visitate il nostro sito www.samaraclubs.it
SAMARA'S VIP
Via Bacchi 30 tel. 011541025
L' Esclusività
La Discrezione
La Qualità
DAL 4 DICEMBRE...

SINTONIZZATI SUL DIVERTIMENTO
RADIO VERONICAONE

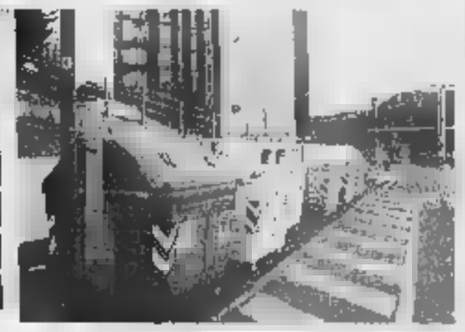
RADIO VERONICA ONE... LA DIFFERENZA L'ASCOLTI

EMERGENZA DISCARICA

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA A TORINO(*)

(*)Dati forniti dall'Amiat

materiale	percentuale sul totale dei rifiuti
[illegible]lat)	2,1
Carta (Progetto Cartesio)	7,0
Carta (Unionmaceri)	3,6
Vetro Lattine	2,4
Plastica (bottiglie)	0,7
Plastica (Cassette)	0,001
Legno	1,7
Rifiuti organici	3,1
Frazione secca	1,8
Rottame leggero	0,5
Abiti usati	0,2
Pile	0,01
[illegible]rnaci	0,01



CALGARO: «ENTRO LA FINE DEL 2004 CONTENITORI NEI CORTILI»

Per la raccolta differenziata arriva la bilancia pesa-rifiuti

Emanuela Minucci

«La spazzatura sulla bilancia: più [illegible] produci e più paghi, [illegible] più è differenziata e più ottieni sconti. Un modello? [illegible] Comune di Bolzano che da anni non [illegible] limita a raccogliere i rifiuti, [illegible] ragione della loro quantità applica tariffe ad personam, ricche di incentivi e motivazioni a inquinare semp[illegible].

Ecco, secondo il vicesindaco Marco Calgaro, il futuro della raccolta rifiuti sotto la [illegible]. Un futuro neppure troppo remoto: «Entro la fine del 2004 pensiamo [illegible] riuscire a dotare ogni cortile, laddove è possibile, di contenitori per la differenziata - spiega Calgaro - e sempre entro quella d[illegible] dovremmo riuscire a modificare una buona metà della flotta dei [illegible] Amiat. L'obiettivo è riuscire a pesare i rifiuti nel momento in cui si caricano sul camion. In questo modo si potrebbe applicare davvero in mo[illegible] più mirato ed equo la tariffa sulla spazzatura: più ne produci, insomma, [illegible] più paghi, ma, soprattutto più [illegible] la regola della raccolta differenziata e più puoi ottenere [illegible] "bonus" dall'amministrazione».

Che per il Comune la questione-rifiuti (e in particolare proprio la eco-separazione dei medesimi) stia diventando centrale e strategica lo dimostra la campagna che è stata presentata ieri proprio dal vicesindaco Calgaro e dall'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi a Palazzo civico. Il titolo del lavoro realizzato dall'agenzia di relazioni pubbliche Weber Shandwick (e costato 230 mila euro) è «Questa non sarà una mole di rifiuti». La campagna sarà scandita da manifesti tratti da disegni realizzati da bambini. I soggetti sono tre (a partire appunto dalla Mole sopracitata) [illegible] sono accompagnati dalle seguenti scritte: «Questa non sarà [illegible] distesa di rifiuti» [illegible] «Questa non sarà una montagna di rifiuti».

Slogan che rimbalzano già da qualche ora sui muri cittadini, ma diventeranno anche spot pubblicitari [illegible] proiettare al cinema e locandine da appendere sui tram. C'è anche un testimonial, il geologo Mario Tozzi, ricercatore [illegible] Cnr [illegible] conduttore [illegible] Raitre [illegible] «Gaia il pianeta che vive», «In questo modo - dice il vicesindaco Calgaro - intendiamo informare i cittadini della necessità di abbandonare l'approccio dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati in discarica [illegible] di collaborare per incrementare la raccolta differenziata. I due cardini del nuo[illegible] sistema di gestione sono infatti la raccolta differenziata e l'inceneritore [illegible] la campagna invita i cittadini ad agire oggi pensando al domani».

E a proposito di inceneritore, la prossima settimana potrebbe venire formalizzato da parte [illegible] sindaco Chiamparino [illegible] del [illegible] vice [illegible] sito dove l'impianto verrà realizzato. «Sarà [illegible] soluzione che piacerà anche ai sindaci della Provincia» ha detto ieri con aria sorniona il vicesindaco. E i cronisti, convinti fino a quel momento che la zona prescelta fosse ancora [illegible] Gerbido sono rimasti [illegible] po' spiazzati dalla «new entry» che potrebbe essere Volpiano.

Tornando alla raccolta differenziata, i prossimi obiettivi sono i seguenti: «Andare oltre il 35 per [illegible] entro il 2004 [illegible] toccare il 40 per cento [illegible] partire dal 2005».

Entro la fine del 2004 sarà anche rinnovata buona parte del parco [illegible]i dell'Amiat

NEL CAPOLUOGO ALTOATESINO BIDONI «PERSONALIZZATI» GIA' DAL 1999

La ricetta ecologica di Bolzano

Bolzano - una delle città in testa alla classifica di Legambiente - è il modello cui Torino si potrebbe ispirare per realizzare il nuovo sistema di pesare la spazzatura. Già da qualche anno, infatti, il capoluogo altoatesino [illegible] all'avanguardia nel settore «raccolta intelligente».

[illegible] che cosa succede nella provincia di Bolzano alla voce rifiuti, già dall'ormai lontano 1999? «Gli altoatesini sono stati i primi in Italia a sp[illegible] il sistema personalizzato della raccolta a domicilio - racconta il vicesindaco Calgaro - eliminati i cassonetti anonimi dal paesaggio urbano sono comparsi nei cortili i bidoni personalizzati».

Questi contenitori funziona[illegible] senza sacchetto e contengo[illegible] [illegible] microchip che contiene i dati del legittimo proprietario cioè di colui [illegible] pagherà il suo rifiuto all'incirca 3 centesimi di [illegible] a litro. Quando il bidone sarà pieno viene portato in strada negli orari e giorni stabiliti per essere ritirato.

Qui [illegible] si pesa ogni bidone, [illegible] fa un calcolo presunto del cassonetto pieno. Un computer di bordo registra lo svuotamento, l'ora e [illegible] giorno grazie ad un'antenna sistemata sul retro del veicolo. Ovviamente il bidone viene portato [illegible] strada solo quando è completamente pieno.

C'è spazio per i furbi, come al solito, nel senso che c'è sempre qualcuno che schiaccia fino [illegible] l'inverosimile la spazzatura [illegible] sovraccarica il proprio cassonetto. Oppure, nei casi peggiori, qualcuno di passaggio fa pagare ad altri [illegible] propria spazzatura. Ecco perchè alcuni abitanti hanno persino dotato di lucchetto il proprio bidone.

Sarà possibile realizzare anche a Torino questa formula, oppure può riuscire soltanto a chi ha una mentalità ultraorganizzata come gli altoatesini? «Noi ci proviamo - rispondono in Comune - e cominciamo dal primo punto. Dotare cioè tutti i condomini di un kit di bidoni per realizzare [illegible] nel cortile la divisione dei rifiuti». Ma per quanto riguarda il centro sorge subito [illegible] nuovo problema: alcuni cortili non sono abbastanza spaziosi per ospitare tutti i contenitori. «In questo caso dovremo per forza - conclude il vice[illegible]daco - sistemarli sulla stra[illegible]. Contatteremo comunque tutti gli amministratori di condominio per illustrare loro i nostri progetti». [e. min.]

DAI VIGILI DI MONCALIERI

Multato il Comune di Torino

Massimiliano Peggio

Una multa per «non aver mantenuto in buono stato la facciata di un edificio», provocando così la caduta di materiali sul suolo pubblico. Destinario: il Comune di Torino, via Palazzo di Città 1. Mittente: polizia municipale di Moncalieri. Un verbale «dovuto» dicono al comando, per colpa delle pessime condizioni del vecchio palazzo di proprietà del municipio [illegible] Torino che sorge nel centro storico di Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele II. Ieri mattina è crollato un tratto di cornicione finito sopra l'ingresso del bar «Carlo Alberto».

«E' accaduto alle 9,35», annotano i vigili urbani. Nel bar è stato avvertito il boato: un tonfo pesante che ha fatto vibrare i vetri. «Ci siamo spaventati, fortunatamen[illegible] nessuno si è fatto male» dicono i gestori del l[illegible]. [illegible] aggiungono: «Non è la prima volta che cadono pezzi dal tetto, ma adesso la situazione è peggiorata». Ai piani superiori abita solo una famiglia: tutto il resto dell'edificio è disabitato. Giorni fa il comune di Torino [illegible] inviato una squadra [illegible] rimuovere alcune tegole pericolanti, dopo un intervento dei vigili del fuoco. Le condizioni precarie del palazzo sono evidenti: tegole mancanti, la facciata consumata, infissi logorati. «Abbiamo sollecitato più volte [illegible] Comune di Torino a prendere provvedimenti urgenti, al fine di tutelare l'incolumità pubblica. Mi auguro che questo episodio li induca a correre ai ripari», dice il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato. E la multa? «Un atto dovuto. Verbalizziamo i privati, non vedo perché non avrem[illegible] dovuto farlo [illegible] il Comune di Torino». Lo stabile di piazza Vittorio Emanuele II è inserito nell'elenco degli immobili che Torino vuole vendere.

«Abbiamo subito accertato l'accaduto: si è trattato [illegible] crollo [illegible] un pezzo di cornicione, in parte costituito in legno. La zona è già stata messa [illegible] sicurezza, mentre nei prossimi giorni provvederemo ad verificare meglio le condizioni dello stabile», assicura Vittorio Sopetto, direttore [illegible] Patrimonio del comune di Torino.

Organizzazione Gestauto

Una vasta scelta di vetture a km 0 e aziendali delle marche più prestigiose

BMW 320 d Berlina
Km.0 da € 26.450,00*

BMW Compact 318 d
Km.0 [illegible] € 23.400,00*

BMW Cabrio 318 Ci
Km.0 [illegible] € 32.400,00*

BMW 530 [illegible] Touring
Km. 0 da [illegible] 36.900,00*

Mercedes-Benz Classe [illegible]
Km. 0 [illegible] € 18.900,00*

Le foto sono indicative *Passaggio di proprietà escluso

Le vetture sono esposte presso le concessionarie:

BMW
Corso Trieste, 140 - Moncalieri

Mercedes-Benz
Corso Giulio Cesare, 304 - Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Torino
Corso Trieste, 132 - Moncalieri
SS [illegible] per Viverone, 53 - Burolo d'Ivrea

VOLVO
Corso Giulio Cesare, 334 - Torino

Per informazioni tel. 011.2604586

M[illegible]B[illegible] Classe C
Km. 0 da € 29.550,00*

Volvo V40 TD
Km.0 da [illegible] 21.900,00*

Volvo S60 D5
Km. 0 da [illegible] 27.200,00*

Mentre parte un programma per avvicinare gli scolari allo sport

Il conto alla rovescia delle Olimpiadi

Fra pochi mesi il «collaudo» dell'organizzazione

Inaugurata la nuova stagione sciistica in Val Susa, il cronometro del conto alla rovescia, quello che darà il via ai giochi olimpici, continua inesorabilmente a ricordare a tutti che il 2006 si avvicina velocemente.

Il per collaudare la macchina organizzativa a Bardonecchia si farà una dei "Testevent", una prova generale che si terrà dal 10 al 14 marzo e che, sfruttando l'occasione della finale di coppa del mondo di snowboard servirà per collaudare la macchina organizzativa.

Il programma delle finali di coppa del mondo vedrà coinvolto tutto il territorio dell'Alta Valle: Sauze d'Oulx ospiterà il *free-style*, Sestriere lo sci alpino e a Pragelato si terranno le competizioni del fondo.

Bardonecchia ospiterà inoltre il 10 e 11 di gennaio la coppa italiana di snowboard, dal 21 al 24 sempre a gennaio si svolgeranno invece i campionati italiani universitari, il 2 e 3 febbraio la coppa Europa femminile.

Spiega Erminio Ribet, direttore dei rapporti con il territorio del Toroc: "In tutti i siti olimpici nel 2004 e nel 2005 si svolgeranno eventi sportivi che saranno utili per individuare eventuali debolezze del sistema, si metterà così alla prova la capacità organizzativa, quella che vede il coinvolgimento di tutti gli addetti ai lavori. Si testa quindi il sistema logistico, quello che coinvolge gli addetti agli impianti di risalita, i cronometristi, la sala stampa".

In pratica si tratta delle prime prove tecniche di trasmissione. Dietro ad ogni evento vi è sempre un'attenta programmazione, un'analisi e una verifica sul campo.

Concentrata quindi l'attenzione sulla debuttante Bardonecchia, che da quest'anno offre anche agli appassionati di snowboard il suo Halfpipe, la pista che permette di compiere evoluzioni mozzafiato.

Ma le Olimpiadi devono essere anche l'occasione per avvicinare i giovani alle discipline che, oltre allo sci alpino, compongono il panorama degli sport invernali.

"Proprio per rilanciare questi sport o per farli conoscere ai più giovani - spiega Roberto Canu, vice presidente della Comunità Montana Alta Val Susa - abbiamo promosso nelle scuole un programma che permette anche ai più piccoli, come i bambini delle elementari, di sperimentare discipline come il fondo, il biathlon, lo slittino e le passeggiate con le ciaspole, le racchette da neve, sempre presenti nei racconti di Jack London. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la direzione didattica di Oulx e con gli sci club locali, prevede [illegible] i [illegible] pomeridiane. Il corso è gratuito e le famiglie dovranno solo dare un piccolo contributo per le spese di trasporto. Il programma verrà attuato anche per gli allievi delle scuole medie e superiori".

Una prova questa che i grandi eventi ben si integrano con percorsi di sport alternativi anche più economici e certamente più ecosostenibili.

E proprio per integrare la montagna con la città l'Atl ha organizzato per venerdì presso l'8 Gallery del Lingotto un appuntamento che vedrà protagoniste le 6 comunità montane e gli 89 comuni delle "Montagne Olimpiche".

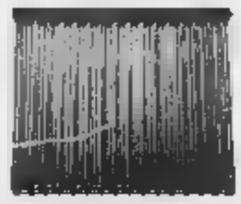
Sport, cultura, [illegible]smo, musei, gruppi storici e musicali animeranno la giornata e faranno da contorno a conferenze stampa e momenti di intrattenimento.

L'intenso programma prevede l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Torino Giuseppe Pichetto, dello scrittore Carlo Grande, del regista Fredo Valla, del pastore Luciano Deodato della Chiesa Valdese e di alcuni rappresentati del Centro Culturale Diocesano di Susa.

Chiuderà il dibattito l'on. Rinaldo Bontempi, vice presidente Toroc.

Precisa Luigi Chiabrera, presidente di Atl2 Montagnedoc: "Questo appuntamento dovrà ripetersi ogni anno per rinsaldare il rapporto tra Torino e la sua corona di montagne". Conclude Roberto Canu: "Iniziative come quelle dell'Atl2 servono a far conoscere meglio le suggestioni che offre la montagna, anche in quegli aspetti meno conosciuti e più affascinanti, che abbiamo imparato a leggere nei racconti di Rigoni Stern".

TV
[illegible]
- FERRAMENTA
ARTICOLI PIGIALO
- LIBRETTI MOLLE
MACCHINE AGRICOLE
- ENOLOGICHE
Villardora (TO) - Via Cerrone 48
Tel. 011.9350268
Fax 011.9351208

IDROGAS
SONNEN KRAFT
Benvenuti nel futuro
COLLETTORI SOTTOVUOTO

PANNELLI SOLARI
[illegible]ATI CON IMPIANTI
A PAVIMENTO
CON CALDAIA A CONDENSAZIONE
[illegible] - S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO UNITRADING SETTIMO TORINESE

NUOVA CARROZZERIA
PICCIOTTO
[illegible] AVIZIO

I NOSTRI SERVIZI
- LAVAGGIO INTERNO AUTO
- MONTAGGIO GANCI TRAINO
- RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
- RICARICA ARIA CONDIZIONATA
- VERNICIATURA A FORNO
- PONTE DIME CAR BENCH
- CONCORDATARIA ANIA
- PRATICHE LEGALI IN SEDE
- AUTO SOSTITUTIVA
Avigliana - Via Sant[illegible] 68 - [illegible]

IDROKIT
VENDITA E ASSISTENZA
MACCHINE PER PULIZIA INDUSTRIALE
Tel e Fax 011 4052507
C.so Francia 215/A - COLLEGNO (TO)
IDROPULITRICI - [illegible]
IMPIANTI DI LAVAGGIO SPECIALE
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
PRODOTTI CHIMICI
www.paginegialle.it/idrokitsnc

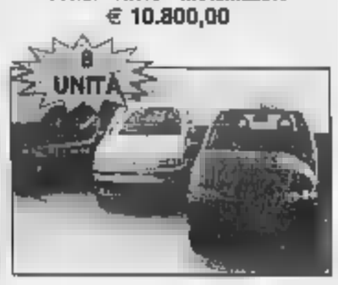
AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856

FIAT STILO 1.9 5TD [illegible] CV 5P ACTIVE
anno 2002 € 13.200,00

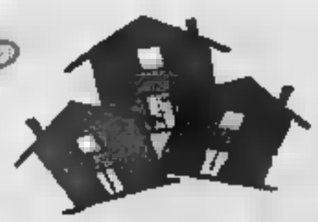
FORD FOCUS 1.8 [illegible] CV [illegible]
[illegible] 2003 [illegible] da € 12.800,00
+ altre 90 CV TDID anno [illegible]

RENAULT CLIO 1.5 DCI EXPRESSION 5P
anno 10/2002 abs - 4 air bag - aria cond. - radio - metallizzato
€ 10.800,00

MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC
anno 2002 abs - [illegible] air bag - clima - radio - idrog. € 14.200,00

LANCIA Y 1.2 16V LS
anno 2002 - met. - clima - air bag - int. alcantara - fendi - servost.
€ 9.600,00


FIAT PUNTO 1.2 5P
anno 06/2002 - vari colori - abs - 2 air bag - aria cond. - radio - idrog.
da [illegible] 7.900,00

per acquistare, vendere, affittare!

[illegible] immobiliare
Il Network Immobiliare dell'Alta Val Susa
16129 Genova - Via A. Odero n°1 Tel.010/585864 Fax 010/541756
www.cimif.com - e-mail: info@cimif.com
Presente con proprie filiali a:
SANSICARIO Tel/fax 0122/811243
[illegible] Tel/fax 0122/755035
CESANA Tel/fax 0122/89303
OULX [illegible]
[illegible] D'OULX Tel/fax 0122/858633
PRAGELATO Tel/fax 0122/78325
SE AVETE [illegible] DI VENDERE LA VOSTRA CASA IN VAL SUSA, LA NOSTRA [illegible] VI GARANTISCE CELERITA' E [illegible] DI [illegible] INTERESSANTI

OFFERTA SPECIALE
CALAMOSSA - SARDEGNA
1) Acquisto in PIENA PROPRIETA' Bilocali e Trilocali [illegible] in uno dei posti più belli della Sardegna
2) REDDITO GARANTITO 5% [illegible] con contratto [illegible] anni al netto delle spese di amministrazione
3) In alternativa sconto 35% sul prezzo di acquisto
4) Gestione di Pierre & Vacances, Leader Europeo nella gestione di immobili turistici
5) Sconti [illegible] a [illegible]
CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI

SOTTO ACCUSA L'OPERA DI [redacted] DA UNA SOCIETA' CHE AVEVA AVUTO L'APPALTO DA [redacted]

Il magistrato Vittorio Corsi

Contratti «corsari» in 170 ricorrono al giudice

■ Centinaia di persone si sono scoperte titolari ■ contratti telefonici - in particolare ■■ Infostrada - che non avevano ■■ firmato o comunque ■■■ frutto di equivoci e piccoli trucchi. Tra le vittime molte persone anziane, le più esposte ■ questo genere di truffa. ■■■■■ colpa di Infostrada, poi confluita in Wind, almeno così pare. Ad approfittare delle persone anziane e non, sarebbero stati baldi giovanotti dalla parlantina facile sguinzagliati da una società che ■■■ avuto l'appalto da Infostrada. Ora il sostituto procuratore generale Vittorio Corsi ha aperto un'inchiesta, per ■■ a carico di ignoti, per mettere un po' di chiarezza in un campo dove negli ultimi anni c'è stata tanta anarchia.
La polizia giudiziaria ■■■ Procura generale ha raccolto finora le denunce di 170 persone, che hanno disconosciuto quei contratti. «Mai ■■■■ quella firma» hanno raccontato alcuni. E un altro: «Mi ■■■ limitato a dare i miei dati a ■■ giovane che ■■■ venuto a sollecitare un contratto. ■■ non ho messo nessuna firma. Poi mi sono visto arrivare la bolletta ■ casa. Non era una grossa cifra, è vero, però non capisco ■■■■ sia possibile una ■■■ del genere. Ho provato ■ non pagare, ■ reclamare ■ mi ■ arrivata l'ingiunzione di un legale». Gli episodi raccolti dal magistrato si riferiscono solo al 2001, poi toccherà anche agli anni ■■■■■. Pare che i giovani lanciati a centinaia alla ricerca di contratti per Infostrada non andavano troppo per il sottile: dai dati della persona contattata risalivano al ■■■ codice fiscale a con quello si faceva partire ■■ contratto. C'è scritto in una denuncia: «Mi hanno chiesto nome e data di nascita. Mi hanno spiegato che era solo una formalità, che a loro interessava far risultare che mi avevano contattato per guadagnare qualche ■■■■. Ancora altri trucchi. «A me - ha raccontato un'altra delle persone che sono ■■■■■ al magistrato - hanno fatto firmare un foglio dicendo che si trattava solo di un preliminare, che non mi impegnava più di tanto. E invece mi ■■■ visto arrivare le bollette da pagare».

DISTRUTTO IL REPARTO IMBALLAGGIO E DANNEGGIATA LA PRODUZIONE DELLA DITTA

In fiamme la fabbrica di grissini

Leinì, l'incendio causato da una distrazione

[redacted]la Bergamini
LEINI'

■a sicuramente un'origine ■■cidentale, al contrario di quanto è avvenuto negli altri casi nei mesi scorsi nella zona, l'incendio che la scorsa ■■■■ ha distrutto la zona imballaggio e creato danni ai locali produzione della ditta Lema, l'ex grissinificio Orazio (di cui mantiene solo il logo) di Leinì. Il rogo si è propagato a metà del capannone ■ via Leopardi verso l'una di notte. I carabinieri della ■■■■■ di Leinì sono stati allertati da un'abitante della zona che ha notato ■ fumo nero e intenso che fuoriusciva copiosamente dall'edificio e immediato è scattato l'allarme anche ai vigili del fuoco. Ci sono volute ben cinque ore perché i pompieri di Stura e i volontari di Volpiano con l'ausilio di altre due squadre provenienti da Torino centrale potessero aver ragione delle fiamme.

In buona sostanza i dipendenti della ditta la sera precedente, forse per la fretta, avrebbero tolto dai forni di cottura scarto di materiale ancora incandescente, senza accorgersene, riponendolo in ceste di plastica che piano piano con il calore si sono sciolte dando avvio alle fiamme. Un procedimento che ha sviluppato molto lentamente il fuoco, alimentato poi, però, da molto materiale infiammabile, cartone e rotoli di cellophane per l'imballaggio del prodotto finito. I danni sono piuttosto ingenti anche ■ ■ fuoco, fortunatamente, non ha intaccato la stabilità della struttura. A causare le perdite maggiori il fumo che ha completamente reso inutilizzabili e non più commercializzabili i prodotti ■■ confezionati e pronti per la consegna.

«Non abbiamo idea di ■■■ possa essere accaduto veramente - commenta desolato Enrico Cecchetto, amministratore della ditta -. Minacce? Mai ricevute. L'assicurazione? Certo siamo assicurati per fortuna, ma quel che più ci preme ora è riuscire a tornare a lavorare il più presto possibile». La Lema serve il mercato di tutta Italia ed in particolare molti ospedali, tra cui le Molinette ■ ■■■■ aziendali, esporta i suoi prodotti da forno negli Stati Uniti, in Germania, Spagna e Austria. «E' evidente che ■■ l'attività ■■■ potesse riprendere tempestivamente - prosegue - il danno sarebbe ancora maggiore perché significherebbe la perdita di molti acquirenti che si rivolgerebbero ad altre ditte e tutti sappiamo bene come ■■ difficile farsi i clienti e come al contrario ■■ facile perderli».

La Lema in questi ultimi nove anni, da quando cioè è subentrata ■ fallimento del grissinificio Orazio, ha lavorato proprio nella direzione della qualità ■ dell'efficienza ed ora, forse solo per una banale leggerezza, rischia ■ vedere vanificati i ■oi sforzi. «Per ■■■ il capannone è sotto sequestro - conclude Cecchetto - in attesa che i carabinieri di Leinì completino le indagini». Ieri mattina davanti ■■■ ■■■■■ della zona imballaggio c'erano molti dei 15 dipendenti, preoccupati, ovviamente per il loro futuro. «Speriamo che si possa tornare ancora a lavorare, che i danni non costringano i titolari a chiudere».

I vigili del fuoco intervengono nella fabbrica di grissini danneggiata

IL SINDACO: SANEREMO L'AREA ■ COSTRUIREMO UNA PISTA DI PATTINAGGIO

Discarica abusiva in collina

I rifiuti accatastati all'ingresso di Pavarolo

Antonella [redacted]

Frigoriferi, pneumatici, parabrezza, batterie, materassi che marciscono, televisori, lette di vernice, pezzi ■ vecchi elettrodomestici e persino la portiera di un'auto, tutto accatastato in bella mostra in una discarica abusiva all'ingresso di Pavarolo. ■■ qui, fra le ■lline autunnali dipinte da Casorati, questa bruttura suona come uno sfregio sulla tela di un pittore. Non ci sono le piazzole e i cavalcavia tristi delle periferie torinesi: rottami e rifiuti campeggiano sul piazzale dell'Olmetto, lungo la provinciale che raggiunge il paese dalla Rezza, vicino ad un'area verde coperta di boschi che il Comune ha acquistato per tutelarne ■ patrimonio ambientale. Sul piazzale ci sono tre cassonetti e una campana del vetro, ma lo spiazzo è ■■■ preso d'assalto da chi scarica abusivamente. I residenti storcono il ■■■ e protestano, ■■■ Rossana Delmastro, insegnante: «Va avanti così da tempo. Ogni due o tre mesi il Comune ripulisce l'area e poi puntualmente ritornano i frigoriferi e i pneumatici. Forse c'è qualcuno che ■ un'attività di recupero di elettrodomestici usati e li abbandona sul piazzale anziché portarli in discarica». E lancia un allarme: «Ultimamente ho ■■■■ rifiuti anche in piazza San Defendente. Perché queste brutture ■ sono solo a Pavarolo? A Baldissero, ad esempio, l'amministrazione più efficiente sorveglia meglio il territorio». Ma il sindaco Enrico Roccati non cade certo ■■■ nuvole: «Conosco bene il problema del piazzale dell'Olmetto perché è un'area di competenza comunale. L'altro giorno ho dovuto far portare via decine di pneumatici. C'è chi ■■■■ rifiuti ignorando qualsiasi regola e al Comune tocca ripulire. E costa: 15 o 20 euro per ogni frigorifero. Comunque esiste già un progetto per sanare l'area: ■■■■■ realizzate una pista di pattinaggio per i ragazzi a un'isola ecologica recintata, aperta solo negli orari consentiti ai cittadini per stoccare i rifiuti ingombranti».

Il sindaco Enrico Roccati

Wanda Bonardo, presidente di Legambiente, si batte da ■■■ a difesa del territorio: «Le piccole discariche abusive ai margini delle strade sono un flagello soprattutto nell'area di Torino. Ogni anno cerchiamo di sensibilizzare i cittadini con l'iniziativa "Puliamo il mondo", ma è ■■■ battaglia difficile. Il copione è sempre lo stesso: dove c'è uno slargo arrivano i camion di notte e abbandonano di tutto. Tocca anche alle amministrazioni sorvegliare il territorio e cambiare l'atteggiamento della gente, potenziando la raccolta differenziata a porta a porta. Oltretutto esistono regolari cooperative che ritirano gli elettrodomestici usati direttamente a casa. Bisognerebbe informare meglio su questi servizi».

PINO, DUE ARRESTATI

Avevano arnesi da scasso nell'auto

PINO TORINESE. Quando i carabinieri di Pino Torinese li hanno fermati nel ■■■■ della notte ■■ via Valle Balbiana erano ■■ un'auto rubata con ■ bagagliaio pieno di arnesi da scasso. Constantin Ionescu, 35 anni, clandestino, e Marcu Dumitru, 32 anni, entrambi rumeni sono stati arrestati con l'accusa ■ ricettazione e possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. L'altra notte, intorno alle 4,30, probabilmente ■■■■■■ preparando ■■ furto nelle ville della ■■■■. Erano a bordo di una Fiat Doblò rubata a Biella, indossavano capi in pelle di cui non è risultata chiara la provenienza e avevano raggiunto la collina ricca di Pino Torinese dove le belle residenze fanno gola ai delinquenti. In qualche caso i furti rischiano di trasfor■■■■ in ■■ ■ terrore per i proprietari sorpresi in casa che si trovano in balia dei malviventi decisi a svuotare la cassaforte. Ma i carabinieri, che hanno potenziato ■ servizio di pattuglia, sono riusciti a bloccarli in tempo.

CARNEVALE DI IVREA

Un bancario nei panni del Generale

■■■ Maurizio Leggero, 38 anni, direttore della sede eporediese della Banca ■■■: ■■■ lui a indossare i panni del Generale nella prossima edizione del carnevale di Ivrea. Sposa■ ■■■ la coetanea Enrica Giolito, ha due figli: Matteo, di 12 anni, e Valentina, di 9. Leggero è «figlio d'arte», dal momento che sia il nonno che il padre Lucio hanno sfilato per anni nello Stato Maggiore ■■ carnevale. Lui stesso, dopo ■■■ tirato le arance dai carri da getto, ha indossato a lungo la divisa da ufficiale, ed è stato aiutante di campo dall'87 al '91. Il prossimo 6 gennaio riceverà sciabola e feluca dal Generale uscente, Pancrazio Galeano. Trovato ■ Generale, intanto, e in attesa di conoscere i nomi del Sostituto Gran Cancelliere (che potrebbe essere l'ex Podestà, Adriano Filipetto) e del nuovo Podestà (in ballottaggio sono Franco Moresco e Ferdinando Benvenuti), il gruppo guidato da Elvio Gambone prosegue nell'organizzazio■■ della manifestazione. Il 21 novembre scadono i termini per il concorso ■■ manifesto: gli elaborati devono pervenire alla segreteria del sindaco di Ivrea, per informazioni telefonare allo 0125.410261 oppure consultare il sito www.carnevalediivrea.it.

ALPIGNANO

E' in arrivo la sfiducia ad Accalai

ALPIGNANO. Sta per arrivare il giorno della verità per ■ sindaco Giuseppe Accalai. Dopo la stesura della mozione di sfiducia, firmata dai Ds, Comunisti italiani, Rifondazione comunista, Verdi per l'Ulivo, Margherita, Lega Nord, Alleanza ■■■■nale e Forza Italia, a consegnata in Comune due settimane fa, è ■■■■ decisa la data dell'ultimo consiglio comunale dell'epoca Accalai. Martedì sera, alle 21, infatti, nel municipio in viale Vittoria ■■■ «guerra aperta». Da un parte ■ sindaco, la sua giunta ■ ■ liste civiche che lo sostengono ancora, dall'altra il resto del consiglio, da sinistra a destra. Tutti, con diverse ragioni, intenzionati a rimandare a casa Accalai prima della fine naturale del mandato che sarebbe nella prossima primavera. Lo strappo all'interno dei Democratici di sinistra, consumatosi nel maggio scorso durante ■ congresso, si ■ allargato ■ ■■ è reso irreparabile. Ogni tentati■■ di ricucitura è risultato vano. Ora si annuncia una campagna elettorale all'ultimo voto.

■ **VENARIA, [redacted]** Domani alle 16.30 nell'aula magna del liceo scientifico di via Bruno Buozzi si terrà una riunione aperta al pubblico sul tema «Attualità dell'Antico» visto che il prossimo anno partiranno anche dei corsi per il classico. All'incontro interverranno il professor Giovanni Ramella, già dirigente ■■ liceo D'Azeglio di Torino e Lucio Bertelli, direttore del dipartiMENTO di Filologia Classica «A. Rostagni» dell'Università.

■ **VAIE, [redacted]** I carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Susa e della sta■■■ di Borgone ieri notte hanno arrestato per evasione dagli arresti domiciliari Riccardo Tabone, 42 anni, residente ■ Vaie. E' ■■■ trovato dai militari all'interno di un locale pubblico di Vaie. «Volevo solo bere una birra» ha cercato di giustificarsi ma sono scattate le manette. Roccardo Tabone stava scontando nove mesi di carcere agli arresti domiciliari in seguito a numerose condanne per reati non gravi ■■■ recidivi.

■ **BARDONECCHIA, [redacted]** Viaggiava sulla A32 Torino-Bardonecchia con il tasso alcolico superiore a quello consentito dal codice della strada. A fermare e denunciare G.D., 35 anni, di nazionalità francese ■ ■■■■ la polizia stradale ■ Susa che lo ha bloccato al traforo del Frejus.

■ **COAZZE, MORTO.** I carabinie■ ■ Giaveno stanno indagando sulla vicenda dell'uomo trovato morto ieri nella stanza da letto a Coazze. B.O. 60 anni era esanime sul giaciglio con a fianco la sua pistola Beretta calibro 7,65. Il cadavere è stato trasportato al cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

■ **[redacted]IVAUUM ASL 7.** A seguito di interventi ■ manutenzione, dalle 12 del 20 novembre ■■■ alle ■■ del medesimo giorno, verranno sospesi tutti gli applicativi informatici dell'Azienda Sanitaria 7 di Chivasso, naturalmente compresi tutti i distretti. Quindi non ■■■ possibile prenotare ■■■■i e visite presso i CUP (Centri Unificati di Prenotazione) nè usufruire di prestazioni per le quali è necessario utilizzare la procedura informatica.

■ **CHIVASSO, [redacted]** E' ■■■■ Chivasso, all'int■rno dell' associazione Punto a Capo, Spazio Ascolto. Si tratta di un servizio rivolto agli adolescenti ed ai ragazzi, ma anche ai genitori ed educatori. Il servizio per i giovani funzionerà tutti i venerdì dalle 16,30 alle 18 presso la sede di ■■■ Italia ■. Informazioni allo 011/911.14.66.

■ **BOSCONERO, GAP.** Arriva dalla Toscana la speranza per le lavoratrici dello stabilimento di Bosconero che prima del fallimento, come Gruppo abbigliamento piemontese, dava lavoro a 150 persone. Ieri in Regione, durante il vertice al quale hanno partecipato anche le organizzazioni sindacali a il curatore fallimentare Luca Poma, è stato uffi cializzato l'interesse di uno stilista fiorentino, Roberto Biagini, proprietario di una ■■■■■ di negozi in tutta Italia di confezio■■ sartoriali ed interessato ad acquisire lo stabilimento bosconerese per una produzione iniziale ■■ proprio e successivamente per conto terzi reintegrando 40 delle ■■ lavoratrici attualmente in mobilità.

Tre giornate dense di incontri, tavole rotonde, spettacoli, mostre con i protagonisti della letteratura contemporanea

Nata 4 anni fa come «Festa europea degli autori», la manifestazione si è consolidata e ha assunto un volto che la contraddistingue

Cuneo attende sessanta scrittori

Da domani la prestigiosa manifestazione

CUNEO

Sessanta autori, sessanta [illegible] letteratura contemporanea, sono gli ospiti di «Scrittorincittà», [illegible] grande appuntamento con la pagina scritta che cambierà il volto del capoluogo della «Granda» da domani a domenica. Nata quattro anni fa come «Festa europea degli autori», la manifestazione negli anni si è consolidata e ha assunto un volto che la contraddistingue di dialogo diretto fra autore e lettore, per scoprire il «dietro le quinte» del libro. L'evento letterario si terrà nel Centro incontri della Provincia e [illegible] qui, [illegible] raggera, [illegible] espanderà in altri spazi cittadini. Fra questi il Museo civico dove oggi, alle 18, la scrittrice Laurana Lajolo tiene a battesimo la mostra di fotografie «Lo sguardo di Leonilda».

Spiega l'assessore alla Cultura Mario Rosso, che della manifestazione è stato fra gli entusiastici promotori: «Quest'anno "Scrittorincittà" si presenta con tre importanti novità. E' il primo momento di [illegible] progetto con la vicina Francia, denominato "Villes et villages du livre" che durerà due [illegible] che fa parte del programmma Interreg IIIA-Alcotra. Lo presenteremo venerdì mattina, durante l'inaugurazione della rassegna. La seconda novità, è il maggiore radicamento sul territorio, con collegamenti ad altre realtà, [illegible] Alba, dove si svolge l'Infinity Festival, Caraglio per la mostra " Confini", Fossano e altri centri. Inoltre abbiamo legato il discorso letterario a quello teatrale programmando due spettacoli al Toselli. La terza, importantissima, novità, è che "Scrittorincittà" è stata scelta dall'associazione "Les Rencontres" di Parigi per ospitare un [illegible] fra gli organizzatori dei più importanti festival di letteratura europei. I lavori occuperanno per i tre giorni, la Sala del Consiglio comunale. Lo ritengo un grande riconoscimento per Cuneo e per questa manifestazione che ha scelto di essere "popolare" cioè di portare gli autori e i libri fra la gente». Domani, [illegible] *brindisi inaugurale* per «Scrittorincittà» concluderà la [illegible] di gala, ad inviti (ore 19,30), al ristorante «Delle Antiche Contrade» dell'hotel Lovera Palace, dove i due condirettori della kermesse letteraria, Mario Baudino e Laura Lepri, il[illegible] le linee conduttrici della manifestazione. Al termine si potrà raggiungere il teatro Toselli per assistere allo spettacolo, inserito nel cartellone della stagione musicale: «Vissi d'arte» e alle 23, concludere la serata al ristorante Les Gourmands con Cristina Donà e Davide Sapienza che parleranno di «Confini di coppia, coppie senza confini» (ingresso 2 euro con la prima consumazione). Nel pomeriggio, alle 17,30, nella Sala mostre della Provincia, apertura della rassegna di cartoonist «Ridere da Dio», proposta [illegible] Eurohumor con la presentazione del volume di Piero Dadone «Cronaca di un abbaglio (in [illegible] dell'adunata nazionale degli alpini [illegible] 1971 [illegible] Cuneo), aperitivo con distribuzione di trippa e panini. Venerdì [illegible] 10, nel Centro incontri della Provincia, la cerimonia di inaugurazione riunirà il sindaco Valmaggia, il presidente della Provincia Quaglia, gli assessori Leo e Vaglio della Regione, il giornalista Al[illegible] Elkann e Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per il libro, la musica e la cultura di Torino. Alle 11 inizieranno gli incontri che si susseguiranno [illegible] fino a domenica (ingresso [illegible] euro). La mattinata prevede, in Provincia, «Le spiagge della speranza» con lo scrittore [illegible] regista cinematografico Claudio Camarca [illegible] Maria Pace Ottieri, [illegible] in concomitanza, si parlerà di «Guerre locali e g[illegible] globali» [illegible] Mimmo Candito [illegible] Carlo Panella, coordinati [illegible] Andelo D'Orsi, docente [illegible] Storia contemporanea all'Università di Torino. Fra gli appuntamenti pomeridiani, alle 18, il direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi incontrerà Andrea [illegible] Robilant, autore di «Un amore veneziano», [illegible] alle 21, al Toselli [illegible] in programma la «Serata Simenon» con [illegible] consegna del premio «I Provinciali» ad Alberto Bevilacqua. Sabato e domenica, fitto calendario di incontri [illegible] gli autori nella sede della Provincia [illegible] 10 alle 18.

NELLE SCUOLE

Quando prevale il racconto

[illegible] «Scrittorincittà» punta sui giovani: venerdì, sabato [illegible] domenica, per bambini, ragazzi e adolescenti, c'è un carnet zeppo di impegni che uniscono alla parola scritta, la parola raccontata. Nelle Elementari, venerdì e sabato, entreranno [illegible] autori, Erminia Dell'Oro, Emanuela Nava, Fabian Negrin, Donata Montanari, Luca Novelli. Negli stessi [illegible] giorni i ragazzi [illegible] [illegible] inferiori incontreranno [illegible] Bakolo Ngoi, Luca Novelli e Erminia Dell'Oro, mentre gli studenti [illegible] Liceo Artistico avranno modo di dialogare, venerdì, con Alessandro Barbero, [illegible] di un volume sulla battaglia di Waterloo. [illegible] scrittori entreranno, sabato, anche nelle aule [illegible] [illegible] «Del Pozzo», [illegible] Itc «Bonelli», dell'istituto per geometri e periti [illegible] «Virginio», del liceo classico «Pellico» e dello scientifico «Peano»: sono Edoardo Albinati, Claudio Camarca, Paolo Di Stefano, Maria Pace Ottieri, Carlo Panella, Valeria Parrella, Bruno Pischedda e Alex Roggero.

PATROCINIO MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PROVINCIA DI CUNEO
Comune di Cuneo
REGIONE PIEMONTE

Dopo 4 edizioni consecutive la Festa Europea degli Autori cambia titolo ma conferma i [illegible] caratteri distintivi [illegible] grande Festival di letteratura internazionale.

Per 3 giorni una sessantina di scrittori
Italiani e stranieri – romanzieri, poeti, saggisti, giornalisti – si confronteranno sul [illegible] CONFINI.

Tavole rotonde, letture, animazioni, incontri con gli autori, film, spettacoli teatrali, mostre invaderanno la città.

Il "popolo dei libri" (adulti, ragazzi, bambini) ha l'occasione di ritrovarsi attorno agli autori preferiti, scegliendo tra i
40 incontri previsti.

Interverranno: Luca Aimeri, Edoardo Albinati, Khaled Fouad Allam, Roberto Baravalle, Alessandro Barbero, Mario Baudino, Edmondo Berselli, Riccardo Bertoncelli, Alberto Bevilacqua, Giampiero Boniperti, Boosta e Samuel dei Subsonica, Marco Bosonetto, Anna Bravo, Marco Buticchi, Enrico Camanni, Claudio Camarca, Stefanella Campana, [illegible] Càndito, Gianrico Carofiglio, Stefania Chiavero, [illegible] Cordero, Pietro Crivellaro, Angelo D'Orsi, Piero Dadone, Rodrigo De Zayas, [illegible] Dell'Oro, Duccio Demetrio, Roberto Denti, Paolo Di Stefano, Cristina Donà, Marence Femine, Paolo Ferrari, Ernesto Ferrero, Pierangelo Fissore, Marta Franceschini, Antonio Franchini, Bruno Gambarotta, Sylvie Gouttebaron, Laurana Lajolo, Pierick Le Noane, Laura Lepri, Lorenzo Licalzi, Graziano Lingua, Svend Age Madsen, Leonardo Manera, Ena Marchi, Beppe Mariano, Gianni Martini, Melania Mazzucco, Pier Mario Mignone, Donata Montanari, Paul Bakolo N'goi, Emanuela Nava, Fabian Negrin, Luca Novelli, Margherita Oggero, Maria Pace Ottieri, Paolo Paci, Carlo Panella, [illegible] Pariani, Valeria Parrella, Willy Pasini, Paolo Petroni, Rolando Picchioni, Francesco Piccolo, Bruno Pischedda, Lidia Ravera, Marco Revelli, Alex Roggero, Nicola Rondolino, Mario Rosso, Gian Enrico Rusconi, Marco Santagata, Davide Sapienza, Alberto Sinigaglia, Dan Solo dei Marlene Kuntz, Marcello Sorgi, Enrica Speroni, Sergio Staino, Mario Tretola, Gianni Vattimo, [illegible] Verri, Manuela Vico, Marco Vigevani, Stefano Zecchi.

Nella sede di Scrittorincittà sarà aperta da martedì 18 novembre una libreria con i libri degli [illegible] presenti alla manifestazione.

Prevendita presso gli uffici dell'Associazione [illegible] Eventi, [illegible] Solaro 6 (ore 9-12,30 e 15-18,30) tel. 0171.65203

Cuneo
21-22-23 novembre
Centro Incontri della Provincia Corso Dante 41

[illegible] www.scrittorincitta.it - info@sc [illegible] .it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ALLA MOLE NASCE «CLUSTER»

Questa sera alle 20,30 alla Mole Antonelliana viene presentato il primo numero nuovo magazine «Cluster: on innovation», rivista bilingue che nasce Torino e viene distribuita in Europa, con una forte apertura internazionale e un interesse particolare verso i paesi dell'America Latina. Per presentare «Pieghe», il primo «Cluster» (nella foto la copertina). Il Museo del Cinema sarà arricchito da installazioni interattive sperimentali, progettate per l'«interaction design Institute» di Ivrea.

DE VITA E L'OFFICINA DELLE NOTE

alle ore 21, replica domenica novembre alle 17 e giovedì 15 gennaio 2004 alle ore 21, Raffaella De Vita, accompagnata da Aldo Rindone pianoforte e Silvano Bioiatti alla chitarra, in Collaborazione la Regione Piemonte e occasione della mostra «L'officina del mago» a Cavour di Torino, presenta al il recital L'officina delle note, a cura Raffaella De Vita (nella fotografia), in programma anche un testo scritto e musicato da Mario Pogliotti nell'agosto del 1960, nel decimo anniversario della morte Cesare Pavese.

L'ANTICIPAZIONE

Quel «filo rosso» che parte da Torino

lago dopo l'oceano». Sceglie questa metafora, Claudio Baglioni per tratteggiare in poche immagini il del tour che, a partire da venerdì Mazda Palace di Torino, lo vedrà impegnato nei palasport delle principali città italiane. tour che segue a distanza molto ravvicinata quello trionfale dell'estate 2003 nei grandi stadi. E che Claudio Baglioni racconta anteprima, in questo articolo scritto per noi.

CLAUDIO

Avrei dovuto parlare di una vigilia. L'ennesima. Feticosa, ingovernabile, imprevedibile, emozionante. Ma, mentre mi accingevo scrivere, mi accorto che, questa volta, non c'è vigilia. Perché vigilia quando sai a cosa vai incontro, mentre questo viaggio sarà così diverso da quelli che lo hanno preceduto, che c'è vigilia, ma solo la voglia di buttarsi e partire.

E sono contento che parta da Torino, perché proprio da qui, verso l'ormai lontano 1981, partiva Alé-o-ò, il mio primo tour nei palasport e negli stadi, quello dal quale - in un certo senso - prendeva il via lo straordinario viaggio di questa mia fortunatissima vicenda personale professionale.

Per questo ho scelto Torino per la prima di questo «Crescendo», che è un po' il racconto questi 35 anni di musica e, soprattutto, dei pensieri, delle speranze delle emozioni che li hanno accompagnati, da quando - con gruppo di amici, in una cantina romana - fantasticavo quello che sarebbe stato il futuro, fino al fare della la vita e a dividere un così lungo tratto di strada con molti di voi.

Da questa città, nell'81 partiva "Alé-o-ò", il tour dal quale prendeva il via il mio straordinario viaggio personale e professionale

Venerdì prossimo, dal «Mazda Palace», parte, quindi, un tour che non sarà né una replica, né un'edizione tascabile del supershow dell'estate. Sarà uno spettacolo radicalmente nuovo. E non semplicemente perché i palasport spazi diversi dagli stadi. Nuove canzoni, nuovi arrangiamenti, nuovi musicisti, nuove scene, nuove storie, nuove atmosfere.

Tutto nuovo. Non per un generico bisogno di cambiamento per un tentativo, truffaldino, di rifarsi il trucco, par la voglia precisa di raccontare la storia di un'evoluzione, di una crescita, di una maturazione. rapporto tra l'uomo e l'artista, da un lato; il «filo invisibile che porta un'intuizione a farsi prima progetto e poi spettacolo, dall'altro.

Il tutto, scandendo - a tempo di - il ritmo incalzante delle stagioni. Di più non posso dire, nemmeno a «La Stampa». Quello che posso dire è che sarà un «Crescendo» inarrestabile. Crescendo di persone e storie; di suoni immagini; di spazi che mutano e si trasformano, fino al grande volo finale. Dallo «spettacolo più grande» degli stadi, quindi, a quello che mi piacerebbe diventasse il «concerto più bello», il sapore autentico, personale, intenso, appassionante che solo certe cose fatte in sanno avere. Un concerto dove - questo solo posso garantire - passione ed emozione saranno sempre di casa.

CLAUDIO

portanuova

Con gli occhi di un iraniano

Non siamo andati a cercarla, la Caserma Cernaia, domenica scorsa. Semplicemente, ci siamo capitati davanti. Il semaforo era rosso, nell'atmosfera grigia i colori dei fiori risaltano, la strada era vuota.
In auto, con noi, un giovane iraniano che vive Teheran che per la prima volta si trova in Europa.
Nei giorni precedenti aveva visto in tivù le immagini dell'attentato di Nassiriya, aveva ascoltato spiegazioni e pezzi di traduzione dei servizi televisivi sulla strage. parole sottintendevano: ecco vive una tragedia nazionale in Occidente, ecco come piange la gente italiana per la morte dei suoi figli, dei suoi fratelli, dei suoi padri. Il lutto ha colpito tutti perché la gente vuol bene ai carabinieri, li sente vicini. C'è chi è d'accordo sul fatto che stati mandati laggiù e c'è chi non è d'accordo per niente. Ma di fronte alla tragedia tutti restano parole, lacrime agli occhi.
Il ragazzo iraniano, tornando casa sua, racconterà di essere stato testimone del lutto. Poi, domenica, alla Caserma, nel grigio in cui brillavano i colori dei fiori, l'omaggio dei torinesi alle vittime di Nassiriya. Racconterà anche questo: la breve sequenza, lunga quanto una fermata al semaforo. Tantissimi fiori perfettamente allineati, con un ordine che immaginiamo spontaneo. Due donne, appena nascoste dal muretto, posano un altro mazzo con delicatezza. Ed ecco farsi avanti un carabiniere giovane, con gli occhiali, l'espressione seria e al tempo stesso confortata dal gesto delle due donne. Stringe loro la mano proprio come chi riceve le condoglianze per la morte di qualcuno che . Il semaforo è diventato verde. Il carabiniere fa un passo indietro, le donne restano immobili davanti alla distesa di fiori.
I giovani morti di Nassiriya sono lì.
Lo straniero racconterà di aver visto una tragedia nazionale nelle immagini della televisione. E in una stretta di mano, Torino.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Costituzione europea**
Sergio Pistone, vice presidente dell'Unione Europea dei Federalisti parla sul tema "Il Movimento Federalista e la Costituzione Europea". Organizza l'Associazione Mazziniana Italiana.
Sala Arpac, via Pastrengo 29, ore 18, tel. 011 36.47.24

Gli Appuntamenti
"La Torino dell'automobile: storia, curiosità e belle immagini". cura dello storico Alberto Bersani. Interviene Claudio San Pedro di Fiat Auto Business Unit e Fiat Lancia.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Storia d'Israele
Claudio Vercelli, redattore di Shalom e ricercatore all'Istituto Gaetano Salvemini, affronta il tema "1800 Le radici d'Israele".
Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 21

Inconscio
L'Istituto di Psicologia Modelli Analogici Integrati organizza una conferenza dal tema: "Come rovinarsi la vita litigando con l'inconscio". Ingresso libero.
Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 21, tel. 334 320.97.96

ri sulla salute
Paola Sacco, psicologa: "Guardare pensare positivo in percorso di gioia".
Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Conoscersi
Mario Grazia: "Conoscere stessi per Risvegliarsi nel Sé".
Samveda, via Tiziano 15, ore 21

Totalitarismo
Conferenza-dibattito di Marco Chiauzza sul "Hitler Stalin: due volti del totalitarismo". Organizza Panis.
Vssp, via Toselli 1, ore 21

Acqua
Renzo Rancolta illustra "La chimica dell'acqua".
Museo regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 16-19

Invecchiamento
Emma Rabino Massa, docente Antropologia "Invecchiare al femminile". A cura dell'associazione di Antropologia ed Etnologia Amici del Museo di Torino.
Bip. Di Biologia Animale e dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, ore 18

Filosofia
Per il ciclo di incontri che guida alla lettura del Fedro di Platone, Raffaele Rizzello parla su "Oralità e scrittura".
Le Rose, via Arnaldo Brescia 22, 18,15

Educazione alla salute
Maurizio Rocco: "La morte, un'esperienza serena".
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, 15,30-17,30

Esoterismo
Conferenza su "Astrologia esoterica".
Nuova Atlante Genesis, via Pianezza 14, ore 21

INCONTRI **Obesi no imi**
L'associazione Overeaters Anonymous organizza una riunione aperta dal titolo "Libertà dall'ossessione per il cibo". Www. Caitalia. It
Chiesa 5, Giuseppe, ore 20,30, tel. 329 07.52.801

Astrologia
Grazia Mirti su "Astrologia e Mito: Cancro".
Ris Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 20, tel. 437.61.92 (Ore 15-19)

Leggere
Serata sul tema "Tra le righe".
Circolo Fuoriluogo, corso Brescia 14, ore 21,30

Torino: la mia città
Per i percorsi di formazione per donne maghrebine in collaborazione con il Meic-Laboratorio Islam.
Bibl Rebaudengo, corso Vercelli 15, ore 10-12, tel. 011 443.57.90

Ictus ischemico
Convegno "Ictus ischemico sindromi coronariche: analogie e differenze", con Bruno Bergamasco e Gian Paolo Trevi delle Molinette.
Molinette incontra, corso Bramante 13,30

biblioteca
Gruppo di lettura "Il piacere di leggere", coordinamento Mara Battaglia Castorina. Organizza Unitre con Moica.
Biblioteca Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, ore 15,30-17

LA TENDENZA

Nightclubbing, è arrivato l'autunno

FABRIZIO VESPA

E' uno strano autunno questo per i locali torinesi che, nel nuovo avvio di stagione, sono alle prese una serie di situazioni impreviste. La prima e più importante è un inaspettato fenomeno di erosione del pubblico, molto più veloce rispetto alle annate passate: le discoteche, i club, i circoli, le birrerie le varie attività di intrattenimento notturno, che nei casi più floridi, devono confrontarsi un calo di presenze, più o meno sensibile, a seconda dei casi. Non è un problema generalizzato, l'emergere di tendenza e di un'indicazione sui gusti e le tasche del pubblico, che quanto pare sembra essersi imbizzarrito o disperso: i torinesi insomma stanno spendendo di per concerti discoteche. Serate che fino a qualche fa, prima dell'estate, stracolle gente, adesso sono sottodimensionate, in grande difficoltà se non costrette chiudere del tutto. La riduzione dei concerti programmati in città (in linea tuttavia con dato nazionale) è ancora più palpabile: rispetto agli ultimi due anni le pagine sui giornali dedicate all'argomento sono addirittura dimezzate.

Eppure non può parlare esattamente di crisi, dato che un'altra gran parte di locali e posti cittadini continua tranquillamente la propria programm. «I locali cittadini storici come il nostro - spiega Fabrizio Gargarone di Hiroshima Mon Amour - continuano ad andar bene. Il dato però è reale: la gente spende di meno, quindi tende andare posti che già diffida di quelli più nuovi sperimentali». A fronte di ciò esiste anche un'altra fetta di pubblico per il quale l'attesa di novità è stata ed è scarsamente alimentata e soddisfatta, per cui davanti all'offerta classica di «uscire per andare a ballare e basta» mostra evidenti segni di disinteresse. «Questo è un altro aspetto del problema - afferma Fabio Moretto, uno dei più importanti organizzatori cittadini - stiamo attraversando

Tra crisi economica e cambiamenti di gusto la stagione registra un calo di presenze: si salvano locali piccoli dove si può anche tornare a parlare

periodo di transizione, tra cose vecchie nuove, in anche i più importanti dj del mondo stentano a fare programmazione musicale davvero interessante. Non c'è ricambio, per cui la gente ritorna alle cose semplici. Anche nelle mie , nonostante l'affluenza sia sempre altissima, mi rendo conto che la gente prima usciva due tre volte alla settimana, adesso tende concentrarsi una sola».

Uno degli effetti di questo scarso ricambio si vede nella ricerca diffusa di luoghi che siano in grado di dare un pacchetto ricreativo completo, per cui si tratta in genere di locali non grandi in cui, pur non

A sinistra l'Hiroshima Mon Amour
Sopra il Ciak bar del Museo Cinema

essendoci un biglietto d'ingresso, l'offerta è varia e i prezzi appetibili. Tempi di riflusso? E' presto per dirlo, di sicuro questo momento segna un ritorno a questi ambienti più intimi, meno invasivi, ai locali di piccole dimensioni dove si mangia, si beve, si ritorna a parlare, ad ascoltare musica, magari suonata dal vivo, magari con un dj che ha una valigetta di suoni non convenzionali, dove succedono eventi che non sono necessariamente l'ultima moda nei club di Ibiza o di Berlino (che tra l'altro in certi realtà più provinciali della nostra), che tentano almeno di un spessore, segno di originalità coraggioso. «Non è un caso - dice Lorenzo LSP, uno dei dj torinesi più conosciuti in Italia - che alla crisi d'identità dei locali, già in atto da qualche anno, la presente crisi economica possa che fare da detonatore. Per di più, secondo me, ci troviamo un momento più populi- cioè dove siamo bombardati solo da calciatori veline, dove riprendono piede i locali più commerciali e meno propositivi. E' il ritorno del tavolo con la bottiglia di champagne. D'altra parte la musica, che rimane la base di tutto, è arrivata ad una fase più minimalista, meno coinvolgente. Sento un grande flusso di revivalismo, molto pericoloso, anche perché molti dischi vecchi mi sembra che siano riproposti soprattutto per ricordare lo splendore passato cui legati. Anche fuori, nel resto del paese, tolte alcune zone blasonate, c'è aria di crisi».

Musica e drink come nel salotto di casa

I locali che per maggiore sono i piccoli locali o quelli che senza eccedere tanto nelle dimensioni si collocano in un contesto particolare. Nella riscoperta del piccolo club si inserisce sicuramente il Barcode di Corso San Martino 2, assolutamente basico nel mondo di presentarsi, il «codice a barre» vicino a Porta Susa, si sviluppa piani: nel salotto al piano superiore il mercoledì si può assistere cortometraggi presentati da Mo oppure accedere alla sala sotterranea, molto accogliente e curata contrariamente ai tunnel soliti da discoteca, per la serata live venerdì con le canzoni dei Beatles rivisitate dai Number 9 di Tiziano Lamberti. Scendendo verso Piazza Madama Cristina nel parte pedonalizzata del mercato coperto si trova il Damadama, un'intera trasformata in locale, dove scegliersi ogni angolo su misura, quello per l'aperitivo, la cena o il semplice drink; girato l'angolo, in via Berthollet 25, ci sono le luci del Soundtown, locale radicato nel cuore di «Sansoulvario», un mix tra laboratorio di ricerca musicale e bistrot parigino, estremamente caldo e friendly!

Spostandosi Docks Dora, da quest'estate ha iniziato la sua attività in Via Valprato 76, l' E-lastico, bar-locale, aperto tutto giorno, dal design sofisticato e con una dozzina di postazioni internet sempre funzionanti, concepito con un grande open-space in cui si mescolano insieme il tramezzino di mezzanotte, le chiacchiere sopra una poltrona da modernariato la musica che fuoriesce da due bellissime casse recuperate da un Germa. Relativamente vicino, al 211 di Via Cigna, riprende sua programmazione lo Spazio 211, uno dei più attivi dell'estate cittadina, che ogni secondo venerdì del mese lancia l'appuntamento di «Spaziale», serata-evento con ospiti internazionali supportata dai dj's Mr.F.F. Margiotta. Un pubblico affine al 211 è quello del Punto G. Liber Cafè in Largo Montebello 31, punto di ritrovo serale per studenti e sede di attività d'informazione per gli universitari. immagini diventate un condimento ideale molti luoghi ed essendo città sede del Museo Nazionale del Cinema non potrebbe essere altrimenti, che proprio nel pian terreno in funzione il Ciak Bar, il Cafè raffinato interattivo che negli ultimi propone una serie di aperitivi musicali, in particolare il dalle 18,30 alle 22, tutti incentrati sulla musica jazz suonata dal vivo. Un'ultima segnalazione va al Lab di Piazza Vittorio 13, nato quest'estate, che oltre all'orario diurno, propone alla sera una rotazione settimanale di dj's, rigorosamente in azione dietro il bancone del bar sul modello dei bar particolari inglesi e spagnoli, un buffet caldo per l'aperitivo e un'atmosfera sempre vivace, anche durante le ore piccole. [f. ve.]

APPUNTAMENTI

1234567890
E' il titolo della Mostra allestita in occasione di Artissima negli spazi del Meridien Art+Tech visitabile in qualunque orario fino al 23 novembre. Dieci artisti, dieci installazioni sul tema del tempo, nella hall e nei tre piani dell'albergo realizzato da Renzo Piano e inaugurato il mese scorso.
■ Le Meridien, Lingotto, [illegible]

VARIE

Cronenberg
David Cronenberg, il regista canadese autore di «Spider» e «eXistenZ», incontra oggi alle 18 gli studenti della scuola di Cinema di Chieri e domani gli universitari del Dams ■ dell'associazione Culturale Volumina. Ingresso libero.
■ Domani ore 9,30, aula 37, Dams, Scienze della Formazione, via Sant'Ottavio 20

Premio Città [illegible] Torino
Presentazione dei vincitori del concorso "Premio Città di Torino-Domenico Carpanini", e conferimento dei premi alle Tesi di laurea su Torino discusse nel 2002, supportate da ricerche originali in Archivio.
■ Archivio Storico, via Barbaroux 32, ore [illegible]

Culture in movimento
L'Associazione umanista Culture in Movimento onlus, organizza un aperitivo africano. Durante la serata verranno presentati alcuni video che documentano i progetti di volontariato.
■ Punto G Caffè Liber di largo Montebello 31/b, ore 19

LIBRI

[illegible] del mondo
Presentazione del libro di Ivan Cotroneo "Il [illegible] del Mondo" (Bompiani).
■ Forum Fnac, [illegible] 56, ore 18

Semplicità
Incontro con Cinzia Picchioni, autrice del libro "Semplicità volontaria", sul tema "Per risparmiare...aria".
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 17,30

Ensemble
Concerto dell'Akkordeon Ensemble di Aosta. Il programma comprende pagine di Piazzolla, Strauss, Brahms e Kaciaturian.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 16, tel. 011 562.38.00

Beethoven
Per l'Unione Musicale, "I trii [illegible] pianoforte [illegible] Beethoven", concerto dell'Altenberg Trio.
■ Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21, [illegible]. 011 566.98.11

La Nuova Arca
La rassegna delle "Petites Soirées del Circolo della Stampa" [illegible] apre [illegible] l'esibizione del pianista Valter Favero, che propone musiche di Chopin ■ Schumann.
■ Circolo [illegible] Stampa, [illegible] Stati Uniti 27, ore 21, tel. 011 50.09.57

Benessere
[illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di benessere: contatto, alimentazione, massaggio, comunicazione, autostima e danza.
■ Associazione Futura, tel. 011 8989768

Teatro
L'antico gioco di chi narra e di chi ascolta, attraverso l'arte del racconto orale e del teatro di narrazione. Obiettivo principale: fornire gli elementi tecnici base ■ i primi strumenti che permettano di elaborare racconti e di aggiungere le tecniche espressive del racconto al proprio bagaglio personale. Partecipazione gratuita.
■ Gruppo Ludos Teatro, corso Spezia 55, ore 21, tel. 340 526.30.10

[illegible] SABRI.

MUSICA 90. Per la rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale» organizzata da Musica 90, stasera al tendone di Ponte Mosca (in lungodora Firenze 15, [illegible] 21,15, ingresso 12 euro) si tiene il concerto del musicista del Mali Boubacar Traoré.
STASERA DAL VIVO. Nu jazz al «Sound-factory» (corso Vigevano 33/u, ore 22) con i Rebirth; swing al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22) con il gruppo voale Elle In Tones; al «Barcode» (corso San [illegible] 3, ore 22) concerto dei Carnival of Sun e proiezione del video «Destroy» prodotto [illegible] gruppo. Ad Alpignano, l'«Angelo Azzurro» (via Cavour 171, ore 22) presenta le cover dei Dire Straits eseguite dalla Mia's Band.

BOUBACAR TRAORÉ

[illegible] Tutto esaurito il concerto del 21 novembre, che apre il tour italiano, Claudio Baglioni replica al Mazda Palace (ex Palastampa) sabato 22: [illegible] ancora disponibili biglietti di gradinate non numerate (presso tutte le rivendite del circuito Metropolis) e alcuni posti di parterre e tribuna numerata (in vendita da Box Office Ricordi Rubin's Box Rinascente, Videomusic e c[illegible] del Mazda Palace). I prezzi, a seconda dell'ordine di posti, variano dai 23 euro delle gradinate ai 42 del parterre A, più diritti.

JAZZ

Candye Kane, happy days con la «regina» dello swing

FRANCO MONDINI

«Candye Kane & The Swingings Armadillos» saranno di scena al Folk Club di via Perrone domani. Chi è questa Candye Kane che si presenta come «la regina dello swing»? Ex spogliarellista (e quindi con le carte in regola) è ora un'eccellente cantante e autrice dallo stile proteiforme e che passa con disinvoltura da fastidiose inflessioni country all'aggressività del rock, alla negritudine urbana del Rhythm and Blues. Il [illegible] tempo» preferito è lo «schuffle» (la specialità del vecchio [illegible] indimenticabile Louis Prima, tanto per intenderci) e infatti Candye, con un minimo di coerenza professionale (artistica) potrebbe aspirare a una notorietà che, almeno in Europa, non ha ancora raggiunto. Miss Kane svaria da [illegible] stile all'altro [illegible] non trova spazio per farsi una nicchia tutta sua e trovarsi una collocazione ben definita. Un esempio: Ray Gelato si è ritagliato un suo angolino (anche importante) pur senza inventare alcunché: ha «copiato» Louis Prima (voce, tempo, suono, arrangiamenti) e [illegible] è trovato erede di [illegible] piccolo impero di cui è il solo, unico «replicante». Lo chiamano per[illegible] a Umbria Jazz... ma a Perugia accade di tutto.

Candye dispone di notevoli mezzi vocali [illegible] in scena, così [illegible] riferiscono, è travolgente per verve e per la straripante simpatia. In effetti il suo canto (a parte le già deprecate e leziose inflessioni country) diffonde un buon sapore di swing e [illegible] temi (molti dei quali appartengono alla sua vocazione di autrice) dove riecheggia[illegible] quei climi che rievocano gli anni Cinquanta e Sessanta, offre il meglio di sé. E dà molto al suo pubblico. E' showgirl di grandi qualità e dai sinceri [illegible] potenti mezzi vocali: lo spettacolo è garantito anche in virtù di quel clima «revival» che plasma i suoi récital.

Tuttavia «regina dello swing» ci appare come il blasone conferito da un fantasioso impresario piuttosto che il titolo assegnato da [illegible] giuria di persone serie. Anzi, da Candye non aspettatevi dello Swing (quello vero) ma della musica popolare, molto commerciale. Commerciale [illegible] divertente, piena [illegible] vitalità. Sarà una bella serata, quella al Folk, starring Miss Kane. Da non perdere, sia per il pubblico dei giovani sia per un uditorio [illegible] eterni nostalgici (del tipo «Happy Dayss).

CANDYE KANE

[illegible]

Al via i Concerti del Pomeriggio

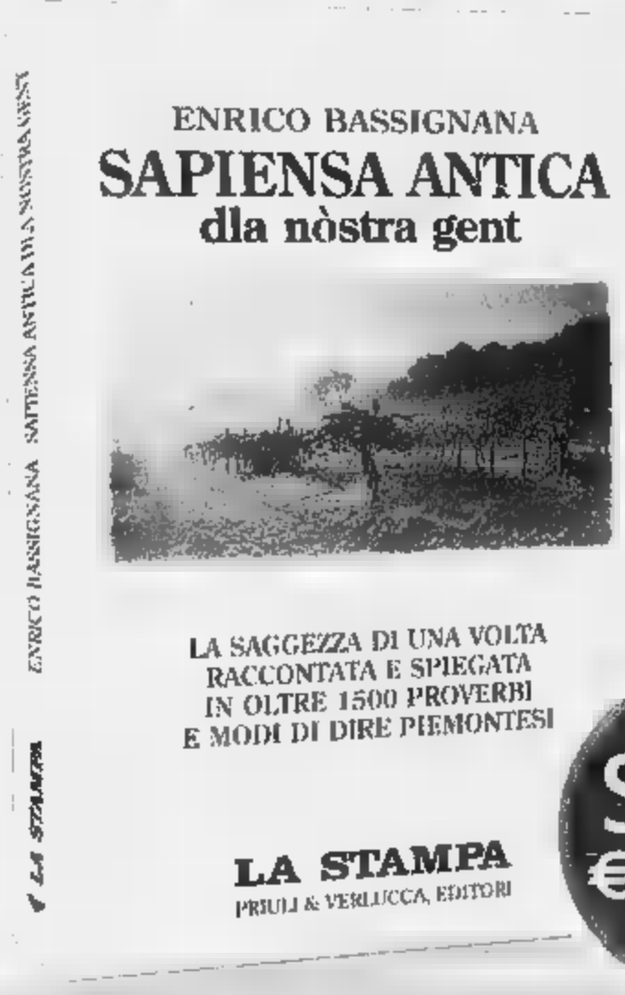
■ Sei fisarmonicisti riuniti dal 1997 nell'Akkordeon Ensemble di Aosta hanno il compito di dare il via alla stagione musicale dei Concerti del Pomeriggio. L'appuntamento è in programma oggi alle 16 al Teatro Alfieri e impegna Giorgio Dellarole (che è anche il direttore artistico del gruppo), Fulvio Boero, Ezio Borghese, Danilo Deanoz, Paolo Sandri e Stefano Marcheslni. Propongono un programma dove ovviamente ha un ruolo di primo piano il tango di Piazzolla, ma vi trovano spazio anche pagine originali e trascrizioni di Johann Strauss (il valzer «Voci di primavera»), di Brahms (la «Danza ungherese n. 1») di Khaciaturian (la celebre «Danza delle spade») e altri. La stagione prevede poi, con vario scaglionamento, altri 21 concerti fino al 26 maggio: il prossimo, il 10 dicembre, riunisce il trio barocco formato da Ubaldo Rosso (flauto), Carmen Leoni (cembalo) e Riccardo Martinini (violoncello). [l. o.]

NEL WEB
SALVATORE IDMAGNOLO

In Piemonte la musica è online

Gli enti locali, in particolare [illegible] Comune di Torino e la Regione Piemonte, si confermano tra i soggetti più attivi nel campo del sostegno alla [illegible] locale, soprattutto attraverso l'organizzazione e il finanziamento di eventi come concerti, festival e rassegne musicali. Uno delle iniziative apprezzate e sicuramente più utili all'intero panorama [illegible] torinese, è Musica In Piemonte www.comune.torino.it/musicainpiemonte, un sito che trasporne online tutti i contenuti del libro «Musica In Piemonte 2003», realizzato dal Progetto Musica della Città di Torino e dalla Regione Piemonte [illegible] edito da Edt. [illegible] sito si presenta come un'evoluzione dell'ottimo Torino Rock - un elenco online contenente le informazioni relative a molti [illegible]icisti e presente in Rete fin dal 1996 -, ma offre molto anche per quanto riguarda contenuti e interattività. Musica In Piemonte, infatti, si configura come un database nel quale sono contenute numeros[illegible] relative ai protagonisti del mondo della musica in Piemonte. In particolare, il sito permette di consultare [illegible] elenco aggiornato degli artisti, dei gruppi, degli enti, delle associazioni, dei servizi, delle aziende e dei media piemontesi che operano nell'ambito della musica subalpina. Oltre ad essere un database consultabile, Musica In Piemonte si pone anche [illegible] punto informativo per chi fa musica, offrendo notizie e opportunità per i musicisti di ogni genere. Il sito, ovviamente, non è statico, [illegible] viene costantemente aggiornato e ampliato, in modo tale da superare per completezza il suo omologo cartaceo. I singoli navigatori, oltre a utilizzare il motore di ricerca interno, possono arricchire il database con informazioni e notizie da pubblicare online dopo l'assenso da parte della redazione. Quest'ultima è composta dallo [illegible] [illegible] di giornalisti, operatori ed esperti del settore che ha contribuito alla realizzazione del libro «Musica In Piemonte 2003»: Anna Abbate, Guido Andruetto, Marco Basso, Alberto Campo, Franco Lucà e Giorgio Pugliaro.

SCOPRITE TUTTA LA SAGGEZZA PIEMONTESE ATTRAVERSO I PROVERBI E I MODI DI DIRE



Il volume, diviso per capitoli che ripercorrono i grandi temi quali la famiglia, la felicità, il lavoro, la fede, la casa e tanti altri ancora, è un vero e proprio racconto ricco di proverbi e di motti piemontesi, tradotti in italiano e spiegati, che rivelano la saggezza ■ il sapere di una volta.

IN EDICOLA CON LA STAMPA DA MARTEDÌ [illegible] NOVEMBRE

SOLO €4,90*

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

Il libro più originale per apprendere l'immenso sapere racchiuso [illegible] i proverbi piemontesi

LA STAMPA
[illegible] & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA. I LETTORI E GLI ABBONATI POSSONO RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI AL NUMERO [illegible] 800.011959 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 18 PER CONOSCERE LE CONDIZIONI A LORO RISERVATE.

TORINO FILM FESTIVAL

Sokurov, poeta tagliente

Dopo il brillante incontro con il regista russo viene il pessimismo degli «esclusi» dai circuiti commerciali. Li ospiteranno le sale torinesi?

GIOVANNA FAVRO

Un lungo applauso ha accolto al Torino Film Festival ieri pomeriggio Aleksandr Sokurov, il maestro cui la rassegna dedica la più grande «personale» mai realizzata su di lui. Mentre l'autore esprimeva in sala il suo manifesto poetico dialogando con il pubblico e con Enrico Ghezzi, fuori dal Pathè, tra un gruppo di autori torinesi, è nata un'idea: proporre alle istituzioni cittadine un lungo dopo-festival che consenta di mostrare le loro opere, specie quelle che non verranno comprate dai «buyers» che pure si aggirano al Lingotto.

Sokurov ha fatto appello all'etica e alla responsabilità dei cineasti, espressioni al limite del paradosso: «Il cinema è uno strumento pericoloso, che può provocare insanabili ferite. La politica e le armi chimiche non sono in grado di trasformare in branchi animaleschi quanto il cinema». E ancora: «L'artista è come il medico, una forza umanitaria che cura la società». «Rifiuto per principio i film basati sull'elemento criminale: la popolarità del giallo al cinema è analoga alla diffusione delle droghe e dei narcotici nella società. Un pane molto facile da guadagnare per gli autori, un cibo molto pesante per gli spettatori». In tutto questo, «L'arte è l'arca di salvezza. L'ho mostrata come tale in "Arca russa"».

Intanto, fuori dalla sala, è continuato il grido di dolore degli autori alle prese con le difficoltà di fondi per produzione e distribuzione. Luis Fonseca, il regista di «Antes que el tempo acabe», ha parlato di un mercato portoghese «in cui ci si ritrova in ascensore con un elefante: non c'è più posto per nessuno, e tanto meno per i giovani». Ripartito Friedkin per gli Stati Uniti (carico di tartufi che è andato a comprare nell'albese), al Festival è sbarcato ieri Joe Dante, esponente del ricco cinema a stelle e strisce, in involontario contrasto con chi cerca affannosamente un distributore per un'opera che, dopo il Festival, rischia il dimenticatoio.

Si sono fatti avanti al Lingotto buyers interessati a far circuitare le prime opere di Friedkin, e a distribuire «Greendales», il romanzo in musica di Neil Young; ma per i documentaristi, gli autori indipendenti, i giovani, la strada è ben più in salita. E' una mosca bianca Lucrezia Viti, inviata al Festival da Marina Di Loreto, responsabile della programmazione di Planet, per cercare documentari da trasmettere sul canale satellitare: «Abbiamo acquistato "Cardilli addolorati" di Carlo Luglio, e pre-acquistato "La notte di Totò" di Guido Votano, storia vera di un manovale delle Br a Torino, che ora vive rovistando tra i rifiuti dei mercati».

Di distribuzione parleranno domani alle 18, allo spazio incontri del Festival, gli 11 registi del progetto «Senza Fiato»: «Sarebbe bello - dice Armando Ceste - proporre alle istituzioni un dopo-festival, magari al Massimo, per mostrare nel corso dell'anno alcune opere selezionate alla rassegna». Documentari, innanzitutto: «Sta partendo il progetto "Visioni del reale", che proporrà in 10 sale di altrettante città, tra cui Torino, documentari mai proiettati in sala. Un'iniziativa pregevole, che non colma però il vuoto in cui precipitano molte opere degne di essere riviste dal pubblico».

SOKUROV CON ROBERTO TURIGLIATTO

E' il giorno di Joe Dante al Torino Film Festival. Il talentuoso regista americano è in giro per l'8 Gallery e presenta alle 22 in sala 8 al Pathé il suo ultimo lavoro, uno degli eventi di questa edizione: «Looney Tunes: Back in action», film di Natale della Warner (esce il 19 dicembre) che è una divertente miscellanea tra attori (Brendan Fraser, Timothy Dalton, Steve Martin) e cartoon. Il regista russo Aleksandr Sokurov, al centro di una retrospettiva, è atteso oggi alle 17,30 in sala 8 per ricordare il compianto regista Elem Klimov, recentemente scomparso, e introdurre la proiezione straordinaria del film del 1980 «Larissa». In precedenza, appuntamento alle 16 in sala 6 con il nuovo lavoro di Tonino De Bernardi «Serva e padrona», presentato dal regista come «una parabola sulla lotta di classe». «Americana» propone alle 20 in sala 7 un'opera di Errol Morris, maestro contemporaneo del documentario [illegible]: «La nebbia della guerra: Undici lezioni dalla vita di Robert S. McNamara», un'ora e mezzo di immagini e racconti di alcuni controversi capitoli di storia Usa narrati dall'ex segretario di stato Robert McNamara. L'emergente cinema coreano conclude la giornata della sala 6 alle 22,30 comincia infatti «Salva il pianeta verde», singolare debutto alla regia di Jun-Hwan Jang abile - secondo i giurati del festival di Mosca che l'han premiato - nel mescolare ambientalismo, satira politica e fantascienza. Biglietti a 6,50, pass 9-19 a 9 euro. [d.ca.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Una donna arrabbiata contro il resto del mondo

Carissima Stefania, quasi che non mi pubblicherai, ho bisogno in qualche modo di sfogarmi. Non ne posso più di questo predominio femminile. Chi ti parla è una donna. A parte la figura femminile degradata ad oggetto che vediamo al cine e in televisione, dove i cuti la fanno da padrone, è veramente indisponente vedere ogni cosa venga sempre a nostro favore, anche quando abbiamo torto marcio. Hanno ragione i vari signori Domenico che ti scrivono, io sono dalla loro parte. E' vero, quando una donna commette un delitto ha tutte le attenuanti, poverina ha ammazzato perché esaurita, vittima di un perfido maschiaccio, un mostro che commette un delitto invece è uno schifoso assassino meritevole di pena di morte. Quando una donna abortisce il figlio è solo suo, l'uomo non può mai intervenire e far sentire le sue ragioni di padre, ma se una donna si separa ecco che il figlio è improvvisamente anche del marito e pretende gli alimenti. Quando va in maternità la legge tutta dalla sua parte, può stare a casa quanto vuole, un figlio dopo l'altro e il posto di lavoro è sempre suo. E poi ancora, ci sono madri che buttano i figli appena partoriti nel cassonetto dell'immondizia, madri che ammazzano i figli. Tutto dove vai trovi solo donne che si lamentano, e mi chiedo come fanno certi uomini a sopportarle. Perché sempre questo disprezzo per il maschio? Perché dobbiamo essere più intelligenti per forza?... e allora i vari geni della storia? Dante, Mozart, Leonardo e che dicendo? Avevamo gli uomini che si rispettavano, una volta, quando ai bei tempi di mia madre, le donne facevano le donne, e rispettavano a loro volta il sesso maschile... e credimi mia madre non si è mai sentita inferiore per essere solo una casalinga... E poi ancora una cosa, tutto dove vai trovi solo donne, in club, negli uffici, in palestra, e qualunque corso ti iscrivi... solo donne... e i signori uomini, fatevi sentire, fatevi vedere che valete anche voi, provate a ritornare quelli di una volta... coraggio.

ridan47@msn.com

MA come fanno a farsi coraggio, dopo aver letto la lettera così?

Salvare Marietta

Cara Stefania, non linciate Marietta! Il mondo è pieno di Mariette, che si abbruttiscono per amore di un uomo che nel migliore dei casi le prende in giro. E' una malattia e quando ci sei dentro non ne puoi rendere conto se non vieni adeguatamente aiutata, una spirale dove a soffrire è poi sempre e solo la malcapitata di turno, che non trova l'amore e perde l'autostima. Una piaga sociale, ne abbiamo già parlato in questa rubrica: donne che amano troppo, che sviluppano vere e proprie ossessioni per un uomo che poi di solito le tradisce, le tratta con indifferenza, ogni tanto con dolcezza, poi va a scomparire... Io in una passata, non ho assoldato un detective perché non sapevo di potermi permettere e se avessi avuto disponibilità economica avrei preferito rivolgermi a uno psicologo, invece ne sono uscita fuori da sola, con tempo e dolore, so ti assicuro che certi uomini ti fanno veramente perdere la testa.

Lorenza

SONO abbastanza d'accordo con te, Lorenza. Marietta siamo noi quando ci ammaliamo, non di troppo amore, ma di disamore nei confronti di noi stesse. La «sindrome Marietta» esiste, va presa sul serio.

Statistiche

Dalle notizie statistiche che ci arrivano parrebbe che non esista più, nel matrimonio, la crisi del settimo anno ma che questa si sia spostata al dodicesimo. E' come un ascensore. Sembrerebbe che non siano più gli uomini a prendere l'iniziativa di una separazione ma che le donne siano le protagoniste della decisione. Una certa percentuale di donne vede l'amore in un certo modo, mentre una certa percentuale lo vede diversamente.
Le donne, in larga maggioranza, hanno altre visioni ma una percentuale non piccola vede il rapporto con l'uomo non più come vent'anni fa. E così via. Nei sentimenti, ahimè, tutto diventa statistica. Mi ritroverò ad essere considerato un soggetto che ha avuto qualche relazione, che ha figli, non si è sposato e che pensa in chissà che modo. Sono invece uno che, come tutti gli uomini e le donne, duro e non duro, saggio e non saggio, se «colpito» dall'amore reagirà come una sartina in pieno apprendistato.

Franco Lucato

Kevin

Lei 102, lui 11 anni. Rebecca e Kevin, la coppia più innamorata e asimmetrica del mondo, ieri in diretta al Maurizio Costanzo Show per raccontarci il vero e unico segreto dell'Amore. Sfortunatamente, però, lei è troppo vecchia per ricordarlo e lui è troppo giovane per capirlo.
Consigli per gli acquisti.

Luca Bersi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

COPPA ITALIA PRIMAVERA: LA JUVENTUS A BOLOGNA DIFENDE IL 3-1 DELL'ANDATA, I GRANATA DEVONO RIBALTARE IL 2-3 SUBITO

Il Torino cerca l'impresa in casa della forte Inter

Aurelio Benigno

Primi verdetti stagionali per Juventus e Torino che oggi tornano in campo nella Coppa Italia Primavera per le gare di ritorno degli ottavi di finale. I bianconeri affrontano in trasferta il Bologna e possono contare sul 3-1 ottenuto all'andata che li pone in una situazione di vantaggio rispetto ai rossoblù. Non così per i granata, impegnati a Milano contro l'Inter: i ragazzi di Ferri devono infatti tentare di recuperare dopo la sconfitta (2-3) subita in casa.

La Juventus attraversa un ottimo periodo di forma: ma i ragazzi di Chiarenza commetterebbero un grave errore se sottovalutassero il Bologna. Ed è proprio per evitare questo pericolo che il tecnico schiererà la formazione migliore, esclusi Clemente (convalescente) e Chiumiento convocato nell'Under 21 della Svizzera. Oggi, dunque, scenderanno in campo Masiello, Carretto e Bartolucci in difesa davanti al portiere Mirante, a centrocampo i due esterni saranno Konko e Fumagalli con Bentivoglio, Luci e Boudianski centrali, quindi le due punte Benjamin e Palladino.

Chiarenza non si sente al sicuro e mette in guardia i suoi ragazzi: «Sarebbe un grave errore di presunzione credere nella qualificazione prima di scendere in campo. Per questo ho chiesto a tutti massima concentrazione e determinazione, senza pensare al risultato dell'andata».

I granata, invece, dovranno pensarci eccome al risultato ottenuto all'andata, visto che devono rimontare. Impresa difficile se si considera l'emergenza che costringe ormai da lungo tempo Ferri all'ennesima formazione. Rispetto a sabato il tecnico recupera però Vailatti a centrocampo e De Stefani in difesa, mentre sulla fascia sinistra potrebbe concedere un turno di riposo a Colombo per spostare Campo sull'esterno e inserire Bellucci dietro le due punte Bongiovanni e Piroli.

Ferri nutre qualche speranza di qualificazione «purché si scenda in campo [illegible] e tranquilli, senza aver nulla da perdere, ma con la consapevolezza che si può ribaltare il risultato. Il settembre contro il Milan eravamo in una situazione analoga: dovevamo vincere 2-0 per qualificarci e ci siamo riusciti grazie ad una prestazione perfetta, [illegible] a livello psicologico sia tecnico. Basta ripeterla, ne abbiamo le possibilità».

Il centrocampista Campo è uno dei punti di forza del Torino Primavera allenato da Ferri

TUTTI I RISULTATI

Bam. *Maschile* (3ª and.). Gir. 1 Open: Nole A-[illegible] 54-66; Ivrea-Cus To A 42-96; Chivasso-Moncalieri A 46-50. Classifica: Cus To A, Moncalieri A 6; Biella, Crocetta, Kolbe A 4; Auxilium A, Emilius, [illegible] A 2; Chivasso, Ivrea 0. Gir. 2 Open: Casale A-Bip To 86-81; Savigliano A-Saluzzo 68-72. Classifica: Ales-[illegible], Casale A, Savigliano, Valenza A 4; Alba, Saluzzo 2; Bip, Gerre, Alter 0. Gir. C: Castellazzo-Delta Al A 0-20; [illegible] Ligure-Valenza B 81-46. Classifica: Ginnastica, Novi Ligure 4; Casale, Castelnuovo, Delta, Il Cerro, Valenza B 2; Castellazzo, Derthona 0. Gir. D: Auxilium To B-Rivarolo 49-88; Basket '85 Settimo-Lettera [illegible] 58-70. Classifica: Rivarolo 6; Michelin 4; Cus To B, Cus To C, Lettera, Settimo, Sea, Victoria 2; Auxilium B, Cus To C 0. Gir. E: Atlavir Rivalta-Arcobaleno 121-72; Orbassano-Giaveno 57-65; L.A. San Mauro-Rebabasket A 42-67. Classifica: Atlavir, Rebabasket A 6; Giaveno, Rebabasket B, Venaria 4; Arcobaleno, Moncalieri B 2; Libertas To, Orbassano, L.A. San Mauro 0. Gir. F: Kappadue To-Virtus Fossano 43-84. Classifica: Granda, Grugliasco, Virtus Fossano, Kolbe B, Pinerolo 4; Abet, Casale, Savigliano 2; Brabasket, Carmagnola, Kappadue To 0.

PALLAVOLO

Under 19. *Femminile.* Gir. A: Nuncas Stl Chieri-Involley Technites Cambiano 0-3, Polisportiva Carignano-La Bussola 3-0. Gir. B: Safa 2000-Progetto 0-3, Pgs Montaltese-Cuatto Giaveno 3-2, Olimpia Rivoli-Allotreb Sport and Go 3-0.

Under 18. *Maschile.* Gir. A: Arti e Mestieri-Chivasso 3-0, Erbaluce Caluso-Chisola 0-3, Noicom To-Sant'Anna Pescatori 3-1. Gir. B: Valsusa Condove-Santena [illegible] 0-3, Sporting Parella To-Polisportiva Venaria 3-1, Valli [illegible] Lanzo-Pgs Stella Rivoli 3-1.

Under 17. *Femminile.* Gir. A: Lilliput Settimo A-Involley Cambiano A 3-1, Progetto Alpignano-Prisme Lingotto 3-0, Pgs La Folgore-Calton 3-0, Var Bruzolo-Pinerolo 1-3. Gir. B: Bzz Piossasco-Perosa 3-0, Magic Team Vigone-Pinasca np, Villar Perosa-Luserna Nova Siria 3-1, Virtus Bricherasio-Galup Pinerolo 3-1. Gir. C: Allotreb Sport and Go-Ixfin Rivarolo 1-3, Fortitudo Chivasso-[illegible] to Canavese 3-1, Montanaro-Pgs Montalte-[illegible] 0-3. Gir. D: Lilliput Settimo B-Edilcave Venaria 3-0, Leini-Balamunt 0-3, Avis Cafasse-Caselle 2-3. Gir. E: Più Volley-Pgs Leo Chieri 1-3, Santena 95-San Giorgio 3-0, Chisola-Involley Iannece np. Gir. F: Idealcar Rosta-Cuatto Giaveno 0-3, Polisportiva Bruinese-Avagliana 3-2, Valsusa Condove-Sporting Parella 1-3. Gir. G: Pgs Reba-Kolbe [illegible] 3-2, Barbero Carol's-Lasalliano Santa Giulia 0-3, Torino Pallavolo-Palmar San Paolo 2-3.

Under 16. *Maschile.* [illegible] A: Alto Canavese-Erbaluce Caluso 3-1, Pgs San Paolo Noicom A-Arti e Mestieri 3-1, Nuncas Chieri-Noicom To 3-1, Sant'Anna Pescatori A-Fondiaria Sai Nichelino 3-1. Gir. B: Gasp Moncalieri-Sporting Parella To 3-1, Pgs San Paolo Noicom B-Sant'Anna Pescatori B 1-3, Valli di Lanzo-3S Pinerolo Nova Siria 1-3.

Under 15. *Femminile.* Gir. A: Bzz Piossasco-Progetto Bianca 0-3, Balamunt A-Lilliput Settimo A 3-0, Pinerolo-Pulizie La Vanchiglia 1-3, Involley Rosso-Pgs La Folgore 3-0. Gir. B: Gs Pinasca-Magic Team Vigone 3-1, Scalenghe-3S Nova Siria Lusema B np, Galup Pinerolo-Polisportiva Piscinese 3-0, 3S Pinerolo Nova Siria-Villar Perosa 0-3. Gir. C: Aurora Venaria B-Leini 3-0, Ibiesse-Lilliput Settimo B 3-0, Ixfin Rivarolo-Calton 3-1. Gir. D: Progetto Azzurra-[illegible] Almese 0-3, Cuatto Giaveno-Idealcar Rosta 3-0, Valsusa-Var Bruzolo 3-0. Gir. [illegible]: Mondoerre-Balamunt B np, Venaria-Lasalliano Santa Giulia [illegible] 0-3, Aurora Venaria A-Avis Cafasse 3-0. Gir. F: Pgs Stella Rivoli B-Panificio Zoppè 3-0, Collegno Cus Torino-Olimpia Rivoli 0-3, Dlf Kolbe-Involley Azzurro 0-3. Gir. [illegible]: Carmagnola-Polisportiva Bruinese 3-0, Involley Giallo-Polisportiva Cangnano 3-0, San Luigi Santena-Santena 95 3-0. Gir. H: San Giorgio Manolino Cost-Sportime 2000 3-0, Involley Verde-Testona Cavaglià 3-0, Gasp Moncalieri-Sisport Fiat 3-0, Prisme Lingotto-Torino Pallavolo 3-0. Gir. L: Pgs Stella Rivoli A-Safa [illegible] 3-0, Meneghetti-Barbero Carol's 3-0, Lasalliano Santa Giulia A-Lingotto Saint 3-0.

PODISMO

StraNone (km 7; partenti 320): 1. [illegible]. Demaria (Saluzzo) 22'56"; [illegible]. V. Falco (Cus To) 22'59"; 3. Sciarrotta (Susa) 23'22"; [illegible]. G. Falco; 5. Goitre; 6. Rocchino; 7. Graglia; 8. Rossone; [illegible]. Rumiano; 10. Comunanza. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 27'30"; 2. Osenda (Pinerolo) 30'05"; [illegible]. Gaitardi (Pianezza) 30'12". Giovani M: 1. A. Bornia (Chieri); 2. Del Giudice; 3. G. Frache. Giovani F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Collino; 3. Fava.

DA SEGUIRE PURE DUNCAN BI NELLA SECONDA CORSA

A Vinovo si corre la Tris in pista buoni trottatori

Angelo [illegible]nti

[illegible] numero buono potrebbe [illegible] il 14, nella corsa Tris che l'ippodromo di Vinovo ospita nel pomeriggio. Corrisponde a Voiceinthenight, cavallo dal nome difficile a scriversi e magari anche a pronunciarsi, che rappresenta la scelta di Andrea Guzzinati detto «Iceman», il top-driver della pista. "Voice" ha forma discreta ma non all'apice, evenienza che gli frutta una sistemazione tutto sommato propizia e l'evidente ruolo del favorito.

L'alternativa del gioco sarà probabilmente Orlik (18), cavallo giramondo che ha mostrato di cavarsela bene in questi schemi e che dovrebbe trovare gradite anche le lunghe dirittture di Torino. Terza citazione per Ampezzo Dra (12), che ha mestiere, è [illegible] ascesa e si ritrova in sulky un driver piuttosto in palla nelle ultime settimane. A chi pensasse di tentare un sistema consigliamo anche Zinedin Np (16) ed Ulis Code (15), due aficionados [illegible] queste corse, nonché Bon-[illegible] Pd (4), veloce fra i nastri e possibile battistrada al via.

Per i palati fini c'è da seguire, alla seconda corsa, Duncan Bi che, con Andrea Guzzinati, va a [illegible] della terza vittoria consecutiva. Il figlio di Toss Out, da quando è rientrato, non ha letteralmente perso un colpo e potrebbe [illegible] ora candidato ad un importante salto di qualità.

I favoriti (ore 15, ingresso gratuito): I. Caccia, Chiaretta, Contes-[illegible] Jet. II. Duncan Bi, Dazebaoz, Dallas Bi. III. Clico Veuve, Corinne Nor, Caribe di Casei. IV. Eleonora di Mar, Encantado, Eti del Rio. V. Doriforo Pi, Dinner Call, Danubio del Pino. VI. Umanoz Beygon, Bea di Girifalco. VII. Ballt, Zabrisky Blues, Brut Cobra. VIII. Astilio, Zig Zag, Air Shop Big. IX. Voiceinthenight, Orlik, Ampezzo Dra.

BOCCE: PLAYOFF A RISCHIO PER LA FISSA CHE È STATA SCONFITTA A SALUZZO

L'ottimo Pautassi non salva i tricolori

Netto il successo per il Brb Olivetti sull'Autonomi Fossano

Giovanni Capponi

Due cadute hanno caratterizzato la 5ª giornata della serie A di bocce: quella dei campioni d'Italia dell'Autonomi Fossano nel girone B a Ivrea di fronte ad un Brb Olivetti pimpante ed equilibrato per dovizia di uomini e quella dei torinesi de La Fissa Del Zotto a Saluzzo di [illegible] girone A si [illegible] rimessa in corsa l'Auxilium e la squadra [illegible] Valter Peretti ha perso un'altra occasione per salire [illegible] classifica.

A detta degli stessi eporediesi il punteggio (16-4) non fotografa l'andamento dell'incontro con i fossanesi tricolori. Se non c'è mai stata discussione sul risultato finale, occorre riconoscere ai detentori del titolo di aver lottato senza risparmio in tutte le partite, smarrendone però il controllo nella fase finale. Si è salvato brillantemente Pautassi, che ha procurato i 4 punti dello score, vincendo il tiro [illegible] precisione contro Deregibus e un individuale contro Francioli. Ma Ariaudo, l'altro elemento di maggior spicco della squadra, è indubbiamente un po' sottotono ed anche i corridori sono risultati inferiori alle attese.

Ora i campioni [illegible] nel prossimo turno [illegible] Chierese Panmonviso e questa sarà per loro la prova del nove. Il ds fossanese Giacomo Bosio [illegible] dispera in una prossima impennata e pensa che conterà soprattutto essere al massimo della forma tra due mesi. In quanto al Brb Olivetti, gli eporediesi filano nel girone B con il vento in poppa e si propongono come i dominatori del girone.

Nel girone A, schiacciato dal predominio di un Ferrero Caudera smanioso di rivincita nella corsa allo scudetto, nulla [illegible] potuto la pur brava Sommarivese nel confronto di Ciriè, mentre ha riposato la Voltrese, sinora seconda in graduatoria. Per i torinesi de La Fissa Del Zotto il problema invece diventa serio anche se il dt della squadra respinge l'ipotesi di non riuscire a figurare tra i primi quattro al termine della prima fase.

Nel girone C continua la cavalcata della Tubosider Asti mentre si registra la prima vittoria del Nosenzo, squadra concittadina guidata [illegible] dal [illegible] domo Beppe Andreoli.

Questo il programma della 6ª giornata (sabato; [illegible] 14). Girone A: Gaglianico Bi-Auxilium CR Saluzzo; Litorale Marina di Carrara-La Fissa Del Zotto To; Sommarivese-Voltrese; riposa Ferrero Caudera. Girone [illegible]: Roverino-Vecchio Mulino Caramagna; Chiavarese-Cumianese Menna; Autonomi Fossano-Chierese Panmonviso; riposa Brb Olivetti Ivrea. Girone C: N[illegible] At-Nitri Ac; Balangeresa-Val Merula Andora; Rapallese-La Perosina; riposa Tubosidor At.

SPORT FLASH

[illegible] La selezione Azzurrina (nati nel 1988-89-90) del Piemonte è stata superata a Vittuone dalla Lombardia (84-68). Espulso Marco Genta, allenatore del Piemonte.

SCI. Tommaso Cornaglia, Antonio Gervasi, Oliviero Remuert, Erica Poncet ed Enrica Tessore, tutti dello Sci Club Sestriere, [illegible] stati inseriti nella Nazionale Universitari.

[illegible] Si disputa questa sera (ore 20,30) [illegible] ritorno degli ottavi della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Queste le torinesi impegnate: Rivarolese-Fulgor Tollegno (a Volpiano, andata 0-3); Lascaris-Borgaro (via Claviere, and. 4-1), Lusema-Lucento (via Airali, and. 1-2), Saluzzo-Chisola (and. 2-4).

IMPIANTI. Entro fine [illegible] l'Alta Valsusa ed il Comune di Pragelato potranno contare su [illegible] Piano Regolatore dello Sport: il Piano definisce una serie di linee-guida per l'ottimizzazione, la gestione e lo sviluppo del [illegible] di impianti e strutture sportive presenti a Bardonecchia, Cesana, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana, Moncenisio, Oulx, Pragelato, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa e Sestrieres.

Una smart dal concessionario ufficiale conviene sempre.

Le foto sono puramente indicative

da €99 al mese

smart®

Venite a scegliere la vostra smart tra le tante opportunità che solo lo smart Center Torino può offrirvi. Tutta la gamma in pronta consegna, auto aziendali con pochissimi chilometri, auto a KM 0, usato selezionato [illegible] garantito. Inoltre assistenza qualificata [illegible] magazzino ricambi. smart Center Torino vende da sempre solo ed esclusivamente smart. Chi può darvi di più?

L'esempio si riferisce a smart & pure+ prezzo di listino [illegible] 10.000,00, anticipo € 1.640,00, 24 rate da [illegible] 99,00 e maxi rata € 6.500,00. T.A.N. 3,31% - T.A.E.G. 4,20% - Spese di istrutturia [illegible] 71,00

smart Center Torino

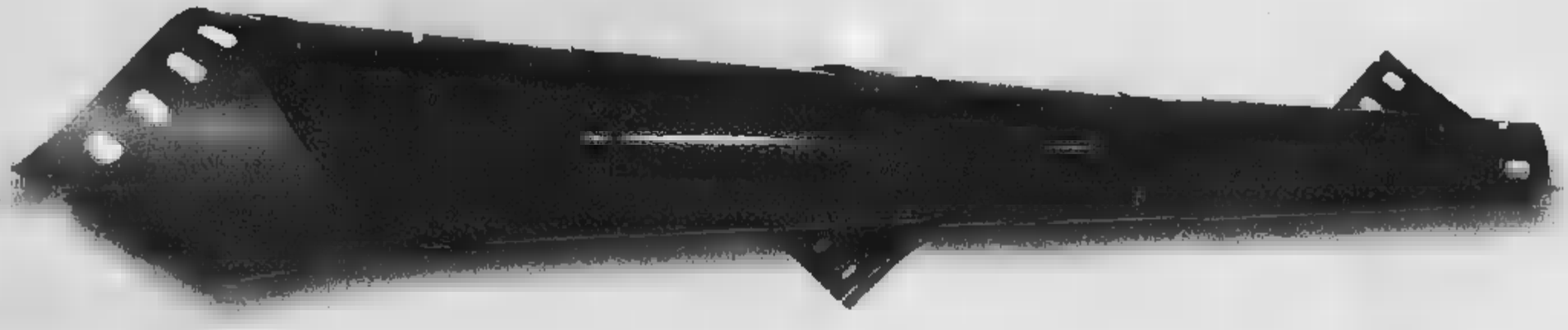
Abbiamo aperto una nuova sede in Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911

Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

D'ADDA, LORENZINI, VICORELLI, REDD

TORINO FILM FESTIVAL
PROIEZIONE SPECIALE
"EASY RIDERS, RAGING BULLS"
GIOVEDÍ 20 NOVEMBRE - ORE 20,30 - CINEMA MASSIMO
VENERDÍ 21 NOVEMBRE - ORE 12,00 - MULTIPLEX PATHE LINGOTTO

La roba migliore girata a Hollywood negli anni '70.



© A UNIVERSAL STUDIOS NETWORK.

SEX, DRUG[illegible]K'N'ROLL

DAL PRIMO AL 30 NOVEMBRE I GRANDI FILM DEGLI ANNI '70 E EASY RIDERS, RAGING BULLS, IL DOCUMENTARIO INEDITO SUI REGISTI CHE HANNO SALVATO HOLLYWOOD.

SOLO SU SKY | www.studiouniversal.it | La TV del cinema da chi fa cinema

Studio UNIVERSAL

RITROVI

MITHO - ore 21 grande festa Radiozeta con Angelo [illegible], Beghini Show, Marco, Alessandro e Maria. Piobesi Torinese per prenotazioni [illegible]. 011.9657892.
PARC - Giardini reali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Chassy e Teorema.
LA LUCCIOLA - Tel. [illegible] - 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. [illegible]. 011.284600.
[illegible]O NIGHT CLUB - Via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.6620965

GALLERIE

AVERSA - Pittori dell'800.
FOGLIATO - Luciano Spessot.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Paulucci astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [illegible] GALLERIE

E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori '800 e '900.
BIASUTTI - Cassinari - [illegible] Bonafous 7.
BIASUTTI - [illegible] della Rocca [illegible] - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
NARCISO - Arte Oceania.

CENTRALE 1
MARK
«Un LEONE D'ORO da non perdere.» (T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)
[illegible] 2003
IL RITORNO

EDDIE MURPHY
L'ASILO DEI PAPÀ
www.columbiatristar.it
AI CINEMA IDEAL MASSAUA - MEDUSA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14 novembre al 20 Novembre

L'ASILO DEI PAPÀ
11.00* - 13.00** - 15.05 - 17.05
KILL BILL - V.M.14
12.50** - 15.20 - 17.50
AMORE ESTREMO
12.10* - 14.50 - 17.25
20.00 - 22.40 - 1.20¹
MYSTIC RIVER
17.00 - 22.10
BAD BOYS 2
19.15 - 22.15 - 1.10¹
[illegible] NOIR [illegible]
11.00* - 13.00** - 15.10 - 17.20
19.30 - 21.40 - 23.50¹

PRIMA TI BACIO E POI TI ROVINO
12.50** - 15.00 - 17.10
19.25 - 21.50 - 00.10¹
MATRIX REVOLUTIONS
11.10* - 13.05** - 14.00**
15.50 - 16.50 - 18.40
19.40 - 20.20² - 21.30 - 22.30
23.00¹ - 00.20¹ - 1.15¹
LOVE ACTUALLY
13.30** - 16.20 - 19.10
22.00 - 00.50¹
[illegible]
12.20* - 14.50 - 19.55 - 1.05¹
ELF
11.00

*tutte domenica **solo sabato e domenica ¹solo venerdì e sabato ²no martedì 15
La prenotazione dei 9 Sale con ma[illegible] è a 20 minuti dopo l'orario indicato
Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per informazioni tel. 011.39.39.911
www.watervillage.it

IN DUE SETTIMANE 20 MILIONI DI AMERICANI HANNO AMATO ELF.
C'ERA UNA VOLTA IL MAGICO MONDO DEI FOLLETTI, DEGLI GNOMI E DEGLI ELFI.
elf
Ritrova la magia che è in te.
www.eaglepictures.com www.elfmovie.com
DA VENERDÌ A TORINO

NAZIONALE
[illegible] come "DIE HARD" - Speciali come "MATRIX"
Disoccupati [illegible] "FULL MONTY"
DIVERTENTI COME KOPS
VIERI RAZZINI presenta
DAL REGISTA DI [illegible]
KOPS
UN FILM DI JOSEF FARES

MEDUSA FILM presenta
L'ULTIMA ALBA
DA VENERDÌ A TORINO

VENERDÌ AL ROMANO
Dal regista di "ADDIO MIA CONCUBINA"
FULVIO LUCISANO presenta
Together with you
UN FILM DI CHEN [illegible]
www.lit-online.it/togetherwithyou

VENERDÌ ALL' eliseo
«Realizzato magnificamente incanterà gli spettatori di ogni età,» (New York Post)
PREMIO DEL PUBBLICO AL FESTIVAL DI TORONTO E SUNDANCE
IL DESTINO DI UNA RAGAZZA. LA NASCITA DI UNA LEGGENDA.
LA RAGAZZA DELLE BALENE
UN FILM DI NIKI CARO
www.bimfilm.com

ROMANO
«Irresistibile» (N. Aspesi - La Repubblica)
«Grande cinema. Implacabilmente divertente» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Kitano fa ballare la platea» (G. Manin - Corriere della Sera)
«Splendido gioco del [illegible] Il miglior film della mostra» (D. Zonta - L'Unità)
SPECIALE PER LA REGIA LEONE DEL PUBBLICO
PREMIO DEL PUBBLICO - TORONTO FILM FESTIVAL
ZATOICHI
Un Film di Takeshi Kitano
www.mikado.it

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE, IL DIARIO DI BRIDGET JONES E NOTTING HILL
LA NUOVA [illegible]
hugh grant [illegible] firth [illegible] thompson [illegible] knightley
liam neeson [illegible] linney rickman atkinson
loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it
ADUA - [illegible] - ARLECCHINO - ELISEO
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - [illegible]

MAI CINEMA E CATERINA presentano
MARGHERITA BUY
CATERINA VA IN CITTÀ
CLAUDIO AMENDOLA
PAOLO VIRZÌ
MASSIMO - REPOSI

domenico procacci presenta un film di lucio pellegrini
violante
ORA O MAI PIÙ
www.oraomaipiu.it
EMPIRE - OLIMPIA

EN ATTENDANT JOYEUX NOËL
AMORE ESTREMO
www.columbiatristar.it
Racconta il tuo amore su Lycos: amoreestremo.lycos.it
AI CINEMA IDEAL E CAPITOL

Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano
PARVA
E IL PRINCIPE SHIVA
DA VENERDÌ 21 AI CINEMA

MASSIMO
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO [illegible] LA MIGLIORE
FESTIVAL [illegible] CANNES 2003
Elephant
UN FILM DI GUS VAN SANT

SCEGLI [illegible] CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

[illegible]
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [illegible]; 1.30 Tg 9, Notiziario.
[illegible]
12.30 Agenzia richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scuola pensieri; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 22.00 Fuori di [illegible] coro; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.
PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.
QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.00 **Watt poe**, Cartone animato; 14.30 **Cin cin**, Film; 20.00 **Piccole donne**, Cartone animato; 22.30 **Un week end da leoni**, Film.
QUINTA RETE
21.30 La legge di Maclaine, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Navigare, Documentario; 23.45 Autoccasioni.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Tinamite; 21.00 Fuori forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Tecnology 24.00 Blu sport.
RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.N.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.
RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.
[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 TG Tg; 21.30 Al top; 22.00 Italia da scoprire; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.
[illegible]
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni Animati; 20.50 **Don Matteo**, Film; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asta.
[illegible]
20.05 Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente; 0.15 Autocassioni.
VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi
MOTORI TV
19.45 [illegible] Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 23.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

[illegible] CULTURALE [illegible] (C.so [illegible] Cesare). Sabato 29 novembre presso Case [illegible] (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...inKontrArci a teatro "...È solo un concerto" [illegible]. Carlone (Il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via [illegible]ba, 23, tel. 011.5157511). Mostra Régine [illegible]eau: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pelle[illegible]. Tutti i giorni lo spettacolo: ore [illegible] e ore 21. Domenica e festivi [illegible] 15.30 [illegible] 18. [illegible] allo [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]. Info 011.759999 - www.medrano.it. Fino [illegible] 14 dicembre.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011.643038). Venerdì 21 presso la palestra [illegible] boxe Ilio Basoni circolo De Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - voci e [illegible] spazi narranti - "Pesi massimi" con A. Branchi, regia di V. Martini. Ore 21. Info 011.643038 dal lunedì [illegible] venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Riposo.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011.645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni ore[illegible] 14.30/19.30 www.teatranza.it

[illegible] D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115[illegible]11570). Venerdì [illegible] presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mon[illegible]. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 [illegible] 20.45 [illegible] [illegible] [illegible] 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, [illegible] Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it.

[illegible] DIO [illegible]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** [illegible]-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [illegible]

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31 Tel. [illegible] 434 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **OOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[illegible]. Tel 011 655 334. Feriali ap. ore 16,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30
[illegible] **METROPOL** via P. [illegible]ua 6. tel. 011 650.5470 Feriali ap 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA** [illegible] S. Donato 40. Tel 011 482.765. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3647. Ap 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA SKY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2957. Ap. 15; ul. 22.

I film

LISTA CONSIGLIATI ...
**** BELLO
*** INTERESSANTE, GRADEVOLE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

■ [illegible] Commedia Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e [illegible]lità Ricci. Nella New York dei giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente (Danny De Vito) e di una fidanzata (Christina Ricci). Un [illegible] il ragazzo conosce David Dobel (Allen), [illegible] collega con [illegible] instaurerà un rapporto di amicizia. ●●●●
[Alfieri,Fratelli Marx]

■ **AMORE [illegible]** Commedia [illegible]gia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale in [illegible] a [illegible] (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez) ●● **(Capitol, Ideal)**

■ **ALIEN.** Fantascienza. Regia di Ridley Scott, con Sigourney Weaver e John Hurt. Ritorna nelle sale in una versione rimasterizzata in digitale e con l'aggiunta di [illegible] sco...e di [illegible] dell'astronave Nostromo, di [illegible] sulla terra. [illegible] un temibile parassita [illegible] che [illegible] ad uccidere i membri dell'equipaggio ●●●● **[Lux]**

■ [illegible]**VENTO!** Commedia [illegible] Regia di [illegible] Flavoli, con Primo [illegible]ni e Mariella [illegible] Flavoli filma ventiquattro ore di un'[illegible] giornata d'estate. [illegible] famiglia [illegible] descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia [illegible] prese con i [illegible] turbamenti [illegible]. Tantissima [illegible] in cerca dell'amante scompare, il nonno costringe [illegible] a vivere in un letto ●●●● **[Fregoli]**

■ **L'ASILO DEI PAPA'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica [illegible]. Dopo il fracollo [illegible] loro campagna pubblicitaria gli [illegible] Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due [illegible] immediatamente i figli [illegible] prestigiosa scuola [illegible]erno Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ●● **[Ideal, Massaua, Medusa]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente [illegible] (Samuel L. Jackson) siano morti per droga ●●
[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo]

■ **CANTANDO DIETRO[illegible]** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento [illegible] vedova Ching decide di vendicare il marito, assassinato al servizio del governo [illegible] di pirateria. La [illegible] donna convince i marinai del defunto consorte [illegible] aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●●
[Nazionale]

■ **CATERINA VA [illegible] CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio [illegible]. Il regista [illegible] «Ovosodo» [illegible] «My [illegible] n. Tanino» descrive l'impatto [illegible] la grande città [illegible] Caterina (l'esordiente Alice Teghil), [illegible] che si trasferisce dalla provincia a [illegible] con papà Giovanni, insegnante in un [illegible] tecnico che aspira a diventare [illegible]. [illegible], a [illegible] Agata, [illegible] in [illegible]. I genitori [illegible] mandano in [illegible] scuola snob del centro, in [illegible] di amicizie «utili». ●● **[Massimo, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente [illegible] luogo scoprirà che la nuova arrivata è [illegible] fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●●
[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, [illegible] lavoro indipendente di [illegible] [illegible] («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di [illegible] di [illegible] scuola di Portland e ne descrive l'impotenza esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

■ **GENTE DI ROMA.** Commedia. Regia di Ettore Scola, con Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore Scola rende omaggio alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni [illegible] e [illegible] che affrontano temi [illegible] il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● **[Romano]**

■ **[illegible].** Commedia. Regia di Josef Fares, con [illegible] Fares e Torkel Petersson [illegible] piccola cittadina svedese è talmente [illegible] quilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma [illegible] di [illegible] di polizia. Sconvolti [illegible] notizia, i quattro agenti decidono [illegible] agire per salvare il proprio lavoro cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●●● **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio [illegible] una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●●
[Ideal, Medesa, Reposi]

■ **LA [illegible] DEGLI UOMINI STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 [illegible] [illegible] immortali [illegible] della letteratura (Capitan Nemo, [illegible] Invisibile, il [illegible] Jekyll, [illegible] Quatermain, Dorian Gray) vengono [illegible] per salvare il mondo. ●● **[Medusa]**

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate Hudson e Matthew Modine. James Ivory («Camera con vista») porta sullo schermo la storia di Isabel, un'insaziabile ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Roseanne (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato. ●● **[Due Giardini]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. [illegible] suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario [illegible] Bridget [illegible] Richard Curtis [illegible] dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, [illegible] esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora [illegible] un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento. ●●●
[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Else, Ideal, Medusa, Reposi]

MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. [illegible] gia di Larry e Andy Wachowski. [illegible] Keanu [illegible] e Carrie Ann-Moss [illegible] capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro le strapotere della rete. ●●●
[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con [illegible] Penn [illegible] Robbins, Kimmy, Sean e Dave [illegible] amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e [illegible] un drammatico episodio. A distanza di vent'cinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia [illegible] il titolo «La morte non dimentica». ●●●
[Ellseo, Medusa]

■ **OGNI [illegible] MAI PRF.** Commedia. Regia di [illegible] Pellegrini, con Jacopo [illegible]ni e Violante [illegible]. Nel suo terzo lavoro dopo «E [illegible] mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini [illegible] la storia di uno studente dall'ineccepibile curriculum [illegible] siano che nel giugno del 2001 s'invaghisce [illegible] una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e [illegible] conseguente viaggio a Genova per il G8. ●●●
[Empire, Olimpia]

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia scritta da [illegible]zio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato [illegible] successo (Giancarlo Giannini) e [illegible] spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Alfieri]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Svetlana [illegible] e Marco Cocci. Adele e [illegible] sono nati nello stesso giorno, cresciuti insieme vicini di casa in campagna, vissuto quasi in [illegible] [illegible] [illegible] inseparabili la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo Giudice, [illegible] di colonna sonora il [illegible] Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. **[Reposi]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo [illegible] c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista [illegible] Angeles considerato imbattibile nelle [illegible] [illegible] divorzio i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante [illegible] in cerca di un marito ricco. ●●●
[Ellseo, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov [illegible] d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio [illegible] quarantenne Zvyagintsev [illegible] la storia [illegible] due fratelli che [illegible] improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STA ZITTO... [illegible]** Commedia. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo [illegible] del regista [illegible] «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel [illegible] dove sono rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono. ●● **[Adua, Doria, Massaua, Medusa]**

■ **SWIMMING POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte [illegible]ng) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero». ●●● **[Romano]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva [illegible] il nuovo [illegible] di [illegible] si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●●
[Due Giardini, Fratelli Marx, Nuovo]

■ **[illegible] SPIACE SE BACIO MAMMA?** Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti e Arnoldo Foà. L'arrivo di una coll rossa (Natasha Stefanenko), il debutto sul grande schermo semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne innamorisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia approfittare del nonno. ●●● **[Ariston]**

■ **TUCK EVERLASTING.** Fantasy. Regia di Jay Russell, con Alexis Bledel e Jonathan Jackson. Versione per il grande schermo di una celebre fiaba, narra la storia di una ragazzina che [illegible] in una famiglia di immortali e s'innamora di un coetaneo dai modi gentili. Nel cast, anche William Hurt e Sissy Spacek. **[Reposi]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta [illegible] schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un [illegible] non [illegible] che lavora come massaggiatore ed è praticamente «invincibile» con la spada: durante il suo vagabondare egli approda in [illegible] sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame [illegible] di Daniele Cavalla

Con il pianista Walter Favero si inaugurano le «Petites Soirées»

Con il concerto di Walter Favero si inaugura stasera al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), la stagione numero X delle «Petites Soirées» della Nuova Arca. Il pianista dedica il suo recital a opere di Chopin e Schumann. Allievo di Mario Brunello, Favero ha frequentato i «master classes» condotti da musicisti del calibro di Lev Vlassenko, Michail Voskresensky e Anatolij Vedernikov, docenti presso il Conservatorio Superiore di Mosca e ha suonato come solista con le Orchestre da Camera di Verona, Sofia, Asolo. Il ciclo di appuntamenti, curato da Elda Caliari, si sviluppa su 14 spettacoli con cadenza quindicinale fino al 9 giugno. In cartellone non solo serate dedicate alla musica classica ma spazio a momenti di teatro, letture, jazz, musicals per un programma articolato e, come tradizione, di qualità. Tra gli eventi vale la pena ricordare l'omaggio a Schumann dal duo Cartoni-Troni il 3 dicembre, il pianoforte a quattro mani di Claudia Ristagno e Isabella Ponso il 14 con brani di [illegible] e Gershwin, le musiche di Dvorak nel centenario della morte proposte da Manuela Matis e Massimiliano Pinna il 28 gennaio 2004. E ancora gli intermezzi goldoniani della Compagnia I Teatranti in «L'amor fa l'uomo cieco» e «Il quartiere fortunato» l'11 febbraio, lo swing degli Anni Trenta ai Cinquanta del cantante Paolo Melfi in «C'era una volta il crooner» il 25. A marzo, il 10, ecco il duo formato da Chiara e Giovanni Bertoglio in un suggestivo incontro con arie poco suonate di Bach e Mozart mentre il 24 ecco il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare con le musiche di Mendelssohn e l'interpretazione di Laura Borghino, Stefano Ghione, Valeria Cavallero. Il mezzosoprano Ida Maria Turri è di scena il 21 aprile con il titolo «Dal melodramma al musical», poi il 5 maggio il Quintetto LiberMusic con le musiche di Astor Piazzola e chiusura il 9 giugno con le «Fantasie su temi lirici» di Beethoven, Muller, Rossini eseguite da Francesco Gardella, Alessandro [illegible]gnasco. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21, l'ingresso è gratuito, informazioni al numero 011/500.957. **(e. n.)**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aicacr; € 3,00 primo spett.; € 2,50 anziani

Sta' zitto... non rompere	[illegible] TODI ■	16.30-18.30-20.30-22.30
Love Actually	Adua 200 ◆	16.00-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Adua [illegible] ♿	16.00-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: ■ 6,50 intero; ■ 4,50 ridotto

Per sempre	Solferino 1 ■ ◆ ♿	20.00-22.30
Anything Else	Solferino 2 ■ ◆ ■	20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. [illegible] € 6,75 dopo le 17.55; (€ 5,00 cinecard); ■ 4,25 [illegible] le 17.55; (€ 2,50 cinecard); € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani

Love Actually	Sala 1 ■ ◆ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ◆ ♿	16.15-19.15-22.15
Matrix Revolutions V.M. 14	Sala 3 ■ ◆	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini fino agli 11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

Love Actually	[illegible] ■ ◆ ♿	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ◆ ♿	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 under18/over60 e P15

Amore estremo ♿		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; ■ 3,50 pom.; € [illegible] anziani e Aiace; ■ 2,50 1° spett.

Il ritorno ◆		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

[illegible] Revolutions		14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino		15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually		14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere		14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Basic		20.10-22.20
L'asilo dei papà		15.20-17.40

■ **DORA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Sta' zitto... non rompere		15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Montalcone 62, [illegible] 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana ■ ◆ ♿	16.15-20.00-22.35
Le divorce	Sala Ombrerosse ■ ◆ ♿	15.45-18.05
The Dreamers	Sala Ombrerosse ■ ◆ ♿	20.25-22.35

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Love Actually	Eliseo Grande ◆	15.00-17.30-20.00-22.30
Mystic River	Eliseo Blu ■ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Rosso ◆ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

[illegible] a mai più ■ ♿		16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ corso [illegible] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; ■ 4,50 ridotto

Ti spiace se [illegible] mamma?	Eliseo 1 ■ ◆ ♿	20.00-22.30
	Eliseo 2	Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace, Agis; € 3,50 anziani fino alle 19

[illegible] Revolutions		14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Il ritorno	Sala Groucho ■ ◆ ♿	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	Sala [illegible] ♿	16.30-18.30-20.40-22.30
The [illegible]	Sala Harpo ■ ◆ ♿	15.50-18.10-20.25-22.40

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 26/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 Agis, Aiace, militari, C. fine C.; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani

Il cane e il suo generale	■ ◆ ♿	16.00-17.30
Al primo soffio di vento	■ ◆ ♿	19.00-21.00

■ [illegible] [illegible] Cristoforo Colombo 31bis, [illegible]. 011580.5768.

[illegible] Teatro

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4216. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

Matrix Revolutions	Sala 1 ■ ◆ ♿	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2 ■ ◆ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
[illegible] estreme	Sala 3 ■ ◆ ♿	15.25-17.50-20.15-22.40
Basic	Sala 4 ■ ◆ ♿	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
[illegible] - Volume 1 V.M. 14	Sala 5 ■ ◆ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; ■ 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Alien - La versione inedita ■ ♿		15.45-18.00-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 Aiace e [illegible] € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1 ■ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2 ■ ◆ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Torino Film Festival	Massimo 3 ■ ◆ ♿	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria 60, [illegible]. 199.757757. Prezzi: ■ 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Love Actually	Sala 1	14.15-16.55-19.35-22.20
Matrix Revolutions	Sala 2	14.15-17.00-19.45-22.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	16.05-18.15-20.20-22.25
La leggenda degli...	[illegible] 4	15.25-17.50-20.15-22.45
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 5	14.10-16.20-18.30-20.40-22.50
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 6	15.20-17.45-20.10-22.35
Mystic River	Sala 7	16.35-19.25-22.15
L'asilo dei papà	Sala 8	14.10-16.15-18.20
Basic	Sala 8	20.25-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani

Cantando dietro i paraventi VO	Nazionale 1 ◆	16.00-18.10-20.20-22.30
Taps	Nazionale 2 ◆	16.05-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Ateglio 17, tel. 011650.0200.

Riposo	Sala Valentino 1 ■ ◆ ♿	
Riposo	Sala Valentino 2 ■ ◆ ♿	

■ **OLIMPIA** ■ via Artisti 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

[illegible] ti sposo poi ti rovino	Olimpia 1 ◆	16.00-18.10-20.20-22.30
Ora o mai più	Olimpia 2 ◆	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856
Torino Film Festival

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. [illegible] € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions	Reposi 1 ◆ ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Reposi 2 ◆ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	Reposi 3 ◆ ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio	Reposi 4 ◆	16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città	Reposi 5 ◆	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Zatoichi	Sala 1 ◆ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Together with you	Sala 2 ◆ ♿	(ingresso con invito) 21.00
Swimming Pool V.M. 14	Sala 3 ◆ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Mystic River ◆		15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Non Pervenuto**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, [illegible] 011433.74748 **Pungolo** (ingresso soci) 17.15-21.15
■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80 tel. 011284.134. **Chiuso**
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi programma [illegible]
[illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Baron** 21.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BENASCO** ■ Be[illegible]

Il tempo dei gitani		21

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 [illegible]

Matrix Revolutions	Sala 1	16.50-19.40-22.30
Matrix Revolutions	Sala 2	15.50-18.40-21.30
[illegible] - Volume 1	Sala 3	15.20-17.50
Amore estremo	Sala 4	14.50-17.25-20-22.40
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	15.10-17.20-19.30-21.40
Love Actually	Sala 6	16.20-19.10-22
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 7	15-17.10-19.25-21.50
Basic	Sala 8	14.50-19.55
Mystic River	Sala 8	17-22.10
L'asilo dei papà	Sala 9	15.05-17.05
Bad Boys II	Sala 9	19.15-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Riposo
■ **CASCINE VICA - [illegible]** ■ Don Bosco [illegible]
Teatro: Una terrazza per due
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795

Mystic River		20-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681. Riposo
[illegible] ■ 011789.792. Riposo

Regina Mundi ■ 011781.823.

Frida		21.15

Regina [illegible] ■ 011781.823.

Love Actually		20-22.30

■ **MONCALIERI** ■ E.R. Castello ■ 011641.236.
Riposo
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■
Riposo
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.

Love Actually	Sala 1	21.10
Matrix Revolutions	[illegible] 2	[illegible]
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ **Caraa**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ **Norcino**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita** - [illegible], tel. 011 971.6525 **Matrix Revolutions** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel. 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ [illegible] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Matrix Revolutions** 21 ■
Universal ■, 011 941.1867 Riposo
[illegible], tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 **Chicago** 21.15
■ **CHIVASSO** ■ [illegible], tel. 011 920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
[illegible] ■ [illegible], tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5923 Riposo
[illegible] ■ [illegible] **D'Essai**, tel. [illegible] 425.084 Riposo
Beano, tel. 0125 641.480 **Matrix Revolutions** 20-22.30
La Serra, tel. 0125 627.573 [illegible]
[illegible], tel. 0125 641.571 **Ballo a tre passi** 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8091 Riposo
■ [illegible] ■ **Cinema Edera**, tel. 011 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ **Lumière** Sala 1, tel. 011 968 2088 **Matrix Revolutions** 20-22.30 Sala 2 **Love Actually** 20-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 **Dogville** 21
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Matrix Revolutions** 19.50-22 [illegible] **Love Actually** 19.50-22.30 **Rita Caterina va in** [illegible] 20.15-22.30
■ **SANZE D'OULX** ■ **Savoyarda**, tel. 0122 850.974 Riposo
[illegible] ■ [illegible]**va**, tel. [illegible] 38 Chiuso per lavori
■ **SUSA** ■ **Comiale**, tel. 0122 622.606 Riposo
■ **TORRE [illegible] Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [illegible] ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo **Due** Riposo
■ [illegible] [illegible] ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ [illegible] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

Avvertenze: Gli orari possono subire variazioni dopo la pubblicazione. È consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] **CORALE** [illegible]
[illegible] Lunedì 8 dicembre. **Le rovine ritrovate**. Recital di D. Dessì, F. Amiliato, Pianoforte I. Previero. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21
■ [illegible] **TEATRO** via Casalborgone 16/A, tel. 011 819.3529. Domenica 23 **La bella addormentata**; burattini ore 16, Venerdì 28 **Il Compagnia Stabile di Operette Alla Folies** presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la [illegible] abbonamenti 2003/2004. Info 011/8193529 www.allaleatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 3, tel. 011 562.3800. **Abbordeon Ensemble di Aosta**. Ore 16 - **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee. Con I. Ghione, M. Cundari, C. Nazzari. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti **Il fiore all'occhiello-Grande prosa**. [illegible] - www.torinospettacoli.it
■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible]. Domani Selema-Unoteatro presenta **Tanti auguri** con S. Antonelli, L. Righi. Ore 21 Venerdì 21 per "Teatrointro - A teatro con mamma e papà" Mascareddas presenta **Pupazzes e i giganti** Ore 20.30 - www.teatrodellangolo.it € 4
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Domani concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore [illegible] Varga. Musiche di Ciaikovskij, Prokofiev. Ore 20.30 (turno rosso)
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189 [illegible] colodì 3 dicembre Teatro Tenda [illegible] Stagione 2003/2004 "Lo Schiaccianoci". Musiche di Ciaikovsky. Ore 10. Info e prenotazioni 0114730189 - www.balletcontemporaneotorino.it
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. [illegible] Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del T.S.T. via Roma, 49. Tel 011.5176246. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
[illegible] via M. Crispi 21... "Roma" **Il musical** musical di David De Silva. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab 10-13/15-19. Info. 011.5669034 - www.teatrocolosseo.it

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA»; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 CON «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «L'ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» + ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 1,80 CON «BUONGIORNO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA; € 3,00 CON CD MUSICLANDI IN TUTTA ITALIA; € 2,10 CON «TUTTO TURISMO & CUCINE DEL MONDO» IN ITALIA - IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,70 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA; € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80; C.TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $2,50

SAATCHI & SAATCHI

MIGLIORA LA TUA VITA
CON ENEL CLUB PUOI

ENEL CLUB È IL CLUB CHE TI FA AVERE SCONTI SULL'ABBIGLIAMENTO, E TANTO ALTRO, DA:
Coin, UniEuro, Salmoiraghi & Viganò, Telepass Family, Mondadori Multicenter, Cinema UCI Multisala, TicketOne, Avis Autonoleggio e nei Musei. Farne parte non costa niente. Basta avere la domiciliazione della bolletta con addebito su conto corrente bancario, postale o carta di credito. Per scoprire tutti i vantaggi che ti aspettano, chiama il numero verde 800 900 919 oppure visita il sito www.eneiclub.it. Con Enel Club, di Enel Distribuzione, fai la mossa giusta.

Enel CLUB

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

SOTTO ACCUSA UN GRUPPO DI GIOVANI INGAGGIATI DA UNA SOCIETA' CHE AVEVA AVUTO L'APPALTO DA INFOSTRADA

Il magistrato Vittorio Corsi

Contratti «corsari» in 170 ricorrono al giudice

■ Centinaia di persone si sono scoperte titolari di contratti telefonici - in particolare con Infostrada - che non avevano mai firmato o comunque erano frutto di equivoci e piccoli trucchi. Tra le vittime molte persone anziane, le più esposte a questo genere di truffa. Nessuna colpa di Infostrada, poi confluita in Wind, almeno così pare. Ad approfittare delle persone anziane e non, sarebbero stati baldi giovanotti dalla parlantina facile sguinzagliati da una società che aveva avuto l'appalto da Infostrada. Ora il sostituto procuratore generale Vittorio Corsi ha aperto un'inchiesta, per ora a carico di ignoti, per mettere un po' di chiarezza in un campo dove negli ultimi anni c'è stata tanta anarchia.
La polizia giudiziaria della Procura generale ha raccolto finora le denunce di 170 persone, che hanno disconosciuto quei contratti. «Mai messo quella firma» hanno raccontato alcuni. E un altro: «Mi sono limitato a dare i miei dati a un giovane che era venuto a sollecitare un contratto. Ma non ho messo nessuna firma. Poi mi sono visto arrivare la bolletta a casa. Non era una grossa cifra, è vero, però non capisco come sia possibile una cosa del genere. Ho provato a non pagare, a reclamare e mi è arrivata l'ingiunzione di un legale». Gli episodi raccolti dal magistrato si riferiscono solo al 2001, poi toccherà anche agli anni successivi. Pare che i giovani lanciati a centinaia alla ricerca di contratti per Infostrada non andavano troppo per il sottile: dai dati della persona contattata risalivano al suo codice fiscale e con quello si faceva partire un contratto. C'è scritto in una denuncia: «Mi hanno chiesto nome e data di nascita. Mi hanno spiegato che era solo una formalità, che a loro interessava far risultare che mi avevano contattato per guadagnare qualche euro». Ancora altri trucchi. «A me - ha raccontato un'altra delle persone che sono ricorse al magistrato - hanno fatto firmare un foglio dicendo che si trattava solo di un preliminare, che non mi impegnava più di tanto. E invece mi sono visto arrivare le bollette da pagare».

APPELLO AL COMUNE, LO SCORSO ANNO I CONTI SI SONO CHIUSI IN ROSSO

Luminarie di Natale a rischio

La Confesercenti: senza aiuti non faremo nulla

Mauro Revello
IVREA

Natale al buio, senza le tradizionali luminarie nelle vie e piazze del centro? Un'ipotesi tutt'altro che remota, quest'anno, per Ivrea. Dopo il passivo del 2002, la Confesercenti - l'associazione che negli ultimi anni si è occupata di allestire luci e decorazioni - non sembra più disposta a sobbarcarsi l'onere, senza la garanzia della copertura finanziaria. Ecco, quindi, l'invito ai negozianti a contribuire con 150 euro (l'anno scorso la quota era di 130), ma soprattutto la richiesta all'amministrazione comunale affinchè allenti i cordoni della borsa. «Se nessuno ci darà una mano - è l'alternativa prospettata da Walter Giachino, presidente dell'associazione - noi non faremo nulla».

I conti sono presto fatti. L'addobbo della città e l'organizzazione di alcune manifestazioni nel fine settimana costa sui 35 mila euro. Nel 2002 i commercianti che avevano aderito hanno versato poco più di 14 mila euro, ai quali si sono aggiunti i 5 mila euro stanziati dal Comune e i contributi di alcuni sponsor privati. «Noi ci abbiamo rimesso alcune migliaia di euro - continua il presidente della Confesercenti -. Siamo disponibili a darci ancora da fare, ma non da soli». L'appello è rivolto in particolare alla giunta comunale. «L'amministrazione di Chivasso - dice ancora Giachino - stanzia 20, 25 mila euro, quella di Ivrea appena 5 mila. Eppure si tratta di un contributo economico che va a favore non solo del commercio, ma di tutti i cittadini eporediesi».

La richiesta è già arrivata sul tavolo dell'assessore Alberto Avetta, responsabile del settore commercio. «Il contributo di 5 mila euro è sicuramente confermato - spiega -, e non dimentichiamo che l'anno scorso il Comune aveva pagato anche gli allacciamenti della luce. Stanziare di più sarà difficile, dal momento che il bilancio è ormai chiuso e le difficoltà economiche del Comune sono note».

A questo finanziamento vanno aggiunti i 3 mila euro destinati all'Ascom, per l'iniziativa dei «Villaggi di natale» in programma l'ultimo fine settimana di novembre (con un anticipo che molti giudicano eccessivo rispetto alle festività). «Stiamo inoltre vagliando la possibilità - continua Avetta - di mettere due grandi alberi natalizi in piazza di Città e piazza Ottinetti. Anche questo potrebbe consentire alla Confesercenti di risparmiare qualcosa sui costi di illuminazione».

Una delle manifestazioni natalizie organizzate per le vie di Ivrea

CARNEVALE DI IVREA

Direttore di banca vestirà i panni del Generale

■ IVREA. Maurizio Leggero, 38 anni, direttore della sede eporediese della Banca Sella: sarà lui a indossare i panni del Generale nella prossima edizione del carnevale di Ivrea. Sposato con la coetanea Enrica Giolito, ha due figli: Matteo, di 12 anni, e Valentina, di 9. Leggero è «figlio d'arte», dal momento che sia il nonno che il padre Lucio hanno sfilato per anni nello Stato Maggiore del carnevale. Lui stesso, dopo aver tirato le arance dai carri da getto, ha indossato a lungo la divisa da ufficiale, ed è stato assistente di campo dall'87 al '91. Il prossimo 6 gennaio riceverà sciabola e feluca dal Generale uscente, Pancrazio Galeano. «Già in passato mi era stato chiesto di ricoprire questo ruolo - dice -. Ancora recentemente molti amici mi hanno spinto ad indossare i panni del Generale. Quando mi è stato chiesto, alcuni giorni fa, accettare mi è sembrata una cosa naturale e l'ho fatto davvero volentieri». Maurizio Leggero è una persona molto conosciuta e stimata in città, e non soltanto dagli «addetti ai lavori» e dai simpatizzanti della manifestazione. «Metterò in questo ruolo - aggiunge - tutta la mia passione per il carnevale». Trovato il Generale, intanto, e in attesa di conoscere i nomi del Sostituto Gran Cancelliere (che potrebbe essere l'ex Podestà, Adriano Filipetto) e del nuovo Podestà (in ballottaggio sono Franco Moresco e Ferdinando Benvenuti), il gruppo guidato da Ivan Gambone prosegue nell'organizzazione della manifestazione. Il 21 novembre scadono i termini per il concorso del manifesto: gli elaborati devono pervenire alla segreteria del sindaco di Ivrea, per informazioni telefonare allo 0125.410261 oppure consultare il sito www.carnevaledivrea.it.

IN BREVE

■ **BARONE, RIFIUTI.** Domani alle 21 nel salone pluriuso comunale di Barone Canavese, si terrà un incontro per discutere e approfondire il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle raccolte differenziate attivato, in paese, il 1° luglio 2003, di concerto con la Società Canavesana Servizi. Saranno presenti il sindaco Albino Defilippi e gli amministratori comunali, l'assessore all'ambiente della Provincia, Giuseppe Gamba, il responsabile del Servizio Ambiente provinciale, Franco Tecchiati, e numerosi sindaci e amministratori di Comuni canavesani, interessati alla sperimentazione avviata.

■ **LOCANA, CARABINIERI.** Dopo quattro anni il maresciallo capo Roberto Baiardo, 34 anni, lascia il comando della stazione carabinieri di Locana per assumere la direzione di quella di Settimo Vittone, dove prende il posto di Mario Rosario Salvato. A Locana lo sostituisce il maresciallo capo Goffredo Correli che arriva dalla stazione carabinieri della Compagnia di Ivrea.

■ **PONT, CROCE ROSSA.** Nuovi mezzi per i volontari del soccorso e il gruppo antiincendi boschivi di Pont Canavese. Ai primi sono stati donati un Fiat Ducato ed una Fiat Punto, agli Aib un fuoristrada «Defender».

■ **IVREA, DERBY.** Da oggi sono in vendita nella sede di via Cascinette i biglietti per la trasferta di domenica prossima contro la Biellese solo per la «gabbia» degli ospiti. I supporters narcoarancio, però, potranno anche acquistare i tagliandi riservati agli altri settori alla biglietteria dello stadio «Lamarmora».

■ **IVREA, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato ieri, su ordine della Procura di Aosta, Andrea Ruzzon, 25 anni, residente a Ivrea in via don Mosetto. Il giovane deve scontare due anni e due mesi di reclusione per truffa e ricettazione.

■ **IVREA, UDC.** Si chiude il 30 novembre il tesseramento all'Udc per la costituzione della sezione eporediese del partito. Per informazioni e adesioni si può telefonare allo 0125.48649 (residenti a Ivrea), 347.2411765 (residenti nella zona a nord di Ivrea) oppure 335.6173522 (altri Comuni).

CASSA INTEGRAZIONE DA DICEMBRE

Agliè, è in crisi la Tecnost Olivetti

AGLIE'. Le crisi arriva a toccare anche la Olivetti Tecnost di Agliè, azienda finora rimasta estranea alle difficoltà registrate dalle altre società del Gruppo. Nell'incontro dell'altro ieri con le organizzazioni sindacali è stata prospettata la messa in cassa integrazione ordinaria di 80 dipendenti (su un organico di 550), che partirà il 1° dicembre e durerà fino al 13 marzo, con un periodo di chiusura a fine anno che viene protratto sino a metà gennaio.

A determinare la cassa integrazione, che sarà a rotazione e che coinvolgerà sia impiegati che operai, sono due fattori: il crollo dei volumi di stampanti per sistemi bancari destinate al mercato cinese e il calo nella produzione dei registratori di cassa, in previsione della fine dello scontrino fiscale. Azienda e sindacati, dopo l'accordo dell'altro ieri, si sono dati appuntamento per una verifica a gennaio, per valutare l'andamento della situazione.

«Ci auguriamo - dice Federico Bellono, della Fiom - che i problemi siano limitati a questi due fattori, e che a marzo il periodo di crisi possa dichiararsi concluso a tutti gli effetti».

BOSCONERO, INCONTRO IERI IN REGIONE

Stilista fiorentino in corsa per il Gap

BOSCONERO. Arriva dalla Toscana la speranza per le lavoratrici dello stabilimento di Bosconero che prima del fallimento, come Gruppo abbigliamento piemontese, dava lavoro a 150 persone. Ieri in Regione, durante il vertice al quale hanno partecipato anche le organizzazioni sindacali e il curatore fallimentare Luca Poma, è stato ufficializzato l'interesse di uno stilista fiorentino, Roberto Biagini, proprietario di una catena di negozi in tutta Italia di confezioni sartoriali ed interessato ad acquisire lo stabilimento bosconerese per una produzione iniziale in proprio e successivamente per conto terzi reintegrando 43 delle 98 lavoratrici attualmente in mobilità. «Al momento - spiega Assunta De Caro, della Cgil settore tessile - è l'unica proposta seria arrivata al tavolo della trattativa. Ma i tempi sono stretti: il curatore fallimentare deve rispettare le richieste dei creditori e quindi potrebbe vendere i macchinari a differenti compratori, a quel punto tutti gli sforzi saranno stati vani». Il nuovo compratore - che si appoggia ad un consulente del gruppo Fashion of Italy - ha chiesto tempo per verificare alcuni aspetti della trattativa ma soprattutto per verificare se esistono le condizioni per finanziamenti europei. A questo proposito sarà fondamentale l'incontro che si terrà il 26 novembre in Regione tra i consulenti finanziari. A quel punto si saprà se l'ipotesi del nuovo acquirente sarà concretizzabile oppure no.

DOVE & QUANDO

VIOLONCELLO. L'Archivio Storico Olivetti, nell'ambito della quinta edizione di "Un archivio aperto al futuro", ciclo di incontri e conversazioni nel Parco di Villa Casana, propone alle 17 un pomeriggio con Antonio Mosca, che presenta le "Memorie di un violoncellista canavesano". L'incontro si svolge nella Villetta Casana di via Miniere 31, sede dell'Archivio. L'ingresso è libero.

GASTRONOMIA CANAVESANA. All'anfiteatro di Montalto Dora, alle 20,30, Gran Galà di apertura della Sagra del Cavolo Verza, curato dai Ristoranti della Tradizione Canavesana. Nel corso della serata vengono presentate le novità dell'ottava edizione della Sagra. Informazioni all'Ufficio turistico del Comune, allo 0125/652771.

FILM. Cambio di programma, per la rassegna "Ten films in english", che inizia oggi: invece di "Roger Dodger" viene presentato "Matchstick men" (Il genio della truffa) di Ridley Scott: proiezioni alle 17.15, 19.15 e 21.15. Altra rassegna, a Ivrea, è "Effetto cinema", in calendario al Politeama: oggi alle 21.30 viene presentato "Ballo a tre passi".

TRENI. Può essere visitata ancora oggi, mercoledì, nei locali della stazione Fs di Ivrea, una mostra fotografica che presenta i lavori inviati da alcune classi delle scuole superiori di tutt'Italia: l'iniziativa è promossa da Trenitalia.

UNITRE. Alle 14,30, nel chiostro del convento dei Francescani, a Caluso, si tiene il laboratorio di pittura a olio condotto da Domenico Ponzetti. All'ex ospedale di Castellamonte, alle 15.30, si svolge invece una lezione di spagnolo. E alla sede di Rivara, a Villa Ogliani, ancora alle 15.30, si parla della storia di Casa Savoia insieme a Silvio Gozzano. Al centro d'incontro comunale di Agliè, alle 17.30, primo corso d'inglese, docente Tiziana Borrelli.

SANTA CECILIA. Domenica si concluderanno, a Montestrutto di Settimo Vittone, le celebrazioni in onore di Santa Cecilia: alle 10 il raduno dei musici al salone del Comitato, alle 11 la messa e alle 12,30 il pranzo, ancora nel salone. Nel pomeriggio, dalle 16,30, musica e divertimento per tutti, e alle 20 la cena (prenotazioni per pranzo e cena entro domani allo 0125/658189 o 0125/658927).

CORSI. Oltre ai laboratori per creare regali di Natale, la cooperativa Andirivieni di Rivarolo propone corsi di formazione per adulti. I primi a partire sono quelli di "Disegno e colore" (sperimentazione di varie tecniche pittoriche, in otto incontri, con inizio lunedì 24, alla Ludoteca Marachella di via IV Novembre) e di giocoleria per principianti (al via sempre lunedì 24). Informazioni e adesioni al 333/9743824.

PRANZO SOCIALE. Il Centro d'incontro di via Avvocato Frola di Montanaro organizza, il 14 dicembre, il proprio pranzo sociale al ristorante Regina. Il costo, per i tesserati 2003, è di 14 euro, per i non tesserati di 15 euro. Nell'occasione sarà aperta la campagna di tesseramento per il 2004: la quota annuale è inveriata, e pari a 5,50 euro. Le prenotazioni per il pranzo si raccolgono, entro il 5 dicembre, al Centro d'incontro, accompagnate dal versamento di un acconto di 10 euro.

ARTIGIANATO ORIENTALE. La Fondazione Padre Alessi-Fratelli Dimenticati propone, nella chiesa di Santa Marta a Ivrea, la sua tradizionale mostra di artigianato orientale, il cui ricavato va a sostegno delle iniziative del sodalizio nei Paesi del terzo mondo. Apertura tutti i giorni, sino al prossimo 8 dicembre, dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

A CURA DI Mauro Saroglia

Tre giornate dense di incontri, tavole rotonde, spettacoli, mostre con i protagonisti della letteratura contemporanea

Nata 4 anni fa come «Festa europea degli autori», la manifestazione si è consolidata e ha assunto un volto che la contraddistingue

Cuneo attende sessanta scrittori

Da domani la prestigiosa manifestazione

CUNEO

Sessanta autori, sessanta voci della letteratura contemporanea, sono gli ospiti di «Scrittorincittà», il grande appuntamento con la pagina scritta che cambierà il volto del capoluogo della «Granda» da domani a domenica. Nata quattro anni fa come «Festa europea degli autori», la manifestazione negli anni si è consolidata e ha assunto un volto che la contraddistingue di dialogo diretto fra autore e lettore, per scoprire il «dietro le quinte» del libro. L'evento letterario si terrà nel Centro incontri della Provincia e da qui, a raggera, si espanderà in altri spazi cittadini. Fra questi il Museo civico dove oggi, alle 18, la scrittrice Laurana Lajolo tiene a battesimo la mostra di fotografie «Lo sguardo di Leonilda».

Spiega l'assessore alla Cultura Mario Rosso, che della manifestazione è stato fra gli entusiastici promotori: «Quest'anno "Scrittorincittà" si presenta con tre importanti novità. E' il primo momento di un progetto con la vicina Francia, denominato "Villes et villages du livre" che durerà due anni e che fa parte del programmma Interreg IIIA-Alcotra. Lo presenteremo venerdì mattina, durante l'inaugurazione della rassegna. La seconda novità, è il maggiore radicamento sul territorio, con collegamenti ad altre realtà, come Alba, dove si svolge l'Infinity Festival, Caraglio per la mostra " Confini", Fossano e altri centri. Inoltre abbiamo legato il discorso letterario a quello teatrale programmando due spettacoli al Toselli. La terza, importantissima, novità, è che "Scrittorincittà" è stata scelta dall'associazione "Les Rescontres" di Parigi per ospitare un seminario fra gli organizzatori dei più importanti festival di letteratura europei. I lavori occuperanno per i tre giorni, la Sala del Consiglio comunale. Lo ritengo un grande riconoscimento per Cuneo e per questa manifestazione che ha scelto di essere "popolare" cioè di portare gli autori e i *libri fra la gente*». Domani, il brindisi inaugurale per «Scrittorincittà» concluderà la cena di gala, ad inviti (ore 19,30), al ristorante «Delle Antiche Contrade» dell'hotel Lovera Palace, dove i due condirettori della kermesse letteraria, Mario Baudino e Laura Lepri, illustreranno le linee conduttrici della manifestazione. Al termine si potrà raggiungere il teatro Toselli per assistere allo spettacolo, inserito nel cartellone della stagione musicale: «Vissi d'arte» e alle 23, concludere la serata al ristorante Les Gourmands con Cristina Donà e Davide Sapienza che parleranno di «Confini di coppia, coppie senza confini» (ingresso 2 euro con la prima consumazione). Nel pomeriggio, alle 17,30, nella Sala mostre della Provincia, apertura della rassegna di cartoonist «Ridere da Dio», proposta da Eurohumor con la presentazione del volume di Piero Dadone «Cronaca di un abbaglio (in occasione dell'adunata nazionale degli alpini del 1971 a Cuneo), aperitivo con distribuzione di trippa e panini. Venerdì alle 10, nel Centro incontri della Provincia, la cerimonia di inaugurazione riunirà il sindaco Valmaggia, il presidente della Provincia Quaglia, gli assessori Leo e Vaglio della Regione, il giornalista Alain Elkann e Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per il libro, la musica e la cultura di Torino. Alle 11 inizieranno gli incontri che si susseguiranno fino a domenica (ingresso 2 euro). La mattinata prevede, in Provincia, «Le spiagge della speranza» con lo scrittore e regista cinematografico Claudio Camarca e Maria Pace Ottieri, e in concomitanza, si parlerà di «Guerre locali e guerre globali» con Mimmo Candito e Carlo Panella, coordinati da Andelo D'Orsi, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino. Fra gli appuntamenti pomeridiani, alle 18, il direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi incontrerà Andrea Di Robilant, autore di «Un amore veneziano», mentre alle 21, al Toselli è in programma la «Serata Simenon» con la consegna del premio «I Provinciali» ad Alberto Bevilacqua. Sabato e domenica, fitto calendario di incontri con gli autori nella sede della Provincia dalle 10 alle 18.

NELLE SCUOLE

Quando prevale il racconto

■ «Scrittorincittà» punta sui giovani: venerdì, sabato e domenica, per bambini, ragazzi e adolescenti, c'è un carnet zeppo di impegni che uniscono alla parola scritta, la parola raccontata. Nelle Elementari, venerdì e sabato, entreranno gli autori, Erminia Dell'Oro, Emanuela Nava, Fabian Negrin, Donata Montanari, Luca Novelli. Negli stessi due giorni i ragazzi delle medie inferiori incontreranno Paul Bakolo Ngoi, Luca Novelli e Erminia Dell'Oro, mentre gli studenti del Liceo Artistico avranno modo di dialogare, venerdì, con Alessandro Barbero, autore di un volume sulla battaglia di Waterloo. Gli scrittori entreranno, sabato, anche nelle aule del Itis «Del Pozzo», del Itc «Bonelli», dell'Istituto per geometri e periti agrari «Virginio», del liceo classico «Pellico» e dello scientifico «Peano»: sono Edoardo Albinati, Claudio Camarca, Paolo Di Stefano, Maria Pace Ottieri, Carlo Panella, Valeria Parrella, Bruno Pischedda e Alex Roggero.

PATROCINIO MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PROVINCIA di CUNEO · Comune di Cuneo · REGIONE PIEMONTE

Dopo 4 edizioni consecutive la Festa Europea degli Autori cambia titolo
ma conferma i suoi caratteri distintivi di grande Festival di letteratura internazionale.

Per 3 giorni una sessantina di scrittori
Italiani e stranieri – romanzieri, poeti, saggisti, giornalisti –
si confronteranno sul tema dei CONFINI.

Tavole rotonde, letture, animazioni, incontri
con gli autori, film, spettacoli teatrali, mostre
invaderanno la città.

Il "popolo dei libri" (adulti, ragazzi, bambini)
ha l'occasione di ritrovarsi attorno agli autori preferiti, scegliendo tra i
40 incontri previsti.

Interverranno: Luca Aimeri, Edoardo Albinati, Khaled Fouad Allam, Roberto Baravalle, Alessandro Barbero, Mario Baudino, Edmondo Berselli, Riccardo Bertoncelli, Alberto Bevilacqua, Giampiero Boniperti, Boosta e Samuel dei Subsonica, Marco Bosonetto, Anna Bravo, Marco Buticchi, Enrico Camanni, Claudio Camarca, Stefanella Campana, Mimmo Càndito, Gianrico Carofiglio, Stefania Chiavero, Mario Cordero, Pietro Crivellaro, Angelo D'Orsi, Piero Dadone, Rodrigo De Zayas, Erminia Dell'Oro, Duccio Demetrio, Roberto Denti, Paolo Di Stefano, Cristina Donà, Maxence Fermine, Paolo Ferrari, Ernesto Ferrero, Pierangelo Fissore, Marta Franceschini, Antonio Franchini, Bruno Gambarotta, Sylvie Gouttebaron, Laurana Lajolo, Pierrick Le Noane, Laura Lepri, Lorenzo Licalzi, Graziano Lingua, Svend Age Madsen, Leonardo Manera, Ena Marchi, Beppe Mariano, Gianni Martini, Michela Mazzucco, Pier Mario Mignone, Donata Montanari, Paul Bakolo N'goi, Emanuela Nava, Fabian Negrin, Luca Novelli, Margherita Oggero, Maria Pace Ottieri, Paolo Paci, Carlo Panella, Laura Pariani, Valeria Parrella, Willy Pasini, Paolo Petroni, Rolando Picchioni, Francesco Piccolo, Bruno Pischedda, Lidia Ravera, Marco Revelli, Alex Roggero, Nicola Rondolino, Mario Rossi, Gian Enrico Rusconi, Marco Santagata, Davide Sapienza, Alberto Sinigaglia, Dan Solo dei Marlene Kuntz, Marcello Sorgi, Enrica Speroni, Sergio Staino, Mario Tretola, Gianni Vattimo, Paolo Verri, Manuela Vico, Marco Vigevani, Stefano Zecchi.

Nella sede di Scrittorincittà sarà aperta da martedì 18 novembre
una libreria con i libri degli autori presenti alla manifestazione.

Prevendita presso gli uffici dell'Associazione Più Eventi, corso Solaro 6
(ore 9-12,30 e 15-18,30) tel. 0171.65203

Cuneo
21-22-23 novembre
Centro Incontri della Provincia Corso Dante 41

Per informazioni: tel. 0171.697100 - fax. 0171.435721 - www.scrittorincitta.it - info@scrittorincitta.it

AVVIATO UN PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE TRA LE DUE CITTÀ PROTAGONISTE DELLE PROSSIME OLIMPIADI

Il Paese asiatico dovrà ospitare i Giochi del 2008
Dietro l'ufficialità della visita istituzionale, una fitta rete di contatti destinata a creare occasioni di sviluppo
Il presidente Ghigo e il sindaco Chiamparino «Così ci prepariamo a vincere la sfida»

Il presidente del Toroc Valentino Castellani e il presidente della Regione Enzo Ghigo al loro arrivo a Pechino

La frontiera cinese si apre a Torino 2006

Delegazione a Pechino: dallo sport nuovi accordi economici

Marco Sartorelli
inviato a PECHINO

Una città e una Regione che non dimenticano il proprio passato ma che ormai guardano decisamente avanti, verso l'opportunità di cambiamento offerta dai prossimi Giochi invernali di Torino 2006. Così si sono presentati ieri il Piemonte e Torino con il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino, assieme con il presidente del Toroc Valentino Castellani, a Pechino davanti agli organizzatori delle Olimpiadi che la città ospiterà nel 2008.

L'occasione dell'incontro è la missione che ha portato in questi giorni in Cina una rappresentanza istituzionale e imprenditoriale piemontese proprio in vista della collaborazione tra le rispettive organizzazioni dei Giochi, che potrebbe creare possibilità di accordi tra aziende piemontesi e cinesi.

Il futuro, dunque. Non a caso il breve filmato che ha introdotto i lavori del forum tra le delegazioni si chiude con lo slogan «Torino fabbrica del futuro». Le immagini del trailer di Torino e della regione presentano un volto che non è più stereotipato: c'è ancora l'auto ma c'è tanta tecnologia e design, c'è soprattutto la formazione, con gli studenti di Università e Politecnico, c'è l'eccellenza della produzione aerospaziale, e non mancano il Po, Stupinigi, la Gran Madre e i riferimenti alla buona cucina e alla produzione vinicola.

Spazio anche alle Luci d'artista e al Museo del Cinema. Il gran finale è quello delle montagne e delle fiaccolate sugli sci, che portano idealmente già a Torino 2006.

«I Giochi – ha ricordato Ghigo – sono un simbolo forte per dimostrare la volontà di cambiamento delle Regione, per dare prospettive diverse di sviluppo, e per questo motivo sono stato un'occasione imperdibile. Oggi non siamo più identificabili soltanto come città dell'auto, della meccanica, ma ci mostriamo al mondo in tutti i settori di eccellenza. Inoltre, la nostra candidatura era una sfida: per la prima volta una grande città si proponeva per diventare sede delle Olimpiadi invernali. Grazie anche alla concordia tra le istituzioni, ce l'abbiamo fatta».

Chiamparino ha sottolineato il cambio di pelle di una città «che è passata dai 120 mila dipendenti Fiat del 1972 agli attuali 20 mila. Ecco la necessità della trasformazione della città e della Regione. E se è vero che siamo ricordati come città dell'auto e della Juventus - ha aggiunto -, dobbiamo imporre anche l'immagine della città che è stata prima capitale d'Italia e che con la sua capacità organizzativa e il livello di innovazione tecnologica di cui dispone è in grado di gestire un avvenimento come i Giochi olimpici». La sfida non finisce però con il 2006. «Da oggi al giorno dell'inaugurazione dell'Olimpiade – ha ricordato Chiamparino -, per Torino ci sarà un'opportunità di investimenti pari a cinque miliardi di euro. Noi puntiamo quindi all'eredità del 2006: pensiamo già alla riconversione dei villaggi olimpici in campus universitari, pensiamo al rilancio dell'attività fieristica e al miglioramento della qualità ambientale e sociale. Una città che vuole mantenere la propria identità e guardare al futuro deve essere anche bella. La bellezza non è un optional: attira la gente, è un biglietto da visita fondamentale».

«Torino presenterà dei Giochi eccellenti», ha commentato Wang Wei, vice presidente del Comitato organizzatore dei Giochi di Pechino, che da domani sarà a Torino per partecipare all'assemblea generale delle Paralimpiadi e ne approfitterà per visitare alcuni siti olimpici (Pragelato, Cesana e Sestriere), accompagnato da Castellani. Wang Wei si è augurato che la collaborazione tra i due comitati porti anche ad una condivisione degli sponsor oltre che ad un lavoro sempre più comune: «Abbiamo già mandato delegazioni a Torino per seguire sul campo l'organizzazione dell'evento, e man mano che ci avvicineremo al 2008 intensificheremo le visite per acquisire esperienza».

Particolarmente interessanti sono anche le prospettive per le industrie piemontesi in questa fase di preparazione di Pechino per le sue Olimpiadi. «La nostra città – ha indicato Liu Zhi, vicedirettore del Comitato nazionale per lo sviluppo e le riforme -, investirà 30 milioni di dollari per i Giochi. Fra un mese cominceremo a costruire a Pechino i primi quattro dei 30 stadi previsti. Le opportunità per gli investitori, anche piemontesi, non mancano, e ci auguriamo che saranno colte».

SOTTO LA MOLE LA QUINTA CONFERENZA MONDIALE SUL TEMA

Dal Toroc nuove regole per l'ambiente

Le linee guida elaborate su incarico della Commissione europea

servizio

UNA decina di giorni fa alcuni componenti del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Pechino 2008 sono venuti a Torino per studiare le procedure innovative in campo ambientale realizzate dal Toroc. Credo che su questo terreno si potranno realizzare fruttuose collaborazioni tra i due Comitati». E' questa la strada che Paolo Rota, direttore generale del Toroc, indica per una futura partnership. Spiega: «Rispetto agli altri comitati siamo stati i primi a creare una direzione specifica che si occupa di ambiente e abbiamo scelto di percorrere la strada che ci porterà alla certificazione Iso 14001 per le prestazioni ambientali riconosciuta a livello mondiale».

Secondo Rota si tratta di «una nota di eccellenza del Comitato». E la prova di queste affermazioni sta nel fatto che il Toroc, per la prima volta nella storia dei Comitati Olimpici, è stato incaricato dal Cio per collaborare all'organizzazione della Quinta Conferenza Mondiale su Sport e Ambiente che si svolgerà sotto la Mole il 2 e il 3 dicembre alla presenza di 250 delegati provenienti da tutto il mondo, compresi i vertici dell'Unep, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Ambiente.

Certo le differenze tra le due realtà olimpiche sono tante, a partire dagli quantità e qualità degli impianti da realizzare ma secondo Rota ci «sono delle procedure che potrebbero servire anche ai cinesi. Crediamo sia possibile dare vita a una vera e propria partnership per lo sviluppo sostenibile per inserire, come dice la Carta Olimpica, lo sport in uno sviluppo armonioso dell'uomo e del suo ambiente, e per contribuire al suo benessere generale».

Le regole di valutazione di impatto ambientale sono sicuramente diverse ma secondo Rota è necessario «arrivare ad un sistema di analisi della compatibilità non solo ambientale ma anche sociale, economica e di tutela del paesaggio». Grande importanza, poi riveste il green procurament, cioè le regole che permettono di realizzare «acquisti verdi». Spiega ancora Rota: «Il Toroc si è dotato di precise norme che permettono di valutare i fornitori anche in base alle modalità di produzione, cioè se fabbricano prodotti rispettando l'ambiente». Aggiunge: «Abbiamo chiesto ai nostri sponsor l'adesione volontaria al green procurament».

Roberto Saini, direttore dell'ambiente del Toroc, sottolinea come «il Toroc sta seguendo un percorso articolato di azioni e strategie per un'Olimpiade eco-compatibile al massimo». Secondo Rota la prova di questa «vocazione ambientale» è la decisione «della Commissione Europea di chiedere proprio al Toroc l'elaborazione delle linee guida ambientali che dovrebbero regolare l'organizzazione dei grandi eventi sportivi». Saini spiega che il «progetto sarà consegnato tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004». (m.tr.)

IN BREVE

Il progetto dovrebbe scattare nel 2004 con nuovi mezzi di raccolta

Uno sconto a chi differenzia i rifiuti

La spazzatura sulla bilancia: più ne produci e più paghi. Ma più differenzi più ottieni sconti. Ecco, secondo il vicesindaco Marco Calgaro, il futuro della raccolta rifiuti a Torino. Un futuro neppure troppo remoto: «Entro la fine del 2004 pensiamo di riuscire a dotare ogni cortile di contenitori per la differenziata - spiega Calgaro - e sempre entro quella data dovremmo riuscire a modificare una buona metà della flotta dei mezzi Amiat». L'obiettivo è riuscire a pesare i rifiuti nel momento in cui si caricano sul camion. «In tal modo si potrebbe applicare davvero un'equa tariffa sulla spazzatura». Con lo sconto sulla raccolta differenziata.

Contratti telefonici sotto inchiesta

Centinaia di persone si sono scoperte titolari di contratti telefonici - in particolare con Infostrada - che non avevano mai firmato o comunque erano frutto di equivoci e piccoli trucchi. Tra le vittime molte persone anziane, le più esposte a questo genere di truffa. Nessuna colpa di Infostrada, poi confluita in Wind, almeno così pare. Ad approfittare delle persone anziane e non, sarebbero stati giovanotti dalla parlantina facile sguinzagliati da una società che aveva avuto l'appalto da Infostrada. Ora il sostituto procuratore generale Corsi ha aperto un'inchiesta, per ora a carico di ignoti, per mettere un po' di chiarezza in un campo dove negli ultimi anni c'è stata tanta anarchia.

Buoni scuola a rischio

Sedicimila domande di buoni scuola rischiano di non valere nulla. Appellandosi a due sentenze della Corte Costituzionale che ha dichiarato in Lombardia e in Campania «privi di validità i regolamenti attuativi delle leggi varate in Giunta quando tale potestà è riconosciuta per Statuto in capo al Consiglio», Mario Contu (Rifondazione) e tre famiglie del Coordinamento genitori hanno inviato al Tar altrettante richieste di sospensiva. Secondo l'assessore alla Cultura, Leo, invece, nessun pericolo: «Il Consiglio ha approvato una legge nella quale erano contenuti già i criteri generali a cui la giunta si sarebbe dovuta attenere per emanare il regolamento».

Mario Contu, Rifondazione

Ivrea, è un bancario il Generale del Carenevale

Maurizio Leggero, 38 anni, direttore di banca, è il Generale della centonovantasettesima edizione dello Storico Carnevale di Ivrea 2004. Sposato, due figli, è stato scelto all'interno di una rosa di candidati. Ragioniere, direttore della succursale della Banca Sella ad Ivrea, riceverà sciabola e feluca dal suo predecessore, Pancrazione Galeano, il prossimo 5 gennaio. Leggero è «figlio d'arte»: sia il nonno sia il padre Lucio hanno sfilato per anni nello Stato Maggiore del carnevale.

Bloccata la legge che limita l'elettrochoc

La Corte Costituzionale ha bocciato la legge regionale del Piemonte per limitare l'utilizzo dell'elettrochoc su bambini, anziani e donne in gravidanza. Per il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, la sentenza rappresenta «l'ennesima dimostrazione di ostilità della Corte Costituzionale nei confronti delle Regioni». «La sentenza - ha aggiunto Cota - è discutibile, e ci fa tornare indietro anni luce. Il Piemonte, pur operando con attenzione e rispetto delle regole generali sta subendo bocciature ingiustificate dal punto di vista sia del diritto sia del buonsenso. La nostra legge sull'elettrochoc è costituzionalmente fondata e un'ottima norma».

Farassino assessore

E' a ostacoli la corsa di Gipo Farassino verso la carica di assessore regionale all'Identità Piemontese. Il segretario amministrativo del Carroccio, Maurizio Balocchi, in una lettera al procuratore della Padania, Matteo Brigandì, al segretario del partito piemontese, Roberto Cota, e al capogruppo in Regione, Tino Rossi, subordina il via libera all'incarico al saldo degli arretrati che «Farassino deve al partito federale relativamente al periodo in cui è stato parlamentare europeo. In tutto, 240 milioni di vecchie lire. «Non mi interessano le beghe di partito - risponde Farassino - non mi farò trascinare in faide interne al movimento».

Gipo Farassino, Lega Nord

Specchio dei tempi

«Il "118" poteva portare mia madre solo in un ospedale diverso da quello in cui l'attendevano per amputarle una gamba» - «Più lustro» - «Si paga a ogni ricarica» - «Eravamo ben motivati» - «A punti»

Una lettrice ci scrive:
«Domenica 16 mia madre (81 anni) doveva essere ricoverata alle Molinette per l'amputazione di una gamba. Alle 16 (l'appuntamento era per le 17) mi sono resa conto che non sarebbe stato possibile portarla in auto con i nostri mezzi.

«Telefono al 118 che mi chiede "tutti" i dati e, naturalmente, l'indirizzo. Sono spiacenti ma possono portarla unicamente fino al Mauriziano secondo quanto prescrive il regolamento. Mi spiego, l'appuntamento è alle Molinette. Niente da fare, "chiami un'ambulanza privata". Come? "Telefoni alla Croce Verde o a quella Rossa».

«Il tempo passa. Non ci sono ambulanze disponibili, richiamo il 118. Dopo 20 minuti arrivano, valutano la situazione e mi comunicano che... la porteranno al Mauriziano. Vista la mia comprensibile reazione, per calmarmi mi consigliano gentilmente di "provare a chiamare un'ambulanza da fuori Torino".

«Mi domando se siamo impazziti tutti improvvisamente! Ne abbiamo una a disposizione sotto casa e devo chiamare un'ambulanza da "fuori Torino"! Dopo circa un'ora di discussioni i volontari del 118 - ci aiutano a caricare mia madre sulla "nostra" macchina e ci salutano. Ogni commento mi pare superfluo».

Pia Bertolasi

Una lettrice ci scrive:
«Avendo letto su *La Stampa* dell'imminente inaugurazione dell'Emporium Unito, che proporrà vari oggetti recanti il logo dell'Università degli Studi di Torino, concordo col rettore sul fatto che tale iniziativa possa contribuire a diffondere una bella immagine del nostro ateneo, in Italia e all'estero. Sicuramente un'iniziativa molto apprezzabile ed interessante.

«Mi chiedo però perché non si possa dare lustro all'Università anche attraverso le cerimonie di laurea degli studenti, rendendole più brillanti e coreografiche, invitando magari i docenti ad indossare toga e tocco. A quanto mi risulta solo in alcune facoltà, come Medicina e Veterinaria, ciò accade: le altre sono forse da meno?

«Una delle mie figlie si laureerà a breve e mi dispiace che anni di appassionato e proficuo studio si concludano con una semplice, anonima e velocissima cerimonia, anziché con una vera festa, in cui i professori, orgogliosi del loro ruolo, partecipino con entusiasmo e disponibilità, nella loro veste ufficiale. Questo sarebbe sicuramente un ricordo che i nuovi dottori porterebbero nel cuore per tutta la vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono andato in posta per avere una carta di credito ricaricabile (nuovo prodotto postale). Mi sembrava vantaggiosa. Solo 5 euro per l'attivazione, poi (e qui la sorpresa), tutte le volte che ricarichi o ritiri del denaro, paghi 1 euro.

«La cosa che non ho gradito è che sull'opuscolo illustrativo non viene citato nulla al riguardo a questo pagamento successivo e visto che il prodotto è rivolto anche ai minori omettere queste spese non mi pare corretto. Perché non dirlo chiaramente fin dall'inizio?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:
«Alcune settimane fa è stato pubblicato su *La Stampa* l'annuncio riguardante l'inizio di un corso semestrale, a cadenza settimanale, per consulente tecnico-ambientale.

«Il corso in oggetto è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC Cresa e dall'Istituto Certiquality. Data di inizio: 15 novembre.

«Gli interessati a partecipare erano invitati a telefonare al numero indicato e sarebbero poi stati ricontattati per una selezione motivazionale. Pur avendo lasciato i nostri dati e sollecitato più volte una risposta, non abbiamo a tutt'oggi ottenuto alcun riscontro. Il numero della persona indicataci come riferimento nel corso dell'ultima telefonata è risultato "non esistente o non raggiungibile".

«Visto che non abbiamo mai preso parte alla selezione motivazionale, su quali basi è stata effettuata la scelta dei partecipanti al corso, ormai iniziatosi? Speriamo di ottenere qualche spiegazione».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Nelle graduatorie interne del mio istituto, un liceo scientifico, nella mia classe di concorso, il primo docente in graduatoria ha tre punti per titoli culturali, l'ultimo ne ha ventuno, ma andrà in soprannumero perché è più giovane: è questa la meritocrazia nella scuola italiana che deve preparare i ragazzi?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN FIAMME L'AREA IMBALLAGGIO, NON C'E' DOLO

Leinì, incendio distrugge l'ex grissinificio Orazio

Ha sicuramente un'origine accidentale, al contrario di quanto è avvenuto in altri recenti casi, l'incendio che la scorsa notte ha distrutto la zona imballaggio e creato danni ai locali produzione della ditta Lema, l'ex grissinificio Orazio di Leinì, in provincia di Torino. Il rogo si è propagato a metà del capannone di via Leopardi verso l'1 di notte e ci sono volute cinque ore perché i pompieri riuscissero a domare le fiamme.

I dipendenti della ditta, la sera precedente all'incendio, forse per la fretta, avrebbero tolto dai forni di cottura scarto di materiale ancora incandescente, riponendolo in ceste di plastica che con il calore si sono sciolte dando avvio alle fiamme. Un procedimento che ha sviluppato molto lentamente il fuoco, alimentato poi, però, da molto materiale infiammabile: cartone e rotoli di cellophane per l'imballaggio del prodotto finito. I danni sono piuttosto ingenti anche se il fuoco, fortunatamente, non ha intaccato la stabilità della struttura.

«Non abbiamo idea di cosa possa essere accaduto veramente - commenta desolato Enrico Cecchetto, amministratore della ditta -. Minacce? Mai ricevute. L'assicurazione? Certo, siamo assicurati. Ma quel che più ci preme ora è riuscire a tornare a lavorare il più presto possibile». La Lema serve il mercato di tutta Italia e in particolare molti ospedali, tra cui le Molinette e mense aziendali. Esporta i suoi prodotti da forno negli Stati Uniti, in Germania, Spagna e Austria. «E' evidente che se l'attività non potesse riprendere tempestivamente - prosegue l'amministratore delegato - il danno significherebbe la perdita di molti acquirenti che si rivolgerebbero ad altre ditte». Il capannone è per ora sotto sequestro.

LE FASI DELL'OPERAZIONE

LA RICOSTRUZIONE DEL VOLTO

1. Ricomposizione dei frammenti del cranio
2. Realizzazione di un calco in materiale plastico
3. Invio a un centro di ricerca in Arizona, dove verrà eseguita la ricostruzione al computer
4. Realizzazione di un modello tridimensionale
5. La "maschera" sarà confrontata con i frammenti del cranio e sottoposta a un'analisi comparativa con immagini e dipinti medievali

L'EQUIPE

E' composta da 14 esperti e coordinata da un paleopatologo: tra questi, un anatomopatologo, uno storico esperto in decifrazione di documenti antichi, un antropologo, un ortopedico, un odontostomatologo, un genetista e un mineralologo

I TEMPI

Sei-sette mesi: l'operazione si concluderà in primavera in occasione delle celebrazioni per i 700 anni della nascita di Petrarca

PADOVA, «UNA SFIDA CON LE TECNOLOGIE PIU' SOFISTICATE»

Ecco il vero volto di Petrarca

Si apre il sepolcro, un team di scienziati al lavoro

Mario Lollo
PADOVA

La piccola folla applaude: quella che è appena stata scoperchiata è la tomba di Francesco Petrarca, morto qui, ad Arquà, sui Colli Euganei. Una riesumazione, realizzata in vista del settecentesimo anniversario della nascita, nel 2004, per cercare di dar un volto al sommo poeta come già fatto per l'uomo di Similaun o la donna neandertaliana Lucy.

Dentro all'arca di marmo veronese, in quella cassa infradiciata dal tempo, c'è ben poco di intatto: ci sono, femori, tibie, rotule, ossa iliache, dal cui studio sarà possibile accertare se davvero il Petrarca era alto un metro e ottantaquattro, un gigante per il suo tempo. Manca, invece, il braccio destro, rubato a metà del Seicento dal frate Tommaso Martinelli da Portogruaro, che voleva impadronirsi della mano artefice del Canzoniere e che per questo era stato esiliato in perpetuo dalla Repubblica Serenissima.

Il cranio è ridotto in centinaia di pezzi, sbriciolato fra le mani (o forse caduto sul pavimento) per la distrazione del professore di Anatomia comparata che, per ultimo, nel 1874, ebbe esaminato quei resti, ricomponendoli poi in maniera non «scientifica» nella loro sepoltura. Questa circostanza fa dubitare gli studiosi di poter riuscire nell'impresa.

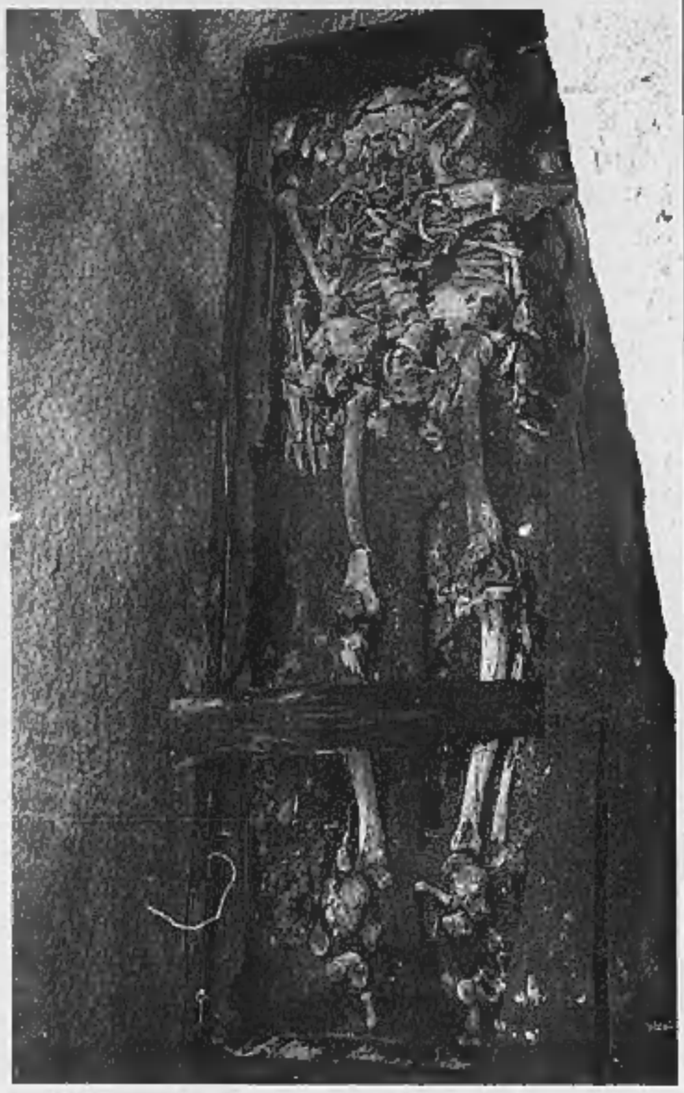
«Purtroppo si intendeva più di anatomia degli animali che di anatomia umana», dice Vito Terribile Wiel Marin, il paleopatologo che 130 anni dopo avrà il privilegio di rivedere le teorie ottocentesche, grazie a tecnologie allora inimmaginabili.

La sua equipe è formata da 14 studiosi di diverse discipline, dallo storico diocesano all'ortopedico, dallo stomatologo al genetista, fino agli studiosi del legno, dei tessuti e perfino di entomologia: oltre a denti e scheletro, si spera di trovare resti di insetti o di piccoli rettili dai quali sia possibile risalire all'ambiente del tardo Medio Evo. «Ci vorranno presumibilmente sei o sette mesi», dice il professore.

I reperti saranno ricomposti nella canonica del Duomo, dove il poeta era stato seppellito il 19 luglio 1374; sotto gli occhi di non meno di quattro vescovi, e di principi, nobili, letterati, che raggiunsero la chiesa di quel paese collinare a ricevere l'uomo che, non ancora quarantenne, era stato incoronato poeta in Campidoglio.

Il Petrarca morì a 70 anni, mentre ancora compulsava i suoi libri nella biblioteca della grande casa sui colli, dono del signore di Padova, Francesco I dei Carraresi. Una vita lunga, per quell'epoca, trascorsa fra la Provenza, dov'era approdato nel 1311 dietro al padre fuoriuscito politico, e dove conobbe le arti della corte dei Papi ad Avignone così come l'amore immortale per Laura, e le numerose peripezie per l'Europa, a cominciare dallo studio di Bologna.

Dalla prima tomba, nella chiesa, il corpo era stato traslato quasi subito in quella monumentale, sulla piazza; dove però la custodia, nei secoli, è stata tutt'altro che impeccabile: tra furti ed esami andarono persi ad esempio il braccio destro, così come rogiti, monete o medaglie che erano racchiusi nella cassa. L'ultimo trasloco risale alla seconda guerra mondiale: le ossa vennero trasferite nei sotterranei di Palazzo Ducale, a Venezia, per essere salvate dai bombardamenti. «Speriamo che i frammenti ci siano tutti - auspica Wiel Marin, pensando al cranio frantumato - la vera sfida è, infatti, riuscire a incollare tutti i pezzi. Poi un abile scultore ne prenderà un calco e da quello ricaveremo un cranio artificiale, identico a quello del Petrarca». Il modello sarà, infine, inviato a un centro specializzato di Tucson, Arizona, che ha già ricostruito al computer modelli tridimensionali di storici volti. E si potrà finalmente vedere se il volto virtuale corrisponde all'iconografia fin qui conosciuta. Ma gli studiosi si attendono altre notizie come le malattie del poeta, dall'artrosi all'osteoporosi e l'enfisema polmonare; e si potrà accertare se davvero Petrarca fu costretto per un lungo periodo a letto, per un calcio ricevuto da un cavallo, durante il suo viaggio a Roma, verso l'indulgenza del secondo grande Giubileo.



I resti di Francesco Petrarca

IL PARERE DEI MEDICI

«Discoteche Sì alla chiusura anticipata»

ROMA

Il disegno di legge del governo che impone la chiusura delle discoteche alle 3 ha ricevuto la «benedizione» della Società italiana di medicina di emergenza-urgenza (Simeu), ascoltata dalla commissione Affari Costituzionali della Camera, che sta esaminando il provvedimento.

Un «no» è invece giunto dai gestori dei locali. Ubaldo Mengozzi della Simeu, ha spiegato che «il colpo di sonno è il responsabile di gran parte degli incidenti notturni», non solo tra i giovani, ma anche tra i camionisti o tra i turnisti; colpo di sonno che ha la massima incidenza intorno alle 5 del mattino, «perchè a quell'ora l'efficienza psico-fisica diminuisce del 50%».

Se il colpo di sonno riguarda non solo i giovani, è indubbio che per quanto riguarda gli incidenti in cui sono coinvolti ragazzi che escono dalle discoteche, «ci sono delle concause ben precise».

«Innanzi tutto c'è quella che si può chiamare "droga senza droga" - spiega Mengozzi - cioè il mix di luci psichedeliche e musica a decibel altissimi, che altera le percezioni sensorie. Se poi aggiungiamo l'uso di alcolici, o peggio di stupefacenti, ecco un cocktail mortale».

Mengozzi ha risposto alle obiezioni che gli incidenti notturni si evitano con maggiori controlli di polizia o con la patente a punti: «Il colpo di sonno non è evitabile se c'è qualche pattuglia di polizia in più o minacciando di togliere più punti. Non dipende dalla volontà».

Una critica alla chiusura obbligatoria alle 3 è, invece, arrivata da Asso-Intrattenimento, Fipe (Federazione pubblici esercizi) e Silb (Sindacato locali da ballo), secondo cui non c'è un nesso tra le stragi del sabato mattina e il fatto che i ragazzi escano dalle discoteche all'alba. Dubbi sono stati sollevati anche Arci e Endas, che gestiscono circoli privati, mentre un sì alla chiusura concomitante è stato dato dalle Acli. [r. cri.]

RICERCA INTERNAZIONALE. IN UNA LISTA ROSSA 12 MILA SPECIE A RISCHIO ESTINZIONE

Scatta l'Sos: i mari orfani dei delfini

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Una particolare specie di coniglio sudafricano corre verso l'estinzione alla stessa velocità della lumaca delle Galapagos. Entrambi sono sulla «lista rossa» delle specie che rischiano di essere obliterate dalla faccia della Terra, secondo un allarmante rapporto pubblicato dalla IUCN, la World Conservation Union, che elenca le 12 mila specie di animali e piante in pericolo di vita. Tra quelle sulla soglia di casa nostra, figura il delfino del Mediterraneo.

L'aspetto più preoccupante è che 2 mila nuove specie rischiano l'oblio rispetto alle 10 mila dell'anno scorso. Tra gli habitat più severamente minacciati ve ne sono alcuni che, in apparenza, appaiono ancora come i paradisi naturali dei tropici, tra cui le isole Hawaiii, le Seychelles e le Galapagos. Ma dietro alla loro bellezza selvaggia, avverte la IUCN, si nasconde una storia di invasione e distruzione che mette in pericolo il futuro di migliaia di specie indigene.

Il rapporto annuale della IUCN è il catalogo più autorevole sulle condizioni della conservazione di piante e animali. Achim Stainer, direttore dell'organizzazione, ha detto: «Stiamo solo grattando la superficie dello stato in cui si trovano tutte le specie conosciute, ma confidiamo che ciò sia un'indicatore di quello che sta succedendo alla biodiversità globale. Le attività umane possono essere la minaccia principale alle specie del mondo, ma gli essari umani possono anche aiutarle a riprendersi. La lista rossa ci dice che le attività umane stanno portando a un'ondata di estinzioni che potrebbe spogliare isole quali le Galapagos e le Seychelles dal punto di vista ecologico ed estetico».

Secondo la IUCN, in alcune isole atlantiche tra cui Sant'Elena, Tristan da Cunha e le Falkland alcune specie stanno sparendo sotto la pressione senza tregua di «invasori» e ruminanti. Anche le lumache delle Galapagos, di cui faceva collezione Charles Darwin, sono minacciate da «alieni» quali maiali e capre. Alle Hawaii il futuro di 85 piante (su un totale di 125 specie introvabili altrove) appare assai precario. La vegetazione è a rischio anche in Ecuador, Malesia, Indonesia, Brasile e Sri Lanka. Quanto agli animali, alcune specie appaiono particolarmente vulnerabili. Desta particolare preoccupazione la sorte di due cetacei, il delfino del Mediterraneo e il delfino del Rio Grande.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Giliberto
In Paino
di anni 81

Ne danno il triste annuncio marito, figli e parenti tutti, funerali oggi ore 15 parrocchia San Giacomo - Beinasco.
– Castagnole Lanze, 17 novembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Testa
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella Marenzi, le figlie Alessandra e Daniela, con i mariti Massimo Nava e Antonio Maglio, le nipoti Vittoria, Costanza e Lorenza, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Gjerga ed infermieri. I funerali si svolgeranno oggi 19 novembre nella Chiesa parrocchiale di Marene alle ore 15,30.
— Torino, 19 novembre 2003.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Porteremo sempre con noi il ricordo della tua forza e vitalità. Alessandra e Daniela.

La famiglia Gastaldi partecipa al lutto.

L'amministratore e i condomini di corso Turati 15/bis si uniscono alla famiglia per la perdita del sig.

Antonio Testa

— Torino, 19 novembre 2003.

Eraldo, Romano, Silvano e Dario Boretto con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto

La famiglia Operti si unisce al vostro grande dolore.

Emanuela abbraccia con affetto Daniela e tutta la famiglia in questo triste momento.

Raffaele Simona ed Elena partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Antonio Testa

— Torino, 18 novembre 2003.

Società Tema Sage dipendenti tutti ricordano affettuosamente infaticabile energia del signor

Antonio Testa

— Launsdorf (Austria), 19 novembre 2003.

Riccardo Mitzi Ögertischnig stringono affettuosamente famiglia Testa.
— Launsdorf (Austria), 19 novembre 2003.

Antonio Ferrero

riposa finalmente in pace. A quanti lo conobbero amici e parenti comunicano che il commiato avrà luogo in corso Monte Grappa 30 alle ore 9 di giovedì 20-11-2003 e poi nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza via A. di Bernezzo angolo via Carrera 11.
— Torino, 18 novembre 2003.

Adriana Mangini Lavatelli con Vanna, Clara, Giacomo partecipa.

Anna e Michela salutano padrino ANTONIO.

A funerali avvenuti, Lidia pensa con tanto amore al marito, con il quale ha condiviso ed affrontato con gioia, serenità e forza, cinquantacinque anni di vita.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA (r.o.)
DELLA GUARDIA DI FINANZA

Guido D'Angelo

deceduto in Roma il 17-11-2003.
— Roma, 19 novembre 2003.

Le figlie, Paola e Maurizia, unitamente ai nipoti Giulia, Guido e Marco, ricordano con profondo amore il papà e nonno GUIDO. Il tuo grande amore e la tua forza ci sono stati di guida per costruire la nostra vita.

La famiglia di

Guido D'Angelo

ringrazia sentitamente il personale medico e non medico della clinica Villa Speranza. Un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Scambia, Dott.ssa Emma Arcieri e Dott.ssa Alessandra Cassano.
— Roma, 19 novembre 2003.

Mi ha lasciato con amore

Caterina Torreno Valente

A funerali avvenuti lo annuncia il figlio Germano. Un affettuoso ringraziamento alle zie Lidia, Liliana, cugine e cugini.
— Druento, 18 novembre 2003.

Presidenza, direzione e personale di Promea S.p.A. partecipano con cordoglio al decesso della dott.ssa Eugenia Valente.

Gli amici di tante battaglie calcistiche, ricordano con affetto

Gianni Facchinello

Dado Buttafarro
Bruno Fochesato
Beppe Furino
Vittorio Francia
Antonio Greco
Remo Icardi
Gianfranco Leoncini
Sergio, Rossana Mana
Franco Panichi
Giorgio Peirolo
Enrico Prato
Ennio Prudenzo.
— Torino, 18 novembre 2003.

Cristianamente ha raggiunto il suo Mario nella Casa del Padre

Margherita Raviola
ved. Bondanelli
anziana Stipel

I funerali avranno luogo giovedì 20, alle ore 10, presso la parrocchia S. Alfonso Maria de' Liguori.
— Torino, 18 novembre 2003.
O.F. Requiem - 011 682.10.10

E' tornata a Dio l'anima buona di

Domenica Cardone
ved. Silvestri

Lo annunciano la figlia Rosalba, il genero Emanuele Gregorio e l'adorata Enrica. Funerali giovedì 20, ore 11, Cappella Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 novembre 2003.
O.F. San Paolo sas - 011 38.92.64

Condomini, Custode di via Filangieri n. 4 prendono parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Piovano
floricultore

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, i figli Anna, Carla, Michele e Luigi con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano giovedì 20 novembre ore 14,45 da via Cesare Battisti 27.
— Cambiano, 18 novembre 2003.

I Condomini e la Custode di corso Duca degli Abruzzi 48, Torino, partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Marisa Baglione

— Torino, 17 novembre 2003.

E' mancata

Maddalena Ceaglio
ved. Ciuti
di anni 78

Lo annunciano le figlie Ornella ed Eliana, il nipote Diego, il genero Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone mercoledì 19 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Borgo.
— Vigone, 19 novembre 2003.

La Società Gruppoanalitica Italiana partecipa la morte del suo Socio Ordinario

Angela Rolando

di cui ricorda l'intelligenza, l'interesse per la ricerca e la sensibilità.
— Milano, 18 novembre 2003.

Gli amici e colleghi della Sezione Torinese della Società Gruppoanalitica Italiana, gli allievi dell'Istituto di Formazione, commossi per la scomparsa prematura di ANGELA, portano nel cuore la rigorosità, la lucidità del suo pensiero e la sua presenza attenta e affettuosa.

Addolorate piangono l'AMICA e sono vicine a Mario: Mariateresa e Luisa.

ANNIVERSARI

1963 2003
Mario Lavazza

1993 2003
Nilda Graziano
ved. Lavazza
Sempre nel nostro cuore, Nori e Giangi.

19 NOVEMBRE
Maria Ferraris
ved. Valente
Un'immensa mancanza tue figlie.

1991 2003
cav. Luigi Grimaldi
Sempre con noi.

1995 2003
Giovanni Mangini
Con amore Laura.